Anno 98 Numero 248

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 23 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r. tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 600 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 4,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr 1,10; *Egitto piast. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Ora la legge sarà presentata alle Camere

Il conglobamento per gli statali deciso dal Consiglio dei ministri

Il ministro Preti indica i principali benefici per i pubblici dipendenti: aumento del 60 per cento della tredicesima mensilità e delle pensioni, quasi triplicata l'indennità di buonuscita, miglior trattamento assistenziale - La legge verrà applicata gradualmente in due anni - L'operazione conglobamento costerà allo Stato dal 1967 in avanti 342 miliardi annui Il governo pensa di provvedere alla copertura delle spese per il 1964 e il 1965 con il maggior gettito dell'Ige e dell'imposta sull'elettricità a carico dell'Enel e con presumibili risparmi di bilancio - Rinviato alla prossima riunione il blocco dei fitti

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

Al termine di una lunga riunione in due tempi — il primo in mattinata di quattro ore e il secondo nel tardo pomeriggio di tre ore — il Consiglio dei ministri ha approvato stasera il disegno di legge sul conglobamento dei pubblici dipendenti.

La discussione, assai vivace e minuta, ha avuto per oggetto, nella prima parte della riunione, i criteri informatori della complessa operazione di cui si discute — nelle sedi ministeriali e sindacali competenti — quasi ininterrottamente ormai da sei mesi. L'inserimento nello stipendio base dei vari assegni (integrativo e temporaneo), che ora sono conteggiati a parte, comporta una serie di conseguenze il cui costo — a scanso di amare sorprese successive — andava calcolato con la massima approssimazione possibile. Ad operazione conclusa verranno infatti calcolati sul nuovo stipendio conglobato, e non più sul vecchio stipendio base, sia la tredicesima mensilità che le ore straordinarie, sia gli scatti di anzianità, che l'indennità di buonuscita e la pensione per i funzionari collocati a riposo.

Stando alle dichiarazioni dell'on. Preti, ministro per la Riforma burocratica e come tale presentatore e maggiore responsabile del provvedimento, le pensioni finiranno con l'aumentare di circa il 60 per cento, e su per giù nella stessa misura la tredicesima mensilità e il compenso per il lavoro straordinario. (E' vero peraltro che le ore straordinarie dovrebbero diminuire, ma anche in tal caso i pubblici dipendenti si troverebbero a percepire la stessa retribuzione pur lavorando parecchie ore di meno).

Quanto all'indennità di buonuscita, essa risulterà quasi triplicata (l'aumento previsto è pari al 270 per cento). Migliorerà infine anche il trattamento assistenziale, per il fatto che l'Enpas disporrà di contributi — prelevati appunto sugli stipendi — assai più cospicui di quelli attuali.

Se notevoli sono i benefici per i dipendenti, notevolissimo, tuttavia, è anche l'onere che lo Stato viene ad assumersi. Si è perciò reso necessario uno scaglionamento in un biennio secondo il seguente calendario: dicembre 1964, integrazione della tredicesima mensilità (67,5 miliardi); gennaio 1965, inizio del conglobamento dell'assegno temporaneo (87 miliardi nei dodici mesi); luglio 1965, secondo ed ultimo aumento delle pensioni del 30 per cento (50 miliardi in sei mesi); dicembre 1965, nuova tredicesima mensilità (altri 67,5 miliardi); marzo 1966, conglobamento dell'assegno integrativo. Nel 1966 graverebbero sul bilancio anche le spese già maturate in precedenza per l'aumento delle pensioni, il conglobamento dell'assegno temporaneo e l'integrazione della tredicesima mensilità.

L'onere complessivo per l'erario sarebbe perciò di 67,5 miliardi nel 1964; di 204,5 miliardi nel 1965 e di 328,5 miliardi nel 1966; la spinta ascensionale sarebbe quasi esaurita nel 1967, anno nel quale l'operazione conglobamento costerebbe 342,5 miliardi. In via precauzionale, si riterrebbe poi opportuno accantonare 13 miliardi nel 1965, 23 miliardi nel 1966 e 25 miliardi nel 1967.

Come già si è avuto occasione di osservare, si tratta di somme imponenti, la cui copertura finanziaria non poteva essere facile, soprattutto in un periodo di bassa congiuntura come il presente. Gran parte delle discussioni dell'odierno Consiglio dei Ministri ha infatti avuto per oggetto la soluzione di questo problema. Alcune fonti attribuiscono al ministro Tremelloni la proposta d'inasprire l'imposta sul consumo di energia elettrica per usi domestici; data l'ora tarda, non è stato possibile controllare l'attendibilità di simile informazione che riferiamo solo per dovere di cronaca.

Circa la copertura, il ministro Preti, si è limitato a dire che si provvederà in tre modi: con i proventi del previsto aumento dell'Ige; con il gettito dell'imposta sulla produzione di energia elettrica dell'Enel; e con le presumibili maggiori disponibilità di bilancio rispetto alle previsioni. Vale la pena di aggiungere che il governo si è preoccupato di approfondire il problema della copertura solo per il 1964 e il 1965; per il 1966 si dovrà provvedere in sede di redazione del prossimo bilancio preventivo, che dovrà essere pesentato alle Camere entro il 31 luglio 1965.

L'on. Preti, ministro per la Riforma burocratica (Tel.)

Parlando coi giornalisti, il ministro Preti ha tenuto a dichiarare in merito alla decisione odierna sul conglobamento: «*Abbiamo la convinzione che la grande maggioranza delle organizzazioni sindacali in questo momento apprezzeranno grandemente l'atteggiamento del governo e la tempestività della sua azione, e che esse si renderanno conto che in queste circostanze esso ha fatto veramente il massimo sforzo sia per gli impiegati civili e militari dello Stato, sia per i dipendenti delle aziende autonome. E' chiaro che il governo non potrebbe assolutamente prendere in esame eventuali altre richieste che comportassero ulteriori sacrifici alla nazione e, per essa, ai contribuenti per nuove concessioni a favore degli statali*».

Fra gli altri provvedimenti approvati oggi un certo rilievo merita quello che migliora le competenze accessorie per i ferrovieri (in caso di lavoro notturno o fuori residenza oppure di maneggio di sostanze pericolose); l'onere relativo si aggirerebbe sui due miliardi e mezzo. E' stato anche varato il cosiddetto provvedimento anti-smog, molto atteso dai responsabili della salute delle popolazioni di grandi città come Milano, Torino, Genova, Bologna e Roma.

E' stato inoltre deciso il passaggio all'Enel di un gruppo di aziende elettriche, per lo più di poca importanza; spicca fra esse la Carbosarda, con la supercentrale in costruzione a Porto Vesme di cui tanto si è parlato nelle scorse settimane in Sardegna.

Sulla proroga del blocco dei fitti il Consiglio dei ministri ha infine ascoltato una relazione introduttiva del ministro Reale. Era troppo tardi perché il problema venisse affrontato a fondo; il provvedimento sarà esaminato nel prossimo Consiglio dei ministri che si riunirà «prestissimo».

Arturo Barone

Giudizi a Roma sul voto alla Fiat

La Cgil è stata sconfitta perché asservita al pci

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

(v. s.) I risultati del voto alla Fiat ed alla Lancia sono stati analizzati quest'oggi dal governo, da tutti i partiti politici e nelle sedi delle organizzazioni sindacali, proprio come avviene, normalmente, per i fatti di importanza nazionale.

L'on. Moro ha avuto scambi di vedute con Nenni, Saragat e Reale sul «voto sindacale» di Torino, il cui significato politico è indubbio, durante una pausa del Consiglio dei ministri. Ne sono scaturite, a quanto si sa, valutazioni importanti che possono essere riassunte in un giudizio: la Cgil sconta il rifiuto di una responsabile politica sindacale alla quale era stata ripetutamente chiamata dal governo.

Il dialogo tra governo e sindacati ha costituito, come si ricorderà, uno dei segni distintivi dei due ministeri dell'on. Moro per la difficile opera di stabilizzazione economica. Ma mentre i sindacati democratici hanno assicurato il loro appoggio, la Cgil, tornando a caratterizzarsi, come ha fatto negli ultimi mesi, come una centrale sindacale che sembra anteporre gli interessi del pci a quelli dei lavoratori, e scatenando lotte destinate ad aggravare la situazione economica e a non recare nessun pratico beneficio alle categorie chiamate a parteciparvi, ha creato attorno a sé, tra le masse lavoratrici, un crescente senso di sfiducia.

«Coincidenza di interessi fra lavoratori e aziende»

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

(v. s.) Una nota industriale, commentando i risultati delle elezioni alla Fiat, rileva che l'esame della distribuzione dei voti negli ultimi anni testimonia una graduale diminuzione del peso dei sindacati politici e, soprattutto, di quello che più palesemente è al servizio di un partito politico e di una rigida ideologia a carattere prevalentemente politico, quale è la Cgil.

Indubbiamente — prosegue la nota — i lavoratori sono stanchi di essere considerati massa di manovra nel gioco politico. Tra i lavoratori, sostiene il documento, si va facendo strada la convinzione che vi sia una coincidenza tra gli interessi loro e quelli dell'azienda: che non sia cioè dissociabile la situazione economica dell'azienda dalle possibilità di migliorare le condizioni di chi lavora.

Incontro a Torino per il «Kennedy round»

Gli americani Blumenthal, a destra, ed Evans giunti a Torino per una riunione sul «Kennedy round». Le trattative di Ginevra per la riduzione delle tariffe doganali fra gli S. U. ed i paesi del Mec si spostano per due giorni nella nostra città. Le riunioni avranno luogo oggi e domani (Vedere a pag. V i nostri servizi)

Cina e Germania, spine nel cuore di Mosca

Primi segni che il Cremlino intende irrigidire la politica estera

Si accusa Kruscev di aver tentato un «giro di valzer» con Erhard (il progettato viaggio a Bonn) e si lascia intendere che non c'è possibilità di revisione per Berlino e il problema tedesco - Le «Izvestia» minacciano ritorsioni se l'Occidente costruirà la flotta atomica Nato: «Il progetto darebbe armi nucleari alla Germania» - Breznev a colloquio con il Primo ministro della Mongolia per discutere la questione cinese - Drastica eliminazione dei filo-krusceviani da tutti i quadri del partito: Kozlov (ex delfino di Kruscev) non fa più parte del Praesidium

(Dal nostro inviato speciale) Mosca, 22 ottobre.

Alla caduta di Kruscev seguirà una vasta «revisione» dei quadri del partito dal vertice alla base. Lo ha preannunciato oggi con sufficiente chiarezza la rivista *Partiinaja Zizni* («Vita del partito») che è l'organo del Comitato centrale. La «revisione» è destinata ad eliminare dal partito, quindi dall'amministrazione, tutti quegli elementi che assecondarono il «culto della personalità» imposto da Kruscev e coloro che, in una maniera o nell'altra, contrastavano i principi della direzione collettiva. La dekruscevizzazione del paese verrà condotta «senza compromessi» in nome dei «principi democratici». Il rispetto della volontà delle masse, la libertà di critica e di opinione, l'osservanza dello statuto del partito — in una parola la «democrazia interna» — saranno d'ora innanzi i canoni fondamentali della nuova politica.

Stalin, che in teoria non rinnegò mai quei principi, fu accusato giustamente da Kruscev di averli calpestati. Ora si accusa Kruscev di averne seguito in una certa misura l'esempio. Che potrà accadere domani? Le perplessità sullo sviluppo della «democrazia interna», condivise anche dai comunisti italiani, difficilmente potranno venire dissipate.

Ad aggravare queste palesi contraddizioni tra teoria e pratica, si aggiunge il disagio che ha accolto, nei ranghi dei comunisti di molti paesi, l'eliminazione di Kruscev. La caduta del *leader* con le sue circostanze presenta ancora troppi punti oscuri. Il silenzio che circonda la sua persona acuisce pessimistiche riflessioni. L'articolo della *Partiinaja Zizni* è tutta una accusa a Kruscev anche se ne tace il nome. Si parla nell'articolo di «*esaltazione estrema dei capi*», di «*parole e di atti accolti come rivelazioni e manifestazioni di infallibilità*».

«*C'era gente fra noi* — spiega l'autore dell'articolo — *che riteneva di sapere tutto e di poter fare tutto trascurando l'esperienza e la competenza degli altri*». La critica, l'opinione della massa erano costrette e sacrificate. Prevalevano per contro le frasi tonanti, la blaterazione, gli schemi cervellotici fuori della realtà.

Continuiamo, con la rivista, l'esame degli errori krusceviani e delle sue massime degenerazioni: «*Sui principi è prevalsa la politica della famiglia e delle amicizie*». Sapevamo già che Agiubei, il genero di Kruscev, era stato inviato a Bonn all'insaputa del Comitato centrale. Ignoravamo invece — altra «indiscrezione» trapelata quest'oggi — che il direttore delle *Isvestia* si apprestava a mettersi in testa, con l'appoggio di Nikita Serghievic, all'ufficio di segreteria del Comitato centrale. Lo statuto, le regole del partito venivano violati: «*Ma invece che chiamare alla resa dei conti i responsabili, dimostrava verso di loro un'attitudine liberale*».

Il fenomeno sembra diffuso, il male ha toccato le radici: «*Non tutti i compagni hanno superato completamente questi errori nel metodo di lavoro. Non sapeva, questa gente, che secondo i principi del leninismo nessuno ha diritto di trascurare le opinioni dei propri compagni. Le critiche e la discussione interna non sono atti formali. Non sono formalità i dibattiti al Comitato centrale. Non è una formalità il controllo sulla organizzazione del partito...*».

Ecco perché le organizzazioni del partito hanno indetto in questi giorni una serie di incontri, [illegible] perché si farà di tutto per assicurare un alto livello di critica e di autocritica. Il rinnovo delle cariche, quindi, secondo le indicazioni della rivista, è già cominciato. La revisione dei ranghi e la esclusione degli elementi filokrusceviani segue adesso il suo corso. Forse sapremo fra breve tempo quali sono i personaggi in vista esclusi dal loro uffici. Dodici, secondo lo statuto del partito, sono i membri del Praesidium del Comitato centrale, la suprema autorità. I posti vacanti erano due: quello di Kruscev e quello di Kuusinen, che è morto. Ora sarebbero diventati tre: Kozlov, che con Breznev era il delfino designato da Kruscev, fu colpito l'anno scorso da attacco cardiaco. Dicono che sia paralizzato e che pertanto non abbia più preso parte attiva alla vita del partito.

Probabilmente non era neanche presente alla riunione del Comitato centrale che decretò la caduta di Kruscev. Finora però Kozlov aveva mantenuto formalmente l'incarico di membro del Praesidium. Oggi per contro si è notato che il suo nome non figura più fra i membri del Comitato. Un messaggio inviato dal Comitato centrale alle famiglie del maresciallo Biriusov e degli altri generali periti nell'incidente aereo in Jugoslavia non reca la sua firma.

Che la «revisione» avrà corso ce lo conferma la stessa rivista del partito, laddove essa afferma la necessità di «*sostituire gli uomini che invecchiano male*», coloro cioè che hanno assecondato finora le tendenze autocratiche: «*Il rinnovo dei quadri è un naturale fenomeno*»; «*Il Collettivo lotterà infaticabilmente per metter fine ai tempi della guida affidata ad una sola mano*».

Nel lungo articolo non si fa il nome di Nikita Kruscev. Il grande accusato non ha fisionomia. Kruscev è davvero morto, sepolto nella memoria, finito per sempre. La simbolica sepoltura, avviata con una ondata di silenziosa iconoclastia, sembra ormai pressoché completa. Come nel fosco romanzo di Orwell, Kruscev è diventato una «non persona» (unperson), di cui si distruggono con cura estrema le benché minime tracce della sua esistenza. La [illegible] morale del *leader* implica però inquietanti interrogativi. Che cosa sarà della sua politica? Le prime dichiarazioni di Breznev e di Kossighin sulla continuità politica dell'Urss sono parse rassicuranti nelle linee generali. Coesistenza pacifica e progresso economico sono pilastri inamovibili. Ma a Kruscev sono stati imputati anche errori di calcolo politico. Quello per esempio di avere tentato un «giro di valzer» con i tedeschi occidentali (Agiubei andò a Bonn all'insaputa del Comitato centrale per preparare l'incontro fra Kruscev ed Erhard). Ora le fonti sovietiche cercano anche di far capire che, per quanto riguarda la Germania, non esistono possibilità di revisione. Tutt'altro.

Agli accenni dei capi russi a Berlino Ovest che deve diventare «città libera e smilitarizzata», si sono aggiunte stasera accuse delle *Isvestia* agli americani per la forza atomica multilaterale. Non è una tesi nuova che la forza multilaterale, come ricorda stasera l'articolista delle *Isvestia* Polianov, «*permetterebbe ai revanscisti di Bonn di mettere la mano sul grilletto nucleare*». E' nuova invece la minaccia di ritorsioni. Eccola: «*Gli alleati sono ancora in tempo a riflettere e a liquidare una volta per sempre quel pericoloso progetto. Ma se non prevarranno i buoni consigli, l'Unione Sovietica ed i Paesi del Patto di Varsavia* (gli Stati socialisti europei) *si troveranno costretti inevitabilmente a prendere appropriate, supplementari contromisure...*».

La Cina, oltre la Germania, è uno dei settori della politica estera sovietica suscettibili di revisioni. Su questa ipotesi fondata si è [illegible] anche oggi alla notizia che il nuovo capo dell'Urss, Breznev, aveva ricevuto il segretario del partito e capo del governo della Mongolia esterna, Yumzhagin Tsedenbal. Tsedenbal è stato il primo *leader* comunista ricevuto da Breznev dopo la caduta di Kruscev. Prima di venire a Mosca, è stato a Budapest; domani si recherà a Varsavia.

La Mongolia esterna è lo Stato cuscinetto fra l'Unione Sovietica e la Cina; la sua frontiera, lunga tremila chilometri, separa i due grandi imperi. La Mongolia è quindi il punto di frizione fra i due paesi, come hanno rivelato i numerosi incidenti lungo il confine. Mao, che la rivendica, vorrebbe riunirla alla Mongolia interna. I capi della Mongolia esterna sono fedeli all'Urss, che liberò il paese dalla dominazione cinese e manciuriana.

Eppure, l'influenza della Cina è sempre forte, più che altrove. L'equilibrio fra i due imperi precario. Il ragionamento è semplice: la «riconciliazione» tra Mosca e Pechino, sia pure a fini tattici, può trovare nella Mongolia una delle basi di partenza.

Massimo Conti

Belgrado difende Kruscev ed esalta la coesistenza

Condanna la «scomunica» della Cina, ma ritiene che non si debba scendere a compromessi con le tesi estremiste di Pechino

(Dal nostro inviato speciale) Belgrado, 22 ottobre.

Fra tutti i Paesi comunisti, la Jugoslavia è stata l'ultima a manifestare il suo giudizio sul terremoto politico avvenuto sette giorni or sono al Cremlino, ma in complesso si è espressa più chiaramente e più perentoriamente di tutti. La *Borba*, organo del partito comunista jugoslavo, che uscirà domattina, recherà infatti in prima pagina un articolo in cui, dopo aver fatto un elogio di Kruscev, ribadisce la necessità di una politica di pace, di negoziati, di non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi, e auspica l'abolizione tanto della politica basata sulle scomuniche, quanto di quella fondata sul compromesso.

L'articolo, dal lungo titolo — «*E' necessaria la continuità nella lotta per la pace e per il progresso sociale*» — può dividersi grosso modo in quattro parti: 1) pacata difesa di Kruscev; 2) analisi dei rapporti fra Jugoslavia e Unione Sovietica; 3) difesa della politica di distensione e di pace; 4) condanna di ogni forma di scomunica e compromesso.

La prima parte che si riallaccia più direttamente ai recenti avvenimenti rileva come i mutamenti avvenuti fra le alte sfere sovietiche abbiano suscitato particolare interesse in tutto il mondo per il peso che l'Unione Sovietica ha nella politica internazionale ma anche per il «metodo» con cui sono stati eseguiti. A questo punto ci si aspetterebbe un'aperta critica della «decapitazione politica» con cui Breznev, Kossighin e Suslov hanno colpito Nikita Kruscev; ma il giornale preferisce sorvolare iniziando invece la difesa del *leader* destituito.

Il giornale analizza poi gli instabili rapporti intercorsi fra Jugoslavia e Urss, precisando che la base per il giusto sviluppo della cooperazione fra i due Paesi va ricercata nei documenti di Belgrado e di Mosca del 1955 e del 1956. Secondo la *Borba* anche il mantenimento di buoni rapporti tra Mosca e Belgrado è un fatto che non interessa soltanto Urss e Jugoslavia, ma il mondo intero.

La terza parte dell'articolo insiste sulla necessità di una politica internazionale di distensione e di pace, divenuta ormai «*bisogno urgente delle forze progressive di tutto il mondo*». In chiara polemica con Pechino e con le sue tesi sulla inevitabilità della guerra, la *Borba* sostiene che il negoziato, il rispetto dell'indipendenza, la non ingerenza negli affari interni degli altri Stati, in una parola la distensione, hanno rafforzato il movimento progressista di tutto il mondo.

La quarta ed ultima parte — quella più propriamente ideologica — inizia sottolineando come l'attuale situazione nel campo socialista non sia stata inventata dai singoli individui e dai singoli partiti, ma sia il frutto del complesso sviluppo del movimento operaio mondiale.

Gaetano Tumiati

La direzione del pci dichiara di attendere ancora notizie dall'Urss

Manderà quindi una delegazione a Mosca per poter incontrare i nuovi capi del Cremlino - Cauto parere sulla bomba cinese - Riconosciuti "errori e difetti" di Kruscev, ma anche il "suo contributo alla coesistenza pacifica"

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

La direzione del partito comunista ha tenuto, stamane e nel pomeriggio, due lunghe riunioni. Come al solito sull'andamento dei lavori non sono state fornite notizie; ma questa volta il riserbo è stato ancora più stretto ed è comprensibile date l'incertezza e le divisioni provocate fra gli stessi *leaders* del pci dagli inattesi e oscuri avvenimenti di Mosca.

Si conoscono solo le decisioni finali contenute in un ordine del giorno reso noto stasera e che rivela la preoccupazione di Longo e degli altri dirigenti di prendere tempo in attesa di chiarimenti dall'Urss. Com'è noto la direzione si era già riunita d'urgenza il 16 ottobre appena il mondo occidentale seppe della destituzione di Kruscev. Allora era stato diffuso un comunicato in cui si diceva che il pci si riservava un giudizio sui fatti e si compiaceva che le autorità sovietiche confermassero il principio della coesistenza pacifica.

Il documento di stasera non fa passi avanti rispetto ad una settimana fa. Ripete che i sovietici non hanno ancora dato alcuna informazione sui fatti riguardanti l'allontanamento di Kruscev e che perciò un giudizio definitivo non è oggi possibile ma si ribadisce la validità della coesistenza pacifica e dell'autonomia dei partiti.

Fatta questa premessa l'ordine del giorno prosegue con un cauto riconoscimento ai meriti di Kruscev: la direzione infatti è costretta a tenere conto degli umori di molti militanti che vedevano in Kruscev la promessa di un nuovo comunismo del benessere. Il documento dice: «Sarebbe sbagliato far ricadere tutte le responsabilità unicamente sui difetti ed errori del compagno Kruscev del quale non può comunque essere dimenticato il personale e grande contributo dato allo sforzo per affermare la politica della coesistenza pacifica».

Ammessi «i difetti, gli errori e il contributo» alla pace di Kruscev, l'ordine del giorno polemizza con i partiti democratici italiani ed esamina alcune delle maggiori questioni internazionali. Si dichiara che l'esperimento atomico cinese «ha suscitato legittimo allarme e preoccupazione nell'opinione pubblica» ma che ciononostante esso non deve in nessun modo «costituire un pretesto per le potenze imperialistiche per intraprendere la corsa agli armamenti atomici ed alla loro disseminazione». Al contrario si deve insistere nei tentativi per arrivare al disarmo, in primo luogo a quello nucleare, ed è per questo, anche, che si pone il problema di ammettere la Cina alle Nazioni Unite.

A conclusione del documento, si informa che la direzione del partito ha deciso di inviare a Mosca una propria delegazione per un incontro con i compagni del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica». Tale decisione sarebbe stata presa nella riunione del Comitato centrale del pci tenutasi il 14 ottobre scorso, prima cioè che fosse avvenuto a Mosca il cambio della guardia. Credibile o non credibile che sia questa precisazione, essa evidentemente è fatta allo scopo di mascherare l'imbarazzo derivante dal fatto che fino ad ora nessuna comunicazione diretta è pervenuta da Mosca in merito agli ultimi avvenimenti.

Si vuole quindi dare a intendere che il viaggio dei delegati italiani sia il frutto di una vecchia decisione, della quale gli ultimi fatti del Cremlino avrebbero semplicemente confermato l'opportunità. In secondo luogo sembra anche che si voglia evitare il sospetto che il pci si muova sulla scia del partito comunista francese che già ieri aveva dato l'annuncio dell'invio a Mosca di una propria delegazione.

L'*Avanti!* intanto sviluppa la polemica contro i comunisti ricordando come essi non abbiano sollevato obiezioni quando Kruscev «liquidò Malenkov alla stessa maniera, o quasi, in cui egli è stato liquidato», né quando «ridusse al silenzio» Molotov, Kaganovich, Malenkov, né quando «i carri armati sovietici schiacciarono nel sangue il moto popolare ungherese».

L'*Avanti!* aggiunge che queste critiche sono state sollevate sempre dai socialisti pur facendo credito a Kruscev di ciò che egli ha fatto di positivo e indicando il solo punto coerente di approdo della destalinizzazione: «Cioè la instaurazione di forme organiche di vita democratica delle masse e di garanzia della libertà individuale, condizione necessaria per evitare il dispotismo sanguinario di Stalin, o il dispotismo umanistico e paternalistico di Kruscev».

r. s.

Federico Sensi nominato nuovo ambasciatore a Mosca

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

(v. s.) Federico Sensi è il nuovo ambasciatore d'Italia a Mosca. E' stato nominato oggi dal Consiglio dei ministri, su proposta dell'on. Saragat, nel quadro di un nuovo, ristretto movimento diplomatico che interessa altre sedi minori.

Sensi, che ricopriva attualmente la carica di consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, sostituirà Carlo Alberto Straneo, collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

CRONACA CITTADINA

L'estremo omaggio al primo cittadino

100 mila persone seguono commosse i funerali del sindaco ing. Anselmetti

Altri 50 mila torinesi hanno portato l'ultimo saluto al Sindaco nella camera ardente in Municipio - L'imponente corteo, con centinaia di stendardi, sfila per oltre un'ora in via Garibaldi e in via XX Settembre tra due ali di folla silenziosa - Negozi e locali pubblici chiusi, bandiere abbrunate - Dopo la Messa in Duomo, il prof. Jona e il prof. Grosso rievocano la figura di Anselmetti in piazza San Giovanni gremita di popolo: «Sindaco da due anni, ci pare che lo fosse da sempre, tanto era stimato nelle sue doti umane» - La vedova, i figli e le autorità accompagnano il feretro in cimitero - Sepolto nella terra, come desiderava

In due anni il sindaco Anselmetti si era guadagnato la popolarità e la stima della cittadinanza. Lo hanno dimostrato ieri il pellegrinaggio ininterrotto in Municipio, davanti alle sue spoglie, e l'imponenza dei funerali.

Sono le 7 quando il feretro varca il portone di Palazzo Civico per essere posto nella sala della Giunta, trasformata in camera ardente. In attesa ci sono assessori e consiglieri. Il loro commiato dall'amico è breve, appena il tempo per rievocare in silenzio le mille volte in cui la sua voce è risuonata, paterna e incitatrice, fra queste pareti. E già decine di persone si affollano sullo scalone d'ingresso.

L'estremo omaggio dei torinesi al Sindaco comincia alle 8 e prosegue per sei ore: 50 mila sfilano davanti al catafalco attorno al quale prestano servizio d'onore vigili urbani, operai della Cogne e della Savigliano, assessori e consiglieri di ogni partito. La camera ardente sembra una serra: lo sfondo è verde di piante, ci sono gran mazzi di viole e orchidee. Su un lato il gonfalone con la medaglia d'oro, listato a lutto.

I cittadini salgono lentamente, nel gran silenzio che incombe sul palazzo; entrano alla spicciolata o a gruppi. Donne con la borsa della spesa, madri con i figli per mano, persone anziane, operai, impiegati. Segni di croce, uomini che s'irrigidiscono sull'attenti, scolari. Le scuole sono chiuse, oggi. Gli insegnanti avevano parlato, il giorno prima, del *«sindaco che amava la scuola e che ha fatto molto per adeguarla a una massa sempre crescente di giovani»*.

Numerosi immigrati, un gruppo di universitari negri, la folla anonima. Nessuno li conosce e loro non conoscono nessuno. Sostano brevemente e se ne vanno dalla sala del Consiglio, dove un mazzo di fiori segna il posto del Sindaco. Operai, suore, un missionario che si appoggia al bastone, collegiali, infermiere. L'alto magistrato e la vecchia che vorrebbe inginocchiarsi ma non ci riesce; il delegato della banca di Warburg giunto da Londra e la donna di Trapani che benedice la bara con gesti di sacerdotessa. Tranvieri, fattorini delle Poste. Suona mezzogiorno e la gente continua ad affluire. All'uscita, gli albi raccolgono migliaia di firme; biglietti si accumulano nelle urne di vetro. Una corrente di persone che sale e una che scende. Non si sente che il rumore dei passi.

Per tutta la mattinata restano nella camera ardente, in piedi, i figli del sindaco, Gianfranco e Paolo, il genero prof. Dughera e il cognato prof. Orlandi. La moglie, un volto nobile affranto dal dolore, arriva alle 14, sorretta dalla figlia Maria Luisa. Chiede che sospendano per qualche minuto l'afflusso dei visitatori per restare sola, in raccoglimento. I funzionari devono limitare questa parentesi a pochissimi istanti, perché la gente continua a salire e gremisce il salone adiacente.

Alle 14,30 piazza Palazzo di Città e le vie accanto sono già affollate, altra folla si accalca lungo le strade che saranno percorse dal corteo funebre e in piazza San Giovanni, davanti al Duomo. Nel cortile del Municipio ci sono le corone: rose rosse, orchidee, crisantemi, viole, strelizie. Fra le corone vi sono quelle dei familiari, «I tuoi cari», quella della Città di Torino, della Provincia, dei direttori della Banca Warburg di Londra, del Comune di Milano, della direzione delle Poste, della Société des aciéries de Pompey, dell'Associazione Calcio Torino.

Affluiscono rappresentanze di istituti, associazioni, enti pubblici: una selva di gonfaloni, standardi, bandiere. Giungono i sindaci dei comuni della «cintura», con la fascia tricolore; delegati di tutti gli ordini religiosi della città, gli esponenti del clero, i rappresentanti delle varie armi; e cittadini, tanti cittadini che vogliono porgere l'ultimo saluto al sindaco. I vigili s'adoprano per riunire i gruppi secondo l'ordine che la Giunta ha in precedenza stabilito. Per formare il corteo, si invade via Garibaldi: dall'incrocio con via Milano la colonna, fitta fitta, si allunga sempre più, retrocedendo verso piazza Statuto.

Alle 15 il feretro è portato nel cortile. Occorrono dieci minuti prima che il furgone possa muoversi perché deve attendere che per via Garibaldi si avvii la testa del corteo. Davanti ci sono i vigili ciclisti, poi la banda della Legione carabinieri che intona la marcia funebre di Chopin, un gruppo di vigili con il casco bianco, un centinaio di vessilli, tra cui quelli della provincia di Torino, dei comuni vicini, di Cuneo decorato di medaglia d'oro, delle province di Asti e di Alessandria, della Fiat e degli anziani Fiat, della Cogne, della Savigliano, dell'Unitalsi, dell'Avis, della Famija Turinèisa; bandiere bianche con lo scudo crociato delle sezioni dc; bandiere delle scuole, dei collegi, delle associazioni. Poi vengono rappresentanze degli istituti e di tutti gli ordini religiosi femminili. Davanti al feretro, cinquanta sacerdoti: i canonici del Corpus Domini e della SS. Trinità e il collegio dei parroci in mozzetta viola precedono il vicario mons. Rossi.

Il carro funebre — una lunga auto nera e oro — è fiancheggiato da valletti del Comune e da carabinieri in alta uniforme. Dietro vengono i congiunti: la vedova, sorretta dai figli Gianfranco e Paolo, la figlia Maria Luisa con il marito, il fratello con la moglie, il cognato con la moglie, la nuora. A qualche passo di distanza segue il confalone della Città e, dietro, le autorità: l'on. Donat-Cattin in rappresentanza del Governo, il prosindaco prof. Jona, il prof. Grosso, il prefetto dott. Caso, l'on. Pella, l'on. Sarti in rappresentanza dell'on. Rumor, l'on. Bovetti, il questore dott. Buttiglione, l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi della Fiat anche in rappresentanza del prof. Valletta assente da Torino per inderogabili impegni.

E ancora, gli assessori e consiglieri comunali e provinciali, il sindaco di Genova on. Pertusio, un rappresentante del sindaco di Milano, il segretario generale del Comune di Torino avv. Giletti, i segretari della dc dott. Calleri e Borgogno, gruppi di militari, un altro drappello di 40 vigili con il casco bianco, boy-scouts, «anziani» del Comune e della Fiat. E poi l'enorme folla di anonimi cittadini. Si calcola che al funerale abbiano partecipato non meno di centomila persone.

Quando il carro giunge in via XX Settembre le campane della Trinità scandiscono alcuni rintocchi. Il mesto suono dei bronzi per qualche istante sopraffà la voce dei religiosi che recitano le litanie, poi l'antico campanile tace e si torna a sentire il bisbiglio delle preghiere. Il centro della città in queste ore del solenne addio al sindaco appare fermo, silenzioso. Le scuole sono chiuse, i cinematografi sono chiusi, i negozi sono chiusi; sulle serrande c'è un biglietto con la scritta «Chiuso per lutto cittadino»; alle finestre delle banche, delle scuole, degli istituti e di parecchie case sono esposte le bandiere a mezz'asta.

Il corteo è lunghissimo: quando la banda dei carabinieri arriva in piazza San Giovanni, davanti al Municipio c'è ancora folla che attende di incolonnarsi. La piazza San Giovanni è nera di folla, non c'è spazio per tutta la gente che precede il carro, è necessario quindi un intervento dei vigili per far indietreggiare la folla verso corso Regina. Il corteo deve attendere un'altra decina di minuti. Quando si fa posto, il carro avanza, il feretro entra in Duomo: è trascorsa quasi un'ora dal momento della partenza dal palazzo Comunale.

Sul pronao attendevano i 12 canonici del Duomo, il Capitolo Metropolitano. Sul portale del tempio c'è una grande iscrizione funebre: *«All'ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino, la città da lui tanto amata e saggiamente amministrata invoca da Dio la luce perpetua e la pace eterna»*. All'interno del Duomo fa da sfondo all'altar maggiore un grande drappo nero con una croce. Celebra mons. Rossi, delegato da mons. Tinivella attualmente a Roma per il Concilio. Durante la funzione la Cantoria del Duomo esegue mottetti sacri; alla fine mons. Bottino impartisce l'assoluzione.

Il feretro viene portato di nuovo sul pronao, dove il pro sindaco prof. Jona e il presidente prof. Grosso parlano davanti a una piazza nereggiante di folla. Il prof. Jona rievoca la figura di Anselmetti ingegnere, maestro, dirigente, tecnico, assessore e poi sindaco. Dice: *«Si è prodigato nell'amministrazione di Torino in un delicato periodo di particolare sviluppo ed espansione in ogni settore, e nella fase più acuta del fenomeno immigratorio, che ha aumentato la nostra città di centinaia di migliaia di abitanti ponendo esigenze che dovevano essere affrontate con realismo»*.

Ricorda l'opera del sindaco: case popolari, scuole, strade, edifici pubblici, la cura dell'inserimento dei nuovi cittadini nella vita sociale e produttiva. *«Abbiamo perduto un uomo che rappresentava un mondo di lavoro, il cui senso del dovere e il cui civismo erano quotidiano esempio. Torino ha perduto uno dei figli migliori»*.

Con voce rotta dalla commozione, il prof. Grosso saluta a nome della dc il sindaco *«che ha chiuso innanzi sera la sua intensa giornata terrena»*. Le parole affettuose tratteggiano l'uomo che tutti hanno conosciuto, con *«il rigore che recava nel suo lavoro, la ferrea volontà, la prontezza nell'afferrare i problemi pur nel moltiplicarsi degli impegni»*, la grande forza morale, il senso del dovere *«fuso e assorbito nella calda umanità di un uomo che sentiva profondamente gli affetti, che aveva il culto della famiglia che non rifiutando nessuna ore di lavoro sapeva apprezzare il gusto delle piccole gioie serene»*.

Il prof. Grosso prosegue: *«Alla carica di sindaco impresse il suo ritmo serrato e concreto; era sindaco da due anni e ci pare che lo fosse da sempre; l'ansia con cui la popolazione ha seguito le notizie del male irreparabile e poi della morte rivelano quanto fosse apprezzato nelle sue doti di viva umanità»*.

«Era figlio schietto della città — conclude il prof. Grosso — *dotato di tutte le caratteristiche dei piemontesi pur negli spigoli e nelle asprezze. In questa sua schiettezza sentiva di essere, come amministratore pubblico, al servizio della città, di tutta la popolazione. Sentiva di rappresentare tutti. E oggi gli amici lo piangono, gli avversari s'inchinano»*.

La folla è muta, commossa, il prof. Grosso ha pronunciato le ultime parole con voce tremante. La banda dei carabinieri suona uno squillo di attenti e intona la marcia funebre «Ultimo addio» di Vitale. La bara scende la scalinata, il furgone riparte seguito dalle vetture dei congiunti, delle autorità. Nel Cimitero la colonna delle macchine è lunghissima.

Sul percorso del corteo ci sono folti gruppi di persone, in certi punti addirittura due ali di folla. Altra folla è davanti al cimitero e nell'interno. Don Grinza impartisce la benedizione alla salma. Poi il carro percorre i viali del cimitero, seguito ancora da 2 mila persone. I monumenti e i cipressi si stagliano in un cielo grigio che perde luce ad ogni minuto per l'avanzare della sera.

Sono le 17,25 quando la bara viene deposta a fianco della fossa 2290 aperta nella terza ampliazione sud. Un'ultima preghiera. Il feretro è calato con le corde; la moglie, che non ha più lacrime, si china, raccoglie un pugno di terra, lo getta nella buca. Sul tumulo viene deposta la corona con la scritta «I tuoi cari», rose rosse, orchidee scure e viole blu. Tutto è finito. La signora Anselmetti china la testa sulla spalla di uno dei figli e si incammina lentamente verso l'uscita.

Le seguiva la moglie, un volto nobile e scavato dal dolore, con i due figli e la figlia, il genero e il cognato

Il corteo, proveniente dal Municipio, svolta da via Garibaldi in via XX Settembre

Si concreta un'opera dell'ing. Anselmetti

L'on. Saragat firmerà l'accordo del Centro Internazionale di Torino

La sigla domani a Roma con il direttore del Bit - «Il Centro costituisce la più nobile forma di collaborazione che l'Italia poteva offrire ai Paesi in via di sviluppo»

Torino ha celebrato la giornata delle Nazioni Unite ieri, alla vigilia della firma della convenzione che la farà entrare nel novero delle città legate da stretti rapporti con la grande organizzazione nata *«per preservare le generazioni future dal flagello della guerra»*. Domani, a Roma, il ministro degli Esteri on. Saragat sottoscriverà infatti con David Morse, direttore generale del Bureau International du travail (Bit), l'accordo per la costituzione del Centro Internazionale del palazzo del Lavoro, nella zona di «Italia '61», destinato alla formazione tecnica e professionale dei giovani provenienti dai Paesi in via di sviluppo. Una realizzazione di grande importanza e prestigio, della quale il sindaco Anselmetti fu tra i più tenaci e appassionati assertori. Tutti, ieri, nella cerimonia svoltasi alla Camera di Commercio, lo hanno ricordato con parole commosse, e il pubblico ha osservato un minuto di silenzio in sua memoria.

«La nascita del Centro — ha sottolineato il prof. Ago, presidente della Società italiana per l'Organizzazione internazionale, da cui dipende il Bit — *è la conclusione di una lunga e difficile battaglia e costituisce la più nobile forma di collaborazione che l'Italia poteva offrire ai Paesi in via di sviluppo. Ma se vorremo cogliere tutti i frutti non basterà che il Centro dia l'istruzione tecnica ai giovani che concorreranno da tutte le parti del mondo. Soltanto se Torino, che vive così intensamente gli ideali della solidarietà internazionale, contribuirà alla loro formazione morale e intellettuale come cittadini del loro Paese e del mondo, potremo dire che il Centro è valso i sacrifici che è costato»*.

Il direttore del Centro, il ministro Paul Bacon, ha ricordato con parole di calda simpatia la figura del sindaco Anselmetti, vicepresidente del Comitato promotore del Centro, e il suo contributo all'iniziativa. Ha anche ringraziato gli altri artefici, il prof. Ago e l'ambasciatore Arpesani. Questi ha ricordato le varie forme che la collaborazione italiana assume nel vasto piano di assistenza ai Paesi in via di sviluppo: *«Una delle più efficaci* — ha detto — *è quella che mira alla formazione di una classe dirigente preparata per tali Paesi. Il Centro di Torino è stato creato per consentire il perfezionamento tecnico e professionale di un numero di "borsisti" che in avvenire potrà raggiungere i duemila all'anno, provenienti in particolare dall'America Latina, dall'Africa e dall'Asia»*.

L'ambasciatore ha ricordato ancora che, dopo i corsi teorico-pratici presso il Centro, i tecnici integreranno la loro preparazione con un periodo di qualche mese presso le maggiori industrie italiane meccaniche, tessili e chimiche. *«Si stabilirà così* — ha concluso — *un collegamento fecondo con le attività economiche italiane, per il futuro sviluppo dei loro Paesi»*.

Chignoli e il sen. Carmagnola rinunciano alla candidatura

«Per motivi personali» - Erano assessori del psdi - A Settimo presentate le liste pli e psi

Mercoledì prossimo scadrà il termine fissato dalla legge per la presentazione dei candidati al Comune ed alla Provincia. Finora le liste consegnate agli uffici elettorali del Municipio e della Corte d'Appello sono tre: *pci, nuova democrazia, psiup*. Ma altre sono pronte presso le segreterie dei partiti. Quelle del *pli* sono già state rese note.

La morte ed i funerali del sindaco hanno costretto la dc a segnare il passo; ma è imminente la proclamazione dei candidati in comitato cittadino e provinciale.

Il *psdi* ha già deciso le designazioni per la Provincia. Lo comunicherà oggi; è probabile che si conosca in giornata anche l'elenco dei nomi per il Consiglio comunale. In proposito si sa che due degli attuali assessori del psdi hanno rinunciato alla candidatura. Si tratta del comm. Chignoli e del sen. Carmagnola, che da molti anni coprivano incarichi esecutivi nella Civica Amministrazione. I motivi che li hanno indotti a rifiutare l'offerta di una nuova candidatura sono di natura personale. Il comm. Chignoli ha scritto ieri ai giornali informando di *«aver rinunciato alla designazione a consigliere comunale con una lettera motivata al comitato elettorale del psdi»*.

A Settimo sono state presentate ieri altre due liste elettorali per il Comune. Sono quelle del *pli* e del *psi*. Occuperanno rispettivamente, il terzo ed il quarto posto nella scheda dopo le liste del *pci* e del *psiup*. Il *pli* partecipa per la prima volta alla competizione elettorale. Tra i nomi dei candidati figurano quelli del dott. Masier, dei geom. Bertoglio, Biondini, Pacchiotti e degli industriali Petiti, Pecchio e Richetta. I socialisti presentano come capolista il sindaco uscente architetto Bonifetto. Tra i nomi dei nuovi candidati vi sono quelli del prof. Raga, del geom. Falchero e del rag. Gino.

L'uomo tagliato a pezzi

Le richieste del P. M. al processo in Corte d'Assise: 30 anni per Lucia Montalbano, 24 anni per Giuseppe La Bella, 18 anni per Paolo e Francesco - *(Servizio in 4ª pagina)*

Altre notizie di cronaca in 5ª e 18ª pag.

Specchio dei tempi

Parla la mamma d'un vice parroco - Trarre insegnamenti dal diario di Ombretta Galeffi - I ferrovieri, gli studenti e gli operai Perché un bimbo non muoia. Che fare? - Il tranviere riconoscente

Una lettrice ci scrive:

«Non so se sarò ascoltata; comunque mi permetto di dire una cosa che da tempo mi disgusta. Quando anche noi torinesi ci adegueremo a tante altre città riguardo ai funerali e matrimoni? Mio figlio è vice parroco in una grossa parrocchia del centro; ma a lui sono riservati solo alcuni funerali di quarta categoria ed i battesimi più poveri o in orario scomodo al parroco. Perché il parroco si riserva lui tutti i matrimoni? Mi direte che lui è il pastore; ma allora perché non lo fa per tutti? Perché ci dev'essere ancora differenza fra poveri e ricchi, fra parroco e vice parroco?

«Questo non fa buona impressione sui fedeli. Più di una persona di mia conoscenza è rimasta scandalizzata trovandosi di fronte a tante tariffe, classi, ecc. Non sarebbe ora che l'autorità ecclesiastica prendesse provvedimenti al riguardo e facesse fare ai parroci i parroci di tutti e per tutti. Allora potremmo dire che il Concilio ha portato delle novità anche sul piano pratico, che toccano la popolazione. Chiedo scusa per avere osato tanto e porgo deferenti ossequi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«I brani del diario della povera Ombretta Galeffi, riportati nell'articolo odierno di Nicola Adelfi, sono la fedele espressione dell'animo femminile, sensibile e buono, ulcerato dalla constatazione giornaliera dell'egoismo del maschio al quale si è per sempre legata. Quante donne oggi, conscie al pari di lei del fallimento del loro matrimonio (avvenuto non per loro colpa) guardano sgomente al futuro? Quanti sono i mariti che hanno spento con il loro comportamento duro, insensibile e il loro carattere chiuso, quella capacità di amare e sorridere che esisteva nella fanciulla che hanno sposato?

«L'uomo che rientra dal servizio ogni giorno senza mai far parte a colei che dovrebbe essere la sua "compagna" di quello che ha visto, ha fatto; che non la intrattiene su quello che accade al di fuori della loro casa; che tronca con fastidio le confidenze casalinghe di chi, per amor suo e dei figli, non ha altri argomenti, e poi pretende di riscontrare tenerezza allorché vanta i suoi diritti di marito, reciti il "mea culpa" e finché è in tempo corra ai ripari. Instauri con colei che le è compagna quel clima di confidenza e tenerezza che le è dovuto ed allora vedrà rifiorire sotto il suo tetto l'albero dell'amore.

«Si ricordi che la donna che si rispetta, se ha accettato la sua missione di sposa e madre, vuole essere considerata appunto come "donna" nel pieno significato della parola e non solo femmina, ché in tal caso avrebbe optato per una vita più facile conservando la sua libertà. Coraggio dunque, signori uomini! Amate la vostra "compagna" e fate che tale essa sia per voi, sino alla fine del lungo cammino a due che la vita ha stabilito per voi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Siamo migliaia fra operai, studenti, artigiani ora danneggiati dallo sciopero imposto dai ferrovieri Cgil e il governo non sa domarli. Dato che è ben difficile che l'attuale governo possa riassettare le ferrovie, che sono di tutti, sia iniziata da "La Stampa" una campagna perché le ferrovie siano cedute presto a società private che le eserciranno meglio e il governo non avrà più da applicare imposte onde saldare il *deficit* annuo o dare 80 % degli introiti solo per il personale, troppo numeroso e che non lavora bene.

«Il traffico merci passa in mani private da anni ed è perdita giornaliera per le FF. SS. che stanno inerti a guardare. Tuttavia i ferrovieri avanzano pretese e minacciano di abolire i treni utili a chi lavora e studia».

Carlo Ruffino (studente)

Due lettori ci scrivono:

«Questo scritto è la voce angosciata d'una mamma e d'un papà che vogliono salvare la vita del proprio bambino dodicenne. Non sappiamo più cosa fare! Tu "Specchio dei tempi", sei l'ultima speranza! La tua voce, che può essere udita da tutti, dai medici, dagli scienziati, spero dia un'eco al nostro disperato grido. Salvateci il nostro bambino ammalato di leucemia acuta. Io e mio marito abbiamo altri due bambini sani e belli, ma questo nostro bambino è ricoverato da tempo all'ospedale: non guarirà se la scienza non lo aiuterà.

«"*Specchio dei tempi*", che ha sempre trovato una somma per i poveri, questa volta ha un compito molto più difficile, ma tanto più grave, umano: salvare la vita di un bambino. La nostra voce ha l'angoscia dell'urgenza, della fretta di chi ha paura di non giungere in tempo. Se la pubblicazione della nostra lettera disperata non bastasse aiutaci a raggiungere tutto il mondo per salvare la vita d'un bimbo. Qualunque sacrificio siamo disposti a superarlo anche se la nostra famiglia è di modeste condizioni operaie.

«Alla riservatezza di codesta redazione affidiamo firma e indirizzo con la più infinita riconoscenza.

«Sei la nostra speranza, "*Specchio dei tempi*"!!!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ricordo ancora quando giunsi a Torino nel lontano 1955 con lire 5000 e il vestito che avevo addosso. Grazie all'aiuto di molte persone e facendo un po' tutti i mestieri ora posso guardare con fiducia al mio avvenire.

«Allego lire 10.000 affinché "*Specchio dei tempi*" le dia ai bambini rosicchiati dai topi».

Un tranviere

Un furto di 10 milioni

Sono gioielli rubati nell'alloggio di un commerciante di Valenza - Altri colpi: sparito un camion di scarpe, 8 milioni e titoli per 2 milioni

Il commissariato Vanchiglia ha svolto ieri indagini su un clamoroso furto avvenuto l'altra sera in via Oropa 33.

Qui, al primo piano, abita da sola la signorina Maria Della Farina, rappresentante e commerciante di preziosi (suo padre, morto l'anno scorso, era un noto orafo di Valenza). Tra le 21 e le 23 e 30 i ladri davano l'assalto all'alloggio. Presumibilmente passando dalla finestra delle scale, essi riuscivano a raggiungere il balcone della cucina e, forzata con facilità la porta-finestra, s'introducevano nell'appartamento e ispezionavano minuziosamente tutte le stanze. Bottino: un chilo d'oro laminato, preziosi vari, una borsa intessuta d'oro, un gran numero di lingotti, un bolero di visone, parecchi orologi per un valore complessivo di dieci milioni.

— Ieri alle 13 il commerciante ambulante Alberto Francesco di 55 anni, domiciliato in via Rovigo 9 lasciava in parcheggio quasi davanti a casa il suo furgone pieno di scarpe da uomo, da donna e da bambino. Alle 15,45 scendeva per recarsi ad un mercato fuori Torino e rimaneva di sasso: il furgone era sparito. Disperato è andato a sporgere denuncia alla P. S. Borgo Dora precisando che tra camion e carico di scarpe gli è stato inflitto un danno di almeno otto milioni.

— Il signor Alessandro Valle di 78 anni, abitante in via Fontanesi 10, si è accorto ieri pomeriggio che dal cassetto del comò gli è scomparsa una busta contenente titoli per due milioni.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 12
MINIMA + 4,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 9,1; pressione 743; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo buono. **Temper. a Caselle:** mass. +14,6; min. +0,6; media +6,9

Travolto mentre attraversa spingendo a mano la moto

Grave all'ospedale a Moncalieri

Nei pressi di Villastellone, alle 18 di ieri un motociclista, Agostino Boriengo, 40 anni, residente a Piobesi, via Roma 16, è stato travolto da una «1500». L'auto era guidata da Giuseppe Pecorella, 42 anni, corso Unione Sovietica 309 bis, impiegato. Il Boriengo, dipendente dell'ospedale S. Giovanni, era da tre giorni in ferie.

L'incidente è avvenuto al ritorno. Il Boriengo, per attraversare la statale, era sceso dalla motocicletta ma mentre si inoltrava nell'incrocio è sopraggiunta da Carmagnola l'auto del Pecorella. Nonostante la frenata il motociclista è stato investito e scagliato lontano. All'ospedale S. Croce di Moncalieri è stato ricoverato con riserva di prognosi.

— Un commerciante di pellicce, Bartolomeo Alessio, 41 anni, via Bibiana 42, ha perso martedì mattina fra Carignano e Cuneo una valigia con pelli di volpe del valore di mezzo milione: era legata sul tetto della macchina con altre due; lungo la strada la corda ha ceduto e la valigia è scivolata a terra.

IL PREMIO RESPINTO PER LA PRIMA VOLTA IN 60 ANNI

Sartre vince il «Nobel» ma rifiuta di accettarlo

Boris Pasternak nel 1958 fu costretto al rifiuto dalle autorità sovietiche - L'Accademia svedese, pur conoscendo le opinioni del vincitore, ha voluto premiarlo per l'opera "così ricca di idee, che testimonia spirito di libertà e ricerca della verità"

Un protagonista della cultura d'oggi

Per nulla inatteso e già rifiutato, il premio Nobel attribuito per l'undicesima volta ad uno scrittore francese, non conferisce ma riconosce a Jean-Paul Sartre il prestigio più vero. E' un prestigio che supera di molto la pur vasta cerchia del mondo letterario e allo scrittore premiato assegna l'unico posto che gli compete di diritto nel clima culturale che la sua opera ha validamente contribuito a sviluppare e a definire.

Più che mai, proprio nel caso di Sartre, il riconoscimento impone questo ben preciso significato. Non si tratta, in verità, della consacrazione di un'opera già gloriosa ormai giunta al suo termine come fu il caso di Anatole France, di André Gide, anche di Mauriac. Per questa volta il premio non consacra, secondo accadde per Saint-John Perse, una vocazione letteraria tenuta segreta per anni. Meno che mai richiama l'attenzione su uno scrittore poco conosciuto come era, al momento del premio, Roger Martin du Gard.

Piuttosto, in questa occasione possono essere ricordati gli esempi di Romain Rolland e, con più aderenza, di Camus. Roland fu premiato durante la prima guerra mondiale per la sua convinta difesa della pace; Camus ebbe il riconoscimento svedese al termine di una difficile lotta combattuta in favore della libertà più vera. Tanto in un caso come nell'altro la designazione intendeva approvare con un'opera l'attività che l'aveva suggerita e accompagnata. Nel 1915 come nel 1957, a tutta l'umanità che viveva momenti difficili l'Accademia svedese intendeva suggerire un esempio da meditare e da seguire. Oggi, la stessa Accademia, per le intenzioni che la scelta denunzia, non teme di ripetere il suggerimento in modo anche più esplicito.

Proprio quando Sartre con il primo volume della sua autobiografia sembra voler conchiudere un periodo della sua attività e per alcuni frettolosi lettori pare aver esaurito tutte le sue idee originali, il premio Nobel richiama ancora per una volta l'attenzione su di un uomo fra i più coraggiosi della cultura contemporanea.

E' facile credere che tante confidenze sulla vita segreta dello scrittore, le debolezze da lui stesso denunciate e anche derise abbiano contribuito a coprire di toni patetici una personalità che si vuole semplice nella sua vita e concreta nella sua azione. Indubbiamente la vena autobiografica ha reso meno irritante l'uomo e, con l'uomo, la sua opera. Indubbiamente per il grande pubblico gli ultimi scritti di Sartre possono apparire più accessibili. Tuttavia, non questa vena deve aver convinto alla designazione l'Accademia svedese. Un prestigio così solennemente riconosciuto non in questi limiti trova la sua forza, ma proprio per quanto di vivo continua a produrre il pensiero di Sartre, per quanto di una mente tutta impegnata nella sua sincerità preannuncia nuove lotte e più sicure scoperte.

Talvolta, osservando il modo sempre inatteso con il quale Sartre difende da tanti anni la sua libertà di pensiero e di azione, vien fatto di pensare a Gide. Intendo il Gide del giorno in cui rifiutò, netto e preciso, l'invito di Maritain, il pellegrino fiducioso e presto deluso di Mosca, l'uomo di nessun partito e di ogni onesto ideale.

I tempi, la personalità, la preparazione culturale conducono Sartre ad operare su di un piano ben più vasto e anche più difficile di quello in cui condusse le sue battaglie André Gide. In questo impegno, più che agli uomini del primo Novecento francese, Sartre pare fraternizzare con alcuni non meno coraggiosi predecessori del secolo scorso ai quali lo riconduce la stessa generosità, ma non differente convinzione, soprattutto la ricerca di una visione poetica di un mondo conosciuto ed amato nel suo male, sospinto e sorretto nella ricerca del suo bene.

Una gloriosa tradizione, che nelle prime opere il romanziere sembrava non riconoscere, con la operosa maturità viene ripresa, sviluppata, rinvigorita. Non altrimenti la statura dello scrittore giunge alla sua vera misura e quando meglio lo stile coincide con la novità del pensiero, allora egli può con assoluta disinvoltura negare, oggi più di ieri, ogni valore a quella letteratura in cui si è formato e da cui dipendono con molti suoi pensieri tutte le sue azioni.

Si ricordi come Sartre abbia recentemente combattuto ogni ripresa dell'ideale romantico dell'arte per l'arte, proprio quando *Les Mots* informavano sulla sua infanzia tutta sorretta da un simile ideale. Né si dimentichi come ad una tanto convinta confessione abbia fatto seguito l'impegno [illegible] di partecipare, in modo assoluto ed esclusivo, alla lotta mondiale contro la povertà e la fame. La sincerità e la generosità sole guidano l'opera del pensatore. A queste leggi severe ed umane viene ormai sottoposto lo scrittore in un impegno che soltanto nei secoli gloriosi dell'Ottocento francese trova i suoi migliori rappresentanti.

Come nella tradizione Sartre si affermi originale e unico, è quanto provano i suoi romanzi, il suo teatro, i suoi trattati filosofici. Anche i suoi progetti per l'avvenire, un saggio sul Tintoretto, uno studio su Flaubert, sembrano preannunciare lo sviluppo di un unico proposito. Il quale, per quanto paradossale possa parere, non altro si rivela — nella piena maturità raggiunta dallo scrittore — che la costante ricerca di un'espressione poetica condotta con i mezzi che meno sembrerebbero idonei.

Nei romanzi come nel teatro, nei trattati filosofici come nei saggi critici Sartre sempre oppone uomini e idee al solo scopo di provocare il clima nel quale si possa ritrovare l'uomo con le sue cure quotidiane. Soltanto in questo clima lo scrittore scopre la sua poesia; quella poesia che il romanziere riesce a provocare con difficoltà, che il pensatore persegue con amarezza, che l'uomo pare non voler riconoscere e valutare.

Tuttavia, chi dicesse che il vero patetico delle pagine più riuscite del nostro autore consiste nello sforzo sempre ritentato e perseguito di scoprire la sua via alla poesia, forse non sarebbe lontano dall'esatta comprensione di un talento in continuo sviluppo.

Proprio perché soltanto negli ultimi scritti questa via alla poesia è più frequentemente percorsa da Sartre, il riconoscimento svedese non conchiude una carriera, meno che mai la suggella e la corona. *Forse il rifiuto del premio da parte dello scrittore ha questo profondo significato.* Insofferente di ogni accademia, Sartre rifiuta ogni onore che possa limitare la libera ricerca della verità. Questa ricerca è diventata ormai a tal punto la ragion d'essere di un talento originale, che ogni sua manifestazione sa raggiungere l'accento di una sommessa poesia. Una poesia che, inattesa, nasce da problemi assillanti, da idee sofferte, anche da interrogativi che, tutti ripresi dalla tradizione francese del più genuino Ottocento, con nuova convinzione sono riproposti all'avvenire.

Franco Simone



Lo scrittore francese Jean-Paul Sartre al quale è stato assegnato il Premio Nobel

Rimarrà nell'albo dei «laureati» anche se non ritira i 32 milioni

L'Accademia svedese ha voluto dimostrare che non si piega a nessuna pressione Aveva deciso ed ha mantenuto il suo giudizio anche dopo il «no» dello scrittore

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 22 ottobre.

Come era stato ampiamente previsto, il Premio Nobel 1964 per la letteratura è stato assegnato al francese Jean Paul Sartre. L'Accademia svedese delle Arti e delle Scienze ha motivato oggi la sua scelta con le seguenti parole: «*La ricchezza di idee, la ricerca della verità e lo spirito di libertà dell'opera di Sartre hanno esercitato una notevole influenza sulla nostra epoca*».

La decisione del Comitato del Premio Nobel non mancherà certamente di suscitare una serie di polemiche in quanto Sartre, come è noto, ha fatto pervenire nei giorni scorsi all'Accademia di Stoccolma una lettera, nella quale aveva dichiarato di non volere essere preso in considerazione come candidato al Premio. Nonostante questo sensazionale rifiuto a priori, il Nobel 1964 è stato in ogni modo assegnato allo scrittore francese e negli ambienti letterari svedesi si afferma oggi che, finalmente, la massima distinzione letteraria mondiale è toccata a una persona che l'ha veramente meritata.

In effetti il nome di Sartre era già da diversi anni compreso tra quelli dei candidati: nessuno, al di fuori dei membri dell'Accademia, è mai riuscito a capire perché il riconoscimento sia tardato così a lungo. Sarà interessante ora attendere gli sviluppi della situazione: il francese è ormai stato proclamato Premio Nobel 1964 per la letteratura e come tale rimarrà iscritto nel l'albo d'oro dei premiati; se però si rifiuterà di ritirare l'importo di oltre 32 milioni di lire, che rappresentano la parte tangibile del riconoscimento, rimarranno all'Accademia due possibilità: o ricapitalizzare la somma, o assegnare nel prossimo anno due premi letterari.

In Svezia molti sono in ogni caso dell'opinione che all'Accademia è stato fatto da parte dello scrittore francese, con il suo rifiuto a priori, un affronto senza confronti e da più parti era stato affermato che il Nobel 1964 per la letteratura doveva venir oggi assegnato a un altro scrittore: in questo caso, il favorito sarebbe indubbiamente stato Alberto Moravia.

Altri invece sono stati dell'idea che, avendo l'Accademia svedese deciso in un senso, non si poteva tornare indietro anche a costo di subire un affronto; in effetti, è stato fatto notare, l'Accademia svedese ha sempre seguito unicamente il parere della maggioranza dei suoi membri e non si è mai piegata a pressioni di qualsiasi genere, nemmeno quando le stesse sono state esercitate più o meno apertamente da parte di altissimi ambienti politici o religiosi svedesi o stranieri.

Sinora una sola volta il Premio era stato rifiutato: da Pasternak nel 1958. Ma allora l'autore del *Dottor Zivago* fu costretto a respingerlo dalle pressioni del governo sovietico, che lo teneva in sospetto come oppositore.

La consegna dei Premi Nobel avverrà, come è tradizione, il giorno 10 dicembre dalle mani del re di Svezia.

v. r.

Sartre spiega perché non accetta il Premio

(Nostro servizio particolare) Parigi, 22 ottobre.

Jean-Paul Sartre, dopo aver saputo che gli era stato conferito il premio Nobel di letteratura, ha confermato la decisione di non accettarlo. Le ragioni sono state spiegate dallo stesso Sartre in una dichiarazione letta all'ambasciata di Svezia dal giornalista Gustave Bjurstron. Sartre ha deplorato che il problema abbia preso l'aspetto di uno scandalo: «Si dà un premio ad uno e questi lo rifiuta», egli ha detto, precisando che quando scrisse all'Accademia di Stoccolma non sapeva che il premio viene attribuito senza che sia chiesto il parere dell'interessato e credeva di poter impedire una scelta a cui è sensibile ma che non può accettare. «Le ragioni del rifiuto — ha aggiunto — non riguardano l'Accademia né il premio Nobel in sé, ma sono personali e oggettive».

Le ragioni personali sarebbero le seguenti: «Il mio rifiuto — dice Sartre — non è un atto improvvisato. Ho sempre rifiutato le distinzioni ufficiali, come la Legion d'Onore. Né desidero entrare nel collegio di Francia come vorrebbero alcuni miei amici. Tale atteggiamento è basato sulla mia concezione del lavoro dello scrittore. Uno scrittore che assume posizioni politiche, sociali, letterarie, deve agire soltanto coi mezzi che sono i suoi, cioè con gli scritti. Le distinzioni che può ricevere espongono i suoi lettori ad una pressione che ritengo indesiderabile. Non è la stessa cosa firmare Jean-Paul Sartre e Jean-Paul Sartre, Premio Nobel. Lo scrittore che accetta una distinzione di tale genere impegna ugualmente l'Associazione o l'istituzione che l'ha onorato».

Lo scrittore secondo Sartre, «non deve lasciarsi trasformare in istituzione».

Circa le ragioni oggettive del suo rifiuto, Sartre ha detto che «il confronto tra le culture dell'Est e dell'Ovest deve svolgersi tra gli uomini e tra le culture senza intervento delle istituzioni». Egli ha aggiunto che le sue simpatie vanno ai socialisti ed al blocco dell'Est ma, poiché è nato e cresciuto in una famiglia borghese, può collaborare con tutti coloro che vogliono avvicinare le due culture. Egli si augura la vittoria socialista «e quindi non può accettare alcuna distinzione, né dell'Est né dell'Ovest». Per le stesse ragioni che gli fanno respingere il Premio Nobel respingerebbe domani il Premio Lenin.

Nella sua dichiarazione Jean-Paul Sartre ha detto chiaramente che sospetta la Accademia di Svezia di premiare soltanto gli scrittori dell'Ovest o i ribelli al comunismo. Boris Pasternak, infatti, venne scelto per un libro pubblicato all'estero: e l'Accademia non ha mai pensato a dare il premio allo scrittore comunista francese Louis Aragon. Sartre avrebbe accettato il Premio Nobel anni or sono, quando firmò il manifesto contro la guerra d'Algeria insieme ad altre 120 personalità perché il Premio, in tali circostanze, poteva essere considerato un incentivo alla lotta per la libertà.

l. m.

LA CADUTA DI KRUSCEV LO COLPISCE ANCOR PIÙ DI QUELLO ITALIANO

Smarrimento e minaccia di scissione pesano sul partito comunista francese

Non è vero che fosse stato avvertito da Mosca: il cambio di governo in Russia lo ha colto di sorpresa, mentre il segretario viaggiava in Algeria - Partito vecchio, abituato ad una lunga disciplina «staliniana», è coinvolto nella crisi generale del comunismo in un momento molto difficile - Il nuovo «leader» Waldeck Rochet, dopo anni di umiliazioni e fatiche, stava liquidando l'eredità di Thorez e avvicinandolo al p. c. italiano - Le prospettive d'oggi sono oscure

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, ottobre.

Il partito comunista francese si pone dei problemi: in una settimana ha perduto dieci anni di cammino. La caduta di Kruscev lo ha sorpreso mentre, timidamente, tentava il primo riesame, nella sua lunga storia, delle posizioni dogmatiche di Thorez. Ora lo lascia allo scoperto, con le contraddizioni che esplodono.

L'on. Ingrao ha lamentato che i comunisti francesi, diversamente da quelli italiani, erano stati preavvertiti di ciò che si preparava a Mosca. Probabilmente l'on. Ingrao si sbaglia. Un giorno prima della caduta di Kruscev il pcf aveva reso pubblico un documento del proprio Comitato centrale: veniva abbandonata la richiesta, che Thorez aveva fatta per prima, di condannare la Cina, ma si diceva che la conferenza mondiale dei partiti comunisti deve aver luogo, per discutere, per vedere, per far risaltare l'inconsistenza delle posizioni cinesi: «E' questo il punto che ci divide dal partito comunista italiano». Una polemica inutile se il pcf avesse saputo di ciò che si preparava a Mosca.

E mentre a Mosca Kruscev veniva costretto alla rinuncia, il segretario del pcf, Waldeck Rochet, viaggiava in Algeria; l'annuncio del ritiro del «premier» sovietico ha trovato quasi tutti i dirigenti del pcf fuori sede. L'ufficio politico poté riunirsi solo il giorno dopo, con la partecipazione di metà dei suoi componenti, e una nota di stupore emergeva dal comunicato: «Le decisioni che il pcus ha preso in tutta indipendenza...».

Mercoledì il pcf ha chiesto, imitando i comunisti italiani, di conoscere le circostanze e le ragioni politiche della caduta di Kruscev. Aveva già ripetutamente avvertito, nei giorni scorsi, che tutto quel che è accaduto non deve più incidere sull'autonomia del partito. Il pcf sta tentando di avvicinarsi alle posizioni italiane; è costretto a difendere una linea che ora soltanto, in queste ultime settimane, l'uomo che lo dirige aveva potuto far prevalere. E' troppo tardi, forse: ma Waldeck Rochet è sempre arrivato troppo tardi, ha sempre avuto ragione d'accordo con i suoi avversari. E' difficile che, ora, possa tornare indietro.

Dal 1936 l'uomo grigio e taciturno che dal congresso del maggio scorso regge la segreteria del partito comunista francese, lottava per adeguare il partito al nuovo corso krusceviano. Waldeck Rochet era stato il solo, nel 1956, ad accettare la demolizione del mito di Stalin, il solo ad approvare senza riserve il rapporto «attribuito a Kruscev» del XX Congresso del pcus.

Aveva perduto: senza citare aveva firmato il famoso documento del Congresso di Le Havre, nel quale i comunisti francesi ricordavano, in polemica con Kruscev, i meriti di Stalin e confermavano tutte le vecchie, annose tesi di Thorez. Fu Suslov che, a quell'epoca, salvò dall'epurazione Waldeck Rochet, il solo comunista francese che capiva il linguaggio di Togliatti. Ma la salvezza aveva un prezzo: a Waldeck Rochet fu attribuito da Thorez il ruolo dell'inquisitore dogmatico contro gli «opportunisti», i «deviazionisti» ed i «togliattiani».

Come Suslov col suo amico Kruscev, Waldeck Rochet pronunciò la requisitoria contro i suoi amici Laurent Casanova e Marcel Servin, accusati di «deviazionismo di destra». Jeannette Veermesch, la compagna fedele di Thorez, ne aveva chiesto la testa e, in pieno clima krusceviano, nel '61, con l'aiuto del krusceviano Waldeck Rochet, l'ottenne come pegno della fedeltà del partito all'immobilismo staliniano.

Ma da quel momento Waldeck Rochet, uomo dell'apparato, del rigido, immobilistico e thoreziano «apparato», era divenuto più forte per tentare la scalata al potere e vincere l'apparato. Tre anni sono stati necessari a Waldeck Rochet per preparare la giubilazione di Thorez. Tre anni di sottomissioni, di ripiegamenti, di contraddizioni quotidiane. Tre anni per prendersi la rivincita sull'intero partito che gli aveva inflitto l'umiliazione del 1956.

Al congresso del maggio scorso, Thorez era già giubilato: fu nominato presidente, fu costretto ad esaltare Waldeck Rochet come il proprio migliore allievo e indicarlo egli stesso per la successione alla segreteria. Suslov applaudiva, dopo aver proclamato che «non v'è al mondo un partito come il partito comunista francese, né una guida migliore di Maurizio Thorez».

Waldeck Rochet aveva già mutato il partito: era stato introdotto il voto segreto, nonostante la furibonda opposizione di Thorez, nelle votazioni a tutti i livelli; era stato concesso un padiglione, alla festa dell'Humanité, ai giovani «togliattiani» del giornale Clarté, che due mesi prima erano stati minacciati di epurazione; erano stati autorizzati a riprendere le pubblicazioni alcuni giornali, che Thorez aveva sconfessato.

L'uomo che, nella sua scalata al potere, appariva come il sicuro continuatore della linea thoreziana, aveva già rinnovato l'apparato, e, mentre ascoltava gli elogi che Suslov faceva di Thorez, affidava gli incarichi più delicati ai discepoli di Casanova e Servin. Un'azione silenziosa, discreta, condotta con le prudenze e le abilità di chi conosce, da decenni, i meandri del potere e sa sacrificare le apparenze alla reale efficacia.

Il pcf non è, come il pci, un partito di massa, è un partito di quadri. E' vecchio, la media di età dei suoi iscritti è la più alta tra tutti i partiti d'Europa, ha subito la prova durissima della guerra d'Algeria, coi suoi giovani militanti che cercavano di fuggire alla leva militare e tornavano invece dall'Algeria ultranazionalisti e adoratori del generale Massu.

Non era possibile neppure a un uomo come Waldeck Rochet spostare, senza rischio, il partito dal rigore dogmatico di Thorez. Quando, già segretario, egli annunciò che il partito doveva rivedere la propria strategia e appoggiarsi ai sindacati e, contro gli stessi sindacati, ponendosi più a destra dei sindacati, disse che spettava alle organizzazioni sindacali partecipare all'elaborazione del 5° piano; quando, cioè, sembrò riecheggiare i temi togliattiani dell'azione all'interno della società capitalistica, l'Humanité censurò il suo discorso.

Quando, ai funerali di Togliatti, Breznev e Longo si scontrarono sulla opportunità di rendere pubblico la «memoria di Yalta», i membri della delegazione francese furono tutti con Breznev, contro gli italiani, e Waldeck Rochet, tacque. Ma l'Humanité dovette, per suo ordine, pubblicare, sia pure riassunto in qualche parte, sia pure chiosato in altre parti, il testamento del leader italiano.

Fu il primo giornale comunista del mondo a farlo: la Pravda lo fece quattro giorni dopo. Waldeck Rochet fu messo sotto accusa. Jeannette Veermesch, l'inesorabile vestale della fedeltà all'immobilismo di Thorez, lo denunciò in Comitato centrale come un traditore irresponsabile, e sollevò contro di lui le forze disparate che nel pcf resistono ad ogni innovazione: metà dei dirigenti, metà dell'apparato, quasi tutti i responsabili periferici. Waldeck Rochet non si difese.

Sembrava un uomo vinto, uno che, per conservare la segreteria, si era di nuovo piegato a fare ciò che non riteneva giusto di fare. Aragon si era lamentato che, con lui, il partito sembrava estraneo all'avvenire; egli rispose che l'avvenire è una cosa che deve giungere al tempo giusto. Ed era riuscito: quindici giorni fa il Comitato centrale si riuniva per accettare la linea di Waldeck Rochet: c'è una foto, pubblicata dai giornali, che mostra Jeannette Veermesch seduta, sola, in un banco al centro. Nessuno le era accanto. In quel momento prevaleva non tanto la linea krusceviana (c'erano le divergenze sulla questione cinese), ma, per quel che è possibile nel comunismo francese, la «linea italiana» e il pcf faceva, per la prima volta, una chiara affermazione di volontà di autonomia.

In quel preciso momento Kruscev è caduto, e il comunismo francese, che ora soltanto scopriva la via teorica dell'autonomia, si trova allo scoperto. Più che in Italia, forse più che altrove, i mutamenti di Mosca sono sentiti dai comunisti francesi come annunci di un ritorno al rigore della disciplina internazionale.

Nessun partito comunista, come quello francese, è impreparato ad affrontare, nelle difficoltà, un problema del genere. Ma il problema è posto dalle forze che l'azione cauta e discreta di Waldeck Rochet ha messo in movimento. Esse hanno dalla loro il miracolo improvviso, verificatosi quest'anno, della adesione di 30.000 giovani inferiori ai ventun anni, come non si vedeva dal tempo del Fronte popolare del '36.

Queste forze, si manifestano già: il prestigio dell'Unione Sovietica è a terra, la questione cinese interessa relativamente, gli «anziani» dirigenti, come Duclos, sono considerati alla stregua degli sterili esponenti della IV Repubblica. Ma non si schierano nemmeno col segretario: si muovono in vari modi, a tutti i livelli, e stentano a coagularsi. Forse Waldeck Rochet ha atteso troppo a lungo che giungesse il tempo giusto per l'avvenire.

Il comunismo francese è condannato all'isolamento, in tutti i casi. Solo Thorez, con il suo vecchio apparato di militanti sessantenni, poteva mantenere unito un partito isolato.

Michele Tito

«Insomma che cosa pensa la Chiesa sulle pillole anticoncezionali?»

La domanda posta al Concilio dall'arcivescovo di Westminster - Il mondo attende una parola chiara, dice il prelato inglese; invece lo schema appare ambiguo e sfugge ad una risposta precisa - «Se i figli ci chiedono pane, noi daremo pietre?»

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 22 ottobre.

L'arcivescovo di Westminster, mons. Heenan, ha parlato stamane in Concilio della «pillola cattolica» e del problema delle nascite, esortando i «padri» a non trascurare l'argomento o, quel che sarebbe peggio, a trattarlo con leggerezza. Ha ricordato l'attesa del mondo sull'argomento ed ha chiesto che la questione venga sviscerata da competenti, per alcuni anni, se occorra, per poi essere ripresentata nei suoi aspetti morali e religiosi al giudizio del Concilio.

L'intervento dell'arcivescovo Heenan è stato uno dei quindici avutisi questa mattina in merito allo schema 13, concernente la Chiesa nel mondo moderno, ed è stato il più incisivo e come tale lungamente applaudito dall'assemblea.

«*Lo schema come ora è concepito* — ha detto — *non è degno di un Concilio ecumenico e qualora fosse approvato deluderebbe profondamente l'attesa dei fedeli, dei non cattolici e dei non credenti. E' ridicolo, dopo aver consacrato tanto tempo a problemi di natura esclusivamente teologica affrontare con una provvisazione e leggerezza il tema della fame nel mondo, della guerra nucleare e della vita familiare*».

Mons. Heenan ha proseguito: «*Alla commissione che ha redatto il testo dello schema 13 è mancata la collaborazione di esperti veramente qualificati nelle varie discipline: la superficialità e la leggerezza con cui il testo affronta il problema della vita matrimoniale ne è prova lampante*».

L'Arcivescovo di Westminster ha chiesto al Concilio di sfuggire i mezzi termini e di pronunciarsi responsabilmente e con chiarezza: «*A tutti è noto che nel mondo si parla di una pillola anticoncezionale approvabile. Questa pillola è attesa da tanta gente quasi fosse una panacea capace di risolvere le difficoltà dei coniugi. Nello schema 13 e nei suoi annessi non si dubita di profetizzare che le soluzioni adatte verranno alla luce. Vi vien detto che ai coniugi e ad essi soli spetta di dare un giudizio morale su questioni di tal genere; e tuttavia il nostro documento aggiunge che i coniugi devono seguire la dottrina della Chiesa: ma, venerabili fratelli* — ha qui esclamato — *è proprio questo che chiedono di sapere da noi i coniugi: quale è la dottrina cattolica? A questo interrogativo lo schema 13 non risponde nulla e dopo il Concilio il nostro silenzio favorirà facilmente argomenti contrari alla dottrina*».

«*Lo schema dice blandamente* — ha continuato — *che le soluzioni pratiche in parte già compaiono ed in parte si possono sperare. Questo modo di esprimersi a stento appare degno di un documento solenne della Chiesa. Se i nostri figli chiedono pane, daremo loro delle pietre? Nello schema è detto che teologi e laici debbono esplorare più a fondo il complesso ordine della natura, ma è chiaro che esplorazione di tanta importanza avrebbe dovuto essere compiuta prima e non dopo il giudizio definitivo. Sia dunque costituita, e quanto prima, una nuova commissione di periti laici e di sacerdoti provvisti di esperienza pastorale: trascorsi tre o quattro anni, nella quarta ed ultima sessione del Concilio, si farà la discussione di questi problemi sociali*».

Se avverrà che di qui ad allora alcuni degli attuali padri conciliari saranno passati dalla «*collegialità visibile a quella invisibile dei cieli*», il loro apporto di preghiera — ha concluso con una punta di salace ironia mons. Heenan — gioverà al Vaticano II ancor più che non lo facciano attualmente i loro interventi orali.

f. p.

Le pillole autorizzate nella diocesi di Toronto

Ma solo per i primi 16 mesi dalla nascita di un figlio

Toronto, 22 ottobre.

Da alcuni mesi i sacerdoti cattolici della diocesi di Toronto autorizzano le fedeli ad usare le pillole antifecondative. Lo ha rivelato ieri ai giornalisti il capo del centro cattolico di informazioni di Toronto, Frank Stone, affermando che la decisione è stata presa da monsignor Philip Pocock, arcivescovo coadiutore di Toronto, «*che non ha affatto agito in contrasto con la curia romana o in disobbedienza alle istruzioni papali in materia di controllo delle nascite*».

Lo stesso padre Stone ha precisato che i sacerdoti cattolici hanno ricevuto precise istruzioni, in specie perché autorizzino il ricorso alle pillole anticoncezionali solo per un periodo che non superi i sedici mesi dalla nascita di un figlio. In altre parole l'uso del prodotto anticoncezionale è autorizzato solo per «frenare» il ritmo dei parti.

Ciò significa che non è necessario ricorrere alla «Birth Pill» solo per non avere figli che ostacolino la propria attività di lavoro o sociale o, peggio, che «guastino la forma del corpo».

Anche i problemi di carattere economico devono essere gravissimi perché non basterebbe il semplice «disagio» economico a rendere lecito, secondo la curia di Toronto, il ricorso alle pillole.

Le sostanze antifecondative favorirebbero il cancro

Bonn, 22 ottobre.

La pillola anticoncezionale favorirebbe il tumore. L'annuncio è stato dato ad Amburgo dal ginecologo Oskar Guhr, un competente in materia, che da quasi vent'anni dirige in quella città tre consultori e centri di ricerche per le malattie del cancro.

Egli ha dichiarato che le donne che fanno uso continuo e prolungato delle «anti-baby pillen» e che abbiano già una predisposizione al tumore, corrono seriamente il pericolo di ammalarsi.

CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE «LUIGI EINAUDI»

"I problemi degli investimenti con i suoi riflessi sull'occupazione operaia"

Partecipano alla **tavola rotonda:**
Prof. Libero LENTI
Prof. Paolo SYLOS LABINI
Prof. Francesco FORTE
Avv. Enzo STORONI
Introdurrà l'argomento il prof. Sergio RICOSSA

Sabato 24 ottobre, ore 21,15 - Galleria d'Arte Moderna
Corso Galileo Ferraris, 30 - TORINO

Il dramma più atteso e discusso dell'anno in edizione integrale: una matura prova letteraria, un bruciante documento umano.

Arthur Miller
Dopo la caduta
Traduzione di Gerardo Guerrieri
«Supercoralli» pp. 179 Rilegato L. 1500

Einaudi

Il processo a Torino dell'uomo tagliato a pezzi e chiuso in due valigie

Le richieste del P.M. per il «giallo» di Chivasso 30 anni alla moglie; 24 al cugino; 18 ai fratelli

Ad esclusione della donna, tutti gli accusati erano minorenni all'epoca del crimine: questo fatto spiega la diversità delle pene - Per la madre, imputata soltanto di vilipendio di cadavere, il magistrato domanda sette anni - Il Pubblico Ministero dice: «Contro la vittima vi fu uno schieramento compatto dei Montalbano e di La Bella. Non è vero che Sedita fu ucciso in una rissa: era disteso sul letto, e forse dormiva» - Gli accusati ascoltano a capo chino, impassibili: durante le pause del dibattito ridono e scherzano - Oggi le prime arringhe; domani, in serata, verrà emessa la sentenza

Ieri alle 14, al termine di una serrata requisitoria il dott. Flavio Toninelli, che sostiene l'accusa nel processo per il «giallo» di Chivasso, davanti alla Corte d'Assise di Torino, ha pronunciato le sue richieste: 30 anni per Lucia Montalbano; 18 anni per i suoi fratelli Francesco e Paolo; 24 anni per il cugino Giuseppe La Bella; 7 anni per la madre, Francesca Trapani ved. Montalbano. Quest'ultima è accusata soltanto di concorso in vilipendio e occultamento di cadavere; i primi quattro debbono invece rispondere anche di concorso in omicidio. La richiesta maggiore per Lucia è spiegata dal fatto che, al momento del delitto, lei sola era maggiorenne, mentre i due fratelli ed il cugino La Bella non avevano ancora compiuto 18 anni.

Un solo testimone è stato ascoltato in mattinata, il prof. Renzo Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, che eseguì l'esame necroscopico sui resti martoriati di Ignazio Sedita, l'uomo ucciso e tagliato a pezzi. Il prof. Gilli esaminò il cadavere una decina di giorni dopo la sepoltura, facendolo esumare nel cimitero di Ceva, in presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Flavio Toninelli.

In un primo tempo, dopo il rinvenimento delle due tragiche valigie in una roggia in località San Lazzaro, nel comune di Sale Langhe, l'esame del corpo di Ignazio Sedita, tagliato in tre pezzi, fu affidato al dott. Mario Neri, primario dell'ospedale di Ceva. Ma dopo alcuni giorni il magistrato sentì la necessità di avere anche il parere di uno specialista e per questo si rivolse al prof. Gilli.

Fu una decisione assai opportuna e lo si è capito in udienza quando Giuseppe La Bella, modificando per la settima volta la sua confessione, raccontò che Sedita mentre stava lottando con lui, fu ucciso con una rasoiata alla gola. «*Le due coltellate al petto* — precisò La Bella — *sono opera mia. Ma i colpi Ignazio quando era già morto almeno da dieci minuti*».

Il presidente dott. Cesare Moscone ha chiesto al prof. Gilli: «*E' possibile che Ignazio Sedita sia morto nel modo riferito dall'imputato La Bella?*».

Prof. Gilli — *Escludo nel modo più assoluto la morte per sgozzamento. Se ciò fosse avvenuto, avremmo riscontrato infiltrazioni emorragiche nella zona del collo. Al contrario, le due ferite al cuore sono state certamente inferte mentre Sedita era ancora vivo e infatti determinarono un'imponente emorragia: il sangue si diffuse nella cavità pleurica, giungendo a premere sul polmone. Da tale circostanza abbiamo dedotto che la perdita di sangue fu di almeno due litri e mezzo. La morte, quindi, intervenne per anemia acuta di origine emorragica, causata dalle due ferite alla regione cardiaca. L'arma fu una lama discretamente acuminata e di sezione triangolare.*

Il perito precisa anche che entrambi i colpi, vicinissimi, furono mortali. Uno fu vibrato con tale violenza da lasciare un alone contusivo (il coltello penetrò fino al manico), l'altro tagliò di netto la quinta costola. «*Posso aggiungere* — ha detto il prof. Gilli — *che i due colpi, come già rilevò fin dal primo momento il dott. Neri, furono vibrati mentre il Sedita, con ogni probabilità, era sdraiato e supino*».

Presidente — Furono pure riscontrati segni di unghie alla gola. E' possibile che la vittima sia stata afferrata al collo per impedirle di gridare?

Prof. Gilli — *Mi sembra la spiegazione più logica.*

Il difensore di Giuseppe La Bella, avv. Gian Vittorio Gabri, pone una serie di domande al perito, che risponde esaurientemente. Ad un certo punto, tuttavia, il prof. Gilli dichiara: «*Il dott. Neri mi confidò che quella era stata la sua prima necroscopia*».

Il perito esclude infine che alla vittima siano stati propinati sonniferi, mentre non è in grado di stabilire se, la sera del delitto, il Sedita avesse bevuto. «*Nello stato in cui si trovava il cadavere quest'ultimo accertamento era impossibile*». Un altro chiarimento torna a vantaggio di Francesca Trapani ved. Montalbano. La mattina dopo il delitto la coinquilina Ida Bopetto la scorse in cortile con un recipiente coperto con un giornale. Ne nacque la macabra ipotesi che alcune parti del corpo martoriato fossero rimaste nell'alloggio e che la madre, facendo pulizia, le avesse fatte sparire.

Prof. Gilli — *No, il corpo di Sedita era tagliato in tre pezzi, ma non mancava nulla.*

A questo punto il dott. Moscone si rivolge a Giuseppe La Bella: «*Ha udito cosa dice il perito? E' impossibile che Sedita sia morto sgozzato. Lei continua a sostenere che suo cugino fu ucciso da un altro, con una rasoiata al collo?*».

La Bella — *Signorsì.*

L'avv. Gabri ottiene di parlare con il suo assistito e tenta di convincerlo ad abbandonare l'ormai insostenibile versione. Ma Giuseppe non cambia idea. Nella sua ignoranza e nella sua testardaggine, continua ad aggrapparsi, contro ogni logica, ad una balorda giustificazione che ha tutta l'aria di essere stata suggerita da qualche esperto di galera.

L'avv. Gabri compie un ultimo tentativo e chiede un supplemento di perizia psichiatrica. «*Nella famiglia di Giuseppe La Bella vi sono due casi di suicidio e due morti per epilessia. Il perito prof. Mossa non ha tenuto sufficientemente conto di tali circostanze. Del resto, anche il comportamento in udienza del giovane è tale da sollevare fondati dubbi sulla sua pretesa integrità mentale*». L'avv. Delgrosso aggiunge un particolare: «*Ho saputo durante il processo che uno zio di La Bella, che si chiama pure Giuseppe, è stato condannato all'ergastolo per duplice omicidio*».

La Corte respinge l'istanza dell'avv. Gabri. Secondo i giudici, il prof. Mossa ha risposto ampiamente ai quesiti posti dal magistrato. Il perito, inoltre, era al corrente dei casi di suicidio e di epilessia tra i parenti del La Bella.

Il giovane, comunque, durante tutto il processo, ha tenuto un contegno strano. Non ha avuto reazioni, non si è mai commosso, nemmeno quando la tragedia veniva rievocata nei suoi particolari più crudi, è rimasto quasi sempre a capo chino, impassibile, supinamente rassegnato al suo destino. Nelle camere di sicurezza e durante i brevi tragitti al carcere, chiacchiera con i cugini con spaventosa leggerezza. Non parlano mai del processo e scherzano tra loro. Si tratta soltanto di incoscienza e di insensibilità?

Alle 11,30 prende la parola il dott. Toninelli. Il magistrato ha seguito tutta la vicenda fin dall'inizio e le sue convinzioni appaiono profondamente meditate. «*Chi vi parla* — dice rivolto ai giudici — *ha visto su un tavolo, nel cimitero di Ceva, il capo mozzato di Ignazio Sedita. Nessuna voce si è levata in difesa della vittima di questo delitto, nessuno, neanche tra gli imputati, ha avuto una parola di pietà per quest'uomo ancor giovane che ha fatto una fine orrenda. E' vero che Sedita usciva dal carcere, ma aveva pagato il suo debito con la società e si apprestava a intraprendere una vita onesta. Non abbiate timore di fare giustizia e di affermare, con il vostro verdetto, che i tempi delle streghe sono finiti*».

Il P. M. traccia quindi un rapido profilo dei cinque imputati. Riconosce il coraggio e la intraprendenza di Francesco e Paolo Montalbano, «*che lasciano da soli, ancora ragazzi, la loro terra per andarsi a guadagnare il pane. Ma non basta lavorare per essere onesti: l'onestà, anzi, si rivela soprattutto nella sventura. Alla prova dei fatti i due Montalbano sono caduti*».

Lucia, secondo il dott. Toninelli, merita un discorso a parte. Ha avuto una vita dura, ma ha saputo farsi un'esperienza. Anche la relazione con il dott. Millefiori le serve come un gradino per sollevarsi da un'esistenza penosa e aprire il negozio di parrucchiera a Caltabellotta. «*Ma la giovane donna, siciliana, sa che a un certo punto dovrà pagare. Questa gente, con la sua mentalità, sopporta la fame, non il tradimento. E quando il marito, informato della condotta della moglie, sta per uscire dal carcere, Lucia abbandona il negozio e si rifugia in Piemonte, presso la famiglia. Sa che in Sicilia ha ben poche possibilità di sfuggire alla vendetta di Ignazio. A Chivasso, invece, l'ambiente è diverso. E le sono accanto, pronti a difenderla, la madre, i fratelli e il giovane cugino Giuseppe La Bella*».

Il dott. Toninelli afferma che non ha molta importanza stabilire se Lucia e Giuseppe fossero amanti. «*E' certo che Giuseppe è innamorato della cugina e ha dentro di sé una carica affettiva che lo rende cieco. Solo un uomo dominato dalla passione può giungere al punto di fare a pezzi un cadavere per compiacere la sua donna*».

Francesca Trapani, la madre, è dipinta come «*un personaggio fosco, da tragedia greca*». Il p. m. osserva che, all'inizio dell'inchiesta, si ebbe addirittura la sensazione che fosse lei la regista della sanguinosa vicenda. I fatti non avvalorarono tale sospetto, ma è chiaro che la Trapani non si comportò come una madre e non seppe indicare ai suoi figli, nel momento più difficile, la strada giusta. Anzi accettò l'idea di far sparire il cadavere del genero e diede la sua collaborazione alla sinistra impresa.

«*Per quanto riguarda le singole responsabilità* — ha affermato il rappresentante dell'accusa — *è fuor di dubbio che, contro il Sedita, contro le sue possibili reazioni, vi fu lo schieramento compatto di tutta la famiglia Montalbano e del La Bella. Non possiamo parlare di premeditazione, ma piuttosto di un coordinato fronte comune psicologico. Quella sera, nell'alloggio, rimasero come paladini di Lucia i due fratelli più grandi e Giuseppe: tre contro uno. Questi tre, insieme con Lucia, hanno concorso ad uccidere Sedita. E non è vero che Ignazio sia stato soppresso durante una lite: era disteso e forse dormiva*».

Il p. m. sottolinea che, se si fosse trattato di un delitto d'impeto, senza alcun accordo tra i presenti, Lucia ed i suoi due fratelli non avrebbero sentito il bisogno di dar man forte a Giuseppe nel far sparire il cadavere. «*Tutti hanno avallato le decisioni di La Bella perché in tal modo difendevano anche se stessi*».

Il dott. Toninelli analizza infine gli altri due reati, il vilipendio e l'occultamento di cadavere, e conclude con le richieste che già abbiamo elencate. Gli accusati non sembrano sorpresi; restano tutti a capo chino. La folla di curiosi, che ha saltato il pranzo, lascia lentamente il recinto del pubblico. I commenti, in genere, non sono benevoli per gli imputati.

Oggi è la giornata della difesa. Parleranno l'avv. Pierangelo Accatino per Lucia; l'avv. Giorgio Delgrosso per Francesca Trapani e i suoi due figli Francesco e Paolo; l'avv. Gian Vittorio Gabri per Giuseppe La Bella. L'ultima arringa, ancora in difesa di Lucia, toccherà domani all'avv. De Marchi. In serata si avrà la sentenza.

Gino Apostolo

Lucia Montalbano ed il giovane cugino Giuseppe La Bella al banco degli imputati ieri in Assise a Torino

Il p. m. dott. Toninelli al termine della requisitoria

Il perito professor Renzo Gilli durante la deposizione

A Torino esposti otto progetti per il nuovo palazzo degli affari

Vincitore è quello preparato da un gruppo di architetti con a capo Carlo Mollino - Per la realizzazione si prevede la spesa di un miliardo e due anni di lavoro - Sorgerà tra via Giolitti e via S. Francesco da Paola

Una mostra dei primi otto progetti classificati nel concorso per la costruzione del *Palazzo degli Affari* è stata aperta ieri in Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) sede della Camera di Commercio che quest'iniziativa ha tempestivamente preso per rispondere alle crescenti esigenze dell'economia torinese. Il nuovo palazzo dovrà sorgere tra le vie Giolitti, Nino Costa e S. Francesco da Paola, nelle immediate vicinanze della Borsa Valori, della Borsa Merci, oltre che di altri uffici pubblici e privati.

La presentazione di otto dei ventinove progetti concorrenti, tra i quali quello redatto dagli architetti Carlo Mollino, capo gruppo, Alberto Galardi (Milano), Carlo Graffi (Torino) e ingegner Antonio Migliasso, dichiarato vincitore, testimonia l'impegno degli elaborati esposti. Ai posti d'onore si sono classificati quello firmato dagli ingegneri e architetti Bigliani, Canobbio, Palumbo e Romano (secondo premio) e quello dell'architetto Hutter-Jontoff e ingegner Finzi con la collaborazione degli ingg. L. Norzi, Sartorio e Sonnino della Sale (terzo premio). Gli altri cinque giudicati meritevoli di una menzione ai fini dell'assegnazione del rimborso spese previsto dal bando risultarono presentati dai capi gruppo arch. E. Nizzi, arch. M. F. Roggero, ing. T. Find, ing. G. Mazzucconi, arch. P. Derossi.

Il progetto vincitore presenta un corpo di fabbrica principale a forma di prisma dalle pareti leggermente convesse che si innalza a sbalzo con un aggetto di nove metri, su una più bassa piattaforma chiusa da cristalli. Ai due piani interrati se ne aggiungono sei fuori terra, di cui due arretrati e defilati rispetto al livello di gronda fissato ai regolamentari 21 metri. La area occupata è di 2643 metri quadrati, con uno sviluppo di superficie lorda di 9600 metri quadrati e un volume di 69.310 metri cubi, di cui 32.740 entro terra. Alla piastra di parcheggio sopraelevato capace di 80 macchine va aggiunto un autosilo che si prevede di far discendere fino a 20 metri sotto il livello stradale, con una capienza di circa 200 automobili.

L'opera si caratterizza strutturalmente con un unico nucleo centrale cavo in cemento armato nel quale troveranno posto i vari impianti canalizzati, scale ecc. Alla sua sommità questo elemento porta un robustissimo solettone in cemento armato dal quale, con una ideazione tanto ardita quanto limpida nel disegno, discendono i tiranti destinati praticamente a reggere l'intera costruzione. Questo sistema consentirà, tra l'altro, di usufruire di una grande libertà nella distribuzione ambientale e soprattutto la possibilità di poterla adeguare nel tempo al mutare delle esigenze, disponendo di grandi superfici libere da pilastri nelle quali la ripartizione dello spazio resta affidata unicamente alle varie combinazioni di pareti divisorie mobili.

Si calcola che occorrano due anni per portare a compimento l'edificio, con una spesa prevista di circa un miliardo, di cui 600 milioni per opere edili, oltre 300 per impianti e 42 milioni per il solo autosilo. **a. d.**

Oggi il governo svizzero decide per l'accordo sui lavoratori italiani

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 22 ottobre.

Domani il governo svizzero prenderà una decisione definitiva circa l'applicazione dell'accordo italo-svizzero sulla manodopera italiana in questo Paese (l'accordo fu firmato il 10 agosto scorso a Roma). Oggi il Consiglio federale ha preso in esame il rapporto presentato dalla delegazione svizzera, presieduta dal direttore dell'Ufficio federale del Lavoro e dell'Industria, che è tornata dalla capitale italiana al termine delle conversazioni con i funzionari del ministero degli Esteri.

Dal canto suo, l'«Associazione delle colonie libere italiane in Svizzera» ha diramato una risoluzione in cui è fra l'altro detto che la richiesta di rinviare l'entrata in vigore provvisoria dell'accordo ha suscitato vivo malcontento e preoccupazione fra i nostri lavoratori. Essi vedono nel rinvio un grave danno per i loro interessi economici e morali. La risoluzione termina invitando il governo italiano e quello svizzero a mantenere gli impegni assunti e far entrare in vigore l'accordo alla data stabilita.

La «Tribune de Genève» scrive che gli italiani sperano tuttora che l'accordo italo-svizzero entri in vigore. Scopo del viaggio della delegazione svizzera nella capitale italiana — secondo il giornale — era di sondare in quale misura i funzionari della Farnesina sarebbero disposti ad accettare un rinvio dell'applicazione provvisoria dell'accordo. Ma essi hanno dovuto subito rendersi conto che i loro interlocutori non erano per nulla disposti a fare delle concessioni.

Il giornale continua affermando che se delle pressioni sono state esercitate sul Consiglio federale per il rinvio dell'applicazione dell'accordo, specialmente da parte del partito socialista e dell'Unione dei sindacati elvetici, ciò è avvenuto per motivi di politica interna. Aggiunge che è noto che il testo dell'accordo doveva restare segreto fino alla sua approvazione da parte delle Camere. Invece, improvvisamente, fu pubblicato dal giornale comunista di Ginevra e che circola fra i lavoratori italiani in Svizzera. **l. f.**

Potrà esercitare l'avvocato che uccise per un sorpasso

Aveva sparato a un automobilista a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 ottobre.

(g. m.) L'avvocato Oreste Casabuoni, che per un sorpasso uccise a colpi di pistola un automobilista, è stato riammesso all'esercizio della professione forense. Ciò è dovuto alla sentenza della Corte di Appello di Brescia secondo la quale il legale milanese venìva ritenuto responsabile solo di «eccesso colposo in legittima difesa».

Ora in considerazione del fatto che questo tipo di reato non rientra tra quelli ritenuti «infamanti», l'avv. Casabuoni, che è in libertà dal dicembre in quanto ha già scontato la pena a tre anni, ha potuto chiedere ed ottenere di tornare ad esercitare.

In sede di primo grado, nel giugno del 1961, l'avv. Casabuoni fu condannato dalla Corte d'Assise di Milano a otto anni di reclusione per omicidio volontario. Ma dopo trentaquattro mesi di carcere il professionista milanese fu messo in libertà in seguito a una nuova sentenza, questa volta di assoluzione, emessa dai giudici della Corte d'Assise d'Appello. La Corte di Cassazione tuttavia non ritenendo sufficientemente motivata la decisione, rinviava alla Corte d'Appello di Brescia il pesante incartamento per il quarto giudizio, in cui la pena veniva ridotta.

Il grave episodio avvenne verso le 14 del 24 febbraio del 1960, all'incrocio di viale Filippetti con corso di Porta Romana, dove l'avvocato Casabuoni costringeva con un sorpasso arrischiato un altro automobilista, Aurelio Pellegatta a salire sullo spartitraffico per evitare una collisione. La cosa sembrava finire lì, ma il Pellegatta inseguì il Casabuoni, lo raggiunse e lo aggredì. Alla breve colluttazione doveva purtroppo seguire lo sparo di una pistola: il Casabuoni aveva fatto fuoco e il Pellegatta era caduto a terra fulminato.

Uccide un carabiniere maneggiando una pistola

Una ragazza presso Trento Credeva che fosse scarica

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 22 ottobre.

(a. n.) Un sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Emanuele Di Chio, di 27 anni, di Canosa di Bari, è stato ucciso questa sera da un colpo di pistola sparato accidentalmente in un bar di Levico da una cameriera. Il sottufficiale è stato colpito allo zigomo sinistro ed è morto una ventina di minuti più tardi.

La tragedia è avvenuta verso le 19 nel bar del Lido di Levico. Il brigadiere Di Chio, in forza presso il comando della tenenza di Borgo Valsugana, era stato trasferito in questi giorni a Cles. Questa sera prima di partire per la nuova sede si era recato in casa della fidanzata Ida Angeli, di 22 anni, figlia del proprietario del bar. Era in programma una piccola festa per il loro fidanzamento ufficiale.

Il brigadiere Di Chio aveva lasciato sul tavolo del bar una borsa aperta nella quale c'erano tre pistole. Una delle cameriere, Giuditta Voltolini, ne aveva estratta una e l'aveva puntata scherzosamente contro il sottufficiale, che era convinto che fosse scarica come le altre. Fatalmente però un proiettile era rimasto in canna nell'arma impugnata dalla Voltolini, che premeva il grilletto, uccidendo il carabiniere.

Attende per tre anni il rivale e lo sopprime a rivoltellate

Cosenza, 22 ottobre.

(a. i.) Un contadino di Rizziconi ha atteso tre anni che un suo ex compagno di lavoro, col quale aveva avuto aspri diverbi, tornasse dal Nord e lo ha ucciso oggi con cinque colpi di rivoltella. La vittima è il trentunenne Francesco D'Angelo, rientrato qualche giorno fa da Novara dove aveva lavorato in una fabbrica.

Al ritorno nel paese natìo, il contadino aveva trovato subito un'occupazione nella raccolta delle olive e questa mattina, alle otto, si era recato in località Autelleria per iniziare il nuovo lavoro. Dinanzi alla casa colonica, egli si è imbattuto nel suo antico rivale, il ventinovenne Rocco Lucà, col quale ha avuto una nuova vivace discussione.

Il Lucà, successivamente, si è staccato dal gruppo dei raccoglitori di olive e si è portato in un casolare dal quale è uscito armato di pistola. Avvicinatosi al D'Angelo, gli ha puntato l'arma al petto gridando: «Ti ho atteso tre anni, finalmente ti ho rintracciato».

Ha quindi esploso cinque colpi di pistola. Colpito mortalmente, il D'Angelo si è abbattuto al suolo, mentre l'omicida si è dileguato. Il D'Angelo è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Polistena.

Catturato in un casolare uno degli evasi di Napoli

Caserta, 22 ottobre.

(a. l.) Uno dei tre evasi dal manicomio giudiziario di Napoli è stato catturato questa sera in un casolare delle campagne di Sessa Aurunca, in località «Cascano».

Il detenuto ripreso dalla «Mobile» di Caserta è il più pericoloso del terzetto, l'ergastolano Angelo Zerillo di 53 anni, da Marsala. Ha detto di essersi unito nella fuga ai due suoi compagni di reclusione (il torinese Riccardo Montani, di 24 anni, ed il trentacinquenne Giacomo Taliano, residente a Montà d'Alba, nel Cuneese) non avendo saputo resistere alla tentazione di riguadagnare la libertà. Egli ha affermato che il «cervello» dell'evasione è stato il Taliano, il quale non ebbe scrupoli ad abbandonarlo appena furono oltre il muro di cinta del carcere.

è in edicola

LA RIVOLUZIONE RUSSA

diretta da Enzo Biagi

60 dispense settimanali di 32 pagine ciascuna, da rilegare in 3 volumi

storia dell'Unione Sovietica dall'ultimo Zar a Krusciov, raccontata con documenti segreti e testimonianze inedite.

Con il primo fascicolo, in regalo il frontespizio del primo volume, la cronologia della Russia e inoltre una carta geografica a colori dell'Unione Sovietica.

UN FASCICOLO L. 250

Realizzata da Della Volpe Editore

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Per una conferenza sul «Kennedy round»

Europa e Stati Uniti di fronte oggi a Torino

La discussione di Ginevra per ridurre le tariffe doganali tra il Mercato Comune e gli Stati Uniti si sposta temporaneamente nella nostra città

La riunione che si inizia oggi a Torino, nella sala dei congressi dell'Istituto Bancario di S. Paolo (e che riunirà «attorno al tavolo», sotto la guida dell'on. La Malfa, funzionari pubblici ed operatori economici stranieri e italiani) si propone di discutere sulle trattative sinora svolte nel quadro del cosiddetto *Kennedy Round:* annotando le opinioni dei singoli. Di che si tratta, però? Perché mai i punti di vista espressi a questo proposito sono, proprio in questo tratto di tempo, di gran peso?

Conviene fare un passo indietro. Nel 1962, il presidente Kennedy fece approvare dal Congresso americano il *Trade Expansion Act:* una legge che voleva stringere i legami sia politici che economici fra gli Stati Uniti d'America da un lato, la Comunità Europea d'altro canto, spianando la strada ad una futura Comunità atlantica. Mezzi per ottener ciò? Principalmente, una generale riduzione reciproca dei dazi doganali.

In quel tempo, vi erano motivi particolari a giustificare un'iniziativa che, pure agli Stati Uniti, incontrò parecchie opposizioni. La passività della bilancia dei pagamenti americana; l'elevato tasso di sviluppo della Comunità europea (cui la Gran Bretagna si proponeva di aderire); gli alti costi unitari, di parecchi prodotti statunitensi e la minor concorrenzialità di quell'industria, sul mercato mondiale.

Il tempo economico, però, corre veloce. Oggi la situazione è mutata. La bilancia dei pagamenti americana è in miglior assetto. L'economia degli Stati Uniti è in pieno progresso, mentre l'Europa si dibatte sotto una coltre inflazionistica. In più, le trattative per la adesione della Gran Bretagna al Mec sono fallite e i laburisti si propongono oggi di guidare l'Europa verso nuove preferenze, simili a quelle «interimperiali», arieggianti ad una sorta di autarchia, su base monetaria. Tuttavia, le trattative iniziate per la legge Kennedy continuano. Si manifestarono a Ginevra, agli inizi del '64, nel quadro di nuove e più recenti negoziazioni multilaterali, in sede del G.a.t.t. Sospese qualche settimana fa, sono state riprese in questi giorni, in vista della scadenza del 16 novembre. Di qui, l'importanza d'un dibattito che si svolgerà bensì nella nostra città: ma che interessa non solo l'Italia, ma l'Europa.

* *

A chiarire il motivo di questo interesse, cercheremo di procedere per punti, rifacendoci alle vicende di queste discussioni.

La *Legge americana per espandere il commercio* fu redatta, come spesso avviene, dal punto di vista degli interessi degli Stati Uniti. (Il presidente Kennedy doveva tener conto, del resto, delle preferenze del suo Congresso!). Proponeva dapprima l'*annullamento* dei dazi riguardanti i prodotti, per i quali gli scambi fra le due Comunità (Stati Uniti ed Europa) rappresentassero almeno l'80 per cento degli scambi mondiali. Proponeva poi una *riduzione «lineare»* in misura del 50 per cento in genere dei dazi fissati rispettivamente: dagli Stati Uniti e dall'Europa (nella sua recente tariffa esterna); ammessa solo qualche eccezione discrezionale. Proposte, come si vede, semplicissime da comprendere.

Esse però non potevano esser accettate dagli europei. L'annullamento di ogni dazio, sul fondamento della prima regola, avrebbe riguardato, è vero, solo 24 voci: ma di gran peso per il commercio mondiale, e per la cui produzione gli Stati Uniti avrebbero beneficiato d'una posizione soverchiante. La proposta, pertanto, fu accettata soltanto (sembra) per il settore aeronautico.

Ma anche la seconda proposta incontrò pure vivaci critiche, dal lato dell'Europa. Gli Stati Uniti possiedono una tariffa parecchio articolata e relativamente elevata: che rispecchia i loro interessi statali. La tariffa esterna della Comunità, per contro (costruita su tariffe nazionali parecchio disparate, con il rigido procedimento della media aritmetica), è parecchio omogenea e relativamente moderata. Se, dunque, si applicasse la regola avanzata dall'America (riduzione dei dazi al 50 %), l'Europa dovrebbe portare i suoi dazi per il 95 % almeno *ad un livello inferiore al 10 %*. Con la stessa norma, si abbasserebbero al di sotto dello stesso livello solo il 42 % dei dazi americani. Lo svantaggio europeo sarebbe evidente: anche in sede di ulteriori trattative tariffarie.

Di conseguenza, nelle faticose discussioni ginevrine di quest'anno, fu deciso: *a*) di considerare le proposte americane come una pura e semplice «ipotesi di lavoro»; *b*) di dedicare una particolare attenzione al settore agricolo, da discutere a parte; *c*) di comprendere, nelle negoziazioni, anche l'esame degli ostacoli non tariffari, comunicando entro il 16 novembre prossimo alla controparte l'elenco dei prodotti che i vari Stati intendono escludere dal negoziato.

* *

Poiché il 16 novembre è vicino, la riunione di Torino è davvero di grande peso. La redazione, da parte italiana, come da parte degli altri paesi europei, dell'elenco di prodotti esclusi dalle trattative, è faticosa e fonte di contrastanti pareri (in dipendenza di interessi spesso rigidamente contrapposti) in ogni Stato. Figuriamoci in Italia, dove la produzione agricola (che si svolge per di più in fase di rapida evoluzione strutturale) ha un peso ben maggiore che negli altri paesi europei! Inoltre, la legislazione americana per proteggere la propria industria, anche al di fuori dei dazi (per esempio, con il promuovere procedimenti «anti-dumping») presenta incognite a non finire, non sempre già avvertite. Registrare l'esperienza diretta anche del singolo operatore economico è, in questo caso, indispensabile per la collettività nazionale.

Dopo tutto, il *Kennedy Round* non riguarda soltanto una trattativa, per quanto ampia e maestosa, fra due parti: gli Stati Uniti d'America da un lato, la Piccola Europa dall'altro. Per il gioco della «clausola della nazione più favorita», le concessioni concordate fra Stati Uniti ed Europa si estenderanno ad altri paesi industriali. Procedere con misura (e dopo d'aver anticipato tutte le possibili conseguenze di certe decisioni) è, in questo caso, la sola valida norma.

Ferdinando di Fenizio

Ottimista il capo della delegazione americana sull'esito dei colloqui

Gli arrivi delle personalità economiche a Torino, per partecipare alla Tavola rotonda sul «Kennedy round» — in programma oggi e domani nella sala dei congressi dell'Istituto San Paolo — sono stati aperti ieri sera dalla delegazione americana, giunta alle 20 in automobile da Ginevra attraverso il traforo del Gran San Bernardo. E' composta dall'ambasciatore W. Michael Blumenthal, responsabile permanente degli Stati Uniti al «Kennedy round», da Mr. John Evans, ministro per gli affari economici presso la delegazione Usa, da Mr. Coutenay Worthington, assistente speciale della delegazione, e da Mr. John Hedges, consulente per l'agricoltura dell'ambasciatore Christian Herter, consigliere economico del presidente Johnson.

Pochi minuti dopo il suo arrivo all'albergo «Ambasciatori» — che la ospita durante la sua permanenza a Torino, — la delegazione americana ha concesso a «*La Stampa*» un'intervista sui risultati che il «Kennedy round» si attende dalla Tavola rotonda di Torino. L'ambasciatore Blumenthal è uno dei più giovani tra gli alti funzionari statunitensi. Nato in Germania nel 1926, laureato in scienze economiche presso l'Università della California e in «affari pubblici» a Princeton, ha insegnato per alcuni anni prima di essere chiamato agli incarichi impegnativi che attualmente svolge. Dal 1961 al 1963 è stato sottosegretario aggiunto per gli affari economici, ha presieduto numerose delegazioni Usa in occasione di negoziati internazionali.

— Le notizie da Ginevra sul «Kennedy round» — abbiamo fatto rilevare a Mr. Blumenthal — non sono state, in questi ultimi giorni, molto confortanti. C'è qualche speranza che da Torino esca, sia pure in forma non ufficiale, una specie di «rilancio» del «Kennedy round»?

«Non ritengo si possa parlare — ha risposto — di un rilancio del "Kennedy round", per il semplice motivo che sono tuttora in corso trattative. Il "Kennedy round" ha avuto un inizio ed avrà un seguito. Si troverà di fronte nel futuro, come per il passato, a problemi difficili. Ma tutti i Paesi che vi partecipano si rendono conto della grande importanza dell'iniziativa e dei notevoli vantaggi che il "Kennedy round", qualora sia coronato dal successo, può recare a tutti i popoli del mondo. Quindi è certo che i nostri continui sforzi riusciranno a risolvere qualsiasi problema si presenti lungo il suo cammino».

Seconda domanda: «Ieri si è tenuta a Ginevra una riunione "a porte chiuse", il cui risultato non è trapelata alcuna indiscrezione. Potrebbe dirci se si è raggiunta tra le due delegazioni, quella americana e quella del Mec, una specie di piattaforma comune per la Tavola rotonda di Torino, e se siete venuti nella nostra città senza che la destra sappia ciò che fa la sinistra?».

Risposta: *«E' vero, c'è stata una riunione fra Stati Uniti e Mec, sotto la presidenza del segretario esecutivo del "Gatt" (Accordo generale tariffe e commercio). Queste discussioni continueranno fino ad una conclusione fruttuosa. Ma non abbiamo parlato specificamente della Tavola rotonda di Torino».*

Terza domanda: «Il 16 novembre gli Stati Uniti e il Mec dovrebbero presentare a Ginevra gli elenchi dei prodotti esclusi dalle trattative, cioè dalle riduzioni doganali. Il termine di scadenza sarà rispettato?».

Risposta: *«Tutti i Paesi che aderiscono al "Kennedy round" hanno assunto gli stessi obblighi, tutti ci sforzeremo di far mantenere gli impegni liberamente accettati, fino alla conclusione delle trattative. Per conto mio sono molto ottimista sull'esito finale del "Kennedy round", perché so che tutti i Paesi operano a tale scopo, sapendo che tutti perderebbero qualcosa se l'iniziativa fallisse».*

g. l.

Da Ginevra si guarda con speranza a Torino

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 22 ottobre.

(l. f.) Dopo la riunione di ieri tra i rappresentanti degli Stati Uniti e quelli del Mercato europeo per il «Kennedy round», i lavori sono stati sospesi per permettere ai delegati di recarsi alla «Tavola rotonda» di Torino.

Anche gli osservatori ginevrini durante questi due giorni si ripromettono di tenere gli occhi fissi su Torino. Considerato che anche la presente riunione di Ginevra non si preannuncia sotto i migliori auspici, si spera almeno che una schiarita possa venire dall'elevato dibattito torinese.

Madre e figlio abbracciati uccisi da un fulmine a Palermo

Si erano rifugiati in un bunker impauriti dal violento temporale - Le vittime, di 71 e 43 anni, trovate morte da un contadino

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 22 ottobre.

Madre e figlio, mentre erano strettamente abbracciati per la paura di un violento nubifragio che imperversava sulla zona, sono rimasti folgorati da un fulmine abbattutosi sul bunker, ove i due si erano rifugiati.

Il tragico episodio è avvenuto in contrada Sirignano: vittime sono rimasti Angela Gioisa di 71 anni e il figlio Vito Incardona di 43 anni che si erano recati in campagna sin dalle prime ore del mattino per raccogliere olive.

A mezzogiorno vi sono state le prime avvisaglie del temporale. Poi un vero diluvio caratterizzato da numerosi fulmini. Angela Gioisa e il figlio hanno cercato scampo in un piccolo bunker abbandonato. Quando le folgori si sono fatte più frequenti abbattendosi nelle vicinanze, si sono abbracciati, impauriti. La morte li ha colti così, mentre l'anziana madre era nelle braccia del figlio, stretta come per cercare protezione.

I loro resti carbonizzati sono stati scoperti da un contadino che si è precipitato in paese, informandone gli agenti del commissariato. E' stata così organizzata subito una squadra di volenterosi, i quali insieme agli agenti della polizia, hanno raggiunto la località dopo alcune ore. Lo spettacolo che si è presentato agli occhi degli inquirenti è stato orrendo e pietoso.

f. d.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, Toscana e Sardegna cielo nuvoloso con qualche pioggia e possibilità di fenomeni temporaleschi isolati sul Golfo Ligure e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento di nuvolosità. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	12	Pescara	5	16
Bolzano	4	15	L'Aquila	1	9
Trento	2	16	Roma	4	19
Verona	5	15	Campob.	6	13
Trieste	10	12	Bari	9	16
Venezia	9	14	Napoli	3	16
Milano	3	15	Potenza	4	12
Genova	3	18	Catanz.	10	17
Bologna	5	15	Reggio C.	10	20
Firenze	7	16	Messina	13	19
Pisa	8	15	Palermo	11	19
Ancona	10	17	Catania	8	22
Perugia	6	13	Cagliari	6	19

Al convegno dell'Eur sull'equilibrio di diritti e doveri

Una nota di mestizia alla consegna del diploma ai Cavalieri del Lavoro

Tra la commozione dei presenti il ministro Medici pronuncia il nome del primo degli insigniti: l'ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino - Tutti si alzano in piedi per un minuto di raccoglimento - Poi il ministro ricorda l'opera dello scomparso e conclude: «I torinesi perdono un sindaco di raro valore» - Degli altri 24 cavalieri, due sono di Torino, l'ing. Franzoni e il dott. Rota, uno di Novara, l'ing. Cova, costruttore dell'Autostrada del Sole



La signora Gilberta Minganti di Bologna riceve le insegne di cavaliere alla cerimonia di ieri a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 ottobre.

La festosa atmosfera che ogni anno caratterizza la consegna delle onorificenze ai nuovi Cavalieri del Lavoro, stamattina era venata di mestizia, nel grande salone del Palazzo della Civiltà, all'Eur, mentre si inaugurava il VII Convegno dedicato al «Mondo del lavoro: equilibrio di diritti e di doveri». Tutti sentivano l'assenza dell'ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino e straordinario esempio d'operosità; il suo nome apriva la lista dei venticinque neo-cavalieri e gli intervenuti, in maggioranza suoi amici ed ammiratori, ne ricordavano la figura e le poche, ma intense parole che disse lo scorso giugno quando gli annunciarono l'ambito riconoscimento: «Per me è come l'approvazione di tutta una vita».

Dopo i discorsi inaugurali, al culmine della cerimonia, il ministro per l'industria, sen. Giuseppe Medici che rappresentava il Capo dello Stato, è passato a consegnare i diplomi e le stelle, pronunciando per primo il nome dell'ing. Anselmetti. In silenzio, le centinaia di persone si sono levate in piedi mentre il sen. Medici sintetizzava in queste parole l'elogio dello scomparso: «Ritengo doveroso ricordare agli intervenuti che il Sindaco di Torino Cavaliere del Lavoro Giancarlo Anselmetti proprio due giorni orsono si lasciava per sempre. Io ebbi la ventura di proporre al Presidente della Repubblica la nomina dell'ing. Anselmetti per le sue altissime virtù civili e industriali ed oggi credo di dover esprimere a nome di tutti una parola di riconoscimento per il suo lavoro e per l'opera insigne che lascia. Alla famiglia le nostre commosse condoglianze. Alla città di Torino un pensiero di rimpianto perchè con il Cavaliere del Lavoro Anselmetti i torinesi hanno perduto un Sindaco di raro valore sia nell'attività amministrativa sia per la sua alta figura morale».

Diploma e insegne sono stati ritirati, per conto della famiglia, dal Cavaliere del Lavoro Rivoira. La motivazione del titolo all'ing. Anselmetti reca, fra l'altro: «Presidente per l'industria mineraria ed elettromeccanica, dalla Società nazionale delle Officine di Savigliano, direttore generale e amministratore delegato della Società Cogne che ha riorganizzato nei suoi vari settori, raddoppiando la produzione mineraria, siderurgica e meccanica. E' stato appassionato promotore del traforo del Monte Bianco e amministratore della società italiana che ha eseguito i lavori. Dal febbraio del 1962 sindaco della città di Torino».

Dopo un minuto di raccoglimento, il ministro Medici ha ripreso la distribuzione delle insegne agli altri ventiquattro cavalieri di nuova nomina, fra i quali vi è anche una donna, la signora Gilberta Gabrielli Minganti, di Bologna, che rimasta vedova ha preso il posto del marito nella direzione della sua industria. E' la prima donna nominata «Cavaliere del Lavoro».

Gli insigniti sono: Vezio Bertoni di Copparo (Ferrara) per la meccanica, Ariodante Borelli di Genova per le confezioni, Filippo Cameli di Genova per l'armamento, Carlo Cavalli di Lucera (Foggia) per l'agricoltura, Alfonso Coin di Venezia per i grandi magazzini, Fedele Cova di Novara per le autostrade e l'industria cementizia, Aldo Crespi di Milano per l'industria elettrica, tessile e editoriale, Matteo D'Agostino di Salerno per l'industria ceramica, Bruno Falck di Milano per la siderurgia, Giuseppe Formentini di Napoli per l'agricoltura e l'esportazione ortofrutticola, Francesco Franzoni di Torino per la metalmeccanica, Ambrogio Gadola di Milano per l'edilizia, Leopoldo Gori di Arezzo per la lavorazione dei preziosi, Vincenzo Lagioia di Bari per l'agricoltura, Pietro Marazzi di Sassuolo (Modena) per l'industria ceramica, Giacomo Micolizzi di Bienate di Magnago (Milano) per l'industria tessile, Roberto Milletti di Perugia per l'agricoltura, Gilberta Gabrielli Minganti di Bologna per la meccanica, Vincenzo Monti di Pescara per l'abbigliamento, Federico Palazzoli di Brescia per l'elettrotecnica, Francesco Rota di Torino per il credito, Aldo Samaritani di Roma per l'edilizia, Giordano Bruno Verdesi di Roma per la meccanica e Riccardo Augusto Zoppas di Conegliano Veneto (Treviso) per l'industria elettromeccanica.

La cerimonia e, al tempo stesso, il convegno s'erano aperti con un messaggio del presidente vicario Merzagora, con la prolusione del presidente dell'ente Palazzo della Civiltà, Cavaliere del Lavoro Enrico Pozzani, e con il discorso del sen. Medici. Dopo aver ricordato che il presidente Segni scelse i nuovi venticinque Cavalieri del Lavoro, Pozzani aveva detto che quest'anno il riconoscimento «trascende le singole figure, per investire tutta la classe imprenditoriale italiana» la cui opera si è rivelata preziosa e insostituibile di fronte alle agitate vicende della nostra economia che hanno fatto, e fanno [illegible] ancora, al paese momenti difficili.

Il ministro Medici, rivolto un saluto ai venticinque nuovi cavalieri, ha insistito sul rispetto dei diritti e dei doveri, concludendo che «le difficoltà economiche del nostro paese sono ancora rilevanti», ma potranno essere superate con la concordia. Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori del convegno, sotto la presidenza del sen. Rubinacci.

Lamberto Furno

Agenti di viaggio di tutto il mondo al congresso sul turismo aperto ieri

Presenti a Torino 52 nazioni, comprese quelle comuniste - Discussi urgenti problemi: prezzi troppo alti e servizi scadenti - Il convegno si concluderà mercoledì

I problemi del turismo internazionale sono da ieri all'esame del Congresso mondiale degli agenti di viaggio aperto a Torino dal sottosegretario al Turismo on. Micara. Il convegno, che si concluderà mercoledì prossimo, è la massima assise che ogni anno si tiene in differenti parti del globo per discutere i sempre mutevoli aspetti economici e sociali che contraddistinguono le trasmigrazioni di visitatori da un Paese all'altro, suggerire alle autorità i provvedimenti per facilitare gli scambi dei turisti, proporre miglioramenti, anche nelle strutture giuridiche, di tutte le organizzazioni pubbliche e private del settore.

Il Congresso, giunto alla 38ª edizione, è stato inaugurato alle 10,30 al teatro Carignano, stipato in ogni fila dai 500 e più delegati di 52 nazioni, comprese quelle comuniste, esclusa soltanto la Germania Orientale. Come già avevano fatto il giorno prima, i convenuti hanno manifestato il loro cordoglio per la morte del sindaco Anselmetti e il pro-sindaco prof. Jona, nel discorso inaugurale, ha ricordato quanto lo Scomparso fece per inserire meglio Torino e il Piemonte nel «mercato turistico», soprattutto con il miglioramento dei collegamenti stradali e aerei, la realizzazione dei trafori alpini, la costruzione di grandi arterie autostradali.

Dopo i saluti e gli interventi del presidente dell'ente turismo avv. Fusi, del vicepresidente degli agenti di viaggio italiani avv. Magnoni e dei dirigenti internazionali Robert e Apostolides, a nome del governo ha preso la parola l'on. Micara.

«*L'Italia* — ha detto fra l'altro — *ha risolto una serie di problemi fondamentali per il turismo, al quale annette grande importanza: lotta contro i rumori, snellimento dei controlli di frontiera, aumento delle disponibilità dei posti-letto a più di un milione di unità. Di particolare rilievo è infine la circostanza che gli albergatori hanno aderito alla proposta di introdurre il "prezzo tutto compreso", consentendo così al turista di avere una visione esatta e completa del costo dei servizi che andrà a richiedere, con tutti i riflessi favorevoli sul piano competitivo mondiale*».

Gli operatori convenuti a Torino per il Congresso sono comunque dell'avviso che l'Italia non ha nulla da temere in fatto di turismo, anche se da più parti si lamenta un incremento dei prezzi. Se quest'anno il numero dei visitatori non raggiungerà la cifra record di 21 milioni del 1963 (con un giro d'affari di 1000 milioni di dollari), ciò accadrà non per un fenomeno che riguarda soltanto il nostro Paese, ma tutta l'Europa, per non dire il mondo intero.

«*Non vi è nulla da temere né per i rumori, né per l'onestà degli esercenti, né per i casi di cosiddetto "gallismo"* — ha detto Jean-Pierre Dubreil, di Parigi, il quale manda ogni settimana in Italia decine di pullman di turisti francesi e d'oltremare —. *I prezzi sono in aumento, è vero, ma ciò accade dappertutto. Si nota però un certo scadimento qualitativo, anche nel tratto dei camerieri, nella sollecitudine dei facchini, nella cortesia degli autisti e questo è un fattore negativo di un certo peso*».

«*L'Italia è e sarà sempre il principale polo d'attrazione turistico* — ha soggiunto Claude Michel Menard, di Ginevra, "venditore all'ingrosso" alle agenzie americane di viaggi organizzati attraverso l'Europa — *e nulla ha finora rallentato l'interesse che si ha per essa in tutto il mondo, tanto più notevole sul piano economico se si riflette che con città come Roma, Napoli, Venezia e Firenze, il vostro Paese ha il privilegio di poter "agganciare" i turisti per un periodo di tempo superiore a quello che essi dedicano ad altri Stati*».

«*Anch'io ritengo tuttavia* — ha concluso — *che se il decadimento dei servizi dovesse protrarsi a lungo gli effetti non tarderebbero a farsi sentire, analogamente a quanto accade per certe spiagge balcaniche appena "lanciate", dalle quali oltre il 10 per cento dei visitatori torna scontento appunto per questo motivo e per la tiepida accoglienza ricevuta*».

Il parere di esperti di Paesi in un certo senso concorrenti dell'Italia non è dissimile, tanto più che anche da loro vi sono gli stessi «mali»: aumento dei prezzi e scadimento dei servizi, fenomeno che essi attribuiscono al miglioramento del livello di vita degli «indigeni».

«*I prezzi esercitano una grandissima attrazione sui turisti e pertanto il loro contenimento si impone*» ha osservato Mohamed El Khadem, del Cairo. L'importanza della stabilità dei prezzi è stata pure sottolineata da Spiro Varvias, di Atene. «*Ma si deve anche badare alla qualità delle prestazioni e alla forma in cui i forestieri le ricevono* — ha aggiunto. — *L'atmosfera influenza i turisti, ma prima di essi gli agenti di viaggio, e a lungo andare l'infittirsi dei reclami potrebbe indurli, per lavorare con più tranquillità, a convogliare i viaggiatori verso altri Paesi*».

a. v.

Tokio colpita da un leggero terremoto

Tokio, 22 ottobre.

L'ufficio meteorologico giapponese ha annunciato che una leggera scossa tellurica è stata registrata alle 18,55 (corrispondente alle 10,55 italiane) nella regione di Tokio.

Condannata una telefonista che disturbava gli abbonati

Ad un mese e dieci giorni ad Alessandria - L'imputata chiamava ad ore fisse alcuni numeri e poi non rispondeva

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 22 ottobre.

Una giovane signora alessandrina, già dipendente della Stipel, la trentatreenne Maria Teresa Panizza in Meriani, è stata condannata a un mese e 10 giorni di arresto, con la condizionale, per molestie telefoniche. Per un anno almeno, la signora, con continue chiamate aveva compromesso la pace di alcuni abbonati.

Nel febbraio scorso l'impiegata Silvana Cagnina, di 37 anni, denunciava ai carabinieri che la sua famiglia era giunta al limite della sopportazione, a causa del susseguirsi, a ore fisse nella giornata, di telefonate. Ogni qual volta però, qualcuno della famiglia alzava il ricevitore per rispondere, il chiamante chiudeva la linea.

Analoga denuncia presentavano una sorella e un cognato della Cagnina, i coniugi Livia e Angelo Gavio: anche il loro apparecchio telefonico era soggetto alle stesse chiamate lamentate dalla congiunta.

I carabinieri, attraverso la centrale della Stipel, predisponevano un attento servizio di controllo. Dopo qualche tempo l'apparecchio da cui partivano le chiamate veniva scoperto: si trattava di quello della signora Maria Teresa Meriani.

Interrogata, la dipendente della società telefonica — poi allontanata dall'impiego — ammetteva di aver fatto qualche telefonata ai numeri sotto controllo, ma per motivi ben precisi. Ella ha detto di ricevere di continuo telefonate anonime e oltraggiose. Con le chiamate voleva controllare il timbro di voce della persona che sospettava.

Dopo questo primo interrogatorio, i controlli venivano proseguiti e, venivano intercettate altre chiamate agli stessi numeri, effettuati però dall'imputata servendosi di un telefono dell'ufficio.

Al termine dell'inchiesta la disturbatrice telefonica veniva quindi rinviata a giudizio e ora è stata processata in pretura. Oltre alla condanna dovrà versare in beneficenza 100 mila lire, quale risarcimento danni alla parte civile. La Meriani si è appellata.

f. m.

E' NATO
UN NUOVO
da vagnino c'è
per esservi
più vicini...
studio repetto
IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE I GRANDI MAGAZZINI VAGNINO COMUNICANO ALLA LORO AFFEZIONATA CLIENTELA L'APERTURA DI UN NUOVO GRANDE NEGOZIO DI CANCELLERIA vicino a piazza rivoli T. 77.41.21
in c.Vittorio Emanuele 214

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Rodolfo disertore per amore di Mimì

Volge alla fine il romanzo «Ultima bohème»

La quinta e penultima puntata del romanzo sceneggiato «L'ultima bohème» era la puntata-chiave nel senso che qui la storia degli illusi e scioperati artisti di Montmartre arriva alla svolta decisiva, anzi allo scioglimento: scoppia la guerra — che da tempo, come un'ombra minacciosa, s'allungava sul loro destini — ed il mondo di cartapesta e di sogni in cui essi vivevano viene spazzato via brutalmente e inesorabilmente. Siamo al nodo del romanzo, alla sua sostanza.

Era un capitolo difficile e non ci stupiamo che non ci abbia del tutto convinti. Da una parte — e lo segniamo al pieno attivo — c'era una visione anticonformista del clima di guerra: vogliamo dire che è quasi d'obbligo far vedere in commedie e in film lo scoppio di una guerra come se fosse una festa, con canti, inni, fanfare, abbracci e discorsi infuocati e retorici e bicchieri levati in alto. Per Rodolfo e Marcello invece l'annuncio del conflitto arriva col volto di una sciagura. Rodolfo viene mandato al fronte, con un fucile in mano, «senza sapere perché»; e quando gli dicono che Mimì sta morendo in ospedale, scappa dal reggimento che è a riposo, nelle retrovie, e diventa disertore.

Dall'altra parte c'era, con un rilevante peso negativo, la tendenza a tradurre il dramma dei *bohémiens* di fronte al crollo della loro vita in modi fortemente esteriori (vedi lo sconcertante delirio di Rodolfo; o la penna lasciata cadere sulla pagina bianca del romanzo) e in dialoghi un po' troppo letterari e sentenziosi (vedi la spiegazione tra Marcello e Rodolfo e soprattutto

Vedere in VII pagina altri servizi di Spettacoli

l'incontro tra Musette e Rodolfo): ad un certo momento mancava la sincerità e i personaggi rischiavano di trasformarsi in manichini simbolici e astratti (e il rischio è stato evitato sì e no). Aspettiamo comunque la settimana prossima a tirare le conclusioni: quando, con la morte di Mimì, sarà calato il sipario su questo romanzo gravato di difetti e di squilibri, ma per molti aspetti interessante e non indegno di considerazione.

* *

Sul primo canale lieta conferma dello spettacolo di Gaber. Pensavamo a «Napoli contro tutti»: una rassegna canora senza idee e senza spirito. Anche questa è una rassegna canora ma il gusto, il garbo, la cordialità, una lieve ironia sono intervenuti a renderla vivace e gradevole.

* *

Stasera, oltre alle trasmissioni sulle Olimpiadi, la scelta sarà fra una breve commedia umoristica, «Conversazione al buio» di Lorenzo Ruggi, e una puntata della «Storia degli Stati Uniti» che rievocherà i cosiddetti anni ruggenti dell'America.

* *

Telescuola si appresta a iniziare i suoi corsi. La novità più importante di quest'anno è il nuovo ciclo di trasmissioni che ha per titolo «Alle soglie della scienza» e che si propone di offrire un panorama dei più interessanti e attuali problemi della ricerca scientifica e degli scopi che essa persegue sulla strada di un progresso pacifico e umanitario: il ciclo prenderà il via martedì prossimo 27 ottobre e comprenderà venti lezioni (sempre in onda al martedì e al giovedì alle 19,40) affidate a noti docenti; i temi saranno «Le macromolecole» (a cura del prof. Giulio Natta, Premio Nobel 1963 per la chimica, e del prof. Giancarlo Crespi), «I raggi cosmici» (prof. Giampietro Puppi), «Il transistore» (prof. Emilio Gatti); «I calcolatori elettronici» (prof. Luigi Dadda); «La cellula» (prof. Giuseppe Montalenti); «Il ferro», «Ferro e ossigeno», «Acciai di qualità» e «La purezza dei metalli» (prof. Antonio Scortecci).

Le lezioni delle tre classi di scuola secondaria avranno inizio lunedì 9 novembre; contemporaneamente riprenderanno il programma di orientamento professionale «Il tuo domani» e il corso «Non è mai troppo tardi».

Buon successo ha ottenuto negli Stati Uniti l'ampio documentario «La storia della bomba atomica» di Virgilio Sabel che il pubblico italiano ha avuto modo di conoscere e di apprezzare; e favorevolmente accolto è stato anche il varietà «Rivista italiana» con Miranda Martino, Rita Pavone, Domenico Modugno e il tenore Franco Corelli, trasmesso sul canale n. 11 di New York.

Dalla prima decade d'ottobre l'Olanda ha il secondo canale televisivo. Per ora tuttavia è servita soltanto la parte occidentale del paese (pari al 65 % degli utenti). **u. bz.**

Sullo schermo

«La vendetta di Spartacus» fantastoria nell'antica Roma

(Reposi) — *Dove finiva* Spartacus *di Kubrick, là comincia* La vendetta di Spartacus *immaginando che i seguaci del vinto gladiatore ne sottraggano il corpo dalla croce del supplizio. Troppo tardi tuttavia: Spartaco è già morto. Ma nel suo nome la rivolta degli schiavi, ai quali si è fatto credere che il loro capo sia ancora vivo, riprende vigore nonostante sia guidata da un doppiogiochista al soldo di un ambizioso senatore. Il fellone sarà infatti smascherato da un ex legionario che, sconfitti i soldati romani in una sanguinosa battaglia, troverà scampo con i suoi uomini, e la donna del cuore, facendo vela per più ospitali lidi.*

E' probabile che questo peplum, come viene chiamato Oltralpe, non dispiaccia a certi critici parigini che vanno in brodo di giuggiole per le nostre produzioni di fantastoria. In ogni modo, non c'è da storcere troppo il naso: il film, diretto con perizia da Michele Lupo che si è servito degli stessi attori e della stessa «troupe» con cui ha già realizzato Gli schiavi più forti del mondo, *è fatto con cura, scorre abbastanza svelto sul grande schermo a colori, è ricco di clamorose zuffe e tempera gli eccessi d'inverosimiglianza con caute notazioni umoristiche. Recitano e combattono con furore Roger Browne, Gordon Mitchell, Giacomo Rossi Stuart, Daniele Vargas; trepida per loro Scilla Gabel.*

vice

Unione Musicale — Domani alle ore 21,15 al Conservatorio concerto straordinario fuori abbonamento del pianista sovietico Vladimir Ashkenazy, vincitore del concorso Chopin di Varsavia 1962. In programma musiche di Beethoven e di Chopin.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Tokio:** Telecronache dei Giochi Olimpici.
19,30: **«Diario del Concilio»,** a cura di Luca Di Schiena.
20 —: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Conversazione al buio»,** un atto di Lorenzo Ruggi. Interpreti principali: Orazio Orlando, Gisella Sofio, Franco Moraldi. Una serie di imbarazzanti equivoci provocati dalla distrazione di un giudice che sbaglia regolarmente la camera d'albergo si conclude con un matrimonio fra l'irreprensibile magistrato e una graziosa ospite dell'hôtel.
21,55: **«Linea 1».** Servizio sulla prossima entrata in funzione della metropolitana di Milano.
22,25: **Tokio:** Collegamento via satellite per la ripresa dei Giochi Olimpici. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Storia degli Stati Uniti d'America»,** programma di Giuliano Tomei; testo di Fabrizio Dentice. Quinta puntata: «Gli anni ruggenti», da Wilson a Roosevelt.
22,05: **«Storia di un cacciatore di tigri».**
22,30: **Milva presenta: «Canzoni da cortile».**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Radio Olimpia; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 9,30: Il nostro buongiorno; 10: Pagine di musica; 10,35: Canzoni, canzoni; 11,15: Antologia operistica; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Il solitario delle Azzorre; 16,30: Musica sinfonica: Berlioz, Wagner; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17,30: Musiche di A. Morbiducci; 18: Vaticano Secondo; 18,10: «Le scarpe», racconto di G. Deledda; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia; 20,35: «Un anno vissuto nel sogno», a cura di G. F. Carcano; 21,15: Quiz musicale internazionale; 22,15: Giro del mondo; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Destinazione fantasia - Il trucco c'è; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Le nuove canzoni italiane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Radio Olimpia; 17,05: Mostra retrospettiva; 17,30: Giornale radio; 17,45: Grandi cantanti per grandi canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: I classici della musica leggera; 21: Microfono sulla città: Catania, la Milano del Sud; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10: Musiche di G. F. Haendel; 11,45: Compositori italiani; 12,55: Un'ora con P. I. Ciaikowski; 14: «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea; 16,10: Musiche di J. Brahms; 18,00: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di M. Corrette; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Beethoven, Villa Lobos; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Torino: Concerto diretto da A. Markowski: Viozzi, Lazarov, Szymanowski.

TELEVISIONE SVIZZERA — 12,45: Giochi Olimpici; 20: Telegiornale; 20,15: Avvenimenti della Svizzera italiana; 20,35: Sport '64; 21,20: Gioia di vivere; 22: Giochi Olimpici.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.456 - 651.037. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

La Propaganda Gas
Vi offre le migliori cucine a gas, i migliori prezzi, il migliore servizio di assistenza tecnica. Visitate, senza alcun impegno, le sue Sale Vendita.

A scadenza elastica
mensile solo la Fart di piazza Adriano 15 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, telerie, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 756.669.

Mobili La Mobiliare
Vasto assortimento armadi, mobili letto, camerette bambini, divani letto. Via Belfiore 19.

Signori,
la Confezioni «Abel» Vi veste «Lebole», Signore la Confezioni «Abel» Vi veste «Nicos». Piazza Adriano 15 A.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55.115

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greaves, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Conservatorio: domani ore 21,15 Concerto straordinario del pianista sovietico Wladimir Ashkenazy.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».
Teatro Stabile: al Carignano in anteprima per abbonati «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Stasera ore 21,10: turno «primo venerdì»; domani turno «primo sabato».

Alcione: Comp. Riviste Enzo Romei - Renato d'Alberti 16,15 - 21,15.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Fred Bongusto.
Augustea Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: riposo.
Gay Sala: ore 17-21 compl. «VR.5».
Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.
La Perla Danze: ore 21 I Roger's.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. Liszt.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Rik Pellegrino e i Casanova.
Tavernetta: Attrazioni internaz. 22-4.

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683.686: 21
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978
Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday, Vinz. 3, tel. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.018): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Salari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End à Gogo - Ristorante Hotel - Strada Traforo - telef. 790.270.
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cavor (Gall. Sub., t. 519.152): Presenze figurative (aperto anche festivi)
Galleria Codebò «Il Ridotto» (via Po 4): Espone Maria Teresa Audoli. Orario: 10,30-12; 17-19,30; 21-23.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di G. Jennon.
Galleria Galatea: opere di Bacon, Balthus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento: 32 opere di 15 Maestri. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Disegni e acquerelli di Klimt, Kirchner, Dix, Grosz.
La Bussola (via Po 9): Campigli. Orario: 10 - 13; 15 - 20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Piccoli dipinti di Mario Molello.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 21
VANNA SCOTTI
ELIO CIPRI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 544.270
Stasera
«GRAN GALA'» con il
QUARTETTO CETRA
Omaggi a tutte le signore
E' D'OBBLIGO L'ABITO SCURO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Astor: «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.
Corso: «I gemelli del Texas» con Walter Chiari, Raimondo Vianello, eastmancolor, schermo panoramico.
Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, cinemascope.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franchi e Ciccio Ingrassia.
Lux: «La signora e i suoi mariti» Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.
Nazionale: «Cannoni a Batasi» scope, Jack Hawkins, Richard Attenborough, F. Robson.
Reposi: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, G. Mitchell, technicolor, scope.
Romano: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Jerry 8 ¾» J. Lewis tec.

Ariston: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Capitan Newman» con G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson, B. Darin, technicolor.
Augustus: «Mille e una donna» (Le più grandi attrazioni internazionali), technicolor, scope. Vietato min. 18.
Capitol: «La Sfinge sorride prima di morire» technic. scope, Tony Russel, Maria Perschy. Vietato minori 14.
Metropol: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, tec. Viet. 18
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, techn. Viet. 14. Orario spett.: 10,05; 12,30; 14,55; 17,20; 19,45; 22,10.

Alexandra: «L'uomo di Rio» techn. Jean Paul Belmondo, F. Dorleac.
Faro: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, techn.
Fiamma: «La noia» di A. Moravia, con C. Spaak, B. Davis, H. Buchholz.
Hollywood: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «La sposa bella» Ava Gardner.
Massimo: «La battaglia di Fort Apache» techn. scope, L. Barker, D. Lavi.
Orfeo: «Intrigo a Parigi» scope, con Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Principe: «Intrigo a Parigi» scope, Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Statuto: «La battaglia di Fort Apache» techn. sc. Lex Barker, D. Lavi.

Adriano: «La sfida dei samurai».
Alcione: «Appuntamento in Riviera» techn. Mina, e Riv. Enzo Romei - Renato d'Alberti 16,15 - 21,15.
Alpi: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
La Perla: «I fratelli senza paura» tech. Stewart Granger, Robert Taylor
Regina: «Amore primitivo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Asti: «Obbiettivo ragazze» Walter Chiari, M. Del Frate, F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10.
Milano: «I pirati del fiume rosso» e «Il federale». Apertura ore 10.
Olimpia: «Totò e Cleopatra» colori.
Po: «Duello nel Texas» colori.
P. Nuova: «Occhio caldo del cielo» e «La regina di Venere». Apert. 10.
S. Felice: «Il gattopardo» technic. technirama, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Spett. ore 18 e 21,30

Esperia: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Furore sulla città» con William Holden. Viet. min. anni 16.
Mirafiori: «Strage 7° cavalleggeri» D. Robertson, M. Murphy.
Vinzaglio: «La lunga estate calda» techn. scope, Paul Newman, O. Welles, A. Franciosa, J. Woodward. V. 16

Araldo: «La grande fuga» technic. Steve Mc Queen, James Garner.
Eliseo: «Fratelli senza paura» techn. S. Granger, R. Taylor, A. Blyth. Apertura ore 17.
Fréjus: «Le 7 folgori di Assur» technic. Howard Duff, Jackie Lane.
Nuovo: «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Paul Newman, Elke Sommer.
S. Paolo: «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, scope, A. M. Pierangeli, R. Hossein.

Artisti: «Rivolta all'isola dell'inferno» A. De Cordova.
Belgio: «Coriolano eroe senza patria» technicolor.
Corallo: «I magnifici 7» scope, col. Yul Brynner, H. Buchholz.
Eridano: «I pistoleros di Casagrande» A. Nicol, J. Mistral, techn. scope.
Grappa: «Ercole contro Molok» tech.
V. Veneto: «Sandokan, la tigre di Mompracem» tech. sc. Steve Reeves.

Astra: «L'idolo di Acapulco» techn. scope, E. Presley, N. Andrews.
Bernini: «Vita privata» techn. con B. Bardot, M. Mastroianni. Viet. 16.
Cibrario: 2 film «Capitano di ferro» B. Steele, techn. scope, e «Stanlio e Ollio alla riscossa».
Elios: «Gli imbroglioni» Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Massaua: «55 giorni a Pechino» C. Heston, A. Gardner, D. Niven, techn.
Odeon: «Astronauti per forza» con Bing Crosby, Bob Hope.
Star: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, col. sc.

Adua: «Le 3 sfide di Tarzan» colori, Jock Mahoney, Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Ponzio Pilato» technicolor, Jean Marais, B. Rathbone.
Brescia: «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor.
Châtillon: «Ultimo carovana» scope, technicolor, con Richard Widmark.
Eri-Dan: «Cavalca e uccidi» techn.
Falchera: «L'onorata società» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fortino: «7 strade al tramonto».
Maior: «La vita agra» Ugo Tognazzi.
Nord: «Perseo l'invincibile» technic. Richard Harrison, e «I 3 banditi» technicolor, con Randolph Scott.
Palermo: «Gli Argonauti» col. T. Armstrong, N. Kovack. Apert. ore 15.
Sociale: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.

Zenit: «Le porte della Cina» Angie Dickinson, Gene Barry.

Cabiria: «I vampiri» Gianna Maria Canale, Carlo D'Angelo.
Colosseo: «I fratelli senza paura» R. Taylor, S. Granger, A. Blith, tech.
Continental: «Il diabolico dott. Satana» J. Sullivan, J. Hamilton. V. 14.
Flora (c. Moncalieri 241): «El Cid» technicolor, technirama, C. Heston, S. Loren, R. Vallone. Ult. 21,45.
Italia: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Moderno: «Sotto 10 bandiere» Van Heflyn e «Il diavolo in calzoncini rosa» S. Loren, A. Quinn, technic.
Piemonte: «Solo contro i gangsters» C. Bronson, K. Taylor.
S. Carlo: «FBI chiama Istanbul» con Kent Clark, Bella Cortez.
Spazio: «I due mafiosi» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 15.

Diamar: «Joselito in America» technicolor, scope, con Joselito.
Dora: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Corsari del grande fiume».

Alba: «I tre spietati» technicolor, Richard Harrison, Gloria Milland.
Ambra: «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor, Roger Browne, G. Mitchell, Scilla Gabel.
Apollo: «Due mafiosi nel Far West» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Lucento: «Intrigo a Stoccolma» tech. scope, Paul Newman, Elke Sommer.
Lutrario: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, Ava Gardner, Kirk Douglas.
Murialdo: «Maciste contro i mostri» scope, technicolor, e «Tutti pazzi in coperta» technicolor, scope.
Splendor: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Rod Steiger.

Famija Turinèisa — Stasera alle 21 il prof. Paolo Verzone del Politecnico di Torino presenterà l'opera «Théâtre des Etats de S.A.R. le Duc de Savoye, prince de Piémont, roy de Cipre» (La Haye, 1700), in ristampa anastatica.

OGGI **CORSO** OGGI
doppio WALTER CHIARI + doppio RAIMONDO VIANELLO
doppie sparatorie + doppio spettacolo + doppie risate!
e con FRANCA POLESELLO
i gemelli del Texas
regia di STENO prodotto da EMO BISTOLFI
EASTMANCOLOR-SCHERMO PANORAMICO

al Cinema CRISTALLO
45ª REPLICA!
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione JACQUES BAR
Alain DELON Jane FONDA Lola ALBRIGHT
in un film di RENE CLEMENT
CRISANTEMI PER UN DELITTO
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA:
... un film giallo ed erotico che tiene desto l'interesse con una regia estrosa... CORRIERE DELLA SERA
Il film ha eleganza di forme e alcuni tratti di ottimo scorrevole spettacolo. STAMPA SERA
... la pellicola tiene sempre desto l'interesse dello spettatore con un dosaggio sapiente di colpi di scena e con un'abile recitazione... GAZZETTA DEL POPOLO
Il film deve essere visto dall'inizio! Un inizio travolgente vi proietterà nel cuore dell'azione! Non perdete quest inizio!
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Domani sabato ore 21,15
Concerto straordinario fuori abbonamento del grande pianista sovietico
WLADIMIR ASHKENAZY
Premio «Chopin» di Varsavia 1962
BEETHOVEN: Sonata op. 31 n. 2 - Sonata op. 110
CHOPIN: 12 Studi op. 25
Ingresso posto unico L. 800
(Unione Musicale, p.zza Castello 29 e biglietterie teatrali, v. Roma)

Nel cuore dell'Africa Nera, l'ultima presenza dei bianchi, mentre turbe di ribelli seminano il terrore...
OGGI al NAZIONALE
«E' dal tempo di "Ponte sul fiume Kwai" che non eravamo tanto avvinti da uno spettacolo cinematografico». SUNDAY TIMES
CANNONI A BATASI
RICHARD ATTENBOROUGH FLORA ROBSON - JOHN LEYTON JACK HAWKINS MIA FARROW
CinemaScope

Tutti citano «La noia» ma nessuno ha mai potuto eguagliare questo sconvolgente, audacissimo film!
OGGI il Supercinema **FIAMMA** presenta al suo scelto pubblico
LA NOIA
CATHERINE SPAAK

Hollywood - Orfeo - Principe
OGGI
UN INTERPRETE ECCEZIONALE
JEAN GABIN
IN UN FILM DI CLASSE
INTRIGO A PARIGI
con LISELOTTE PULVER
VEDETELO E LO CONSIGLIERETE AGLI AMICI

DORIA: 3ª settimana di grande successo!
JACK LEMMON
Comico - Divertente - Paradossale - Spassoso nella sua ultima magistrale interpretazione
Scusa me lo presti tuo marito?
con ROMY SCHNEIDER EDWARD ROBINSON DOROTHY PROVINE MICHAEL CONNORS
IL FILM NON E' VIETATO COLORI

ASTA ALLA CODEBÒ
300 OPERE DI ARTISTI CONTEMPORANEI
ESPOSIZIONE: dal 23 al 27 ottobre ore 10-12; 15-19; 21-23
VENDITE: 28-29-30 ottobre - Ore 21
Richiesta catalogo e prenotazione posti: Via Po, 4 - TORINO Telefono 519.116

OGGI al Cinema-Teatro **MASSAUA**
P. Massaua - Telefono 785.803
L'assedio che sconvolse il Celeste Impero
55 GIORNI A PECHINO
CHARLTON HESTON AVA GARDNER DAVID NIVEN
TECHNICOLOR

BURT LANCASTER
IL TRENO

MASSIMO STATUTO
OGGI
IL PIU' COLOSSALE WESTERN MAI GIRATO
LA BATTAGLIA DI FORTE APACHE
un film di HUGO FREGONESE
2 ORE E MEZZO di spettacolo in Cinemascope - Technicolor

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10 - Tel. 515-000

UN MARCHIO DI CLASSE - GARANZIA DI SUCCESSO
UNIDIS IN HOC SIGNO VINCES UNIDIS
TUTTA TORINO PARLA SOLTANTO DI 2 FILMS
ASTOR
SECONDA SETTIMANA DEL GRANDE SUCCESSO DI
CATHERINE SPAAK!
Più piccante che ne «LA VOGLIA MATTA», più bella che ne «LA CALDA VITA»
UNIDIS presenta **3 NOTTI d'AMORE**
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
AMBROSIO
16 GIORNI DI ESAURITI PER IL "WESTERN" CHE TRIONFA IN TUTTA ITALIA
UNIDIS presenta **PER UN PUGNO DI DOLLARI**
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
Questo film è costruito da una particolare configurazione spettacolare, in un clima di esasperata e talora terrificante violenza e presenta una ricorrente serie di crimini e massacri descritti e raffigurati in un crudo e sanguinario verismo.
DISTRIBUITI DALLA MONDIAL FILM

Contro l'alienazione, l'incomunicabilità, il logorio della vita moderna, per l'amore tranquillo e tradizionale
Ecco la più audace e spassosa galleria di... amori facili...
Domani al LUX
Amore Facile
FRANCHI E INGRASSIA

Pubblico d'eccezione per lo spettacolo al teatro Eliseo

L'attesa «prima» europea a Roma del dramma di Miller su Marilyn

"Dopo la caduta" allestito da Franco Zeffirelli con Albertazzi e Monica Vitti sotto l'egida dello Stabile di Genova

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 22 ottobre.

Gremito questa sera l'Eliseo (come già ieri alla «prova generale») per l'attesissimo dramma di Arthur Miller, *Dopo la caduta* (traduzione di Gerardo Guerrieri), che il Teatro Stabile della Città di Genova (diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina) ha presentato in «prima europea». Pubblico teso, vibrante, che raccoglieva gran parte del mondo artistico romano, e che fece allo spettacolo fervide accoglienze, e ne sottolineò questa o quella scena con applausi scroscianti, e ne discuteva nei corridoi, e ne festeggiava gli interpreti. Protagonisti Giorgio Albertazzi e Monica Vitti, regista Franco Zeffirelli. Alla animazione degli spettatori concorsero senza dubbio la curiosità per quel fatto di uno scrittore illustre che confessa e rivela le più gelose intimità della sua vita sentimentale e coniugale, e il riferimento continuo e spontaneo al dramma tipico e straziante di Marilyn Monroe. Ne venne alla serata un carattere particolare, una sfumatura di aspettazione acuta e un po' eccitata, fuor del comune.

Il dramma, come già scrivemmo recentemente, è complesso, e i suoi problemi suscitano complicati avvolgimenti di pensieri, di interrogativi, di esperienze; è il dramma di un uomo che cerca se stesso nelle inaccessibili o non controllabili pieghe del passato. E nel panorama appaiono dunque fatti personali e fatti sociali e politici; l'intolleranza nervosa e inquietante del protagonista e il riflesso delle immani catastrofi e delusioni d'una intera civiltà. Vi è un uomo che ricorda, e vi sono le cose ricordate; vi è il primo piano del personaggio che scruta e dice, e vi sono, contemporaneamente, le figure che su altri piani, anteriori, interiori, remoti e pur prossimi, la memoria va evocando. E' questa la più grande difficoltà della messa in scena del dramma di Miller: far coincidere la doppia prospettiva in un'intonazione unica, slittante dal racconto del personaggio Quentin alla rappresentazione scenica e concreta delle vaporanti memorie. L'incontro della coscienza di Quentin con le dolcezze perdute, e i grandi dolori e le colpe sempre presenti dovrebbe scivolare, come avviene nel sogno...

Tale difficoltà forse non è stata interamente dissipata, in questo spettacolo del resto bellissimo. Il fraseggio di alcuni attori ci parve lievemente alto nella penombra misteriosa, ma si deve considerare che il continuo uscire dei personaggi dal testo drammatico, e il loro continuo rientrarci a contrattempo, è senza dubbio un'ardua prova tecnica; anche aggiungendo che non solo la struttura a frammenti favorisce la dispersione del dramma, ma che la sovrabbondanza degli argomenti, dei problemi, delle diversioni e le continue rotture, rendono più evidente, nella laboriosa macchina teatrale congegnata da Miller, un certo affastellamento di idee polemiche e critiche che non sono poi sempre nuove nè inedite, ma spesso già scontate non solo nella generale letteratura contemporanea, ma nell'opera stessa del drammaturgo americano. Quando l'affollamento episodico si dirada, lo spettacolo prende quota. Così avviene, al primo tempo, con l'arrivo di Maggie, ossia al punto in cui il dramma si annoda davvero in una realtà tutta esposta e nitida.

Ed eccoci ai due protagonisti, che, tra tante intelligenti allusioni e incisioni nella «tematica» drammaturgica d'oggi, sono poi da soli tutto lo spettacolo. Molta era l'attesa anche per il ritorno al palcoscenico di Monica Vitti, dopo parecchi anni dedicati esclusivamente al cinematografo. Monica Vitti e il regista Zeffirelli non hanno voluto «rifare» il personaggio di Marilyn Monroe per varie buone ragioni, e particolarmente per la più valida di tutte, che un'aderenza imitativa troppo stretta alla cronaca non può che alterare la prospettiva di quell'arte drammatica che propone, autonoma, i suoi propri margini e limiti di fantasia, e li assolve e risolve in se stessa. Un personaggio teatrale è sempre una creatura che vive non nella verosimiglianza esteriore, ma nella verità dell'invenzione scenica. Monica Vitti non ha dunque «copiato» la figura, i modi, gli atteggiamenti della Monroe, ma ha voluto interpretare un tipo di donna moderna che può anche ricordare la Monroe, ma che soprattutto è personaggio-sintesi, personaggio rappresentativo; è la «diva» che, posta sulla cima di una grottesca adorazione collettiva, in realtà sempre più si svuota nel suo assurdo destino, e si perde.


Monica Vitti è l'interprete di «Dopo la caduta» (Tel.)

La Vitti è entrata in scena al primo tempo, nell'episodio dei giardini pubblici quando incontra Quentin, con molta freschezza e opportunità comica, e grazia popolaresca e infantile. E il pubblico ha sentito subito questa ventata d'aria leggera ed ha simpatizzato ed applaudito. Poi, nelle varie scene di capriccio, d'amore, di sensualità che la conducono alla follia finale, personalmente l'avremmo desiderata più sciolta e libera e abbandonata; una certa durezza ne irrigidiva l'aspetto, ne appannava forse alquanto la soffice, amorosa tenerezza, con quella angoscia, dentro, di chi si sente sfuggire la realtà. Poi la sua recitazione si è ripresa nelle note frementi, negli ardimenti del desiderio e del ribrezzo; scene violente; l'attrice ha scolpito la personcina esile di Maggie nella battaglia odiosa dei sensi, dell'amore infangato, delle smanie di morte, con accenti forti, spauriti e gentili. Alla sua aggressività torbida faceva fronte Giorgio Albertazzi.

Questo attore intenso e aspro ha sostenuto la parte di Quentin con fiera potenza scenica. Duttile, mutevole, e pur coerente, egli non ha soltanto espresso il dramma astioso di un amante che perde le ragioni del suo amore, ma ne ha ricavato con intelligenza il sottofondo sconfinante. La motivazione romantica pur nell'apparente realismo spietato e patologico. La furia avversa dei due personaggi si è scontrata sugli orli dell'abisso con balzante energia scenica, e sull'eco di profondi richiami la Vitti e l'Albertazzi ci sono parsi, in queste scene d'amore e di odio, particolarmente drammatici e bravi.

Allo spettacolo, intelligente e armonioso, retto da Franco Zeffirelli con la sua celebrata e penetrante bravura, sostenuto coraggiosamente sulle scoscese anfrattuosità di un testo un po' gonfio e talvolta rettorico, hanno collaborato Franca Nuti (Holga), Ernes Zacconi (la «Madre»), Marina Dolfin (Louise), Antonio Pierfederici, Gianni Mantesi, Giuseppe Tagliarini e altri attori ai quali va lode per l'opportunità espressiva e la pittoresca efficacia. Tra musiche allusive, nella scenografia (dello stesso Zeffirelli) che rappresentava un'infinita galleria metallica che s'inoltra nella prospettiva del nulla, *Dopo la caduta* ha avuto così il suo battesimo in Europa. Spettacolo di molto impegno e di molte esigenze, spettacolo sofferto e attraente, affrontato con ampiezza d'arte, con sensi di appassionata bellezza, e con lieto successo.

Ancora un applauso a scena aperta per Monica Vitti e Giorgio Albertazzi, nelle sequenze del loro primo incontro d'amore. Dodici chiamate, alla fine dello spettacolo, a tutti gli interpreti e al regista Franco Zeffirelli. Quattro chiamate per i protagonisti, e molte grida di «brava» indirizzate alla Vitti.

Francesco Bernardelli

Il processo rinviato a sabato

Ippolito operato all'orecchio destro

Oltre un'ora di intervento alla clinica universitaria di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

Felice Ippolito, com'era previsto, è stato operato oggi all'orecchio destro. L'intervento, compiuto dal prof. Domenico Filipo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma, con l'assistenza del dottor Italo De Vincentiis, è durato poco più di un'ora. «Tutto si è svolto nel migliore dei modi» ha detto il chirurgo lasciando la camera operatoria. Dieci minuti più tardi l'ex segretario generale del Cnen si risvegliava dall'anestesia nella sua stanza, dove l'attendeva la moglie Anna Maria Perusini.

A mezzogiorno il dott. De Vincentiis aveva praticato ad Ippolito un'iniezione di calmante. L'infermo difatti era notevolmente nervoso e preoccupato. Poco dopo il prof. Filipo, che era stato impegnato fino a quel momento in un esame universitario, è entrato nella camera di Ippolito, gli ha controllato la pressione, gli ha detto: «Niente paura: fra un'ora si sarà tolto questo peso». Filipo ha voluto in camera operatoria il dott. Giulio Cesare Agata, direttore sanitario del carcere di Regina Coeli, il quale si è limitato a seguire le varie fasi dell'intervento, senza prendervi parte. L'operazione consisteva nel rimuovere un'escrescenza ossea che minacciava di occludere completamente il condotto auditivo destro, con la conseguente perdita dell'udito.

Nel pomeriggio l'infermo è stato visitato dal padre, il professor Girolamo, che è imputato con lui nel processo alla gestione del Cnen, dalle figlie Angelica e Suzanne, dai suoi difensori Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini. La signora Anna Maria ha ottenuto dal magistrato il permesso di poter assistere il marito dopo l'intervento e di restare accanto a lui anche durante la notte.

In Tribunale frattanto il senatore Nencioni ha concluso il suo intervento in difesa dell'ingegner Mario Guffanti.

Il processo è stato rinviato a sabato, giorno in cui parlerà l'avvocato Ferdinando Giovanni, difensore di Emilio Rampolla del Tindaro e di Mario De Giovanni.

r. s.

La "troupe" del teatro sovietico restituisce la visita della Scala

Festoso arrivo ieri alla Malpensa dei quattrocento artisti del "Bolscioi"

Il cordiale incontro all'aeroporto con i rappresentanti scaligeri - Scambi di abbracci e di fiori, ma nessuna risposta alle domande sul siluramento di Kruscev - Il 27 ottobre primo spettacolo: «Boris Godunov» di Mussorgski

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 ottobre.

Per oltre un'ora questa mattina la Malpensa è stato un aeroporto sovietico. Due giganteschi Tupolev erano sulla pista d'arrivo, mezzo migliaio di persone espandevano in esclamazioni entusiastiche la loro gioia di trovarsi in Italia. Era arrivato il canoro e pittoresco battaglione del teatro Bolscioi di Mosca, venuto a restituire la visita ricevuta il mese scorso dal complesso scaligero. I moscoviti canteranno in russo alla Scala, saranno applauditi come i nostri cantanti lo furono al Bolscioi.

Era un arrivo importante, al quale qualcuno aveva attribuito forse un significato più alto di quel che aveva. Si trattava infatti di ospiti graditissimi che ricambiavano una visita recente, ancora nel calore della cordialità; di eletti rappresentanti dell'arte canora sovietica. Ma quei due apparecchi, quelle quattro centurie di persone stavano inoltre a confermare che i recenti avvenimenti al vertice sovietico non avevano avuto ripercussioni nelle relazioni culturali con l'estero.

Alle 11,20 il Tupolev 114 si è fermato allo scalo, le quattro doppie turboeliche hanno smesso di girare. E' stata accostata la scala, lo sportello si è aperto, sono spuntate due hostess. Dietro di loro, visi sorridenti, mani che si agitano. La folla accorre, si dispone a semicerchio, al centro il sindaco di Milano, Bucalossi, il sovrintendente alla Scala, Ghiringhelli, col segretario generale Oldani, il direttore artistico Siciliani, il direttore scenografo Benois.

Scende per primo Mikhail Ciulaki, direttore generale e artistico del Bolscioi; alto, imponente, e tuttavia cordiale. Lo segue, lieve e sorridente, la primadonna Galina Vishnjevskaja. E' una signora molto bella, dolce, con occhi arguti. Indossa una pelliccia di lontra, una stola di visone le pende dal braccio.


L'arrivo all'aeroporto milanese della Malpensa dei componenti la compagnia del Teatro Bolscioi di Mosca. A destra la prima ballerina del grande complesso (Tel.)

Gl'incontri sono d'una cordialità e d'un calore che potrebbero dirsi mediterranei. Robusti abbracci, vibranti strette di mano fra garrule esclamazioni in russo; anche qualche bacione (femminile) schiocca sulle guance, sbalordite ma accoglienti, di Ghiringhelli e Bucalossi.

La discesa continua, una lunga colonna di duecento persone, arzille dopo quattro ore di volo. Anche a non riconoscerli, i cantanti si distinguono per le inequivocabili e variopinte sciarpe di seta al collo. Molti i cappotti di pelle, e l'aria frizzante della Malpensa li giustificava pienamente. In complesso, tanto negli uomini quanto nelle donne, un'eleganza bonaria, collettiva e generalizzata.

Scendevano gorgheggiando (è il caso di dirlo) amabili saluti in italiano. «Ciao, ciao», «Come stai», «Hai fatto buon viaggio», «Bienarrivato», «Che piacere vidlerti». Erano le frasi che avevano imparato, un mese fa, per accogliere i colleghi italiani in arrivo a Mosca. Era tutto il loro italiano, e ora lo applicavano integralmente, anche se risultava rovesciato. Ma erano così gentili e melodiose quelle parole sulle loro labbra volenterose.

Numerosissimi erano gl'italiani andati a riceverli. Non cerchiamo fra loro dive e divi. Le ugole d'oro sono tutte impegnate nei loro giri all'estero, è stata la spiegazione. Qui all'aeroporto son venuti coristi, ballerine, orchestrali. Ogni mano femminile stringe un mazzetto di fiori primaverili, margherite e affini. All'abbraccio segue l'offerta dei fiori, e sono incantate esclamazioni di gioia in colei che li riceve.

Scesero così — cito i nomi più insigni del complesso moscovita — i direttori d'orchestra Evghenij Svjetlanov, Ghenadij Roshdestvenskij, Konstantin Simeonov; il regista Boris Pokrovskij; le soprano Tamara Milashkina, Vera Firsova, Tatiana Tugarinova; le mezzosoprano Irina Arkhipova, Valentina Levko; i tenori Zurab Andzhaparidze, Vladimir Ivanovskij; i baritoni Alexei Ivanov, Pavel Lisitsian, Viktor Nechipailo, Mikhail Kiselev; i bassi Ivan Petrov, Alexandr Ognivtsev, Alexandr Vedernikov.

Macchine fotografiche e cineprese intensamente in azione; ancora richiami, voci garrule, esplosioni di gioia. La mezz'ora che mancava all'arrivo del secondo apparecchio è trascorsa in fretta. Alle 12 l'altro Tupolev, il «CCCP 76483», apre lo sportello, e la scena si ripete. Sono altre duecento persone — in gran parte coristi, ballerine, orchestrali — che prendon contatto col suolo italiano.

Quattrocento sovietici a disposizione, più una sessantina, in gran parte tecnici, arrivati il 13. Come trattenersi dal fare a qualcuno di essi una domandina semplice e ingenua? La domanda è questa: «Cosa ne pensa del siluramento di Kruscev?». *L'ho rivolta in francese. La risposta è stata:* «Je ne comprends pas». *L'ho ripetuta in tedesco. Risposta:* «Ich verstehe es nicht». *L'ho ripetuta in russo. Risposta:* «Nie panimaiu». *In francese in tedesco in russo, la risposta è stata una sola: non capisco.*

«Qui troverete la stessa atmosfera amichevole che gli artisti italiani hanno ricevuto a Mosca — *ha detto nel suo saluto il sindaco Bucalossi* —. Vivremo insieme un lungo periodo, che però sarà ugualmente breve».

Gli ha risposto il direttore Ciulaki: «E' stato un incontro fra amici, ne siamo veramente commossi. Tutti i moscoviti presenti ai vostri spettacoli ne conservano un ricordo grato e incancellabile. Vorremmo essere degni della vostra arte».

Applaudivano tutti, anche soprani e tenori, ed era bello vederli batter le mani, loro che invece sono abituati a riceverli, gli applausi.

Una lunga colonna di pullman si è poi avviata lungo la strada per Milano, distribuendo gli artisti ai rispettivi alberghi. La prima rappresentazione si avrà il 27 col Boris Godunov di Mussorgski che sarà anche la serata inaugurale della stagione scaligera. Il 28 sarà data La dama di picche di Ciaikovski. Seguiranno Guerra e pace di Prokofief, Il principe Igor di Borodin, e infine Sadkò di Rimski-Korsakov, che sarà data il 7 novembre.

Giuseppe Faraci

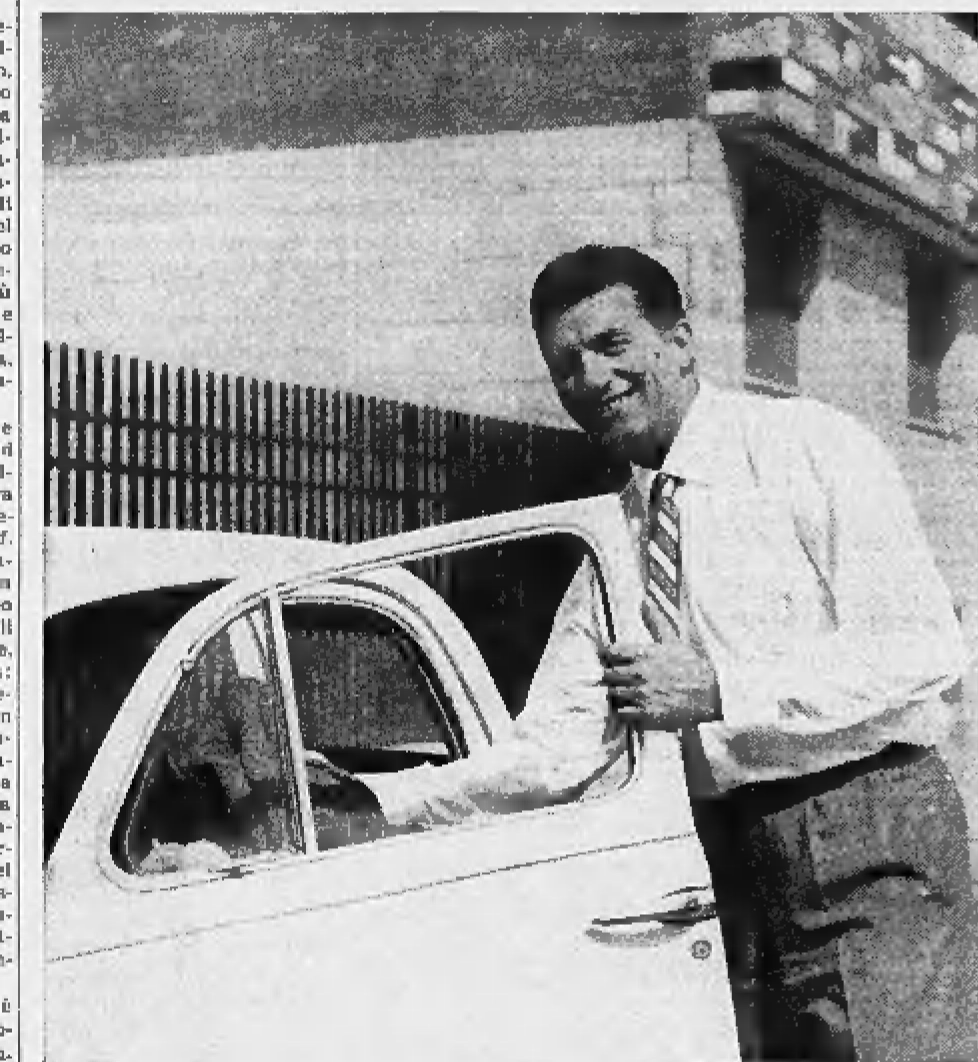
Oggi l'arrivo a Roma

La Furtseva in Italia per la visita del Bolscioi

Roma, 22 ottobre.

Ekaterina Furtseva, ministro per la Cultura dell'Unione Sovietica, giungerà a Roma domani nelle prime ore del pomeriggio. La Furtseva viene in Italia in occasione degli spettacoli del Bolscioi alla Scala per restituire la visita fatta a Mosca dal sottosegretario agli Esteri on. Zagari quando il teatro milanese compì la sua tournée nella capitale sovietica.

LA CAMICIA FACILE
PER L'UOMO DIFFICILE



MIA MOGLIE non deve più imbottirmi la valigia di camicie

La scorta delle camicie è sempre stata il mio incubo, tutte le volte che dovevo mettermi in viaggio: mia moglie me ne imbottiva letteralmente la valigia. Con CASSERA 2000 l'incubo è finito: ne basta una, o due al massimo, anche per i viaggi più lunghi. A lavarla penso io, affare di cinque minuti; di stirarla non c'è assolutamente bisogno, quindi son sempre a posto senza dovermi tirar dietro valigie... di piombo.

Bianco, colori e fantasie di moda: una gamma completa di camicie per uomo, donna e ragazzo.

CASSERA 2000

IN lilion SNIA 102/104

PREZZI INVARIATI nonostante l'aumento dei costi di produzione.

Interni indeformabili MELLOSAN N/R ZERO della DUBIN-HASKEL JACOBSON di New York

MERCEDES-BENZ

In occasione dell'apertura della nuova sede MERCEDES-BENZ

AUTOCENTAURO
Corso Giulio Cesare, 304
Telefono 853.838

INVITA
I SUOI CLIENTI
PER UNA VERIFICA COMPLETA E GRATUITA
di tutte le vetture e veicoli industriali



I CONTROLLI VERRANNO EFFETTUATI DA TECNICI DELLA CASA DAIMLER-BENZ DI STOCCARDA DAL 26 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE PREVIO APPUNTAMENTO

quotidiana dose di sprint!
CIOCCOLATO
AL LATTE



Signori, vi radereste col rasoio di sicurezza senza insaponarvi? Certamente no! E allora perché radervi col rasoio elettrico senza preparare la pelle del viso? È vero che i rasoi elettrici hanno raggiunto la perfezione tecnica, tuttavia non possono dare i migliori risultati senza agevolarne la funzione con i prebarba. Oggi la scelta di un ottimo prebarba è facile perché WILLIAMS LECTRIC SHAVE è il prebarba che ogni giorno, in ogni continente, soddisfa milioni di uomini.

LECTRIC SHAVE

williams

Signori, dopo ogni tipo di rasatura - col rasoio elettrico, col rasoio di sicurezza, col rasoio a mano - la pelle del viso subisce inevitabilmente un'irritazione che nelle pelli più delicate si rivela particolarmente fastidiosa. È necessario pertanto ridare alla pelle morbidezza, elasticità e freschezza usando una buona lozione dopobarba. Oggi la scelta di un ottimo dopobarba è facile: basta affidarsi ad AQUA VELVA ICE BLUE WILLIAMS, il dopobarba che fa piacere.

AQUA VELVA ICE BLUE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE fabbricati consulenza sindacale ufficio centrale assume. Telefonare 520-565.

AUTOGRU usata [illegible] necessità contanti. Stori, via Vinzaglio 19, Vercelli. A92840

AUTOSCUOLA cerca attrezzatura didattica regolamentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino».

CALZATURE qualsiasi tipo, serie o dissortite acquisto contanti. Telefonare 796-775. A103779

CISTERNA nafta litr. 10.000 vendesi. Telefonare 852-146. A108799

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telef. 393-372, Torino. O365

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 23.

PRIVATO cerca torchio idraulico a elettrico capacità 30-40 hl. Telefonare 660-288. A107315

RADIOLINE 6 e 8 transistors prezzi interessantissimi per quantità. Scrivere SLEI, via Belfiore 16, Milano.

RILSAN Polyamide 11 organico S.A. Paris rivestimenti plastici anticorrosivi, esclusività Piemonte. Cav. Romanello, Torino, ufficio via Bernardino Telesio 54, telefono 731-823. Casale Monferrato, stabilimento: via XX Settembre, telefono 28-07.

SAIMP 180-1000 revisionate lunghe rateazioni. Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222.

SOCIETA' trasporti internazionali cerca con urgenza possibilità ottenere magazzino a [illegible] con ribalta di almeno 500 mq. compreso manovalanza per facchinaggio entrata-uscita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ».

SOCIETA' trasporti internazionali esaminerebbe offerta di noleggio automezzo conto terzi fino portata 10-15 20 q. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ».

VENDESI macchine maglieria 7, 12, 14 od eventualmente affittasi. Telefonare 289-829. A108307

7 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo lettere numeri, quadri e lettere intercambiabili, targhe incise spedizione ovunque. Telefono 755-009. Bocco, D. Jolanda 8, Torino. A108281

ARTIGIANO [illegible] lavoro proprio domicilio per trapani, montaggio, meccanica leggera. Telefonare 643.945.

ACCIUSTATORE montatore meccanico stampista disponendo ore libere et locale cerca piccoli lavori rifiniture montaggio in serie. Telefonare 70-205 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DITTA trentennale tinteggia tappezza appartamenti ville dilazione pagamento. Telef. 524-227.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 750-203, 779-626. O425

A. MEDICO dentista svendo studio attrezzato avviato, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino». A110509

AFFARE Laigueglia, cedesi pensione 20 camere vicina mare. Delpero Doria, Alassio. A92841

AFFARONE autoagenzia [illegible] Porta Nuova affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

AFFARONE cedesi bar trattoria superalcoolici anticipo 1.000.000. Telefonare 240-149. A108584

AFFARONE cedesi panetteria-pasticceria 3.000.000. Via Orlani 23, Lucento. A109398

ALBERGO Riviera Ponente 50 letti spiaggia adatto famiglia cedesi. Casella Postale 10, Diano Marina.

ANGOLARE salumeria gastronomia piazza mercato offre gerenza bravo salumiere, rendimento assicurato. Telefonare 986-402. A110747

ANZIANO causa ritiro svendo elettrodomestici centrale 4 vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino». A110426

AUTORIMESSA, cedesi intero pacchetto azionario dell'immobile, reddito 11.000.000 annuo, garantendo ottimo affare, inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A105960

AUTORIMESSA semiavviata 1200 mq. salone unico cedesi. Telefonare 724-721. A107707

AUTORIMESSA 250 auto semi avviata privato cede 4.500.000. Telefonare 81-368. A110744

PRUGNE secche della CALIFORNIA

• al mattino
• a merenda
• a cena
• sempre appetitose, sane e nutrienti!

Vendere

IMPRESA referenziata costruisce per terzi, fabbricati civili industriali sino 100 milioni. Telef. 284-660.

PRATICA, attrezzata per ganci, fodere, copriauto, eseguo domicilio. Telefonare 320-106. A108105

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. PRIVATO cede torrefazione alloggio chiusura domenicale miglior offerente [illegible]. Tel. 877-544.

A Porta Nuova 1.000.000 subito rimanente dilazionato cedo bar modernissimo valendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O519

ACCONCIATURE semicentrale ottima clientela cedesi 2.600.000. Telefonare 751-526. A109059

ACCONCIATURE uomo-signora cercasi, buona posizione, avviamento. Telefonare 517-803, 528-594.

AFFARE cedesi ferramenta idraulica richiesta 1.500.000. Facilitazione. Telefonare 383-815. A109065

AFFARONE causa motivi famigliari cedesi sottocosto negozio caccia pesca sports ventennale centralissimo unico zona. Telefonare 380-278.

AFFARONE causa salute zona centrale cedesi avviatissimo ristorante-bar, incasso garantito. Telefonare 372-943 dalle 14 alle 17.

AFFITTASI in moderna autorimessa fossa e attrezzatura a provetto referenziatissimo meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6670 — Torino».

ARTIGIANA bustaia cede avviatissimo negozio causa maternità telefonare ore pasti 731980. A109351

ATTENZIONE pensione centralissima 12 camere servizi scelta clientela sicura fortuna famiglia cedesi occasionissima 6.500.000. Balme, Secchi 34. O335

AUTORIMESSA apertura novembre, mq. 1200, 300.000 affitto, cerco socio meccanico 2.500.000. Telefonare 372-824. A102230

AUTORIMESSA S. Paolo, 120 auto, salone unico, officina, lavaggio elevate, affitto 250.000, svendo 9 milioni, Fasano, Madama Cristina 129.

AUTOSCUOLA avviata causa malattia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ». A109213

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni urge vendere causa militare. Telefonare 297-039.

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi, mediatori [illegible]. Tel. 60-418.

AVVIATO elegante salone acconciature cedesi motivi famiglia. Telefonare 672.745 mattino. A109203

BAR attrezzatissimo zona semicentrale cediamo, volendo anche muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2229 — Torino ». A108332

BAR ristorante torrefazione centrale, semicentrale, redditizio, cercasi. Telefonare 528-594, 517-803.

BAR superalcoolici biliardo cedesi cause famigliari anche dilazionando. Telefonare 760-372. A107565

CARROZZERIA attrezzatissima forte lavoro, cede 1.800.000 trattabili. Rossin, telef. 487-055. O326

CARTOLERIA centro S. Paolo, ottima clientela, attrezzatura completa, giro affari 600.000 mensili, vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O313

CARTOLERIA profumeria avviatissima causa salute cedesi. Telefonare 766-929. A109979

CARTOLERIA vicinanze scuole incasso 35.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Troglia corso Regina 168

CAUSA decesso cerco socio subentrante quota sfruttamento giocattolo brevettato redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6558 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, tintostireria (zona Francia) incasso 160.000 mensili cedesi. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio attrezzatissimo incasso 70.000 cedesi assicurata fortuna. O633

CEDESI associati avviata pellicceria centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ».

CEDESI avviata lavanderia americana gettoni. Ottimo reddito. Telefonare 875-477. A109118

CEDESI bellissima tabaccheria vicinanze Torino, articoli lusso, molti permessi, fortissimo reddito. Telefonare 511-400. A110351

CEDESI causa maternità negozio pettinatrice e profumeria, affarone. Telefonare 543-276. A108924

CEDESI commestibile, esporto vini polli, vendesi a contanti. Telefonare 752-249. A106883

CEDESI officina pulitura metalli e carrozzeria motivi famigliari. Telefonare 293-482. A110507

CEDESI pensione. Alvaro Vincenzo, via Gioberti 43, Torino.

CEDESI tintostireria lavanderia a secco, prezzo convenientissimo. Fréjus 37. 26182

CEDO affitto salumificio avviato attrezzatura moderna 5 celle frigorifere sale di stagionatura salumi prosciutti 20 chilometri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6539 — Torino ». A109146

CEDO carrozzeria attrezzatissima oppure in gerenza. Strada Lanzo 142.

CEDO centrale negozio abbigliamento maglieria facile conduzione reddito adatto due persone. Retro abitabile. Telefonare 683-836. A110310

CEDO cause famigliari elegante negozio acconciature massaggi avviatissimo. Telefonare 481.082.

CEDO licenza commestibile trasferibile parte attrezzatura anche separate, miti pretese. Tel. 543-752.

CEDO vera occasione parrucchiere per signora semicentrale con retro anche per abitazione. Tel. 334-828.

CERCASI gerenza autorimessa centrale, semicentrale, anche da avviare. Tel. 517-803. O300

CHESSA pressi piazza Sabotino, vende bar bottiglieria forte lavoro. Telefonare 389-161. A108029

CHESSA pressi piazza Sabotino, svende negozio cordami carta. Telefonare 389-161. A108929

COMMESTIBILI ben avviato zona Lingotto proprietario muri cede. Telefonare ore pasti 692-117.

CONCEDIAMO gerenza grandiosa salumeria (80.000 giornaliere) barriera Milano. Telefonare 650-503.

CONFEZIONI maglieria biancheria signora cedesi. Telefonare 751-993.

ELETTRODOMESTICI televisione redditizio modernissimi grandiosi locali su corso vantaggiosamente cedesi. Telefonare 236-640. O585

FARMACISTA esamina offerte buona sistemazione, direzione, acquisto, compartecipazione, affitto, anche aziende similari, riservatezza. Scrivere casella postale 201, dr. E. Rayneri, Torino.

FINALE Ligure cedesi profumeria centrale 800.000. Rag. Tarentini, Savona, telef. 30-246. 26113

FOTO studio laboratorio avviatissimo, alloggio, causa vecchiaia cedo affarone. Telefonare 865-715.

GARANTIAMO guadagno elevato effettuando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante a gettone. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Suprema, Funo di Argelato (Bologna).

GELATERIA latteria vendesi causa salute periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino ».

LATTERIA cedesi attrezzata modernamente, buon affare, rivolgersi via Bianzè 24. A109101

LATTERIA, panetteria, cercasi anche gestione, buon incasso. Telefonare 517-803, 528-594. O300

LATTERIA 250 litri, alloggio, causa malattia cedo. Barbero, Nizza 3.

LOANO pensione 18 vani, superalcoolici, avviatissima cedesi 8.000.000 trattabili. Scrivere Lestond 5 V Savona. 25941

MACELLERIA avviatissima ottima posizione zona Lucento cedesi. Telefonare ore pasti 733-195.

NEGOZIO maglieria artigiano attrezzatissimo, corso centrale, San Paolo, cedo 1.400.000. Telef. 519-546.

OFFICINA [illegible] piane lapidello avviata cedo causa vecchiaia 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino». A108848

(Continua a pag. 10)

SCEGLIETENE UNO!

PITTORI INGL[ESI]
Fjodor Dostoevskij DELITTO E CASTIGO MONDADORI
Q. Patrick IL CASO CRAGGE
DIZIONARIO ITALIANO FRANCESE FRANCESE ITALIANO
NAVI IERI OGGI DOMANI

E' IL DONO CHE MONDADORI OFFRE A CHI SI ABBONA ALLE SUE RIVISTE

Scegliete la vostra rivista, scegliete il vostro regalo: abbonandovi a una rivista Mondadori, riceverete a casa vostra puntualmente la rivista preferita, e in più, subito, un magnifico regalo! Sono doni esclusivi, fuori commercio, che Mondadori offre ai suoi abbonati. Sono tutti regali di gran pregio: abbonatevi e scegliete quello che più vi piace.

PITTORI INGLESI
di Giuseppe Argentieri
Volume dedicato al periodo d'oro della pittura inglese, con una introduzione critica e notizie sui più grandi artisti. 184 pagine - 48 riproduzioni a colori e 72 in bianco e nero. Formato cm. 21 x 26,5.

DELITTO E CASTIGO
di Fjòdor Dostoevskij
Il capolavoro di Dostoevskij in una pregiata edizione con 16 illustrazioni fuori testo, tratte dalle litografie originali del pittore Elie Grékoff. Formato cm. 17 x 24.

UN CESTINO PORTA LAVORO O PORTA CARTA
Grazioso cestino, decorato sulle quattro facce con le riproduzioni di eleganti stampe francesi del 700. Alto cm. 30, si può piegare e riporre quando non si usa.

IL CASO CRAGGE
di Q. Patrick
Un completo dossier che riunisce tutti i rapporti, i documenti, fotografie e prove (vi sono anche oggetti inseriti) relativi alle indagini su un delitto. Volume di 200 pagine. Formato cm. 19,5 x 25.

DIZIONARIO MODERNO ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO
di Bruno Adriano Paoli
Dizionario completo ed aggiornato (80.000 voci), ricco di termini di « argot » e corredato da un dizionarietto delle sigle ed abbreviazioni più frequenti nelle due lingue. Pagine 1584. Formato cm. 11,9 x 18,5.

UNA TELA DEL GUARDI
Fedelissima riproduzione su tela del famoso quadro di Francesco Guardi « Rio dei Mendicanti ». E' già montata su telaio e può essere direttamente appesa alla parete o inserita in una cornice. Formato cm. 37 x 45.

NAVI IERI - OGGI - DOMANI
di Enzo Angelucci
Le navi nella storia: dalle piroghe alle triremi, dalle caravelle ai vascelli, dalle corazzate alle portaerei, fino ai sommergibili atomici. Molte illustrazioni a colori, 168 pagine. Formato cm. 19 x 26,5.

MAPPAMONDO
Un prezioso ausilio per gli studi dei ragazzi, soprammobile decorativo. Questo mappamondo si illumina internamente: spento presenta l'aspetto fisico dei continenti, acceso le suddivisioni politiche degli Stati. Diametro cm. 17.

ABBONATEVI SUBITO E SCEGLIETE IL DONO CHE MONDADORI VI OFFRE CON UN ABBONAMENTO:

per un anno a **Epoca** (settimanale)	L. 7.700	per sei mesi a **Il Giallo Mondadori** (sett.)	L. 5.200
per un anno a **Grazia** (settimanale)	L. 6.200	per un anno a **Topolino** (settimanale)	L. 6.000
per due anni ad **Arianna** (mensile)	L. 6.000	per sei mesi a **Urania** (settimanale)	L. 5.200
per un anno a **Storia Illustrata** (mensile)	L. 3.700	per un anno a **Segretissimo** (quattordic.)	L. 5.200

per un anno a **I Capolavori dei Gialli Mondadori** (quattordicinale) . L. 5.200

2 doni saranno vostri con un abbonamento:
per un anno a **Il Giallo Mondadori** (settimanale) . . . . . L. 10.400
per un anno a **Urania** (settimanale) . . . . . L. 10.400

Abbonamento per un anno ad **Arianna** — senza dono — prezzo speciale ridotto . . . . . L. 2.700

(tutte le condizioni suddette sono valide solo per l'Italia)

Ecco i differenti modi per sottoscrivere l'abbonamento:

1) Inviare l'importo dell'abbonamento a: MONDADORI EDITORE - Ufficio Abbonamenti, via Bianca di Savoia, 20 - Milano, per mezzo del c.c.p. n. 3/34552 o di assegno bancario o vaglia postale (scrivere nome e indirizzo molto chiari, meglio se in stampatello, e indicare le riviste e i doni preferiti);

2) oppure recarsi in uno dei negozi « MONDADORI PER VOI », ove si possono ritirare direttamente i doni (a Torino in Via Roma, 53 e in Via Monte di Pietà, 21);

3) oppure rivolgersi alle Agenzie Mondadori nelle principali città (in Piemonte: Torino, Corso Vittorio Emanuele, 83; Alessandria, Via Marengo, 30; Cuneo, Via Alba, 47; Novara, Viale Volta, 56/E; Vercelli, Via Boccaccio, 6);

4) oppure rivolgersi al libraio di fiducia.

5) oppure basta ritagliare questo tagliando, incollarlo su cartolina postale e spedire a: MONDADORI EDITORE - Ufficio Abbonamenti, via Bianca di Savoia, 20 - Milano. In questo caso, NON INVIARE ASSOLUTAMENTE DENARO. L'Ufficio Abbonamenti della MONDADORI penserà ad avvertire gli abbonati con una lettera quando sarà il momento di inviare l'importo.

N.B. — Per favore, attenetevi esattamente alle indicazioni suddette allo scopo di semplificare il lavoro dei nostri uffici. Così, se scegliete il modo 1) o 2) o 3) o 4), non spedite il tagliando. Se invece preferite il modo 5), mandate il tagliando, ma aspettate a fare il versamento fino a quando riceverete l'avviso dall'Ufficio Abbonamenti Mondadori.

Spedite questo tagliando oggi stesso!

Vi prego di mettere in corso a mio nome un abbonamento nuovo a ____________
della durata di ____________
DONO SCELTO ____________
Pagherò il relativo importo SOLO QUANDO RICEVERO' IL VOSTRO AVVISO.

____
Firma

NOME ____________
VIA ____________
CITTA' ____________
(per favore scrivere in stampatello) 14 LSI

CRONACHE DELLO SPORT

Favorevoli ai nostri atleti le gare della terz'ultima giornata dei Giochi

Due medaglie d'oro per l'Italia ieri alle Olimpiadi: Zanin (ciclismo su strada) e Menichelli (ginnastica)

Il corridore veneto ha percorso i 194 Km alla media oraria di 41,770 - Fra i ginnasti Menichelli ha vinto nella specialità del «corpo libero» ed ha poi conquistato la medaglia d'argento nella prova agli anelli, superato dal giapponese Hayata - Oggi si disputano le finali del pugilato: impegnati gli azzurri Fernando Atzori (pesi mosca) e Cosimo Pinto (mediomassimi)

Sfreccia una maglia azzurra nella volata di 100 corridori

Come Zanin ha conquistato la medaglia d'oro - Secondo il danese Rodian, terzo il belga Godefroot - Caduti Gimondi e Andreoli



Lo scatto vittorioso dell'azzurro Zanin (a destra), davanti al danese Rodian (a sinistra) ed al belga Godefroot, secondo e terzo (Radiof.)

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 22 ottobre.

Nella corsa individuale di ciclismo su strada una maglia azzurra è apparsa con un metro di vantaggio quando ne mancavano si e no centocinquanta all'arrivo. Alle sue spalle, in un gruppo pauroso, ondeggiando al disperato inseguimento del successo, novantadue corridori pestavano con rabbia sui pedali. La maglia azzurra ha resistito e vinto. Zanin, ventiquattro anni, corridore di Santa Lucia di Piave, ha concluso così con un trionfo la serie delle prove olimpiche degli atleti italiani della bicicletta.

Il fatto che quasi cento concorrenti su 135 partiti si siano presentati insieme alla volata finale dimostra come il tracciato di Hachioji

VEDERE A PAGINA 11:

OLIMPIADI: La giornata trionfale di Menichelli.

CICLISMO: Dancelli batte Zilioli nella «Corsa di Coppi».

CALCIO: In sciopero i giocatori del Milan.

in definitiva sia risultato troppo pianeggiante e quindi meno duro del previsto. Questo, lungi dal favorirli, ha danneggiato i più forti, italiani, belgi, francesi e russi, costretti sempre a lottare contro gruppi folti di avversari. Maggiore dunque il merito di Zanin, il quale ha conquistato all'Italia poche ore prima di quella del ginnasta Menichelli la settima medaglia d'oro di questa Olimpiade.

L'italiano è giunto al successo dopo una serie di movimentati episodi. Zanin ha avuto la fortuna di evitare la caduta che ad un chilometro dall'arrivo ha tolto di gara cinque corridori, attardandone molti altri tra cui Gimondi e Andreoli, ma ha avuto soprattutto la forza di resistere a due crisi che lo hanno colto durante il secondo giro, mentre si trovava in fuga, e verso la fine del quarto. Appunto per questi malanni il veneto, secondo gli ordini di Rimedio, avrebbe dovuto appoggiare la volata di Andreoli che non aveva lamentato alcun disturbo. Le circostanze imprevedibili hanno fatto invece cadere su di lui la responsabilità di difendere da solo i nostri colori.

«Vedevo accanto a me un mucchio di corridori ma ne conoscevo ben pochi — ha raccontato poi Zanin, ancora ansante per lo scatto sul traguardo —, non sapevo quali fossero pericolosi in volata. Per non correre rischi mi sono messo in testa e ho tirato con tutte le mie forze. Sulla destra ho avuto l'impressione che Bilney stesse per rimontarmi: con un ultimo slancio ho ancora accelerato. Ho vinto, sono felice, tanto felice da non poter neppure credere alla mia affermazione».

Andreoli e Gimondi in quel momento non davano invece l'impressione di un entusiasmo eccessivo: il primo lamentava la caduta di quelli che lo stavano precedendo, caduta che gli aveva fatto interrompere l'azione; Gimondi, dal canto suo, osservava che dopo le fatiche compiute lungo tutti i 194 chilometri del percorso avrebbe meritato un piazzamento migliore. «State calmi ragazzi — li ha interrotti il c. t. Rimedio. — Il successo di Zanin appartiene anche ad ognuno di voi. Avete corso magnificamente. La vittoria è un premio per tutti».

La gara di ciclismo su strada ha preso il via da Hachioji, alle dieci esatte, in una giornata di nuvole basse che più tardi si sarebbero aperte in una fitta pioggia. Di italiani alla partenza, oltre agli azzurri Zanin Gimondi Manza e Andreoli, vi sono Delmastro, un astigiano emigrato, che corre per l'Argentina (e giungerà ottavo), e Cencio, un veneto trasferitosi in Uruguay, paese del quale difende i colori. Commissario tecnico degli uruguayani è Proietti, mentre l'ex corridore Casola, egli pure nostro connazionale, guida i messicani.

La prova segue un tracciato di km. 24,354 da percorrere otto volte: 194,182 chilometri in totale. Il primo episodio importante si ha quando fuggono dieci elementi, Zanin (Italia) che più che altro controlla e sta sulla ruota degli avversari, Perez (Uruguay), We (Corea), Lewis e Cowley (G. Bretagna), Melikov (Urss), Hiltner (Stati Uniti), Guyot (Francia), Luthi (Svizzera) e Megierdi (Ungheria).

I dieci filano a 41 all'ora e insistono per una cinquantina di chilometri. E' in questo periodo che Zanin viene colpito da forti dolori di stomaco, ma riesce comunque a non farsi staccare. Il grosso del plotone segue intanto con distacco variabile da un minuto ad un minuto e mezzo. I ritirati sono pochi e per lo più africani, asiatici, atleti gialli, bruni, o neri, pittoreschi e coraggiosi ma non certo abituati ad un ritmo veloce.

Verso il quinto giro deve purtroppo abbandonare anche il nostro Manza per uno strano caso. L'azzurro buca, si avvicina ad una camionetta del seguito e chiede una ruota di ricambio. A norma di un assurdo regolamento gli dànno invece una bicicletta tutta intera, troppo piccola per la sua statura. Manza protesta invano sempre più concitatamente, ha anche un alterco con un meccanico giapponese. Quando riparte sono passati tre minuti. Pedala stancamente ancora per un po', quindi si toglie il numero di corsa.

Nel frattempo lo spagnolo Diaz raggiunge i primi e tenta un allungo. Il plotone però lo riprende e tutti quanti sono di nuovo insieme. Scappano in seguito tredici corridori, tra i quali vi sono gli autori del primo serio tentativo. Sono Raymond (Francia), Swerts (Belgio), Hiltner (Usa), Cowley (Inghilterra), Marine (Spagna), Ritter (Danimarca), Harrison (Inghilterra), Steevens (Olanda), Ambaye (Etiopia), Petrov (Urss), Gomez (Colombia), Merckx (Belgio) e Megiera (Polonia).

Sempre ad oltre quaranta di media e con puntate di circa cinquanta all'ora i corridori di testa cercano di risolvere la gara a loro favore. Tra di essi non vi è neppure un italiano, mentre pericolosissimi appaiono il belga campione del mondo Merckx ed il francese Raymond. Anche questo plotone però viene presto raggiunto.

Sono stati percorsi ormai oltre 130 chilometri. I tentativi riprendono insistenti ma si tratta di fughe di breve durata. Andreoli, che è controllatissimo, riesce a conquistare un po' di vantaggio con Juszko, Peffgen, Luthi, Steevens, Melikov e Omiya, ma presto nel gruppo torna la calma. L'etiope Kisihasion Guebreyesus passa alle tribune d'onore molto stanco. Vede che il celebre connazionale Abebe Bikila, vincitore della maratona a spettatore applauditissimo, se ne è andato. Scoraggiato si ritira.

Appena il tempo di registrare il suo abbandono e si scatena la fuga più seria di tutta la giornata. Lo spagnolo José Lopez ed il russo Petrov riescono a prendere una decina di metri di vantaggio, poi insistono. Sulla salita di Tama Gimondi, il nostro elemento di punta, si prodiga e trascina tutti sui due.

I ricongiungimenti diventano sempre più numerosi tanto che il gruppo sale ad oltre centodieci corridori, praticamente tutti i rimasti in gara. La pioggia ha preso a cadere e nell'ultima curva, a meno di un chilometro dall'arrivo, il francese Raymond scivola sull'asfalto bagnato e rotola assieme ad un inglese, uno svedese ed un russo. Il gruppone, già intento a prepararsi per la volata, ha uno sbandamento agghiacciante. E' qui che Merckx, Pettersson ed i nostri Gimondi e Andreoli vedono svanire le loro possibilità di successo, anche se con autentiche acrobazie riescono a rimanere in sella. Lo svedese finirà undicesimo, il belga dodicesimo e i nostri più indietro ancora: Andreoli ventottesimo e Gimondi trentatreesimo.

Lo spettacolo di un centinaio di atleti lanciati verso il titolo olimpico affascina. Zanin dà l'impressione di essere partito troppo presto. L'azzurro resiste invece al ritorno del danese Kiell Rodian e del belga Godefroot, che devono accontentarsi del secondo e terzo posto. Il migliore dei francesi, Bazire, giunge dopo 3'53". Tale piazzamento conferma la gravità della situazione della squadra olimpica transalpina, che in questi giochi non ha ancora conquistato neppure una medaglia d'oro. I francesi, giunti a Tokio con tante ambizioni, sfiorano il dramma sportivo. Louison Bobet, Goddet (direttore dell'*Equipe*) ed altri nomi famosi che erano venuti ad Hachioji sperando finalmente in un po' di fortuna per la Francia hanno un aspetto comprensibilmente depresso.

Per Mario Zanin questa è l'ora sognata in tutta la carriera. Alla radio italiana esprime la sua grande gioia, poi ripete attraverso un interprete le impressioni di gara. La corsa avrebbe potuto essere più dura, dice, ma la velocità con cui è stata condotta (oltre 41,700 di media), ha impegnato tutti al massimo.

Il nostro ciclismo esce con un bilancio superbo dalle gare della XVII Olimpiade: tre medaglie d'oro e quattro d'argento. A Roma, con il fattore campo favorevole, avevamo avuto più primi posti ma meno piazzamenti di rilievo. Il complesso delle competizioni giapponesi dimostra la bontà della nostra preparazione ed il valore degli atleti. La festa che in serata il tenente italo-americano Toni Lombardo ha organizzato per i nostri ciclisti nella base americana di Tachikawa è più che meritata.

Paolo Bertoldi

Ricordando le vittorie di Roma '60

Mosca critica duramente gli «olimpici» sovietici

Delusione per i risultati di Tokio ed accuse agli allenatori - «Il popolo ha il diritto di avere spiegazioni» scrive la "Pravda"

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 22 ottobre.

I modesti risultati ottenuti alle Olimpiadi di Tokio dalla rappresentativa sovietica, specialmente nell'atletica leggera, hanno suscitato in Russia molto malumore, anche perché, prima della partenza per il Giappone, i responsabili della squadra avevano formulato previsioni estremamente ottimistiche. Per esempio, si era parlato di medaglie d'oro «sicure» per la marcia, il giavellotto maschile e per il salto in lungo femminile, specialità nelle quali gli atleti sovietici hanno poi vinto soltanto delle medaglie di bronzo.

Questo stato d'animo di amara delusione è rispecchiato nei giornali di Mosca, che criticano piuttosto severamente dirigenti ed allenatori della squadra. La Pravda, organo ufficiale del partito comunista, afferma che «il popolo ha pieno diritto di chiedere spiegazioni particolareggiate a coloro che hanno preparato la selezione olimpica di atletica leggera».

«I nostri dirigenti — aggiunge la Pravda — non hanno saputo trarre una lezione dall'incontro di luglio, a Los Angeles, con gli Stati Uniti, e sono stati indebitamente ottimisti sui buoni risultati dei campionati nazionali di Kiev». «Naturalmente — scrive ancora il giornale — nello sport non si può andare sempre bene. Ma non ci riferiamo a cattive prove di singoli atleti, ma a tutta la squadra che è apparsa certamente più debole di quella dei Giochi di Roma».

In Italia l'Urss ottenne 43 medaglie d'oro contro le 34 degli Stati Uniti, 29 d'argento (21 gli americani) e 31 di bronzo (16 gli americani). Secondo la Pravda, i motivi del «fallimento» possono essere i seguenti: l'infelice scelta della sede degli allenamenti preolimpici in Giappone, la mancanza di giovani in squadra, e l'incapacità degli allenatori di mantenere gli atleti in un buono stato di forma.

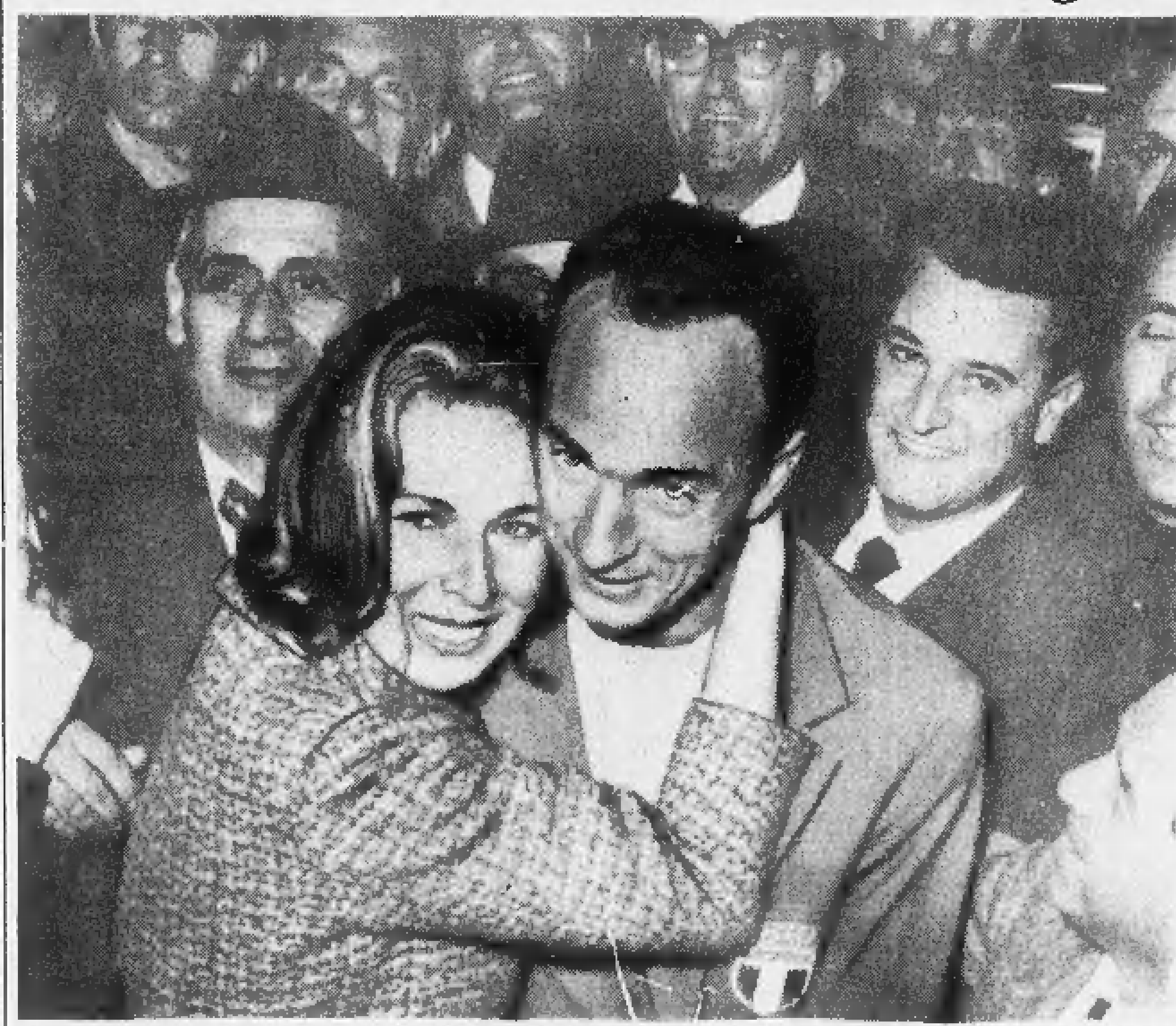
r. s.

Le medaglie

	Oro	Arg.	Br.
U.S.A.	34	26	28
U.R.S.S.	23	21	33
Giappone	13	3	7
Germania	9	18	16
Ungheria	0	7	4
Italia	8	9	5
Australia	6	2	8
Gran Bretagna	4	12	1
Polonia	4	5	8
Cecoslovacchia	4	4	3
Bulgaria	3	5	2
Nuova Zelanda	3	0	2
Finlandia	3	0	1
Romania	2	4	6
Turchia	2	3	1
Svezia	2	2	4
Danimarca	2	1	3
Jugoslavia	2	1	1
Belgio	2	0	1
Olanda	1	4	4
Canada	1	2	1
Etiopia	1	0	0
Bahamas	1	0	0
Francia	0	6	6
Svizzera	0	3	1
Trinidad	0	1	2
Corea	0	1	1
Tunisia	0	1	1
Cuba	0	1	0
Argentina	0	1	0
Iran	0	0	3
Ghana	0	0	1
Irlanda	0	0	1
Kenya	0	0	1
Messico	0	0	1
Nigeria	0	0	1
Uruguay	0	0	1

Un primo gruppo di azzurri rientrato a Roma da Tokio

L'abbraccio di Pamich alla moglie



Abdon Pamich, campione olimpico della 50 km. di marcia, con la moglie ieri sera all'arrivo a Fiumicino (Telef.)

Roma, 22 ottobre.

(a. z.) Accolto da una folla di sportivi il secondo scaglione degli azzurri reduci da Tokio, composto di 99 atleti, è rientrato questa sera all'aeroporto di Fiumicino. Abdon Pamich, primo a scendere la scaletta dell'aereo, ha detto: «Non credo di meritarmi una accoglienza così calorosa. E' vero, ho conquistato la medaglia d'oro, ma sono contento soprattutto perché questa Olimpiade ha confermato le mie capacità altre volte ostacolate dalla sfortuna. Grazie ai consigli di Dordoni ed a un ottimo stato di forma ho potuto portare a termine una gara veramente eccellente superando momenti di stanchezza, considerato che avevo in lizza avversari veramente forti che mi hanno reso la gara durissima».

Ennio Mattarelli, medaglia d'oro nel tiro al piattello, ha detto: «Non è stato facile. Sapevo che necessitava una preparazione accurata, basata sulla resistenza. Ho avuto ragione».

E' il momento della torinese Maria Vittoria Trio. «Non ho fatto molto. Ero l'unica atleta italiana a questa Olimpiade e ho faticato ad ambientarmi. Se avessi ripetuto nel pomeriggio il 6,18 della mattina mi sarei classificata settima. Comunque sono entusiasta di questa avventura olimpica».

Dal 1932
Ovomaltina
è l'unico alimento
ufficialmente riconosciuto
alle Olimpiadi

Nel 1964
anche a Tokio
Ovomaltina
è l'alimento ufficiale
degli atleti
di tutto il mondo

Ovomaltina
dà forza!

le lingue si imparano con

20 ORE

INGLESE • TEDESCO
FRANCESE • RUSSO

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO E....., AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO!

- I corsi « 20 ORE » sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo. I corsi « 20 ORE » escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.
- In « 20 ORE » la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia. Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perché la imparerà semplicemente ascoltandola.
- « 20 ORE » è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.
- « 20 ORE » serve e servirà a Lei, ai Suoi familiari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.
- « 20 ORE » arricchisce la Sua casa! « 20 ORE » è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi familiari, una vera gioia possederla!

20 ORE

52 LEZIONI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI "**20 ORE**" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA:
NELLE EDICOLE UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN VERO DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE!

DITTA F.LLI **PROCHET** SUCC. ROBERT GAY
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO

VISITATE I NOSTRI MAGAZZINI TROVERETE I REGALI PIU' BELLI

TUTTO PER LA CASA - PORCELLANE - CRISTALLERIE - LAMPADARI - POSATERIE - CASALINGHI ED AVRETE ACQUISTATO DA PROCHET!

PER VENDITA SCHEDE

per impianti elettrocontabili a schede perforate nuova organizzazione **CERCA PERSONA QUALIFICATA**, disposta viaggiare, possibilmente introdotta centri meccanografici. Offresi buon trattamento economico. Si garantisce massima riservatezza.

Indirizzare a: PUBBLIMAN CASSETTA n. 102 D — PADOVA

IMPORTANTE CASA OLEARIA IMPERIA

assume PER SEDE TORINO

persona capace amministrare deposito, assumere guidare controllare piazzisti. Indicare età, stato famiglia, posti occupati e con quali mansioni.

Scrivere: BIRONE PUBBLICITA' 24 B — SANREMO

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

cerca VIAGGIATORI

Si richiede:
esperienza di vendita, presenza, età 22-30 anni, obblighi militari assolti, diploma scuola media, patente auto, residenza in una delle seguenti città: Torino - Vercelli - Novara.

Si offre:
stipendio, diaria e provvigioni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 115 - MILANO

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

PARIGI In aereo 5 giorni - in treno 7 giorni partenza 31 ottobre; Londra in aereo 6 giorni partenza 29 ottobre - SAIMA VIAGGI - Via Frola 4 - Telefono 521.527.

PARIGI In treno dal 31/10 al 5/11 - viaggio, soggiorno, visite L. 46.000 tutto compreso. Stella viaggi individuali in aereo e in treno quote da L. 88.000 - Malan Viaggi - Telefono 521.518.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport. - Via Cavour, 6 - Telefono 510.291.

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-021

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi

Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7298 14-3-43)

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
TEDESCHI - INGLESI - SVEDESI

con e senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi

Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ecc. calore sano, inodore. Non occorrono. 20 modelli da L. 16.000 in poi

BRICCO ...Vi consiglia bene! C. VITTORIO 86 (MONUMENTO) T. 53.428

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

OCCASIONE bar centrale cedo 1 milione 600.000. Telefonare 372-732.

OFFRESI gerenza o vendesi latteria borgo Vittoria. Tel. Panco 259-183.

PANETTERIA rivendita cedo buona posizione bellissima. Rivolgersi via Bionaz 24. A109101

PENSIONCINA centrale cedesi causa trasferimento 1.300.000. Telefonare 526.945. A109206

PRATICISSIMA cerca gerenza rivendita pane senza alloggio. Telefonare 24.14.40. A109029

PRESTITO 3.500.000 concedo ipoteca immobiliare, interesse 15%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ». A108374

PRIVATO vende bar ricevitoria totocalcio, totip causa malattia. Buon avviamento 6.000.000 trattabili. Telefonare 295.668. A109171

RILEVEREI falegnameria artigiana o attrezzatura. Telefonare 491-824.

RISTORANTE superalcoolici biliardo alloggio, formidabile passaggio, 2 milioni 600.000. Caselogno, telefono 885-962. O359

SALUMERIA bloccasi ottima posizione compreso fondi vivi, 2.500.000 trattabili. Ressin, Principe Oddone 3.

SALUMERIA, drogheria, alimentari cercasi. Posizione, alto reddito. Telefonare 528-594, 517-803.

TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, cercasi centrale, semicentrale, redditizia. Telefonare 517-803, 528-594.

TINTORIA fatturato 180.000 mensili ottima zona cedesi. Telef. 337-069.

UFFICIO decennale attività immobiliare pratiche auto cedo 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». O560

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

VARAZZE, Andracco, cede pensione decorosa centrale avviatissima 13 camere servizi. A92824

VENDESI carrozzeria attrezzata causa trasferimento. Telefonare 644-125.

VENDESI rivendita pane kg. 230 giornalieri dimostrabili. Telefonare dalle 20 alle 21, 720.724.

VENDESI tipografia, attrezzatura seminuova, accettasi eventuale permuta di immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6557 — Torino ». A109358

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente fra privati. Tel. 515-241.

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telef. 525-634. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti) rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419. O159

A. ACQUISTEREI alloggetto permutando negozio in Torino torrefazione. Tel. 791-817. O512

A. COMPREREI se vera occasione casa rustica con minimo due giornate entro 35 km Telefonare 584-133.

A. NICHELINO, 2 camere cucina terrazzo servizi libero svendesi 3 milioni 950.000. Telef. 555-382.

A. NONE indesit terreno 1000-4000 mq. residenziale, industriale vendo occasionissima. Tel. 555-382.

A. VENDO fabbrica 5300 mq. capannone 700 strada Rivalta Rivoli. Telefonare 641-477. A110639

A Boringhieri, intero piano di casotta, quattro camere, cucina, grande terrazzo utilizzabile, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

A buone condizioni privato vendo ultimo alloggio tre camere servizi. Telefonare 655-448. A109124

A Cascine Vica vendo alloggio nuovo 2 camere. Telefonare 688-642.

A Collegno a 100 metri c. Francia casa 15 camere, servizi completi, causa divisione vendesi vera occasione. Telefonare 519-396.

A Grugliasco casa recente 7 vani magazzini, possibilità ampliamento, vendesi. Telefonare 519-396.

A Montoso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi ascensore termo rimessa. Telef. 881-562, 514-360.

A Pino vendo palazzina panoramica nuovissima 3 alloggi eventualmente affitto. Telefonare 510-220.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telef. 521-686.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotta, tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento: cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. O436

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000, liberi o affittati. Telefonare 273-571. O266

A Valdellatorre lottini per villetta posizione stupenda vendo, dilazioni pagamento. Telefonare 888-876.

ABITABILI signorili box mutuati vendo S. Anselmo 23. Tel. 650-460.

ACQUISTASI alloggi da 1 a 4 camere e muro negozio, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ». 191

ACQUISTEREI a contanti Barriera Milano, Madonna Campagna casa 8-16 vani. Telefonare 519-396.

ACQUISTEREI 1-2 camere servizi, nuovo, centrale semicentrale. Telefonare 510-220. O877

ACQUISTO lottino terreno per villetta, fronte strada grande traffico, massimo 15 km Torino vicinanze centro urbano. Telefonare 544-566.

ACQUISTO per studio pittore soffitta mansarda alloggetto con riscaldamento servizi. Telefon. 593-065.

ACQUISTO 2-3 camere servizi semicentrale libero occasione. Telefonare 779-568. A108849

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni pagamento. Telefonare 323-140.

AERONAUTICA stroccasione camere tinello cucinino servizi vuoto 4 milioni 400.000. Telefonare 797-401.

AFFARONE Albenga urge vendere proprietà agricola collinare 37.000 mq. Dolpero, Doria Alassio.

AFFARONE vendo casa 21 camere servizi termo, 5 box, 34.500.000. Facilitazioni. Nichelino, Petrarca 10. Rivolgersi Fai A107562

ALASSIO terreno mq. 300 panoramico vicinissimo mare tutti servizi adatto villino vendesi L. 20.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6560 — Torino ». A109367

ALL'ELBA vendo villette. Miorin, corso Regina 186, Torino.

ALLOGGETTI piano terreno 2-3 camere termo centrale vendesi convenientemente, via Fossata 29, pomeriggio. O529

ALLOGGETTO meraviglioso affittato 25.0000, camera tinello (Monginevro De Sanctis) 5.000.000. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGI due-tre camere vicinanze piazza Massaua vendonsi. Telefonare 53-242. A108145

ALLOGGI magazzini centralissimi vendo piazza Vittorio Veneto 1, stabile rimodernato, ascensori, termo, da Lire 75.000 al mq. in più. Mutuo. Rivolgersi portineria. A105843

ALLOGGI nuova costruzione vendesi uno, due, tre camere, tinello, servizi, magazzino. Facilitazioni. Telefonare 798-047. A108320

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Telefono 323-140.

ALLOGGI signorili vende impresa via Veiglorie angolo via Gian Francesco Re. Telefonare 772.559. O682

ALLOGGIO assai signorile, palazzina antica piazza Armi, garage, giardino, libero subito. Acchiardi, Settembre 58.



La riserva segreta degli Azzurri a Tokio

I biscotti al Plasmon per la loro digeribilità e l'alto valore nutritivo sono stati adottati dal C.O.N.I. per gli atleti italiani ai Giochi Olimpici di Tokio. Biscotti al Plasmon: una riserva di energia, perché in ogni biscotto c'è la forza vitale del Plasmon® puro.



ALLOGGIO (Barriera Milano) camera, tinello, servizi, libero 4.100.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO centrale tre camere cucina accessori vendesi convenientemente. Telefonare 82-479.

ALLOGGIO corso Massimo d'Azeglio, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, vista collina, svende 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

ALLOGGIO Crocetta signorile tre camere servizi vendesi 8.600.000. Telefonare 779-568. A108849

ALLOGGIO libero (via Nizza) volendo due famiglie, quattro camere, cucina, 5.800.000 Torincase, Cavour 7. O636

ALLOGGIO nuovo mutuato zona Monterosa 2 camere tinello vendesi. Telefonare 587-198. O376

ALLOGGIO nuovo piano rialzato 2 camere zona tranquilla semicentrale vendesi. Telefonare 587-198.

ALLOGGIO signorile libero (rialzato) 6.000.000, due camere, cucinetta, terrazzo, via Cristalliera. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGIO S. Rita 2.300.000 vano 3 camere servizi vendesi. Telefonare 755-057. A108849

ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A110727

ALLOGGIO uso uffici abitazione mq. 220 circa vicinanze Piazza Solferino privato vende. Tel. 240-164.

ALLOGGIO via Borgaro camera tinello affittato vendo 3.650.000. Telefonare 487-055. O326

ALLOGGIO vuoto 3 camere cucinotto grandissimo signorile 5.300.000, rateazioni. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO 3 camere veranda tinello cucinotto garage vendesi. Telefonare 527-030. A108755

ANDORA (Savona) condominio pre-costituito, progetto approvato, zona centrale, vicino mare, tutti comforts, impresa al fine di non licenziare operai sarebbe disposta realizzare progetto prezzo appalto. Per garanzia clienti sarà venduta quota millesimale terreno, pagamento avanzamento lavori. Interpellateci, vi daremo dettagli, referenze. Rossi Umberto, via dei Mille, Andora. 26137

ALLOGGIO 4 camere e servizi soleggiatissimo Mercati Nuovi privato vende. Telefonare 676-093 ore pasti.

APPARTAMENTI Crocetta altamente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucine, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo. Corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI signorili corso Turati 23 (proseguimento via Sacchi) 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, box, vendo direttamente impresa. Visite in cantiere. Telefonare 599-938.



APPARTAMENTI signorili 3-5 camere vendonsi direttamente, via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466. O735

APPARTAMENTO nuovo libero tre camere svendesi 7.500.000 in palazzina semicentrale indipendente giardino autorimessa. Telefono 366-576.

ATTICO signorile, hool salone cucina quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, ampi terrazzi, stupendo panorama. Telefonare 683-576.

ATTICO signorile salottino, 2 camere tinello, cucinino ampio bagno soffitta cantina terrazzo panoramico con piante ornamentali e arredamenti da giardino, partendo vendiamo urgentemente 11.000.000 trattabili, dilazionabili. Telef. 40-220.

ATTICO vendesi panoramico signorile 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi garages corso Telesio. Telefonare pasti 790-939, 761-618.

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 55.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA mq 1200, centrale, affittata 450.000 mensili, vendiamo 75.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1200 completa impianti, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA mq. 2300, in finizione, complete impianti, affittata 600.000 mensili, zona San Paolo, richiesta 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA mq. 3000, con esposizione su via, affittata 1.200.000 mensili, vendiamo 160.000.000 meno 50.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O393

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BASSO fabbricato piazza Bengasi luminosissimo, esentasse, affittato 300 mila annue, vende 4.000.000. Telefonare 694-180. O313

BELLISSIMA villetta, periferica, tranquillissima, giardino cintato, tutti comfort vendesi prezzo realizzo. Telefonare 341-363. A107728

BUON reddito occasione privato urge vendere muri negozio. Tel. 510.768.

CARMAGNOLA nuovo bellissimo due camere tinello ampi servizi, 900.000 camera più mutuo. Telefonare Torino 81-771. A108459

CASA angolare pressi piazza Statuto, corso Francia, 100 camere, termosifone, 150.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

CASA nuova Lingotto, 24 camere, negozi, garages, reddito 6%, 46 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CASA Settimo 41 camere, pronta marzo. vende impresa 1.630.000. Telefonare 561-659. A108449

CASA signorile nuova 3 alloggi ognuno 12.000.000, salone 3 camere sopraelevabile corso Francia. Telefonare 555-382. O336

CASCINA alloggio padronale attrezzatissima stalle moderne redditizia mezza collina cancello chiuso vendesi contanti. Telefonare 557-267.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CASETTA centrale su corso, 11 camere alloggio libero, vendo direttamente 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino».

CASETTA Nichelino vendesi 3 camere cucina con 4 cantine uso magazzino 5.650.000. Telef. 755-760, 751-854. A107745

CENTRALISSIMO attico alterone doppi servizi vendesi. Telef. 521-168.

CENTRO S. Mauro lotto terreno panoramico per villa vendo. Telefonare 510-848. O620

CERCASI terreno collinare, precollinare, periferico, costruibilità mc. 700. Telefonare 633-183 ore 12-22.

CERCASI terreno 50-60 vani, pagamento contro alloggi. Telef. 510-802.

CHESSA, acquista cascina trenta quaranta giornate dintorni Torino. Telefonare 389-161. A108929

CHESSA pressi piazza Sabotino, vende camera tinello. Telef. 389-161.

CHIESA Santa Rita, alloggio signorile, due camere, cucina, bagno, 6.600.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche permuta alloggi. Telefonare 596-898, 981-812. A107167

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O396

CORSO Agnelli, alloggio signorile, libero, cinque camere, cucina, tripli servizi, soffitta abitabile, grande terrazzo, garage, 24.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Francia angolo corso Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telef. 761-301.

CORSO Giulio Cesare palazzo cinema Maior vendo alloggio 2 camere tinello servizi bellissimo. Telefonare 279-846. A105042

CORSO Regina 280 bis, vendo alloggi occupati e negozi. Informazioni telef. 489-043 A107642

COSTA Smeralda (vicinanze) vendesi mq. 169.000 costruibili L. 600 al mq. Lotti da 1000 mq. L. 800.000, 2000 mq. L. 1.200.000, 3000 mq. 1.800.000. Strade asfaltate e corrente elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

CROCETTA signorili 3-4 camere doppi servizi terrazzo panoramico vendonsi separatamente. Tel. 547-333.

CUNEO zona centrale vendonsi, affittansi uffici, alloggi, attici, pronti subito, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Scrivere: Pubbliman, casella 71, Cuneo. 25998

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuove costruzione zona piazza Stampalia, mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 512-114.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI' PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. OPPURE TELEF. 518-426 - 511-386 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

FABBRICATO industriale Str. Lanzo 112 interno mq. 400 oltre sovrastante ufficio e cortile di mq. 600, richiesta L. 17.500.000. Telefonare 581-659. A110204

GIAVENO lottino panoramico, bellissimo, vendesi. Telefonare 595-202.

GRANDIOSI locali vendo 350 mq. terrazzo, mutuo. Adatti sede società studio abitazione. Piazza Vittorio Veneto 1. A105843

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-558. O76

IMPRESA disposta costruire ville, disponendo terreno precollinare panoramico, esamineresi combinazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A108365

IMPRESA edile costruisce e progetta ville, casette e locali industriali Torino dintorni. Telefono 570-867.

IMPRESA edile referenze controllabili, esegue lavori conto terzi. Telefono 328-292. A108397

IMPRESA vende alloggi in Grugliasco casa nuova finizione curatissima 1-2 camere tinello e servizi. Consegna subito. Tel. 396-517.

IMPRESA vende Mombarcaro 116, grandissimi negozi, alloggi signorilissimi, magazzini. Telefonare 655-381.

IMPRESA vende stabile alloggi negozi magazzini fronte corso Orbassano. Telefonare 546-723.

LOCALE in costruzione, fronte via, unico salone, adatto industria laboratorio, deposito, mq. 2000 vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

LOCALE magazzino 500 mq. seminterrato, Santa Rita, San Paolo, vendiamo 12.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420. O436

LOTTO terreno panoramico per villa vicinanze Torino vendo. Telefonare 510-848. O620

(Continua a pag. 11)

Un primo ed un secondo posto ieri all'atleta [redacted]

Trionfo di Menichelli a Tokio sui ginnasti [redacted] e giapponesi

L'[redacted] si è imposto negli esercizi a «corpo libero» al sovietico Lisitsky ed al nipponico Endo vincendo la medaglia d'oro - Nella prova agli [redacted] ha conquistato la medaglia d'argento I giudici sono [redacted] troppo severi nei suoi confronti - Oggi Menichelli in gara alle parallele

(Dal nostro inviato speciale) Tokio, 22 ottobre.

In [redacted] meno di mezz'ora Franco Menichelli ha [redacted] stasera [redacted] piacevolissimo rischio [redacted] vincere due medaglie d'oro olimpiche. Il ginnasta [redacted] ha dovuto invece «accontentarsi» di un primo po[redacted] e [redacted] un secondo, [redacted] pariva egualmente felice del risultato, e [redacted] lui lo erano tutti quelli che lo hanno visto esibirsi nella [redacted] «Metropolitan Gymnasium» di Tokio. Menichelli ha strappato applausi agli stessi spettatori giapponesi i quali [redacted] fronte alla bravura di certi [redacted] esercizi hanno dimenticato [redacted] tifo per i connazionali; ha convinto quel giudice australiano che nella precedente gara di squadra lo aveva tartassato, ed ha strappato infine uno spontaneo e simpaticissimo abbraccio [redacted] Lisitsky, [redacted] lui battuto.

[redacted] «piccolino», come [redacted] chiamato l'azzurro che misura metri 1,62 di statura, ha affrontato dapprima la prova degli esercizi a corpo libero, la sua specialità. A differenza [redacted] tutti gli altri atleti i quali durante l'esibizione hanno delle pause nel ritmo, Franco Menichelli ha eseguito volteggi con sforbiciate, capriole, piegamenti [redacted] altri acrobatici «numeri» senza [redacted] rallentamento. La sua ginnastica moderna, [redacted] un applauso cordiale e prolungato non ha lasciato alcun dubbio circa la classifica. All'italiano [redacted] stati assegnati 19,450 punti, [redacted] miglior quoziente. Dopo di lui si sono piazzati Lisitsky (Urss) ed Endo (Giappone), classificati entrambi [redacted] pari merito [redacted] secondo posto.

Al termine di un intervallo durante il quale [redacted] jugoslavo Cerar si è imposto al cavallo, Menichelli [redacted] ritornato in pedana per gli anelli. Anche in questa prova è apparso molto bravo, [redacted] effettuando per la seconda volta la croce, [redacted]cizio numero uno in fatto [redacted] difficoltà, ha palesato lo sforz[redacted]. L'azzurro avrebbe comunque meritato più [redacted] punteggio di 9,70 concessogli. I giudici giapponesi [redacted] avevano visto conquistare due titoli da ginnasti europei [redacted] stati questa volta molto severi verso i rappresentanti del nostro continente, mentre hanno dimostrato [redacted] certa generosità verso i connazionali.

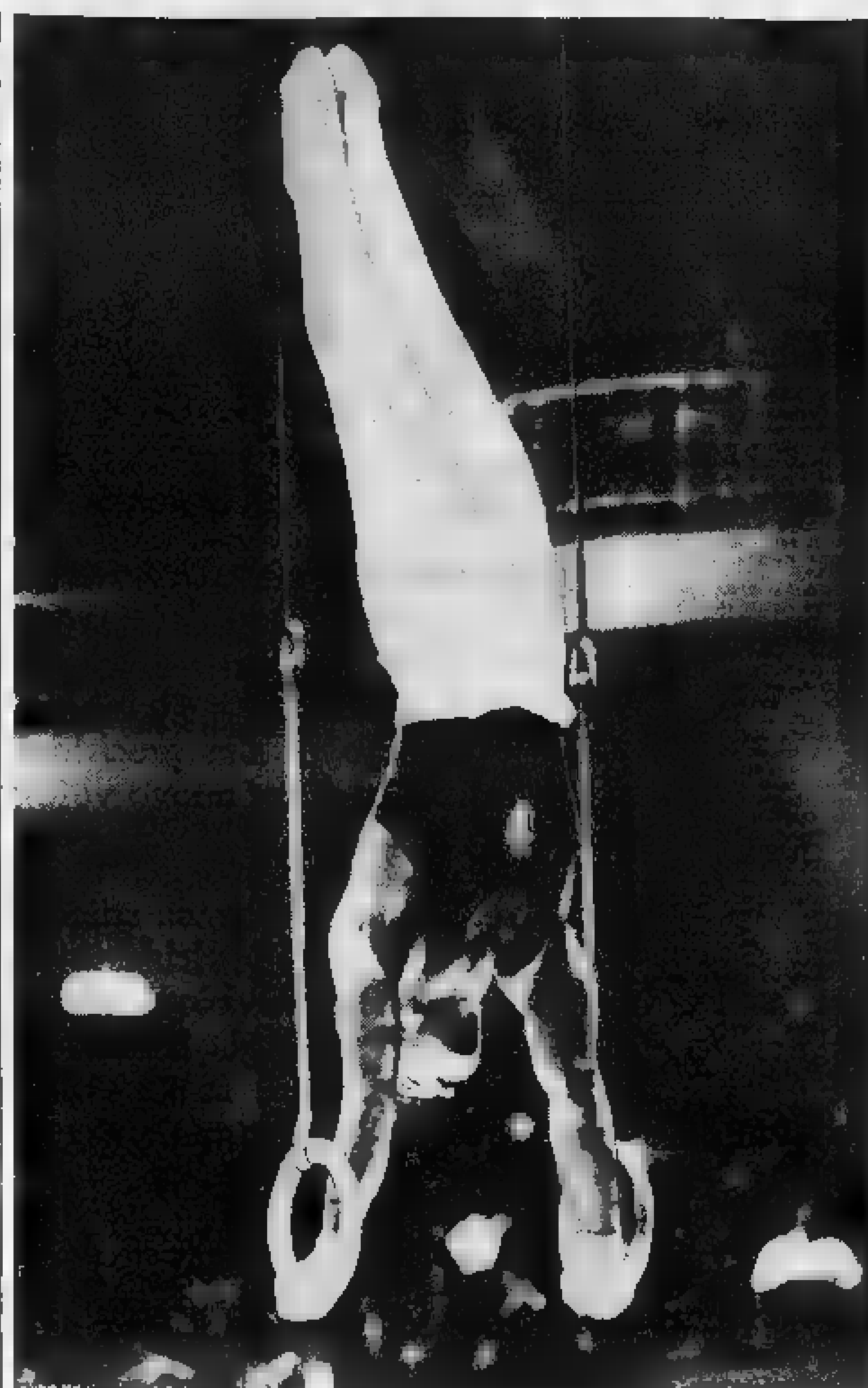
Il nipponico Endo al termine di una serie di esercizi da vero fuoriclasse è incappato nella disavventura di «uscire» male mettendo a terra la [redacted]ni, il che lo ha relegato indietro in graduatoria. Il suo connazionale Ayata ha tentato il tutto per tutto con una dimostrazione quasi improvvisata. E' stato bravo anche se a detta di molti competenti avrebbe dovuto essere classificato alla pari [redacted] l'italiano. La [redacted]daglia d'oro [redacted] toccata comunque al nipponico, quella d'argento a Menichelli per un minimo scarto, il bronzo all'ungherese Tzapemski.

Franco Menichelli, dominatore nel complesso della serata, ginnasta più applaudito dello stesso Shaklin, il russo che aveva fatto collezione di primati a Roma, a gara finita [redacted] era logicamente felice della sua affermazione.

«Sarà contenta mia madre che mi [redacted]pre nelle gare in Italia» ha detto. E tuo padre? «Lui pensa che in fondo [redacted] di tre figli quello che gli procura maggiori soddisfazioni è il terzo. Giampaolo, il calciatore è a Torino nella Juventus; io sono in giro per la ginnastica. Per fortuna Mario lavora al nostro bar di Porta Portese».

D'ora innanzi Franco Menichelli cercherà di accontentare il padre, arrivando al diploma di geometra per [redacted] quale manca un solo anno di studi. Questo titolo di studio gli permetterà di frequentare poi l'Istituto superiore di educazione [redacted]ca diventando professore. Prima tuttavia Franco cercherà di fare ancora una buona prova domani alle parallele dove disputerà un'altra finale.

p. bert.



Franco Menichelli impegnato [redacted] un difficile esercizio nella prova agli anelli (Radiof.)

I RISULTATI

Ciclismo

Individuale su strada: 1. Mario Zanin (It.) km. 194 in 4.39'51"63 (media oraria chilometri 41,770); 2. Akerstrom Rodian (Dan.) 4.39'51"65; 3. Godefroot (Belg.) 4.39'51"74; 4. Bilney (Austr.); 5. Rodriguez (Sp.); 6. Peffgen (Ger.); 7. G. Pettersson (Svezia); 8. Delmastro (Arg.); 9. Breppe (Arg.); 10. Byers (N. Zel.); 28. Andreoli (It.); 33. Gimondi (It.), tutti con [redacted] tempo di Godefroot. Ritirato Manza.

Basket

Gare di piazzamento: Per il 5° posto: Italia-Polonia 79 a 50. L'Italia ha conquistato [redacted] quinto posto.

Per il 13° posto: Ungheria-Canada 68-65.

Per il 15° posto: Perù-Corea 71-69.

Ginnastica

Finale attrezzi — Corpo libero: 1. Menichelli (Italia) p. 19,45, medaglia d'oro; 2. ex-aequo Lisitsky (Urss) e Endo (Giapp.) p. 19,35; 4. Lentyev (Urss) p. 19,20; 5. Mitsukuri (Giapp.) p. 19,10; 6. Tsapenko (Urss) p. 18,85.

Cavallo con maniglie: 1. Cerar (Jugosl.) p. 19,525, med. [redacted]oro; 2. Tsurumi (Giappone) p. 19,325; 3. Tsapenko (Urss) 19,200; 4. Yamashita (Giapp.) 19,075; 5. Wigaard (Norvegia) 18,025; 6. Mitsukuri (Giapp.) 18,850.

Anelli: 1. Hayata (Giapp.) p. 19,475; med. d'oro; 2. Menichelli (It.) p. 19,425, med. d'argento; 3. Shaklin (Urss) p. 19,400; 4. Leontyev (Urss) p. 19,350; 5. Tsurumi (Giapp.) p. 19,275; 6. Endo (Giapp.) 19,250.

Femminile — Volteggio al cavallo: 1. Caslavska (Cecosl.) p. 19,483, med. d'oro; 2. ex-aequo Latynina (Urss) e Radochla (Germ.) p. 19,283; 4. Aihara (Giapp.) p. 19,282; 5. Volchetskaya (Urss) p. 19,149; 6. Starke (Germ.) p. 19,116.

Parallele asimmetriche: 1. Astakhova (Urss) p. 19,332 med. d'oro; 2. Makray (Ungh.) p. 19,216; 3. Latynina (Urss) p. 19,199; 4. Aihara (Giapp.) p. 18,782; 5. Caslavska (Cecos.) p. 18,416; 6. Zamotailova (Urss) p. 17,833.

Judo

Pesi massimi — Classifica finale: 1. Inokuma (Giapp.), med. d'oro; 2. Rogers (Can.); 3. ex-aequo Cikviladze (Urss) e Kiknadze (Urss).

Nelle eliminatorie l'italiano Tempesta è stato battuto dal coreano Kim.

Era certo della vittoria

Il Menichelli juventino entusiasta del fratello

(b. b.) Il ginnasta romano Franco Menichelli ha conquistato ieri a Tokio una duplice, eccezionale affermazione: la medaglia d'oro negli esercizi a [redacted] libero [redacted] quella d'argento negli esercizi agli anelli. L'ala sinistra della Juventus e della nazionale azzurra, Giampaolo Menichelli, fratello del ginnasta, ha appreso dalla radio la notizia del doppio exploit di Franco.

«Franco è proprio un fenomeno — ha dichiarato l'attaccante bianconero celando a fatica l'emozione — e meritava questo trionfo. Dopo dodici anni di sacrifici, di rinunce e sorretto da una passione senza [redacted] limiti [redacted] uno sport che, al contrario del calcio, non offre grandi soddisfazioni, [redacted] fratello ha raggiunto finalmente [redacted] traguardo olimpico. Per la nostra famiglia è senza dubbio un motivo di grande orgoglio».

[redacted] OLIMPICHE [redacted]

Gli [redacted] l'Argentina (15-1) [redacted] sciabola

Facile esordio per Calarese, Calanchini, Salvadori [redacted] Ravagnan - [redacted] prossimo turno gli italiani contro l'Ungheria

(Nostro servizio particolare) Tokio, 2[redacted] ottobre.

Dopo le aspre lotte conclusesi con il torneo di spada a squadre in cui l'Ungheria si è aggiudicata la medaglia d'oro lasciando quella d'argento all'ammirevole rappresentativa azzurra, si è avuta ieri a Waseda [redacted] giornata di transizione, con le prime battute della prova collettiva di sciabola.

Tutta l'apparecchiatura per la segnalazione elettri[redacted] delle stoccate è sparita per lasciare il posto alle giurie umane (un presidente e [redacted] assessori) fonte naturalmente di maggiori discussioni per gli inevitabili er[redacted] legati al loro verdetto.

Si è però iniziato con molta tranquillità e poche proteste visto che i turni eliminatori fra [redacted] 13 nazioni [redacted]correnti (suddivise in quattro gironi con il passaggio delle prime due classificate) hanno avuto [redacted] risultato conforme alle previsioni. La maggiore resistenza è stata offerta dal quartetto giapponese a quello degli Stati Uniti che infine ha preso [redacted] sopravvento avvalendosi [redacted] suoi ungheresi naturalizzati (Keresztes, Hamori, Deley), fonte di tante discussioni prima dell'apertura dei Giochi. Del resto a giudicare dall'inizio [redacted] ci pare che gli ex magiari possano compiere il miracolo di portare sul più alto pennone la loro nuova bandiera a strisce e stelle.

Calarese, apparentemente rinfrancato dalle amarezze dell'individuale assieme a Calanchini e ai torinesi Salvadori [redacted] Ravagnan [redacted] riposo Chicca), ha travolto le deboli velleità del quartetto argentino (15-1) nè maggiori difficoltà [redacted] trovato Ungheria, Polonia e Urss che sono, sulla carta, tre quasi certe semifinaliste. Il quarto posto in semifinale con possibilità di lottare per il terzo sarebbe potuto andare proprio all'Italia, ma abbiamo avuto la sfortuna di essere accoppiati nel secondo turno proprio al quartetto magiaro che al neo olimpionico Pezza affianca Kovacs Meszena e probabilmente il redivivo Horvath.

Carlo Filogamo

Molto pubblico [redacted] torneo di judo

Tokio, 22 ottobre.

In una Olimpiade come questa, che si svolge nell'Estremo Oriente, non era possibile astrarsi — una volta tanto — da uno sport tipicamente orientale come il judo. Abbiamo voluto ficcarci il naso quest'oggi mentre la maggioranza delle altre manifestazioni già avevano esaurito il loro programma.

L'ambiente era più speciale di tutti gli altri specialissimi in cui siamo entrati in questi giorni. L'impianto era al solito grandioso e molto ben organizzato. Ma il pubblico era composto nella maggioranza grandissima da giapponesi. Invece fra i partecipanti e i tecnici le infiltrazioni di stranieri erano alquanto numerose. Vi erano, oltre agli asiatici che erano come di casa a Tokio, degli australiani, dei nordici e dei sudamericani e diversi europei, come inglesi, tedeschi, irlandesi, francesi e perfino degli italiani. Fra questi un atleta dal tipico nome di Tempesta.

Non vogliamo per carità atteggiarci a tecnici di uno sport del quale abbiamo fatto [redacted] conoscenza oggi per la prima volta. Su una grande piattaforma centrale si presentano a coppie i lottatori vestiti di un gran camiciotto e di pantaloni giallo chiari, e gli incontri si svolgono in riprese di dieci o quindici minuti. Si tratta di uno sport che ha origini lontane nel tempo e che si ispira alle arti marziali dei leggendari guerrieri Samurai.

Assegnate 15 medaglie d'oro

Bilancio delle gare della 12ª giornata

Tokio, 22 ottobre.

[redacted]uindici medaglie d'oro sono state assegnate oggi a Tokio: quattro sono toccate all'Urss, tre ai tedeschi, due all'Italia, alla Svezia ed al Giappone, e una ciascuna alla Cecoslovacchia ed alla Jugoslavia.

Le due vittorie italiane sono legate ai nomi di Menichelli e di Zanin, vincitori nella ginnastica e nel cicli[redacted] Franco Menichelli, battendo due dei più forti ginnasti del mondo, il giapponese E[redacted] ed il sovietico Lisitsky, ha vinto [redacted] medaglia d'oro nel corpo libero confermandosi il migliore specialista in campo internazionale. Nella stessa giornata Menichelli [redacted] classificato secondo (medaglia [redacted] argento) negli anelli.

Le altre tre medaglie d'oro in palio nella ginnastica sono state vinte dallo jugoslavo Cerar nella specialità del cavallo con maniglie, dalla cecoslovacca Caslavska (volteggio al cavallo) e dalla sovietica Astakhova (parallele asimmetriche).

Dei sette titoli della canoa assegnati oggi sul lago Sagami, ben tre [redacted] andati all'Urss («K. 1» femminile, «C. 2» e «K. 4» maschile), due alla Germania («C. 1» e «K. 2» femminile) ed alla Svezia («K. 1» e «K. 2» [redacted]schili).

Il peso massimo giapponese Isao Inokuma ha vinto la medaglia d'oro della categoria dei massimi. La Germania ha vinto il gran premio di «Dressage» a squadre, precedendo Svizzera e Urss.

I pugili Atzori [redacted] Pinto impegnati oggi [redacted] finale

BASKET: [redacted] per primo e terzo posto.

PUGILATO: finali di tutte le categorie (mosca: Atzori; mediomassimi: Pinto).

SCHERMA: finale sciabola a squ[redacted] (Calarese, Calanchini, Chicca, Salvadori, Ravagnan).

CALCIO: [redacted]ale (Cecoslovacchia-Ungheria).

GINNASTICA: finale individuale attrezzi maschile (parallele, Menichelli; volteggio; sbarra) e femminili.

HOCKEY SU PRATO: finali.

SPORT EQUESTRI: G. P. dressage (fratelli D'Inzeo e Mancinelli).

PALLAVOLO: ultimi incontri.

JUDO: eliminazione e finali.

Dancelli precede Italo Zilioli sul traguardo [redacted] Castellania

Una contrastata volata ha concluso la «Corsa [redacted] Coppi» - Al terzo posto Adorni

(Dal nostro inviato speciale) Castellania, 22 ottobre.

La «corsa di Coppi» è stata vinta da Michele Dancelli in volata davanti a Zilioli e ad una ventina d'altri corridori con i quali, in gruppo, s'era presentato ai piedi della salita che da Cassano Spinola porta quasi al traguardo, a qualche decina di metri dalla casa dove, 45 anni fa, nacque [redacted] Campionissimo.

Con questa vittoria, il corridore di Castenedolo, presso Brescia, degnamente chiude la sua prima stagione da professionista: vincitore d'una tappa del Giro d'Italia, vincitore del Trofeo Cougnet disputatosi in sei prove da [redacted] al settembre scorso. Dancelli è giovane, ventiduenne appena; non ha le doti [redacted] fondo del suo [redacted] e compagno di squadra Motta, ma in salita [redacted] difendersi e, soprattutto, è animato da [redacted] forte spirito battagliero, non si dà mai per vinto. In volata [redacted] dire la [redacted], pochi lo superano negli arrivi [redacted] gruppo.

Oggi, al termine d'una corsa che, va subito detto, non ha molto brillato come combattività, egli ha saputo imporre [redacted] avversari, e segnatamente al «favorito» Zilioli, la sua freschezza e la maggior decisione nella volata. Che nelle ultime pedalate per toccare [redacted] traguardo, fra lui e il torinese sia accaduta più d'una irregolarità causata dall'ardore della lotta, non diminuisce, tuttavia, nè il merito del primo arrivato nè, soprattutto, ha nuociuto alla riuscita della manifestazione, e al significato che questa si proponeva.

Questa voleva essere, oltre che un memore omaggio alla memoria del Campionissimo che proprio su queste strade aveva compiuto i suoi primi allenamenti, poscia preferendole anche più tardi, voleva essere la competizione che mettesse in luce gli atleti espressi dall'ultima generazione, quelli che dovranno continuare, sulle orme di Coppi, ad accendere fra le folle la passione per le corse. Grazie alla magnificenza ed alla perfetta organizzazione del Gruppo sportivo Carpano anche questo successo è stato raggiunto, tanta è stata l'affluenza degli spettatori che lungo l'intero percorso della gara oggi abbiamo visto applaudire, e interessarsi al passaggio dei corridori.

Un solo rimpianto, che la corsa, almeno fino agli ultimi chilometri, non sia stata ricca di fasi vivaci e movimentate come ci si aspettava. Rari, e non condotti a fondo, oppure spietatamente repressi, o non proseguiti, i tentativi di agganciarsi e dar corpo a qualche fuga decisiva. Eppure, il bel tempo, e la natura del percorso quasi tutto ad ondulazioni non indifferenti, si prestavano ai colpi di forza.

La corsa era cominciata velocemente su per il Pino. Sessantasette i partenti; dei «buoni» mancavano Bitossi, Carlesi, Meniti e qualche altro, compreso [redacted] campione mondiale Janssen che dal Belgio aveva telegrafato d'essere ammalato. Su in vetta era stato posto il primo dei traguardi a premio offerti dall'Unione dei gruppi abbinati, e Baricchi lo vince. Già che ci si siamo, diciamo che gli altri otto spettarono: quello di Chieri a Preziosi, di Montechiaro a Zandegù, di Portacomaro [redacted] Ottaviani, di Vignale a Conterno, di Castelletto a Stefanoni, di Alessandria a Sartore, di Tortona ad Ambrogio Colombo, quello al primo passaggio di Villalvernia ad Alomar.

Dalla lunga marcia, seppur veloce su e giù per le colline del Monferrato e poi del Novese, questo risultò presto chiaro: che i tentativi per frazionare il grosso gruppo non dovevano riuscire. Particolarmente Zilioli appariva il più sollecito, e il più risoluto, per mandarli a vuoto. In parecchi ci si provarono durante le cinque e più ore che durò la corsa (via via De Prà, due volte Bettinelli, Balmamion, Ambrogio Colombo, Alomar), ma inutilmente.

Era evidente che i «tenori» si risparmiavano per l'acuto finale da lanciare sulla salita che porta a Castellania, ove al termine dei 250 Km. era posto il traguardo. Senonché, ci fu un corridore che la pensava diversamente, e questi è stato Dancelli. Quattro volte il bresciano è partito apertamente all'attacco: la prima, in compagnia di Zilioli, scendendo a Castellalfero (10° chilometro); la seconda, a Castelletta (113° chilometro); la terza (ed è stata quella mantenuta più a lungo), scattato sulla salita della Moiarola nascendo da Gavi e proseguita fino a 37 chilometri dalla fine, a Novi Ligure cioè; e la quarta ancor più dappresso all'arrivo ch'ebbe, almeno, il merito di ridurre ad una trentina di uomini il primo gruppo.

Va detto che se Dancelli tentava di fuggire, è stato sempre Zilioli a organizzare e capeggiare gli inseguimenti, da solo o con i compagni di squadra, ed il primo a portarsi sul bresciano. Come dire ch'è stato fra [redacted] che si è impostato il duello per [redacted] vittoria: tutti gli altri, belgi, francesi ed italiani non avendo fatto nulla di notevole, almeno rispetto ai due rivali.

Un tentativo di Durante a salita di Castellania iniziata, è soffocato da Dancelli uscito dal gruppo da solo. Mancano quattro chilometri al paese. Zilioli contrattacca, trascinandosi dietro gli altri, e gli è addosso. La velocità si è fatta alta; il gruppo si sgrana; in testa rimangono pochi. Zilioli e Dancelli si attirano a condurre. Ecco l'ultimo chilometro. Zilioli accelera, spingendo il grande rapporto, lo stesso che due settimane fa gli fece vincere la corsa di Pecioli, in Toscana, nelle medesime condizioni.

Con [redacted] sforzo, Adorni [redacted] il solo che riesca a resistere ai due, [redacted] non per molto. A cento metri, Zilioli è ancora primo. Una curva, e poi il traguardo. E' allora che accade l'incidente: l'unico di questa radiosa giornata.

Le versioni [redacted] due, naturalmente contrastanti. Appena [redacted] di macchina, Zilioli dice che a 60 metri circa Dancelli lo ha afferrato per la sella prendendosi la spinta per superarlo. Adorni interviene, e dice che è vero, che ha visto. Dancelli negherà. Ci doveva essere, in quel punto, un commissario [redacted] gara, lo impugna[redacted] le norme; ma il commissario non c'era, solo lui avrebbe fatto testo. La versione, o la irregolarità, di Zilioli cento occhi l'hanno vista. Che ha fatto?

A 15 metri dallo striscione, quando s'è visto spuntare minaccioso l'avversario al [redacted] fianco, dalla sinistra, ha piegato nettamente, stringendo Dancelli verso gli spettatori allineati sulla strada stretta. Come non bastasse, e visto che Dancelli gli si sta portando alla pari, allarga il gomito [redacted]nistra per impedirgli di passare. Ma tale è la superiore velocità del bresciano che spin[redacted] un rapporto minore, che [redacted] gomito allargato non serve a interrompere la progressione di Dancelli: questi continua a spingere, scarta il gomito, vince per pochi centimetri.

La discussioni subito accesesi, non durano a lungo. Avesse Zilioli passato primo il traguardo certamente ci sarebbe stato reclamo da parte di Dancelli. Ciò non essendo avvenuto, tutto [redacted] finito in niente, ed è il meglio che potesse succedere.

Vittorio Varale

1. Michele Dancelli (Molteni) che copre i 250 Km. del percorso in 5 ore e 59' (media oraria 40 Km. e 35 metri); 2. Zilioli a dieci centimetri; 3. Adorni a 10"; 4. Fezzardi a 27"; 5. Vicentini; 6. Bettinelli; 7. Cribiori; 8. Weber; 9. Preziosi; 10. Alomar; seguono altri 17 corridori, con lo stesso tempo di Fezzardi.



Dancelli (a destra) **supera Zilioli a Castellania** (Moisio)

Missile batte Toni Paiasso all'ippodromo di Vinovo

Netto successo di Virtuoso nel Premio Società Ippica Torinese (L. 1.000.000, m. 3200), prova di centro della riunione di ieri all'ippodromo del galoppo. [redacted]ssile ha preso decisamente l'iniziativa dopo 300 metri ed ha guadagnato molte lunghezze di vantaggio a Virtuoso e Toni Paiasso, che lasciavano più indietro Bucu Galan. Ma sulla curva finale Virtuoso gli era già ai fianchi ed entrava per primo in dirittura per respingere facilmente l'attacco di Toni Paiasso, che aveva superato a sua volta Missile.

Nel Premio Val Gardena (lire 800.000, m. 1200) brillante successo di Courroux, finito fortissimo dopo aver perso terreno in partenza, piegando la resistenza di Mendrisio, che aveva poco prima liquidato Fregoli, superato poi anche da Osla.

Nelle altre [redacted] successi [redacted] Mister Jazz, Agonia, Tudor II (dominando di forza Rubiera e Sinnali), Fieolo ed Agippo.

Sciopero dei giocatori [redacted] hanno avuto premi di partita

I rossoneri si [redacted] rifiutati di disputare la gara di allenamento a Milanello

(Dal [redacted]tro corrispondente) Milano, 22 ottobre.

L'allenatore del Milan, Liedholm, aveva predisposto oggi [redacted] disputa [redacted] partitella amichevole fra titolari e ragazzi in vista [redacted] prossimo confronto interno con l'Atalanta, ma i giocatori della prima squadra, pur essendosi regolarmente presentati al Centro sportivo di Milanello, si sono rifiutati di mettersi in tenuta di gioco e verso [redacted] tornati alle rispettive abitazioni senza aver preso parte all'allenamento.

Lo «sciopero» è stato attuato perché nessun premio riferentesi all'attuale campionato è stato finora percepito e perché nessun accordo in proposito è stato finora discusso. I giocatori rossoneri, nell'imminenza della settima giornata del torneo si ritengono in diritto di conoscere la misura e le modalità dei premi ad essi spettanti; perciò domani una loro delegazione [redacted] incontrerà con il presidente Felice Riva nella sede sociale.

Il «general manager» Viani ha cercato questa sera [redacted] minimizzare l'accaduto, assicurando che entro domani sera la vertenza sarà composta; è tuttavia possibile che i criteri restrittivi adottati quest'anno dal giovane presidente abbiano a prolungare l'agitazione.

l. c.

La Juventus [redacted] cede il portiere Carlo Mattrel

La Juventus ha collaudato ieri mattina in partita la formazione che probabilmente domenica prossima affronterà il Genoa a Marassi. I titolari, opposti alla «De Martino» rafforzata da Mattrel (Anzolin nella ripresa), Coramini, Mazzia, Zigoni, Dell'Omodarme e dal giovane oriundo italo-inglese, D'Ambrosio, erano così schierati: Anzolin: Gori, Sarti; Bercellino I, Castano, Leoncini; Stacchini (Sacco), Da Costa, Combin, Del Sol, Sacco (Stacchini). Ha vinto la prima squadra per 5 a 0 con reti segnate da Stacchini (2), Del Sol (2) e Combin.

La gara è stata interessante ed ha confermato il buon grado di forma raggiunto dall'intera compagine. Al termine Herrera non ha voluto fare anticipazioni sull'undici che affronterà i rossoblù, ma si può ritenere che esso non [redacted] discosterà [redacted] quello messo in campo ieri mattina e nel quale è previsto il rientro di Sacco all'ala destra. [redacted] presidente Catella, presente all'allenamento, ha dichiarato che Mattrel non sarà ceduto, mentre ha precisato che le trattative con la Lazio per Mazzia e con il Mantova [redacted] Zigoni potranno essere riprese nei prossimi giorni.

Quanto al Torino [redacted] la direzione granata è sempre in attesa di conoscere la cifra richiesta dal Dundee per Allan Gilzean. Prima di rinunciare a trattare l'attaccante il presidente Pianelli intende essere informato sulle richieste del club scozzese. I granata intanto [redacted] riposato e nel pomeriggio hanno partecipato ai funerali del Sindaco ing. Anselmetti. Oggi proseguiranno l'attività in attesa dell'incontro interno con la Fiorentina. Contro i toscani Rocco ha deciso di confermare la formazione che ha pareggiato a Vicenza. L'unico dubbio riguarda l'assegnazione della maglia numero «cinque» in ballottaggio tra Cella e Lancioni. Il trainer Rocco deciderà in merito dopo avere controllato le condizioni dei due difensori negli ultimi allenamenti.

* **Pallone elastico.** — Si disputerà domenica prossima a Torino, [redacted] inizio alle ore 13,30, la prima finale del campionato di serie A: saranno di fronte la Spe di Cuneo (Bellippi, Bertola, Sacco e Castellino) e la Sapet di Torino (Feliciano, Gili, Sandrone e Biengio).

Il vostro vero risparmio ...

... è una Kadett

Bisogna risparmiare... Bisogna risparmiare... Già bisogna risparmiare anche [redacted] ciò che oggigiorno è indispensabile: per esempio l'automobile. Ma un'automobile bella, comoda, scattante, e che allo stesso tempo faccia risparmiare sul consumo... è [redacted] chimera. No, oggi non [redacted] più una chimera, [redacted] una **Kadett!** La **Kadett** infatti unisce a queste sue brillanti doti un modestissimo consumo:

14,2 Km. con un litro

Sì, è davvero eccezionale questa **Kadett**; una piccola macchina dalle prestazioni di gran classe, comoda all'interno, moderna, scattante [redacted] ripresa, veloce, ma sopratutto economica!

CONCESSIONARIA PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ESPOSIZ. E VENDITA: P.za Adriano 11-12 - Tel. 759.924 - 779.647
SERVIZIO E RICAMBI: Via Aosta [redacted] - Tel. 280.127 - 284.280

TORINO

Un turacciolo potete toglierlo in mille modi: anche [redacted] cacciavite [redacted] martello, [redacted] ziché con [redacted] cavatappi. [redacted] rovinerete tutto. Per lo sporco è lo stesso: [redacted] va mai preso di petto. Rischiate di rovinare il tessuto o di consumare detersivo inutilmente. Il vero "cavatappi" dello sporco è la temperatura e, ogni sporco, per staccarsi da un te[redacted] senza danni, vuole la "sua" temperatura. La nuova tecnica del lavaggio ha applicato questa idea.

superautomatica

REX

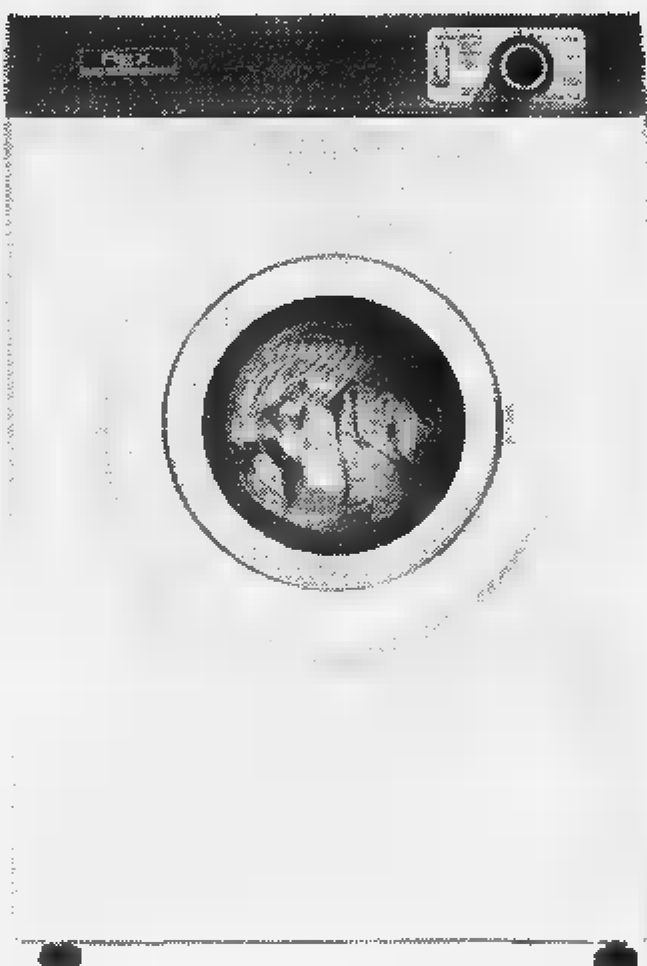
TERMOGRADUALE®

Il ciclo di lavaggio TERMOGRADUALE è nato dalla constatazione scientifica che ogni tipo [redacted] sporco esige [redacted] temperatura, ben precisa, per [redacted] asportato da un tessuto. Con il ciclo TERMOGRADUALE brevettato, la biancheria viene lavata [redacted] tante temperature successive, sempre diverse, ognuna delle quali rappresenta l'optimum per togliere dai tessuti [redacted] determinato tipo di sporco.

[redacted] superato del 35% il limite di "efficacia [redacted] lavaggio" richiesto dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

E' una SUPERAUTOMATICA [redacted] costa solo

89.800 LIRE



✱ L'Assistenza tecnica è gratuita per tutto il periodo di garanzia.

E' UN PRODOTTO ZANUSSI

frigoriferi televisori lavatrici cucine

ufficio pubblicità ZANUSSI LV 6418

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

LOCALE uso industria, laboratorio, deposito, mq. 2300, volendo divisibile, zona Fiat Mirafiori, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.
MAGAZZINO laboratorio affittato vendiamo 3.100.000 reddito 8% centiore Settimo, via San Mauro angolo via Gribaudia, telefono 527-420.
MERA, Varallo (Valsesia) vendesi direttamente blocco o lotti, case, boschi, aree fabbricabili unico proprietario. Recapito. Patrizia, Malteotti 152, Sanremo. 26020
MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi miti. Telefonare 519-770. O658
MURI autorimessa Oltrepò, novanta macchine, 2.760.000 reddito, 35 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O586
MURI negozio grandioso, due grandi vetrine, retro, servizi interni, via Buenos Aires, vendiamo 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telefonare 527-420. O436
[redacted] negozio nuovi, piazza Bengasi, 93 mq., affittati 840.000 annue, vende 11.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313
NICHELINO centro [redacted] alloggi signorili 1.6[redacted] camere. Telefonare 567-782, 655-913. A106819
OCCASIONE reddito 7% vendesi muri negozio [redacted] centrale. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A106581
OCCASIONISSIMA muri negozio affittato zona Francia vendo 4.400.000. Telef. 487-055. O326
PER contanti, acquisto alloggio 4-5 camere, doppi servizi, ascensore e termosifone centrale. Zona San Salvario, Porta Nuova. Telefonare ore pasti al 680-921. 20218
PICCOLA industria acquisterebbe periferia Torino capannone 500 mq. possibilmente con uffici pagamento 200 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6542 — Torino».
PINO acquisto villa o terreno. Specificare prezzo, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».
PINO Torinese vendesi 4 camere servizi garage vicinissimo filobus 8.000.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 681.629. A108994
PRESSI via Cibrario vendesi alloggio camera tinello servizi casa nuova mutuo. Telefonare [redacted] ore 9-12.
PRIVATAMENTE causa impegni familiari vendo alloggio corso Vercelli altezza piazza Robaudengo, mq. 105 lire 100.000 mq. Tel. 521-443.
PRIVATAMENTE compro contanti alloggetto 1-2-3 camere. Tel. 518-738
PRIVATO compra da privato 2 camere e cucina seminuovo semicentrale. Pagamento contante. Telefonare 512.313. A109147
PRIVATO vende alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 394.424.
PRIVATO vende alloggio nuovo libero Nichelino, cambio eventualmente con negozio. Telefonare 877-261.
PRIVATO vende alloggio vani sei soleggiatissimo. Telefonare 684-134.
PRIVATO vende basso fabbricato mq. 1300 fronte due via affittato a carrozzeria, reddito 10%. Telefonare 81-368. A110744
PRIVATO vende San Paolo 1-2 camere tutti servizi, libero. Brusa, Rivalta 39. A108904
PRIVATO vende ultimi duemila metri quadrati terreno Robassomero valle Lanzo. Telefonare 488-936.
RAPALLO vendesi due camere servizi, ascensore, termo. Tel. 872-159 ore pasti. A107720
SALICE Ulzio svendo due alloggi panoramici prezzi eccezionali uno ammobiliato 6.400.000 con garage. Telefonare 359-117. A110453
SESTRIERE vendo alloggio nuovo due camere servizi garage. Eventuale permuta. Telefonare 326-705.
STABILIMENTO vicinanze Torino adatto tessitura coperto mq. 4000 con terreno acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino».
SVENDO alloggio panoramico Cavoretto, 2 camere, cucina, terrazzo. Telefonare 697-425. A109039
SVENDO alloggio recente costruzione S. Paolo camera tinello servizi. Telefonare 389-417. O458
TERRENO collina Torino per villa panoramico conveniente vendesi. Telefonare 521-168. A108116
TERRENO entro cinta daziaria mq. 5000 per costruzione capannoni acquistasi-affittasi 10 anni. Scrivere: Carando, Filadelfia 160, allegando planimetria e prezzi. A109366
TERRENO fertilissimo Volpiano 250 pioppi, pozzo, vendo 2.000.000. Telefonare 555-362. O336
TERRENO industriale fronte strada con progetto, occasione, vendo. Telefonare 273-571. O266
TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna dilazioni permuta. Telefonare 689-860.
TERRENO Nichelino 130 camere progetto approvato cambia camere vendo. Telef. 487-055. O326
TERRENO Orbassano fronte statale 4200 mq. blocco 5.800.000. Telefonare 687-023. A108431
TERRENO per villette, zona Orbassano-Bruino, vendo. Facilitazioni pagamento. Progetto gratuito. Telefonare 561-173. A107300
TERRENO: periferia Torino, strada Leinì, mq. 10.000, piccola, media industria, tutti servizi, vendesi anche piccoli lotti. Si costruisce capannoni per conto terzi. Dilazione pagamento. Telef. 95-587 ore pasti.
TERRENO Rivoli 1800 metri progetto due alloggi spaziosi vendesi. Telefonare 95-178. A106150
TERRENO S. Mauro, adatto villa, 2000 mq., costruibilità 0,75, acqua, luce, servizi urbani, vende 3 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313
VENDESI alloggetti, camera, tinello, cucinino, finiti, pronti subito. Via Mercadante. Telefonare 289-929.
VENDESI alloggio in Palazzina Bordighera, piano rialzato 4 camere e servizi con vasto giardino L. 16 milioni trattabile, termo, centrale, zona tranquilla. Telef. 761-176 ore 13-14 20-21. A108873
VENDESI alloggio Parella, 3 camere, 4 piano senza ascensore, 4.600.000. Telefonare 876.188. A109214
VENDESI alloggio zona Mauriziano soleggiatissimo sette vani doppi servizi. Esclusi mediatori, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino».
VENDESI cascina di 40 giornate nel Comune di Odalengo Grande (provincia Alessandria). Rivolgersi: Enrico Bicocca, Pozzo, Odalengo Grande.
VENDESI muri negozio via Madama Cristina 70. Telefonare 767-269.
VENDESI terreno vicinanze Gassino L. 500 mq. Telefonare 981-169.
VENDESI villetta nuova in Cumiana. Telefonare 905-150. A110340
VENDESI 13 locali per abitazione con bassi fabbricati con capannoni cortili totale mq. 6000 ad uso deposito o officina. Telef. 984-221.
VENDO, collina Cavoretto, rustico camera cucina 1.160.000. Telefonare 545-042. A108553
VENDO villetta appartamenti in pineta vista mare Sestri Levante. Cassetta 1484 T Sip, Genova.
VENDONSI in casa del 1952 gruppo 5 alloggi da 2 camere cucina, servizi. Telefonare 775.120. A109404
VENDONSI piccoli lotti terreno per costruzione villette Leumann, telefono 783-398. A108582
VENDONSI [redacted] alloggi 1-2 [redacted] più servizi e negozi fronte Aeronautica, liberi e occupati. Mutuo più eventuale rateazione. Tel. 874-409.
VILLA nuova costruzione, soggiorno, due camere, cucina, riscaldamento centrale, garage, mq. 1000 terreno, sita a Monloso, vendiamo 6.200.000, Telefono 527-420.
VILLA nuova mq. 1400 terreno km. 15 Torino vende privato. Telefonare 510-848. O620
VILLA signorile grande precollina panoramica grande parco vendo. Telefonare 300-070. A107531
VILLA vendesi 3 camere salone cucino doppi servizi garage Orbassano. Telefonare pasti 790-939, 761-618
VILLETTA collina Sanmauro, 2 alloggi, giardino, vendesi, permutasi parzialmente con alloggetto riviera o Pino Torinese. Telefonare 377.995.
VILLE Ceami Fronte novanta giorni Architettonicamente eleganti, solidissime, non prefabbricate, 74-112-157 mq. 65.000 mq. dilazioni pagamento. Richiedere depliant Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. Telefono 544-566.
VILLETTA Sambuy, 8 camere, giardino, vendesi 15.400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A109012
ZONA Mauriziano vendesi alloggio sette vani doppi servizi soleggiatissimo, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino». A109197
3.250.000 Porta Nuova tre camere vuote sul balcone. Telef. 883-317.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477
A. OFFICINA meccanica e riparazione auto cerca locale industriale mille metri circa. Tessitura Beatz, corso Giulio Cesare 6. A105349
A. TRANVIERE urge camera cucinino termo. Telefonare 84-750.
ABBISOGNA alloggetto coniugi piemontesi referenziati, tram 1-5-7-21-H. Telefonare 521-839. A108773
ABBISOGNACI alloggetto coniugi piemontesi soli, referenziatissimi qualsiasi zona. Telefonare 512-635.
AD Arona cercasi locale per uso esposizione prodotti riscaldamento. Scrivere casella 113, Pubblitor, Varese.
AFFITTEREI alloggetto camera cucina, tinello, Borgo Vanchiglia. Telefonare 874.572. A109037
AFFITTEREI casetta-villetta Torino periferia, servizi, giardino, indipendente, cintata. Telefonare 373-285.
AGENZIA Vignale tel. 510-220 cerca alloggio arredato per selezionata clientela. O202
CAMERA vuota indipendente affitto casa confortevole vicinanza Gran Madre corso Casale. Telef. 80-183.
CERCASI affittare, 4 camere, salone, doppi servizi, centrale. Tel. 518-738.
CERCASI alloggio camera tinello recente costruzione ammobiliato o libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino».
DISTINTA sola referenziatissima cerca piccolo alloggio. Telef. 591-959 ore 10-14. A108866
FAMIGLIA due adulti piemontesi affitterebbero casetta orto giardino acc. cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».
FAMIGLIA referenziatissima cerca gennaio soggiorno tre camere tinello cucinotto doppio servizio. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino».
IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-3 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.
PROSSIMI sposi settentrionali affitterebbero camere, cucina, servizi, zona San Giovanni Vecchio o Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino». A109406
REFERENZIATO cerca subito alloggio adiacenze precollina 3 camere cucina servizi possibilmente terrazzo o giardino. Telefono 885-952.
SESSANTENNE sana sola torinese affitterebbe camera o soffitto ammobiliate vuota. Telefonare 510-107.
SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.
SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi centrale semicentrale novembre dicembre. Telef. 387-820.
TORINESE rientrato estero affitterebbe 1-2 camere servizi. Telefonare 335-314. A108968
UFFICIO tecnico cerca fine anno, salone, 3-4 camere servizi, zona Re Umberto. Telefonare 587-669.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi 16.000-40.000, medesima casa, Argua, Lagrange 40. O463
A.A. AFFITTASI LUMINOSISSIMO [redacted] USO MAGAZZINO MQ. 250 CON UFFICI. [redacted] SERVIZI, [redacted] 100 [redacted] OLTRE DAZIO C[redacted] FRANCIA, L. 65.000 MENSILI. TELEFONARE 795-963.
A.A. AFFITTIAMO alloggio corso Belgio camera cucina servizi tratta Anglesio, Nizza 9. O743
A. ABBIAMO magazzino seminterrato, Crocetta, mq. 175. Tel. 599-680, ore pasti. A108875
A. AFFITTASI camera tinello servizi casa signorile libero subito. Portineria via Petrarca 23.
A. AFFITTASI Nichelino 2 ampie camere tinello servizi 27.000. Telefonare 631-615. A108314
A. [redacted]IO signorile 30.000; alloggetto 18.000 medesima casa. Tel. 688-755. O409
A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 546-435, affitta 1-3 camere stesso stabile. O404
A. PRIVATO affitta zona Francia ottimo alloggio due camere tinello cucinino altra camera cucina 20.000. Telefonare 795-285. A108126
A. UFFICIALI, insegnanti, studenti, impiegati affitto alloggetto arredato anche uso pied-à-terre. Vignale via Pomba 29. Telefonare 510-220.
A Grugliasco affittansi da privato 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 297-049. A108335
A Settimo affittasi 2-3 camere tinello servizi, volendo 1 camera. Telefonare 273-571. O266
A Torino in palazzo nuovo signorile centralissimo affittansi seguenti locali liberi subito: due uffici uno 3° piano superficie mq. 180, 5 camere, doppi servizi, ripostiglio; l'altro 2° piano, superficie mq. 80, 3 camere. Inoltre negozio grandioso mq. 180, ampie vetrine con seminterrato. Telefonare 484-132 ore pasti.
A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa, Combe, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477
A 40.000 tre camere cucina servizi, signorile, Santa Rita. Tel. 528-539.
ADATTO anche studio affitto alloggio rialzato 3 vani servizi. Telefonare 631-101. A108967
ADIACENZE Bernini, Digione 6, affittasi camera a cucina. Rivolgersi portineria. A109984
AFFITTANSI alloggetti via Vanario. Preferisce impiego familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».
AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O295
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Studio Comunale). Rivolgersi custode. A109114
AFFITTANSI Cascine Vica alloggi 2-3 camere, nuova costruzione. Telefonare 322-466. O735
AFFITTANSI fronte Fiat Mirafiori 2 locali sovrapposti 850 mq. ciascuno, accessibili autocarri, luminosissimi, adatti industria silenziosa, magazzini. Telefonare 342-750. A108009
AFFITTANSI grandi magazzini in nuovo stabile Cascine Vica. Telefonare 632-597. A109017
AFFITTANSI locali industriali magazzini 300-400-600-1000. Cascine Vica. Telefonare 752-551.
AFFITTANSI negozi via Cibrario. Telefonare 792-931. A109983
AFFITTANSI o vendonsi alloggi di 1-2 camere tinello cucinino e servizi Nichelino via Assietta angolo via dei Cacciatori. Prezzi modici. Telefonare 665-074. A108800
AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466.
AFFITTASI a coniugi due camere cucina servizi, termo centrale, capolinea tram 14, vicinanze Michelin. Ferrero, Superga. Telefonare 297-862.
AFFITTASI adiacenze via Garibaldi camera volendo con mobilio. Telefonare 546-104. A107918
AFFITTASI alloggetto camera cucina entrata servizio zona Fortiere Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino». A110527
AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Telefonare 366-985, negozio De Martino.
AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telefonare 368-995 negozio De Martino. A107411
AFFITTASI alloggi [redacted] Traiano 68/5. Rivolgersi Combe. A109410
AFFITTASI alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, 2 camere servizi, garage. Telefonare 81-225.

(Continua a pag. 14)



Comunicato EST

Con perfetta puntualità è uscito in questi giorni il quarto volume della *Enciclopedia della Scienza e della Tecnica Mondadori (EST).*

Dalla pubblicazione del primo volume, dodici mesi or sono, l'appuntamento con la EST non è stato mai deluso: esattamente ogni quattro mesi, con la regolarità di uno strumento di alta precisione, la EST si è arricchita di un nuovo volume.

Eccezionale puntualità, eccezionale successo. Anche la seconda edizione, predisposta per accogliere le richieste di gran lunga superiori alle previsioni iniziali, sta per esaurirsi ed ora è già in allestimento la terza edizione, per i molti che desiderano aggiungersi agli attuali trentacinquemila sottoscrittori dell'opera.

A documento di questo successo e dell'ampiezza con cui il bisogno di informazione scientifica è sentito oggi nel nostro Paese, tutti i dati statistici analitici, relativi alla diffusione della EST, verranno presentati alle autorità ministeriali preposte alla Pubblica Istruzione.

Ogni professione e ogni attività vi è rappresentata. Dirigenti e tecnici hanno acquistato la EST perchè l'hanno giudicata lo strumento più adatto per allargare i propri interessi e la propria informazione nei campi collaterali [redacted] quello della specializzazione individuale; professionisti [redacted] docenti vi hanno trovato uno stimolo ad arricchire la propria documentazione in tutti i settori della vita produttiva; per gli studenti la EST [redacted] già diventata una fonte alla quale possono attingere in ogni fase del loro corso di studi e una base di fruttuoso orientamento nella loro scelta professionale.

Se ogni anno [redacted] sempre maggiore il numero di giovani che si iscrivono agli istituti tecnico-scientifici e aumenta per tutti il bisogno di informazione scientifica e tecnica, ciò avviene non solo perchè le professioni scientifiche sono e saranno le meglio retribuite, ma anche perchè oggi è in corso nel nostro Paese e nel mondo una trasformazione culturale di cui la EST è la più attuale e approfondita testimonianza.

Per queste ragioni anche i numerosi sottoscrittori che non sono specialisti nè tecnici, nè sono impegnati nell'insegnamento o nello studio, giudicano la EST un'opera fondamentale per il rinnovamento della loro cultura, così come gli esperti l'hanno giudicata una delle più interessanti realizzazioni dell'editoria europea.

Arnoldo Mondadori

CRONACHE DELLA SCIENZA

RIVELATI, IN FRANCIA, A QUASI 70 ANNI DALLA MORTE

[redacted] diari [redacted] Luigi Pasteur

Sono 120 quaderni nei quali il fondatore della microbiologia riportò, [redacted] [redacted] [redacted] volta, i suoi esperimenti: dalle osservazioni sui fermenti [redacted] la generazione spontanea, agli [redacted] sul colera dei polli, alla vittoria sulla rabbia - Documentano il dramma della ricerca, della verità intuita, perduta [redacted] riconquistata così [redacted] fu vissuto [redacted] uno spirito nobilissimo

La delicata questione dei limiti cui deve arrestarsi la curiosità, l'indiscrezione od anche il nobile interesse dei posteri nei riguardi della vita intima (che non è solo quella amorosa) di uomini assunti alle dimensioni di [redacted] personaggio », è sempre motivo di varia interpretazione. Salvo i [redacted] di documenti legati alla storia del proprio Paese, in cui la posizione di protagonista o di spettatore non è di esclusiva proprietà individuale ma indissolubile dall'interesse sociale, [redacted] deve ammettere un diritto al segreto [redacted] al possesso [redacted] di là della propria esistenza. Ci [redacted] può solo domandare fin dove si spingano i diritti della società, finora generalmente limitati agli interessi politici o militari, [redacted] se, per caso, non esistano valori che solo apparentemente e convenzionalmente si possono considerare personali.

Nel 1878, Luigi Pasteur aveva ingiunto al figlio: « Non si mostrino mai a chicchessia i miei protocolli d'esperienza ». Con tutta fedeltà i suoi discendenti hanno custodito onorevolmente e gelosamente questi eccezionali documenti di lavoro [redacted] [redacted] genialità. Oggi l'ultimo erede, René Pasteur Vallery-Radot, insigne clinico francese, che ha onorato la grande discendenza con una vita dedita alla ricerca scientifica ed all'esercizio della medicina, giunto a sua volta a quell'età che non consente di differire troppo certe decisioni, ha deciso di donare la preziosa eredità alla Biblioteca Nazionale di Francia senza condizioni, mettendo, perciò, a disposizione [redacted] ciascuno il prezioso materiale.

Pasteur Vallery-Radot [redacted] proprio l'ultimo [redacted] che avrebbe osato violare la volontà dell'avo. Egli ha trascorso la sua nobile vita nel culto di Luigi Pasteur. Ne ha scritto, anzi, la storia in un libro commovente: « La vita di Luigi Pasteur », che testimonia il [redacted] amore, [redacted] suo attaccamento, la piena comprensione dei valori morali che si sprigionano ad ogni momento dalla vita del grande Francese.

Che doveva fare adesso, prima che altri decida in sua vece? Bruciare questo materiale di incomparabile valore scientifico, suggellarlo per tutti fino al momento in cui il nome [redacted] Pasteur suonasse remoto od indifferente? Quale più autentica profanazione, quale maggiore trasgressione? Egli ha giudicato che, a quasi cent'anni dalla morte, il nome di Pasteur non avesse nulla da temere [redacted] fosse ormai consacrato definitivamente alla gloria. Ha donato i protocolli sperimentali senza esitazione. Ma forse ha pensato che, ancora, quei documenti parlino, come sempre parleranno, un linguaggio immortale ed universale, che tutti dovrebbero ascoltare, il dialogo dell'uomo che interroga e della natura che risponde, l'umiltà umana di fronte alla soverchiante prepotenza delle forze cieche, la bramosia investigativa per il bene della collettività.

I centoventi quaderni che raccolgono quarant'anni di vita sperimentale di L. Pasteur non comprendono soltanto i bollettini di quelle squillanti vittorie, che dovevano mutare tanta parte della scienza e, [redacted] specie della biologia; raccontano, altresì, il dramma della ricerca scientifica, quale può essere vissuto e sofferto da uno spirito prodigiosamente dotato, il dramma della verità intuita e perduta [redacted] riconquistata, della verità che balena, si cela, riappare, [redacted] maschera, si confonde, della verità da affermare, da difendere, da imporre. Non basta scoprire, non basta capire. Bisogna persuadere, polemizzare, provare ancora una volta, cento volte, quel che già parve certo e può essere, ciononostante, solo illusione [redacted] speranza. Bisogna ritornare nel segreto del laboratorio a controllare le contestazioni avversarie, a chiedere ancora di più al metodo sperimentale.

Lo sappiamo: quei quaderni hanno titoli che esaltano. Come negli archi di trionfo dei conquistatori e nei mausolei dei guerrieri si incidono i nomi delle battaglie fatidiche, così nell'arco ideale che destiniamo a Luigi Pastuer si potrebbero incidere parole fiammeggianti: « cristallografia e dissimetria molecolare », « fermentazioni », « malattie dei bachi da seta », « generazioni spontanee », « malattie microbiche, colera dei polli, mal rosso dei suini, carbonchio, streptococchi, stafilococchi », e finalmente, « rabbia », l'ultima battaglia vinta alle soglie dei 60 anni. Par di sognare vedendo ciò che può essere contenuto nella vita [redacted] un uomo, di un uomo che aveva incominciato [redacted] aver fiducia in sè piuttosto tardi, che [redacted] dovuto superare difficoltà materiali [redacted] pesanti [redacted] vincere [redacted] tutta la vita difficoltà sperimentali sempre maggiori, ed aveva dovuto ancora impiegare tanto tempo a combattere non solo contro secolari convinzioni e dottrine [redacted] anche contro avversari tenaci e potenti. Quei quaderni sono una storia sofferta ed una lezione di pazienza, di destrezza, di bontà, oltrechè documenti [redacted] una genialità eccezionale. Il grande Allievo e continuatore di Pasteur, il dr. Roux, ce l'ha confidato: « L'opera di Pasteur è ammirevole; [redacted] mostra [redacted] suo genio, [redacted] [redacted]sogna aver vissuto nella [redacted] intimità per conoscere tutta la bontà del suo cuore ».

Il « fondo Pasteur », [redacted] cui prende possesso la Biblioteca Nazionale, [redacted] comprende soltanto i gelosi protocolli d'esperienza. Ha una ampiezza unica. A quanto ci informa Jean Fayard, che ha potuto gettarvi [redacted] occhiata, comprende tutta la documentazione autogra[redacted] della « preparazione » del grande scienziato; dai suoi compiti scolastici agli appunti presi alle lezioni dei suoi professori, dalle sue lezioni di fisica per prepararsi all'« agrégation » in Scienze [redacted] quelle di chimica presso la Facoltà [redacted] Farmacia [redacted] Strasburgo e, poi, [redacted] quella [redacted] Scienze di Lille, le lezioni alla *Ecole des beaux arts* fino a quelle alla Sorbona. Ed, ancora, [redacted] « fondo » comprende oltre un migliaio [redacted] lettere autografe [redacted] altrettante dirette al Pasteur da scienziati corrispondenti, e, come non bastasse, [redacted] infinità di testimonianze di contemporanei attratti, sollecitati, interessati alla grandezza [redacted] singolarità dello scienziato. Tutta un'epoca storica è consegnata in questo dono superbo.

Ma, su tanta dovizie [redacted] documenti c'è qualcosa, tuttavia, che si impone, domina, scende all'anima: una spiritualità, una fiducia, una concretezza che sono il segreto della grande forza morale, senza la quale la stessa scoperta resta fortunata conquista. Sentite ciò che Pasteur scriveva alle sorelle, all'età di 18 anni: «*Mie care sorelle, è già molto " volere ", poiché l'azione, il lavoro segue sempre la volontà [redacted] quasi sempre anche il lavoro ha per compagno il successo. Queste tre cose: la volontà, il lavoro, il successo [redacted] si dividono tutta la esistenza [redacted] La volontà apre la porta alle carriere brillanti [redacted] felici, il lavoro le afferma, ed una volta arrivati al termine del viaggio, [redacted] successo viene a coronare l'opera. Così, [redacted] care sorelle, se la vostra decisione è ferma, il vostro compito, qualunque esso sia, è di già cominciato, voi non avete più che [redacted] proseguire... Possano le mie parole [redacted] ascoltate [redacted] comprese da voi mie care sorelle* ».

Il timbro [redacted] questa ferrea [redacted] coscienza [redacted] si smentirà mai, si raffinerà, diventerà, anzi, caparbio. Pasteur esigerà da tutti fermezza, lavoro, altruismo. La pigrizia, l'indifferenza, lo scetticismo gli sembre[redacted] peccati inammissibili in chi aspira a posizioni di élite nella scuola, nella ricerca scientifica, nella vita. A termine della [redacted] esperienza, di fronte [redacted] folle plaudenti, Egli lascerà ancora il [redacted] monito: « Voi [redacted] *recate la gioia più profonda che possa provare un uomo che crede invincibilmente che la scienza e la pace trionferanno dell'ignoranza e della guerra, che i popoli [redacted] intenderanno, non per distruggere, ma per edificare e che l'avvenire apparterrà a coloro che avranno fatto di più per la umanità sofferente... Giovani, giovani, abbiate fiducia in quei metodi sicuri, potenti, di cui non conosciamo [redacted] che i primi segreti. E tutti, qual che sia la vostra carriera, non lasciatevi raggiungere dallo scetticismo denigrativo e sterile, non lasciatevi scoraggiare dalle tristezze di certe ore che passano su di una nazione. Vivete nella pace serena dei laboratori e delle biblioteche. Ditevi intanto: "Che cosa ho fatto per la mia istruzione?" Poi, [redacted] misura che avanzerete, "che [redacted] ho fatto io per [redacted] mio Paese?", fino al momento in cui avrete, forse, questa im[redacted] felicità di pensare che voi avete contribuito in qualche [redacted] al progresso ed al bene dell'umanità. Ma, che gli sforzi siano più o meno favoriti dalla vita, bisogna, allorché ci si avvicina alla grande conclusione, essere [redacted] diritto di dire [redacted] se stessi: "Io ho fatto quello che ho potuto"* ».

Esitare a mettere Pasteur sotto gli occhi di tutti? Magari avessimo sovente [redacted] portata di mano documenti del genere.

Del resto, volete saperlo? Lo stesso Pasteur ce ne rassicura ed assolve. Proprio Lui ha scritto: « *Della vita degli uomini che hanno segnato il loro passaggio con un raggio di luce duratura, raccogliamo pietosamente per l'insegnamento della posterità, fin le minime parole, i minimi atti propri a far conoscere gli aculei della loro grande anima* ».

prof. Pietro Di Mattei
Ordinario di Farmacologia Medica nella Università di Roma

Pasteur in un ritratto [redacted] 1895, l'anno [redacted]lla morte

[redacted] per [redacted] controllo [redacted] rete elettrica di un intero Paese

Studi in corso in parecchi laboratori, anche in Italia - [redacted] simulano disastri che potrebbero avvenire nella realtà - La difficoltà essenziale consiste in un meccanismo che interrompa con sicurezza i circuiti - Insufficienza delle vecchie «valvole» (fusibili)

[redacted] [redacted] [redacted] l'energia elettrica è somministrata agli apparecchi che [redacted] utilizzano tramite conduttori; al [redacted] anche che il flusso di energia attraverso questi è spontaneamente commisurato al lavoro che l'apparecchio deve compiere, mentre la quantità di energia disponibile presso la sorgente alimentatrice può ritenersi praticamente infinita nelle distribuzioni urbane [redacted] [redacted] quelle che [redacted] gli agglomerati industriali.

All'apparire di un guasto presso un apparecchio utilizzatore, per esempio un « corto circuito », per cui i conduttori destinati all'alimentazione vengano direttamente [redacted] contatto fra loro attraverso [redacted] via che taglia fuori l'apparecchio utilizzatore, viene allora a mancare l'effetto moderatore che adegua il prelievo di energia al bisogno dell'apparecchio stesso, [redacted] tutta l'energia disponibile a monte tende a riversarsi subitamente attraverso [redacted] punto [redacted] guasto. In realtà subentra un'altra azione limitatrice, per il fatto che i conduttori, proporzionati per l'alimentazione di un dato apparecchio utilizzatore, non possono lasciar passare una corrente praticamente infinita. Tuttavia la corrente che fluisce nei conduttori, in conseguenza di un corto circuito, [redacted] enormemente più intensa del normale, e basta a provocare danni (incendi di materiali isolanti, fusione di conduttori, esplosione di involucri) se non viene interrotta al più presto.

Un accorgimento, escogitato sin dagli inizi dell'elettrotecnica, contro [redacted] eccessi di corrente ora menzionati, [redacted] stato nel predisporre nel circuito un tratto di conduttore, opportunamente delimitato e proporzionato in modo che in esso avvenga prima che nel resto del circuito, il fe[redacted] di fusione.

[redacted] è nata la « valvola fusibile », che dovrebbe determinare l'interruzione automatica del circuito in caso di sovraccarico. Un dispositivo siffatto si presenta [redacted] incombrante, meno [redacted] di [redacted] interruttore meccanico, munito di un automatismo di sgancio, sensibile all'eccesso [redacted] corrente. L'inconveniente che può presentare un « fusibile » è che la fusione del tratto di conduttore predisposto a tal fine non ha, come conseguenza necessaria, la cessazione della corrente: ai capi del tratto metallico fuso si installa inizialmente [redacted] « arco » elettrico, cioè i vapori metallici prodotti dalla fusione costituiscono una atmosfera conduttrice, attraverso cui [redacted] [redacted] séguita [redacted] fluire, causando per giunta un forte calore. Il buon esito dell'intervento di un « fusibile » [redacted] consegue perciò soltanto se l'arco, che è originato alla fusione del conduttore, si estingue entro brevissimo termine, mediante accorgimenti adeguati.

Il fenomeno è complesso: per certi valori di sovracorrente l'interruzione avviene facilmente; per altri valori, anche minori, si incontrano difficoltà. Perciò in passato i fusibili sono [redacted] considerati come dispositivi di protezione insufficientemente sicuri. Le [redacted] rare eventualità di esplosione, nel loro funzionamento, venivano attribuite piuttosto [redacted] circostanze casuali, non del tutto prevedibili (come difetti di costruzione [redacted] di materiali) che a condizioni che non [redacted] state convenientemente riprodotte e sperimentate in sede di prove.

Lo sviluppo delle ricerche in laboratorio, dov'è possibile produrre agevolmente i corti circuiti che possono presentarsi in un impianto reale, predeterminando tutte le circostanze che [redacted] possono accompagnare al guasto, ha consentito di valutare meglio l'andamento del fenomeno, [redacted] di trovare [redacted] condizioni di prova corrispondenti alla massima sollecitazione possibile per ogni applicazione di ogni prototipo di fusibile. Oggi, [redacted] fusibile, per cui si specifica l'intensità massima della sovracorrente ch'esso è in grado di interrompere in condizioni determinate di circuito [redacted] [redacted] alimentazione, deve risultare certamente adatto [redacted] interrompere qualsiasi corrente inferiore, [redacted] partire dalla minima che ne determina la fusione. Così, il « fusibile » può essere considera[redacted] [redacted] dispositivo sicuro, per il quale [redacted] probabilità di difettoso funzionamento [redacted] possono dipendere da condizioni relative [redacted] circuito su cui il « fusibile » è applicato, sempre beninteso, che la scelta del « fusibile » per quel circuito sia stata fatta con criterio.

La ricerche sperimentali si sono sviluppate sulla medesima via per i dispositivi meccanici (interruttori automatici) destinati alla protezione di tutti gli impianti elettrici, compresi quelli di trasporto e distribuzione dell'energia ad alta e altissima tensione.

Le installazioni sperimentali necessarie per queste ricerche sono fra [redacted] più imponenti al servizio della scienza. Occorre infatti mettere in gioco (sia pur per durate assai brevi) le correnti più intense alle tensioni più elevate, che corrispondono [redacted] condizioni di corto circuito sulle reti elettriche che alimentano intere regioni o addirittura continenti; e d'altro canto [redacted] dominare sicuramente manifestazioni di energia, simulanti in scala reale le più disastrose condizioni di un guasto, predeterminando a scelta le circostanze determinanti del fenomeno e misurando le grandezze fisiche corrispondenti.

prof. Sergio [redacted] Toniolo
Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » - Torino

[redacted] DISTURBO DA [redacted]

[redacted] degli aerei supersonici

Il « bang sonico » (lo schianto rumoroso che denuncia il passaggio di [redacted] aereo che voli [redacted] velocità superiore [redacted] quella del suono) comincia anche da noi ad essere avvertito dalle popolazioni di un crescente numero di centri abitati: progresso dei tempi, ahimè! Il verificarsi del fenomeno in varie località, specialmente dell'Italia settentrionale, coincide con la recente entrata in servizio nella nostra aviazione militare di nuovi aerei da combattimento supersonici. Purtroppo farà parte [redacted] frastornante corredo di sibili e boati degli aerei di linea supersonici, nei prossimi anni.

Il « bang » e il susseguente rumore che accompagna il velivolo al di là del muro del suono dipende soltanto dal prodotto della velocità per [redacted] peso del velivolo, e [redacted] si [redacted] [redacted]di di influire sensibilmente sul livello di esso. Una delle maggiori preoccupazioni dei costrut[redacted] [redacted] futuri aerei di linea [redacted] velocità supersonica, che entreranno in esercizio [redacted] 1970, è la scia di rumore che accompagnerà ciascun velivolo durante tutto [redacted] percorso, da quando [redacted] velocità supererà quella del suono. La situazione italiana è abbastanza buona, in quanto si prevedono rotte atlantiche da Fiumicino, e quindi i rumori non interesseranno il territorio nazionale, mentre i francesi pensano già a un nuovo aeroporto verso la Normandia, abbandonando quello moderno di Orly per questo tipo di voli. Tenuto conto di questi fattori, vi è chi porta critiche a questo futuro mezzo di trasporto, perchè il tragitto anche in elicottero fino agli aeroporti riduce in parte il vantaggio dell'aumentata velocità.

Appunto per diminuire la intensità [redacted] « bang sonico », udibile in genere entro alcuni chilometri ai lati della rotta del velivolo, le autorità aeronautiche proibiscono ai piloti [redacted] superare [redacted] barriera sonica al di [redacted] dei 12 mila metri, ed inoltre cercano di stabilire appositi corridoi supersonici in zone scarsamente popolate.

L'onda d'urto, raggiungendo edifici e persone, [redacted] ta su di loro, [redacted] farebbe una raffica di vento, una pressione, che però [redacted] dovrebbe rappresentare [redacted] pericolo. Può accadere però che una vetrata malsicura [redacted] [redacted] calcinacci abbiano a cadere.

s. c.

IL MARE E' UN IMMENSO [redacted] CHIMICO

Coltiveremo le alghe [redacted] per [redacted] cibo, fertilizzanti, [redacted]

Già oggi nella sola Norvegia si raccolgono 15 mila tonnellate l'anno, [redacted] 400 mila in Asia - Oltre che per l'alimentazione, le alghe sono utili nell'industria tessile, della carta, del cuoio, delle colle, dei bitumi, forniscono antibiotici [redacted] medicine preziose

Le alghe marine, da quelle microscopiche (che costituiscono in gran massa cosiddetto del fitoplancton), a quelle grandi che formano la vegetazione delle acque costiere e che si vedono anche sui nostri lidi sradicate e abbandonate dalle onde, sono parti di un immenso laboratorio chimico capace di sintetizzare innumerevoli sostanze organiche e di concentrare elementi disciolti e presenti nell'acqua di mare in quantità infinitesime. Si calcola che, mentre occorrono [redacted] metri cubi [redacted] acqua [redacted] mare per estrarne un grammo di rame [redacted] [redacted] occorrono circa [redacted] per un grammo di vanadio, la stessa [redacted] quantità delle stesse sostanze [redacted] può agevolmente ottenere rispettivamente dalle ceneri di 15 e 150 chilogrammi di Ascophyllum, [redacted] genere di alga bruna [redacted] comune nei mari del Nord.

E' noto da tempo che le alghe [redacted] [redacted] alimento in molti paesi dell'Estremo Oriente. In Europa [redacted] negli altri paesi occidentali [redacted]ste piante marine furono fin dal Settecento la principale sorgente [redacted] sali di potassio [redacted] di iodio. Solo più recentemente, dopo la scoperta di sorgenti più economiche di queste sostanze, si è pensato all'impiego delle altre [redacted]stanze organiche che prima andavano distrutte con l'incenerimento. Oggi l'utilizzazione industriale delle alghe marine avviene su vastissima scala e nelle direzioni più diverse: per l'alimentazione dell'uomo, per l'estrazio[redacted] di prodotti di elevato valore commerciale, nell'industria farmaceutica, in agricoltura [redacted] nell'allevamento del bestiame. I prodotti delle alghe trovano infatti larghissimo impiego nell'industria tessile, della carta, del cuoio, delle colle, dei bitumi, delle tinture, dei saponi. Dalle alghe l'industria farmaceutica ottiene antibiotici, antielmintici, anticoagulanti, sostanze antivirali, sostanze attive contro certe malattie della vita [redacted]derna come l'arteriosclerosi e l'ulcera gastrica.

Ingenti quantitativi di alghe [redacted] impiegati per questi scopi. Mentre in Europa nella sola Norvegia si raccolgono circa 15 mila tonnellate di alghe all'anno, in Asia [redacted] quantitativo supera le 400 mila tonnellate, di cui 350 mila in Giappone. Un vero e proprio disboscamento [redacted] degli oceani che [redacted] giro di pochi anni potrebbe distruggere il patrimonio algologico del mare. Questo pericolo [redacted] stato già denunciato ai governi più interessati perchè vengano adottati provvedimenti non solo per la raccolta più razionale del materiale che cresce spontaneamente, ma anche per la realizzazione nel mare di una nuova agricoltura che consenta di coltivare almeno le specie [redacted] importanti per l'aspetto industriale.

Recentemente le alghe hanno trovato una ulterio[redacted] applicazione come fertilizzante liquido. Tale uso ci viene segnalato dalla Norvegia che, con i suoi ventimila chilometri di coste è, dopo la Gran Bretagna, il paese in Europa che fa più largo consumo di alghe [redacted]. Per questo scopo le alghe [redacted] liquefatte mediante trattamento [redacted] soda e si ottiene [redacted] liquido bruno che conserva [redacted] caratteristico [redacted] salmastro delle piante. Questo liquido si usa diluito con acqua e differisce [redacted] comuni fertilizzanti per la singolare proprietà « chelante » esplicata sui sali minerali del suolo dai carboidrati delle alghe stesse, che vengono idrolizzati durante il processo di liquefazione. Questi carboidrati cioè si legano a molti sali presenti nel terreno in forma insolubile e formano con essi dei complessi solubili [redacted] quindi prontamente utilizzabili dalle radici delle piante.

Abbiamo anche detto che [redacted] alghe sono capaci di concentrare molti elementi presenti in quantità infinitesime nell'acqua di mare. E' noto che le sostanze minerali [redacted] [redacted] enorme importanza in agricoltura e zootecnia dipendendo da [redacted] lo sviluppo delle piante e degli animali che usano quelle piante [redacted] foraggio. Ricerche recenti hanno dimostrato che molte malattie del bestiame possono derivare [redacted] dalla mancanza che dall'eccesso nell'alimentazione di elementi come iodio, ferro, cobalto, boro, zinco, rame. Orbene, tutti questi elementi si ritrovano nel liquido ottenuto dalle alghe, già legati [redacted] carboidrati delle alghe stesse e quindi solubili e utilizzabili dalle piante. Esperimenti su larga scala condotti in Inghilterra han[redacted] dimostrato che l'azione spettacolare sullo sviluppo fogliare e [redacted] frutti che si ottiene innaffiando le piante con questo nuovo fertilizzante è dovuta agli elementi metallici delle alghe legati al mannitolo e agli uronici derivanti dall'idrolisi dei carboidrati.

Ancora poco si sa della biologia e della biochimica delle alghe marine per poter prevedere i futuri, ulteriori sviluppi tecnologici di queste piante. Come abbiamo detto, [redacted] loro uso è in espansione: dall'alimentazione, all'industria, all'agricoltura. Perfino si pensa [redacted] adoperarle per i voli spaziali, sia come alimento per i cosmonauti, sia per rigenerare l'ossigeno nella cabina mediante il processo della fotosintesi.

prof. F. Ghiretti
Dir. Istituto di Fisiologia generale Università di Sassari

Due esemplari [redacted] alghe [redacted] Golfo [redacted] Napoli del ge[redacted] Dictyopteris (immagine in alto) e Sebdenia. (Dalla collezione della Stazione Zoologica di Napoli)

[redacted]
esigete le prove!

Prima di acquistare un tessuto o una confezione di colore, guardate se c'è il [redacted] "[redacted]for". Se [redacted] diffidate! Quel tessuto potrebbe restringersi. Anche sulle confezioni "autostiro" deve esserci il marchio "Sanfor" o il marchio "Sanfor-Plus". Se no diffidate! Il primo assicura l'irrestringibilità [redacted] il secondo, oltre l'irrestringibilità, [redacted]he le proprietà "autostiro". [redacted] lo se c'è il marchio "Sanfor" o "Sanfor-Plus" non [redacted] sono dubbi! Avete il diritto di sapere ciò che acquistate. Ed è il marchio la sola prova che dovete esigere.

SANFOR non si restringe

SANFOR plus si autostira

... a misura, scendiletto sono in vendita nei negozi che espongono questa insegna

IN VENDITA QUI Meraklon

Dura a lungo sempre nuovo il tappeto Meraklon

È proprio grazie alla eccezionale resistenza della fibra che il tappeto Meraklon rimane nuovo e impeccabile per tanti anni. In più c'è la praticità, che elimina tutte le cure necessarie ad altri tappeti. Cade sul tappeto una macchia "difficile" da togliere? Niente paura, Meraklon è antimacchia. Una semplice spugna inumidita o un solvente di normale impiego è quanto un tappeto Meraklon domanda per dare calore, vita, gioia alla vostra casa. *È costa meno!*

Meraklon è il marchio della fibra propilenica impiegata in manufatti controllati e approvati: coperte, tessuti d'arredamento, stuoie, tappeti, filati d'agughieria, maglieria esterna, maglieria intima, calze da uomo e da ragazzo, abiti da lavoro.

una fibra forte e leggera POLYMER Gruppo Montecatini

Meraklon®

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI: alloggi, nuovi, signorili, camere 1-2 più tinello, cucinino, servizi, centro La Loggia, abitabili subito. Comodità pullman per Torino minuti 15. Telefonare ore ufficio 513-774 (ore pasti 95-587 Rivoli).

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Rivolgersi cantiere via S. Mauro angolo via Gribaudia. Settimo telef. 527-420.

AFFITTASI alloggio due camere centrale corso Vittorio. Fornire referenze generalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino».

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina in Grugliasco, viale principale. Telefonare 510-802. A108475

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi moderni, Stradale Torino 48. Chivasso. Tel. 537-420.

AFFITTASI Barriera Milano alloggi due-tre camere, seminterrati ampi luminosi per deposito e uso ufficio. Telefonare 851-709. A104309

AFFITTASI basso fabbricato interno cortile, passaggio carraio proprio mq. 250 circa, uso laboratorio od officina silenziosa o magazzino. Telefonare 380-514. A108355

AFFITTASI camere su strada uso laboratorio o negozio zona S. Rita. Telefonare 365-364. A108364

AFFITTASI casetta 3 camere servizi garage giardino indipendente, Lucento. Referenze. Telefonare 852-166

AFFITTASI centralissimo ufficio laboratorio silenzioso, due locali luminosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino».

AFFITTASI centro Grugliasco alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 510-848. O620

AFFITTASI corso Regina ponte Rossini casa nuova negozio e servizi magazzini o laboratori attività silenziosa mq. 20-100, a richiesta volendo riscaldati. Ingresso carraio. Telefonare 337-738. A108876

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi via Tripoli 10. Rivolgersi portineria oppure telefonare 327-258.

AFFITTASI locale con retro uso ufficio, negozio, via Morgari. Telefonare 688-642. A108113

AFFITTASI locale industria silenzioso mq. 140 o 600 capolinea D. Telefonare 723-544. A108032

AFFITTASI locale mq. 230 circa uso laboratorio silenzioso o magazzino. Telefonare 852-146 A108799

AFFITTASI locale mq. 250 Madonna Campagna. Telefonare 251-105.

AFFITTASI locale uso laboratorio via Foligno 38. Telef. 365-503.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio, Telefonare 732-135 ore 15-18. A108340

AFFITTASI locale uso magazzino oppure laboratorio silenzioso mq. 60, zona Statuto, libero subito. Telefonare 277-237. A107692

AFFITTASI luminoso seminterrato adatto industria silenziosa o deposito zona Lingotto mq. 200 Telefonare 675-078 A108575

AFFITTASI Madonna Campagna locale mq. 40 uso laboratorio silenzioso affitto 20.000. Telef. 756-855.

AFFITTASI [illegible]gazzino centrale et uffici Telefonare 342-134.

AFFITTASI negozio mq. 60 in Grugliasco, viale principale Telefonare 510-802. A108475

AFFITTASI Nichelino 1-2 camere tinello riscaldamento gratuito Telefonare 798-047. A108320

AFFITTASI o vendesi alloggi nuova costruzione termo centrale signorile 2 camere cucinino e servizi. Zona residenziale centrale Bordighera. Telefonare 761-176 ore 13-14 - 20-21

AFFITTASI o vendesi villino 2 piani vicinanze corso Francia Laumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino» A103722

AFFITTASI panoramico silenzioso alloggio due camere tinello cucinino. Corso Francia, Cascine Vica. Telefonare 325-180. A106007

AFFITTASI [illegible] Bengasi camera accessori vuota lavoratori referenziati. Telefonare 683-703. A108497

AFFITTASI primo piano via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via S. Teresa mq. 75-220 per uffici magazzini. Eventualmente negozio comunicante quattro vetrine con seminterrato. Telefonare 756-655 A107066

AFFITTASI [illegible] cucinino servizi [illegible] Crocetta. [illegible]gina 10 A108293

AFFITTASI seminterrati mq. 100 luminoso più 100 parchettato termo servizi adatto laboratori fabbrichetta silenziosi. Telefonare 280-463.

AFFITTASI soffitte ammobiliate zona Statuto. Telefonare 331-790.

AFFITTASI terreno mq 500 Barriera Milano. Telefono 783-398.

AFFITTASI tre camere servizi. Telefonare 730-478. A108937

AFFITTASI tre vani S. Secondo, secondo piano, adatti ufficio magazzino. Telefonare 529-716.

AFFITTASI ufficio centralissimo. 4 locali, doppi servizi, mq 150, nuova costruzione. Telefonare 82-920.

AFFITTASI ultimo alloggio 2 camere tinello, grandiosi negozi anche uso magazzino. Via Postumia 19.

AFFITTASI via Corradino presso piazza Bengasi alloggio 2° piano casa nuova due camere cucina servizi termobagno ascensore libero subito Telefonare 771-004. A106830

AFFITTASI via Monastir angolo via Onorato Vigliani alloggio nuovo due camere, tinello, servizi, ascensore. 35.000 mensili Telefon. 093-684.

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano. Telef. 543-323.

AFFITTO alloggio 2 camere tinello. Telefonare 680-191. A108998

AFFITTO attico soleggiatissimo tre camere cucina zona Francia. Telefonare 722-559. ore ufficio.

AFFITTO in villa piazza Armi vecchio alloggio 270 mq. ampio giardino tripli servizi. Telef. 519-204.

AFFITTO zona centrale mq. 4500 terreno capannone, carroponte, impianti, tettoia, disposto eventuale combinazione commerciale. Telefonare 765-647. A109999

ALLOGGETTO ammobiliato centrale ingresso, cucina, camera letto, 32 mila. Telefonare 510-843.

ALLOGGIO casa moderna inizio corso Francia, 4 camere doppi servizi garage. libero novembre affittasi. Telefonare 280-432 ore ufficio.

ALLOGGIO centrale tre camere servizi termo centrale affittasi gennaio. Telefonare 510-101 ore 9-10 20-21.

ALLOGGIO nuovissimo tre camere tinello servizi km. 28 Torino [illegible]modo stazione affittasi 25.000. Telefonare 553-265, 511-113. A109985

ALLOGGIO tre [illegible] servizi terrazzo panoramico corso Tassoni termo bagno 5° piano senza ascensore affittasi. Telefonare 777-439.

ALLOGGIO tre vani, servizi, laboratorio, radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178. A108853

AMMOBILIATO lussuosamente nuovo due stanze servizi telefono 60.000. Telefonare 369-198, 517-271.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMMOBILIATO signorile 4 camere servizi affitto referenziati Telefonare 760-037. A108837

ASTI affittasi nuovissimo alloggio due camere tinello servizi. Telefonare Torino 741-311 A108467

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-550, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BOLOGNA, via Galliera 8, affittasi vastissimi locali mq. 2000 circa.

BRANDIZZO affittasi alloggio soleggiato due camere servizi. Telefonare 692-002. A109959

CAPANNONE nuovissima costruzione luminosissimo mq. 360 cortile mq. 410, zona Gerbido confine Torino, adatto qualunque uso affittasi. Telefonare 511-191 A109102

CAPANNONE nuovo 400 mq. affittasi, zona Fiat Ricambi. Telefonare 241-670. A108312

CASA centrale nuova via Pievo 8 affittiamo locali uffici negozi magazzini. Visite portineria. O421

CENTRALE quattro ampie camere cucina servizi ammodernato affittasi. Telefonare [illegible] A109377

CHESSA, affitto appartamento vani quattro San Paolo Telef. 389-161.

CORSO Traiano 61, pullman P, affittansi pronti subito due o tre camere più cucina e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino».

CROCETTA, Mauriziano affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, doppio ingresso, disimpegno, doppi servizi, doccia, lavanderia, camera servizio. Telefonare 655 200.

FRAZIONE Regina Margherita affittasi alloggio casa nuova tre vani servizi. Telefonare 544-283

IMPRESA affitta negozi uso ufficio o magazzini laboratori Barriera Milano. Telefono 783-398.

IMPRESA [illegible] Santa Rita [illegible] negozi, alloggi, [illegible] magazzini. Telefonare 655-381.

GALLERIA Subalpina piano terreno affittasi piccolo locale con ampia vetrina. Rivolgersi custode o telefonare 471-056. A109158

IMPRESA affitta nuovo ampio negozio, retro, servizi, via Gorizia ang. S. Marino et ampio locale uso laboratorio silenzioso. Via Gorizia 175. Telefonare 682-952. A107588

INTERRATO mq. 170 collegato con negozio via Calvo, affittasi, Telefonare 288-012, A107127

LABORATORIO con vetrine esposizioni, alloggio, radiale Moncalieri, affittansi, Telefonare 680-178.

LIBERO subito tinteggiato due camere, tinello, servizi, garage affittasi Cascine Vica, vicino fermata pullman. Telefonare 779-832. A108148

LOCALE adatto industria deposito autorimessa metri 500 tutti servizi affittasi 140.000 paraggi Lancia. Telefonare 335-553. A108809

LOCALE centrale adatto magazzino esposizione mq. 250 affittasi. Telefonare 588-854. A109951

LOCALE cortile mq 230 adatto magazzino laboratorio c. Toscana 77

LOCALE industriale, via Cecchi, primo piano, montacarichi, 300 metri quadri, affittasi 70.000 mensili. Telefonare 546-520. A108522

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc., adiacenze via Po, affittasi, Telefono 542-535.

LOCALE magazzino deposito laboratorio silenzioso affittasi Gran Madre. Telefonare 378-143. A109993

LOCALE luminoso mq. 150 zona Lancia affittasi. Telefonare 387-829.

LOCALE mq. 72 uso deposito magazzino laboratorio inodore industria silenziosa fondo cortile passeggio carraio affittasi. Telefonare 794-161.

LOCALE mq. 400 su strada asfaltata, vicinissimo corso Francia, Cascine Vica, affittasi. Telef. 784-255.

LOCALE nuovo mq. 100 ingresso strada affittasi S. Paolo. Telefonare 378-077. A109370

LOCALE nuovo servizi mt. 300 circa eventuale alloggio comunicante, affittasi zona Antonelliana Tel. 518-665.

MIRAFIORI Sud affitto bellissimo alloggio due camere tinello cucinotto 28.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino».

LOCALE nuovo, ufficio, 180 mq. piazza Pitagora affittasi. Telef. 770-170.

LOCALI di rappresentanza in palazzina signorile centralissima comodità posteggio affittansi. Tel. 521-686.

MAGAZZINO 700 mq. uffici, deposito rappresentanze, zona Martinetto affittasi. Telefonare 369-417.

METRIQUADRI 1000 salone luminoso riscaldamento adatto laboratorio via Ciamarella 35 A106601

MITI pretese affittasi Grugliasco, via Panealbo e via Michelangelo alloggi e negozi. Rivolgersi portineria sul posto. A109411

NICHELINO affittasi negozio retro. via principale. Telefonare 372-706.

NUOVO capannone zona Mirafiori mq. 750 più uffici. Telefonare 342-134

NICHELINO affittasi tre camere servizi 24.000, seminterrato 60 mq. 14.000. Telefonare 280-708.

NICHELINO affittasi vendesi box mq. 15, uso garage laboratorio. Telefonare ore pasti 386-815.

NUOVO 3 camere cucinotto ripostiglio terrazzo. corso Grosseto. Telefonare 500-073. A109175

ORBASSANO Indesit nuova Fiat affittansi 3 camere cucinino 25.000, laboratorio 10.000. Tel. 387-935.

PECETTO casetta 2 alloggi comodità affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». O741

PECETTO villetta con giardino frutteto comodità moderne, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino». O741

PIANTERRENO otto vani uso ufficio eventuale alloggetto adiacente tettoia affittasi corso Spezia. Tel. 560-189.

PRECOLLINARE alloggetto affitto, incarico pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino».

PRECOLLINARE in villetta affittasi alloggio ammobiliato, camera, tinello, servizi. due giardinetti. Telefonare 770-232 ore 11-17. A107311

PRECOLLINARE Sassi S. Mauro in moderna palazzina appartamentino camera tinellino servizi 25.000 affittasi. Telefonare 772-621.

PROPRIETARIO affitta alloggio Santa Rita, 2 camere tinello cantina. Telefonare 358-740. A108579

PROPRIETARIO affitto magazzino nuovo 550 m. frazionabile grande passaggio carraio. Telef. 885-908.

RIVOLI centro casa nuova affittasi 4 vani servizi. Tel. 350-297 pasti.

S. MAURO centro affitto alloggio panoramico tre camere servizi. Telefonare 558-797. A108418

S. RITA affittasi camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino». A109149

S. RITA affittasi referenziati 2 camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino».

SEMINTERRATO 550 mq. adatto deposito. Uffici 80 mq. piano rialzato affittasi. Telefonare 724-782.

SETTIMO affittansi alloggi 2-3 vani. Telefonare 542-393. A110201

SIGNORA darebbe alloggio coabitazione signora signorina referenziate via Cigna. Telefonare 521-818.

TRE locali, 2 ingressi, mq. 85, uso ufficio, affittasi Saccarelli 9. Telefonare 488-817 ore ufficio.

UFFICI moderni tre locali servizi centralino telefonico con derivazioni ogni stanza. Visitare pomeriggio via Po 38 sopra Bancroma.

UFFICIO centralissimo elegante cedo contratto in corso. Telefon. 553-134 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A108300

VANCHIGLIA affittasi locale mq. 85 uso magazzino laboratorio. Telefonare 760-441. A109221

VIA Barletta affittasi alloggi tre camere servizi. Telef. 721-117.

VIA Susa, affittansi uso studio due camere servizi. Telefonare 547-333.

VILLA nuova Reviglasco zona privilegiata residenziale proprietario affitta distinta famiglia, quattro camere, soggiorno, pranzo, office, cucina, tripli servizi, lavanderia, grande autorimessa, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6530 — Torino». A109105

VILLA signorile panoramica 16 km. Torino, 7 camere salone terrazzo giardino frutteto garage doppi servizi parzialmente ammobiliata affittasi. Telefonare 581-828, 672-284.

ZONA corso Palermo locale mq. 180 forza telefono adatto officina silenziosa magazzino affittasi. Telefonare 760-548. A108027

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 526-594.

35.000 affittansi 3 camere cucina servizi, via Stradella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6562 — Torino».

36.000 affittasi 1° dicembre corso Bramante terzo piano due camere tinello servizi. Telefonare 673-493.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALBISOLA Mare affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 513-314.

APPARTAMENTI ammobigliati 2-5 letti, convenientissimi affittasi. Casella Postale 10. Diano Marina.

APPARTAMENTINO moderno soleggiatissimo ammobiliato affitto periodicamente annualmente Sanremo. Telefonare 552-658. A108425

ARMA di Taggia (Sanremo) affittasi elegante alloggio sul mare. Telefonare 553-520. A108239

BORDIGHERA. affittasi annualmente alloggio vuoto due camere tinello. Telefonare 552-278. A109389

CESANA zona centrale affittasi alloggio ammobiliato stagione sciistica. Telefonare 280-708. A109190

CHIAVARI ammobiliati soleggiatissimi riscaldabili appartamenti centrali, terrazze mare, 2-4 vani, 35 mila, 30.000. Zaccaro, Dante 152. Chiavari. 26137

IMPERIA affittasi primo piano villa arredata posizione splendida, giardino, garage. Possibilità servizio parziale abile domestica. Casella 236, Imperia. A928421

OSPEDALETTI affittasi alloggio signorile arredato: 3 camere, servizi, vista mare, termo, frigo, ascensore. Telefonare 526-037 feriali ore 14-18. Gituni Gerardo, via Massena 7, Torino. A108997

LOANO affitto tre camere sulla 14.000. Cappello, via Coppe, Alba.

OSPEDALETTI villetta 3 camere, cucina, bagno, garage, ammobiliata, affittasi. Telefonare 234-791.

SESTRIERE oltre inverno alloggio sei letti, altro cinque. Tel. 885-556.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità aziendale-meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 510-354. O479

BERLITZ, Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10/15 allievi). Sezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano le loro lingue madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. O321

CENTRO Italo-Svizzero: francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza Maria Teresa 3, Torino, telefono 877-780. 25631

CHRISTOPHER Robin Children's School scuola materna in lingua inglese. Corsi bisettimanali per ragazzi. XX Settembre 6. Telefono 517-388.

ESAMI di riparazione: alla Berlitz School lezioni individuali di lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo) telef. 553-970.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

[illegible] condomini con esperienza esaminerebbe offerte. Telefonare ore pasti 259-726.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

GEOMETRA 21enne collaborerebbe amministrazione stabili. Tel. 642-325.

IMPARATE inglese privatamente, lezioni conversazioni scuole superiori. Telefonare 594-468. A109211

LAUREANDA filosofia occuperebbesi. Telefonare 82-441. A108794

RAGIONIERE esperto amministrazione case offresi. Telefon. 234-791.

SIGNORA universitaria impartisce lezioni italiano, filosofia, francese, latino. Telefonare 587-526.

STUDIO tecnico amministrativo referenziatissimo esaminerebbe proposte amministrazione immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino».

UNIVERSITARIO darebbe assistenza alunni medie, lezioni matematica ginnasio, domicilio. Scrivere Cangemi, Brofferio 1. A108491

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. [illegible] affittasi bellissima [illegible] ammobiliata con tutti comforts. Telefonare 80-567.

A distinti giovinotti affittansi lettini via Foscolo 20. Telefono 597-407.

A distinto offresi ammobiliata unico ospite. Telefonare 654-578.

A ottimi prezzi ammobiliate centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-579. A106047

AFFITTASI ammobiliata centrale impiegato o professionista unico inquilino. Telefonare 525-465 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliata centralissima unico stabile 1-2 letti soltanto donne. Telefonare 60-272. A108405

AFFITTASI ammobiliata unico inquilino stabile. Telefonare 323-444.

AFFITTASI bella camera ammobiliata indipendente uso cucina 15.000. Telefonare 694-507. A102544

AFFITTASI camera ammobiliata a distinta referenziata signorina. Telefonare 382-953. A108552

AFFITTASI camera ammobiliata comfortis impiegato stabile piazza Sabotino. Telefonare 376-001.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, donne, borgo Vittoria. Telefonare 298-321. A109952

AFFITTASI con pensione camera ammobiliata due letti. Telef. 483-628.

AFFITTASI elegante ammobiliata silenziosissima 2 letti prossimità Po. Telefonare 675-526. A108817

AFFITTASI per sola signorina camera mobiliata 1-2 letti zona centro. Telefonare 523-973, 546-445.

(Continua a pag. 18)

MEDAGLIA D'ORO UFFICIALE
TOKYO 1964
Emessa dal Comitato Organizzatore dei Giochi della XVIII Olimpiade

TOKIO 1964

第十八回オリンピック競技大会

OLYMPIC GAMES TOKYO 1964

TOKYO 1964

DIRITTO

ROVESCIO

Formati:
oro 900/1000

gr. 3,5 ∅	mm. 20	L.	4.300
gr. 7 ∅	mm. 24	L.	8.600
gr. 10,5 ∅	mm. [illegible]	L.	12.900
gr. 17,5 ∅	mm. 32	L.	21.000

Formati:
oro 900/1000

gr. 35 ∅	mm. 45	L.	42.000
gr. 70 ∅	mm. 55	L.	84.000
gr. 105 ∅	mm. 65	L.	126.000
serie completa		L.	298.800

distribuzione in tutto il mondo a cura della:

NI NUMISMATICA ITALIANA MILANO Via Rossini, 4

PRENOTAZIONI E PROSPETTI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Rifiutate le medaglie che non portano sul bordo la scritta: «MEDAGLIA UFFICIALE NI»

Borse economia [redacted] finanza

Il Senato approva i finanziamenti per 175 miliardi

Il [redacted] altri 79 [redacted] posti di lavoro

Il ministro Colombo ha ribadito che saranno favorite le piccole [redacted] medie industrie - Fra il 1954 e il giugno [redacted] quest'anno sono stati concessi 4375 finanziamenti per un totale [redacted] 775 miliardi: hanno reso possibili investimenti per 1331 miliardi [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] ottobre.

Il Senato ha oggi approvato [redacted] disegno [redacted] legge [redacted] affida agli istituti specializzati di credito per il Mezzogiorno (Isveimer, Irfis, Cis) 175 miliardi di lire per mutui a favore delle piccole [redacted] medie aziende delle regioni meridionali.

Illustrando il provvedimento, il ministro del Tesoro Colombo ha dichiarato che la costituzione [redacted] nuovi fondi di dotazione presso gli istituti meridionali s'inquadra nella seconda fase della politica congiunturale, quella più specificamente diretta a sostenere [redacted] ritmo degli investimenti e [redacted] livello della produzione e dell'occupazione. L'intervento dello Stato, [redacted] era già avvenuto per l'aumento dei fondi di [redacted] dotazione dell'Iri e dell'Eni, mira inoltre ad alleggerire la tensione del mercato finanziario, consentendo ai [redacted] istituti di limitare l'emissione di nuove obbligazioni.

Per [redacted] Mezzogiorno [redacted] dovrebbe significare, ha detto l'on. Colombo, [redacted] mantenimento di [redacted] buon ritmo di sviluppo, consolidando i risultati fin qui conseguiti. Grazie infatti alle disponibilità creditizie dei [redacted] istituti meridionali, è stato possibile mantenere agli investimenti nel Mezzogiorno [redacted] ritmo di incremento notevole anche nel 1963 quando nel resto del paese [redacted] è verificata una generale contrazione.

Il governo, ha aggiunto il ministro, ha deciso [redacted] continuare la politica inaugurata nel 1954, in considerazione [redacted] buoni risultati raggiunti. Tra il 1954 e il 30 giugno 1964 i tre istituti hanno [redacted] 4375 finanziamenti per [redacted] montare di 775 miliardi, rendendo possibili investimenti complessivi per 1331 miliardi. [redacted] 40 per cento dell'ammontare dei finanziamenti [redacted] stato riservato a 4127 progetti [redacted] finanziamenti [redacted] a 500 milioni di lire. In particolare, oltre la metà di tali progetti (2467) riguardava finanziamenti fino [redacted] 50 milioni [redacted] lire. Il 32,4 per cento dei fondi è stato destinato a finanziamenti (195) fino a tre miliardi; il 28,7 per cento a finanziamenti (53) oltre i tre miliardi di lire. Molti dei progetti di maggiori dimensioni [redacted] stati finanziati con prestiti esteri ottenuti tramite la Cassa del Mezzogiorno.

Dopo aver riportato, con queste cifre, alle critiche dei comunisti [redacted] mancanza di garanzie per [redacted] piccola e media industria, il ministro ha rilevato che nel decennio di attività [redacted] tre istituti [redacted] stati creati nel Mezzogiorno 189.313 nuovi posti di lavoro.

Con la [redacted] dotazione di 175 miliardi, [redacted] dichiarato Colombo, la disponibilità patrimoniali dell'Isveimer, dell'Irfis e del [redacted] (oggi 63 miliardi) vengono quadruplicate. [redacted] creano così le condizioni per far fronte alla notevole massa di richieste di finanziamenti presentate [redacted] 30 giugno, per 455 miliardi di finanziamento [redacted] conseguenti investimenti per 717 miliardi e una prevedibile occupazione di 79.588 nuovi lavoratori), [redacted] sicurando [redacted] mantenimento del ritmo [redacted] industrializzazione [redacted] Mezzogiorno.

La legge [redacted] stata approvata per alzata di mano. I comunisti e socialisti proletari hanno votato contro. Il provvedimento [redacted] trasmesso a Montecitorio per la seconda votazione. **f. d. l.**

Ieri sulla «Gazzetta Ufficiale»

Pubblicata la legge [redacted] le tasse sui contratti [redacted] Borsa

Roma, [redacted] ottobre.

La *Gazzetta Ufficiale* [redacted] oggi pubblica la legge [redacted] cui le aliquote delle tasse speciali per contratti di borsa [redacted] titoli e valori (stabilite dalla tabella A, allegata [redacted] decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, [redacted] modificazioni, nella legge 14 ago- [redacted] 1960, n. 826), sono ridotte ad un quarto per i contratti aventi per oggetto azioni e valori in [redacted], in verghe o in divisa estera e ad [redacted] decimo per i contratti aventi per oggetto obbligazioni e cartelle degli istituti di credito fondiario.

Restano ferme le agevolazioni riguardanti i contratti a contanti, aventi per oggetto esclusivamente titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Oggi riunione al ministero del Tesoro

All'esame [redacted] governo la riapertura [redacted]

Saranno discusse le misure per un rilancio degli investimenti e [redacted] dell'occupazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] ottobre.

Il comitato interministeriale del credito è convocato per domattina al ministero del Tesoro. Stando a informazioni solitamente attendibili, la riunione avrà particolare importanza nell'attuale momento congiunturale.

Non si occuperebbe infatti solo di argomenti di ordinaria amministrazione (come aumenti di capitali, emissioni di obbligazioni e nomine di dirigenti bancari), ma affronterebbe in termini concreti anche il problema della sia pur prudente [redacted] graduale «riapertura del credito» in vista del rilancio degl'investimenti e del mantenimento su livelli soddisfacenti della occupazione operaia.

ar. ba.

Investimenti in Europa di società [redacted]

New York, [redacted] ottobre.

(a.) La Gulf Oil Corporation ha creato [redacted] filiale olandese che sarà conosciuta sotto il nome di Neederland Gulf Oil Production Co., per l'esplorazione e [redacted] sfruttamento [redacted] di giacimenti sottomarini di petrolio, idrocarburi e [redacted] lungo le coste olandesi.

La Firestone Tire and Rubbert C., in società con l'italiana Châtillon, ha [redacted]ato in Francia una [redacted] cietà per la fabbricazione di fibre tessili sintetiche e prodotti derivati.

Una grande compagnia americana proprietaria di una catena di grandi [redacted]gazzini ha acquistato per quattro milioni di dollari [redacted] interessenza del 10 per [redacted] nella società [redacted] la [redacted] Galerias Preciados, che [redacted] la principale impresa spagnola [redacted] grandi magazzini.

Gli [redacted] Uniti [redacted] in 10 anni raddoppiare le esportazioni

(Nostro servizio particolare)
Washington, [redacted] ottobre.

(a.) Un alto funzionario del Dipartimento del Commercio che ha la funzione [redacted] coordinatore dell'espansione e delle esportazioni [redacted]ricane, [redacted] dichiarato [redacted] le esportazioni dagli Stati Uniti potrebbero, nel corso [redacted] prossimi dieci anni, aumentare dagli attuali 24 miliardi e [redacted] di dollari [redacted] non meno di [redacted] miliardi l'anno.

L'indice generale azionario passa da 62,07 a [redacted] (+0,80 per cento)

Ieri tendenza più equilibrata [redacted] maggioranza [redacted] lievi rialzi

In apertura gli acquisti hanno assunto l'iniziativa, stimolati dalla scarsità delle vendite Qualche realizzo in chiusura - Resistente il settore del reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 80	—
» » con	103 70	—
Redimibile 3½%	96 —	—
» con	97 90	—
Ricostruz. 3½%	83 45	—
» con	83 35	—
Ricostruz. 5%	94 90	—
» con	[redacted]	—
Ass. Fond. 5%	93 75	—
Pr. R. 5% Tr.	94 —	—
» '54	[redacted]	+ 0 30
B.T.N. 5% '65	100 05	— 0 02
» » '66	99 85	—
» » '68	99 625	+ 0 025
» » '69	100 —	+ 0 325
» » '70	99 95	+ 0 05
» » '71	100 20	—
B.T.S. 5% '66	99 65	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	96 75	—
» ('54) 6%	99 50	—
» sid. 6%	96 —	— 0 10
» ('56) 6%	97 —	—
» '57 G. 6%	96 40	—
» ('58) 6%	96 —	— 0 25
» ('70) 6%	96 —	—
» '59 5½%	88 60	—
» '60 5½%	88 —	—
» '61 5½%	87 20	—
» '63 5½%	87 50	+ 0 45
» Stat 6% opl.	97 50	+ 0 20
» Elsitr. 5½%	101 50	—
» » 5½% opl.	88 —	—
» Sider 5½%	91 80	—
Elfer (III) 6½	95 —	—
Elfer (IV) 5%	93 —	—
PP. 58. 5½%	92 —	—
» » '53	91 50	—
» » '55	90 50	—
» » '59	90 20	—
» 5½% '60	84 80	+ 0 40
» 5½% '61	84 90	+ 0 40
P.S.Agr. 5½% I	83 80	—
» » 5½% II	84 25	—
OO. PP. 5½%	84 60	—
» 5½%	88 50	+ 0 10
» 6%	94 75	+ 0 15
Ent. Petrolio 6%	94 40	+ 0 10
» 6% '57	94 —	—
» 6% '58	94 —	—
» Sp. 6% '58	93 70	+ 0 075
» Sud 6%	93 90	— 0 40
» » 5½%	87 —	—
» » 5½% '61	86 60	— 0 05
» » 5½% 61 4	85 50	—
» » 5½% 62 5	85 30	— 0 30
» » » 62 6	85 30	— 0 30
» » » 63 7	85 575	— 0 075
» » » 63 8	[redacted]	—
» Gaia 5½%	85 75	+ 0 25
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
S. Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	22	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Alplterm. 5%	83 —	—
» 5% '65	84 50	—
» Oliv. 5%	84 50	—
I.R. Sic. 5%	99 25	—
C. F. Sic. 5%	93 25	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
C. F. Sardo 5%	85 50	—
C.F.B.Nap. 5%	85 —	—
Isveimer 5½%	97 —	—
» 6% '58	94 50	—
» 5½% '61	85 50	—
» 5½% 62 4	85 —	—
» » » 5	84 50	—
» » » 6	84 50	—
» » 63 7	84 —	—
» » 63 8	83 90	— 0 90
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	94 70	—
Istituto veni. 6%	94 30	—
» Ediliz. 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	93 50	—
» » 6% 56	95 —	—
Credito Cat. 6%	94 80	—
IMI XII 6%	96 50	+ 0 70
» XV 1 2 3	96 80	— 0 30
» XVIII 6%	95 75	— 0 15
» XIX 6%	96 25	— 0 35
» XX 6%	95 70	— 0 60
» XXI 5½%	96 75	+ 0 25
» XXII 5½%	84 50	— 0 20
» XXIII 5½%	84 —	—
» XXIV 5½%	87 70	+ 0 [redacted]
» XXIV 5½% 64	95 80	— 0 [redacted]
» Cr.N. 6% I	94 60	— 0 05
Torino '37 5%	96 75	—
» '52 6%	97 —	—
» AEM 5½% 60	87 —	— 0 80
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% 61	86 50	— 0 50
Fiat 6% '49	97 —	+ 0 20
Fiat 6% '56	96 40	— 0 10
Fiat 6% '57	96 80	—
Fiat 5½% '63	89 65	—
RIV 5½%	94 —	—
Pirelli 6% '58	99 —	—
» 5½% 62	86 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	101 —	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	100 50	—
» '59 6½%	96 50	—
» 62 5½%	83 10	— 0 15
» » 2°	85 —	+ 0 20
» Italt 5½%	92 50	—
Magnati 48 7%	[redacted]	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	95 —	—
Tiberti 7% '56	95 50	—
» 7% '57	94 —	—
» 7% '59 I	93 50	—
» 7% '59 II	93 70	—
Cast-Cam. 7%	102 —	—

Titoli	22	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	94 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½% 62	82 90	—
Bahini 6%	96 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½% '60	84 30	—
» 5½% '61	84 40	—
» 5½% '62	84 10	—
Meridional. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 20	+ 0 20
Viscosa 6% 57	92 50	+ 1
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	94 —	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 —	—
Esso 6%	96 80	— 0 20
SIP 6%	97 —	—
Pbiigas 6½%	94 50	—
Mediofina 7%	91 —	—
Fargat 8%	104 50	—
C. Pozzi 5,75 59	94 65	—
» 5,50 62	80 —	+ 0 50
Rumianca 5½	85 90	—
» 5,50 62	85 50	+ 0 25
Lancia 5½% 60	75 75	— 0 25
» » 62	75 80	—
Liquigas 6% 59	96 50	—
Cave-Sav. 5½	85 20	—
IBM Italia 5½	83 75	—
It. Gas 5½ '61	87 50	—
Tr.G.S.Ber. 5½	86 —	—
Autostrade 5.50	84 30	— 0 20
Finsider C. 5½	90 60	— 0 90
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	6725	+ 225
R. Ass. Tor. priv.	4500	— 25
Assic. Generali	80250	+ 650
I. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1260	+ 60
Ferr. Medit.	2100	—
Ferr. Merid.	1685	+ 15
I.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
ITET	2480	—
Invest	3100	—
Finelettrica	1110	—
Mediobanca	63000	—
La Centrale	9830	+ 130
ELETTRICHE		
SIP	1275	—
Terni	510	—
P.C.E.	960	+ 20
Sell-Valdarno	1450	—
Meridelettrica	2006	— 7
Unes	—	—
Sesa	1325	— 30
Vizzola	3000	—
E. Marelli	735	—
SA[redacted]	1100	+ 10
M. Marelli	960	—

Titoli	22	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	1025	+ 14
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10060	— 40
METALMECCANICI		
FIAT	1766	+ 25
FIAT privil.	1514	+ 9
Nebiolo	860	— 4
Monsenisio	1890	—
Finsider	782	— 3
Italsider	1030	+ 15
Westinghouse	900	—
Fornara	500	—
Dalmine	1825	—
Olivetti priv.	2000	—
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	6300	— 300
Incosa	4076	+ 21
Incosa privil.	3675	—
Châtillon	5900	—
[illegible] Mer.	135	—
[illegible]	210	—
Sir	3000	—
CHIMICI		
Italgas	1098	— 2
Paramatti	1000	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	40250	+ 50
SAFFA	5990	— 140
ANIC	1167	— 28
Rumianca	1702	— [redacted]
Montecatini	1595	+ 7
Liquigas	210	—
Pbiigas	87	+ 1
S.A.R.O.M.	1100	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	160	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	207	+ 3
Eridania	2090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2740	—
Silos	3500	—
Risan. (Napoli)	5300	—
Immob. Roma	534	+ [redacted]
Gilardini	2060	—
Porto	141	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5200	—
Acqua Potab.	786	—
C. Acqua Roma	530	—
Acq. DeFerr.-G.	1150	—
Cartiera Ital.	2200	— 50
Cartiera Burgo	19300	+ 300
Fornaci Riun.	13500	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3500	+ 60
Carbon. Pozzi	375	—
Rinascente	500	—
Rinascente pr.	450	—

Ieri a Torino la Borsa ha accennato in apertura a mettere [redacted] in luce una tendenza migliore, sviluppando il tema di ripresa del precedente dopoborsa. Non è stato però possibile il passaggio ad un mercato di una certa consistenza: sui primi spunti concreti si [redacted] avuto un afflusso di realizzi, che ha indebolito l'andamento generale. La mancanza di scambi ha fatto il resto, per cui limitati spunti di ripresa si sono esauriti di fronte alla rinnovata prevalenza delle vendite nella seconda metà della seduta. Listino sui livelli intermedi, con qualche recupero sulle voci di punta [redacted] qualche ribasso su altre voci. Titoli di Stat[redacted] ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa inesistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.000.000 o.n., obbligazioni per lire 50.000.000 o.n., azioni n. 60.323.*

Milano, 22 ottobre.

La siltiamento della quota azionaria è [redacted] arginato stamane in una seduta [redacted] equilibrata anche se povera [redacted] scambi. Le offerte [redacted] risultate molto contenute in apertura [redacted] lasciando il passo ad una graduale azione rivalutativa, favorita di discreti interventi di denaro e da [redacted] modesto intreccio di iniziative, che annullava quasi totalmente le perdite della vigilia.

Più favoriti apparivano i valori primari, specie le Fiat: i risultati delle elezioni interne del grande complesso torinese, si sono riflessi, infatti, positivamente sull'atmosfera del mercato.

Le forze del mercato sono risultate però modeste e al listino molte delle migliorie iniziali dovevano essere in parte abbandonate a seguito anche del riaffiorare di qualche realizzo.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 62,07 di ieri a 62,58, con un rialzo dello 0,80%. Resistente il comparto dei valori di S[redacted]; equilibrato il comparto delle obbligazioni, con modeste oscillazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato per 161 milioni di lire, obbligazioni per 460 milioni di lire, azioni n. 806.725 per un valore di lire 1870 milioni.

Dopoborsa praticamente inattivo con fondo calmo. Prezzi informativi: Fiat 1755-1760; Montecatini 1580-1590; Edison 2080-2090; Viscosa 4050-4060; Generali 79.000-79.400.

Genova, 22 ottobre.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Industrie Agricole 3350; Navig. Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure [redacted]; Eridania 1990; Romana Zuccheri 158; Industria Zucchero 2880; Distillerie Italiane 1910; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi [redacted] 1420; Mira Lanza 40.400; Italsider 1034; Andes 1820.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	62.800	Pirelli C.	3595
Ciga	4120	Sifir	1030
Centrale	9570	Sai	2475
Invest	5190	Italpi	1990
Bastogi	1681	Generali	79.510
Sviluppo	1565	Ras	33.290
Firenze	495	Incendio	8350
Finelettr.	1102	Assicur.	51.900
Finsider	782	An. Ass.	6750
Breda	3830	Ass. Milano	[redacted]
Salbp	145	[redacted]	20.790
TRASPORTI			
[illegible] Milano	695	[illegible]	—
Midial	2000	[illegible]	3050
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.255	Cavardo	[redacted]
Val Ticino	35,75	Lanerossi	2569
Olcese	700	Tilane	145
De Angeli	2325	Fisac	225
Cucirini	6905	Cascami	4030
Linificio	661	Bertaso	1650
Rossari	25.000	Châtillon	5800
Ratondi	[redacted]	Snia Visc.	4070
Tosi	2450	Paschetti	645
Col. Mer.	137	Scotti	135
[redacted]	[redacted]	Marzotto	1830
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1050	Dalmine	[redacted]
Magona	1110	Siele	7730
Metallurg.	4150	Brogal-Iz.	1360
Amiata	0.040	Falck	[redacted]
[redacted]	1593	[redacted]	[redacted]
Montepont	[redacted]	Ilssa-Viola	835
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	63,50	Fr. Tosi	915
Fiat	1766	Westingh.	905
Fiat priv.	1505	Olivetti	1991
Nebiolo	651		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1096	Sip	1275
Cielt	2235	Vizzola	2960
Dinamo	—	Sme	—
Edison	—	Orobia	1856
Edisonvol.	—	Romana	2265
Bresciana	—	Terni	510
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2610	Marelli	728
Sarda	2910	Magrini	901
Emiliana	1751	Trentina	1615
Sesa	1324	Tirli	2130
App. G.	3225	Alta Ven.	1590
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1808	Certosa	1522
Eridania	2020	Italia	13.720
Sa. Molini	1398	I. Zucch.	158
CHIMICI			
Anic	1170	Mira L.	40.325
Saffa	6030	Dalgarno	1625
Italgas	1092	Rumianca	1696
Italigas	212	Sarom	1078
Ital. Gas	769	C. Erba	7900
Pbigas	87	Bracchi	19.750
Larderello	2300	Caffaro	155,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	865	Milano C.	37.100
Milatina	2210	Silos	3350
Vagi	1450	Ben. Ferr.	606
Beni Stab.	1725	Risan. N.	[redacted]
Con. Immob.	551		
DIVERSI			
Baroni	27	Reina A.	1794
Binda	48.450	Smeriglio	115,75
Burgo	9.200	Lanotrone	1830
Ginori	905	Pir. SpA	3486
Olga	3950	F. Acqui	[redacted]
Italcem.	5.000	Rinasc.	497
Cementir	3240	C. Acqua	506
Car. Pozzi	370	De Ferrari	1080
Eternit	6545		

FALLIMENTI

TORINO

Magl. Confezioni di [redacted] e C. [redacted] accomandita confezioni, piazza [redacted]tello 99; [redacted] 8 settembre; cur. dr. Palea; verif. 20 novembre; giud. dr. Bianciotti.

Bosseo Libero; già salumeria, c. Orbassano 27 bis; sent. 10 ottobre; cur. dr. Pia; verif. 19 novembre; giud. Fenoglio.

Jannuario rag. Mario, impresa ed. Edildecorcase, v. Bonzanigo 15; sent. 10 settembre; cur. dr. Brezza; verif. 27 novembre; giud. dr. Pregno.

Canavesio Ludovico, già ditta Tessitex, già corso Re Umberto 97; sent. 10 ottobre; cur. dr. Allievo; verif. 26 novembre; giud. dr. Bianciotti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Londra nuovi rialzi

La media degli industriali passa da 471,9 a 474,4 - A Wall Street moderati ribassi - Parigi sostenuta - Francoforte calma - Zurigo irregolare

Londra, 22 ottobre.

La Borsa londinese ha registrato oggi ulteriori progressi [redacted] terminando con un numero discretamente abbondante di rialzi. Pressoché [redacted] il [redacted] degli scambi.

Indice valori industriali 474,4 (ieri 471,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 52 3/8 (53); Snia Viscosa priv. 46 (46); Montecatini 20 1/2 (20 1/2); Barclays Bank 51 3/4 (51 1/2); United Steel 30 1/2 (30 3/4); Vickers 27 1/4 (27 3/8); General Electric 38 1/2 (37 5/8); Dunlop 30 1/8 (29 1/2); Unilever 33 1/2 (33 3/8); Imperial Chemical 43 3/4 (45 3/8); Bowater Paper 47 3/8 (47 1/4); Imperial Tobacco 45 1/8 (45 7/8); Rolls Royce 36 3/4 (36 1/2); Guinness 22 (21 5/8); Woolworth 28 3/4 (28 3/4); Rank Organisation 33 3/4 (33).

New York, 22 ottobre.

Il mercato ha palesato [redacted] che oggi una certa esitazione e la quota si [redacted] mantenuta per tutta la seduta entro margini per lo più frazionali, ma [redacted] terminato con una piccola perdita netta.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 877,01 (879,72); 20 ferroviari 224,26 (224,14); 40 obbligazioni interne 89,74 (89,64); 15 pubbliche utilità 154,55 (154,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14,75 (14,50); American Cyanamid 63,88 (63,25); American Tel and Tel 68,12 (68,50); Bethlehem Steel 41 (41); Du Pont de Nemours 278 (279,50); Ford 60,50 (60,25); General Electric 88,50 (87,50); General Motors 100,50 (101,25); I.B.M. 423 (424,50); Kennecott Copper 94,88 (95,50); Standard Oil of N. J. 88,25 (87,50); U. S. Steel 61,38 (61,88); Woolworth 28,50 (28,50).

Parigi, 22 ottobre.

Oggi, ultima giornata delle liquidazioni mensili, il mercato ha registrato un sensibile rialzo generale e gli scambi sono risultati più attivi.

Indice valori nazionali 91 (ieri 88,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,55 (15,50); Finsider 6 (6,20); Pirelli 27,25 (27,30); Snia Viscosa 31,60 (31,80); Fiat 13,20 (13,20); Montecatini 12,65 (12,25).

Francoforte, 22 ottobre.

Giornata calma e riservata, con prevalenza di lievi declivi. [redacted] generale industriale 131,33 (ieri 122).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,15 (10); Fiat 11,25 (11); Fiat priv. 9,50 (9,45); Pirelli 22,25 (22,25); Edison 13,20 (12,75); Magneti Marelli 5,80 (5,85); Snia Viscosa 25,80 (25,80); Finsider 6 (5); Olive[redacted] 12,55 (12,00).

Zurigo, 22 ottobre.

Il mercato si è mantenuto riservato per mancanza di incentivi, ma con una tendenza leggermente irregolare non [redacted] sendosi registrata alcuna pressione di vendite.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 53,20 (53,50); Rumianca 12 (12); [redacted] 7,80 (7,75); Italcementi 107 (106,25); Snia Viscosa [redacted] (23,75); Bastogi 12 (11,85); Condotte 3,60 (3,55); Fiat 12,60 (12,40); Imm. Roma 3,90 (3,85); Invest 22,25 (21,75); Ladoga priv. 38 (34,75); Magneti Marelli 8,40 (8,30); Pirelli 25 (24,95).

Unione Banche Svizzere 3350 (3340); Società di Banca Svizzera 2405 (2500); Credito Svizzero 2700 ([redacted]); Electro Watt 1825 (1830); Interhandel 4300 (4345); Italo-Suisse [redacted] (355); Aare-Tessin 1100 (1090); Bally 1770 (1770); Adolph Saurer 1610 (1610); Brown Boveri 2145 (2145); Ciba [redacted] (6725); Fischer 1615 (1605); Lonza 2200 (2200); Nestlé 3380 (3395); Sulzer 3375 (3325).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,50 (13,50); Montecatini 11,50 (11,25); Edison 14,75 (14,25); Finsider 5,50 (5,50).

A Lugano — Assic. Torino 48,10 (47,80); Assic. Torino priv. 33,20 (32,50).

Referendum [redacted] sindacati sullo sciopero alla [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
New York, 22 ottobre.

Lo sciopero alla General Motors, la più grande impresa automobilistica del mondo, è, forse, a ventotto giorni dal suo inizio, sul punto di terminare. Il sindacato dell'automobile (Uaw) ha infatti indetto un *referendum* tra gli operai che vi partecipano allo scopo di vedere se è il caso di continuarlo oppure no. I dirigenti sindacali sono dell'opinione che l'agitazione sia a questo punto inutile: l'azienda [redacted] ha accettato la maggior parte delle richieste dei lavoratori. N[redacted] c'è ragione perché quelle che rimangono non possano essere risolte anche dopo la ripresa della produzione.

Si calcola che la General Motors avrebbe potuto produrre [redacted] mila automobili durante lo sciopero e che abbia perso in vendita non realizzate circa 800 milioni di dollari [redacted] miliardi di lire). In parte questo deficit potrà venire riassorbito intensificando la produzione nei mesi futuri. Comunque una parte degli acquirenti [redacted] stata sicuramente persa a vantaggio della concorrenza. L'anno scorso [redacted] General Motors controllava [redacted] sola il 54 per cento del mercato americano. **n. c.**

TITOLI A MERC[redacted] RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] [redacted] [redacted]

Titoli	15/10	22/10
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	10.600	10.850
Ital. Vita	3.500	3.700
Reale Grandine	1.300	1.350
S.A.I.	145.000	150.000
BANCARI		
Ambros. Naz.	1.055	1.055
Comm. Ital.	19.000	19.250
Centr. Industria	6.650	6.630
Naz. Agric.	6.060	6.060
Pop. di Milano	10.300	10.300
Pop. di Novara	18.400	18.400
Prov. Lombarda	4.075	3.900
Unione	6.800	6.800
Varesino	12.300	12.250
Ambrosiano	9.475	9.475
Roma	16.900	17.000
Cred. Comm.	950	940
Credito Italiano	1.900	1.900
CARTIERE		
Milano	70	70
Verona	55.000	55.500
Ermolli	26.500	26.500
Donzelli	—	—
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertolo & C.	7.350	7.250
Coop. Farmaceut.	1.350	1.340
[redacted]	—	—
Zambeletti	13.550	13.550
Rotta & C.	4.500	4.500

Titoli	15/10	22/10
METALMECCANICI		
C.G.S.	11.100	11.100
O.G.S.	4.750	4.750
Olivetti ord.	1.005	1.000
Rayne Zanard.	3.700	3.700
Cant. Tirreno	31.000	31.000
Acc. Venete	340	340
Ferro Met. Carb.	1.300	1.300
Metall. Broggi	1.610	1.610
Mirrea	115	110
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	5.000	5.000
Cot. Cederna	3.010	3.010
Cot. Oderzo	11.500	11.500
Cot. Solbiate	1.825	1.825
Fratti & C.	4.140	4.140
Borgomanero	2.190	2.190
Manif. Cuorgnè	2.630	2.630
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.[redacted]	7.000
Salma Mangh.	10.000	10.500
Cart. sud Milan.	705	705
[redacted]		
Birra Italia	3.950	3.950
Frig. Milan.	14.900	15.000
Zucch. Lombar.	3.000	3.000
Ingegnoli F. F.	3.000	3.000
Cald. Jaene	5.065	5.065
Melan. Padan.	20.280	26.280
Arti Grafiche	12.000	12.000

Finanziate con nuove tasse

Per autostrade in Olanda 45 [redacted] lire [redacted]

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, [redacted] ottobre.

(u.) Nel bilancio preventivo [redacted] per il [redacted] è prevista [redacted] governo olandese una spesa di 257 milioni di fiorini (45 miliardi [redacted] lire) per la costruzione [redacted] autostrade. La spesa sarà finanziata in massima parte [redacted] le entrate ordinarie del governo, [redacted] per circa un quarto del provento di [redacted] nuova tassa sui veicoli [redacted] motore [redacted] è proposta in [redacted] fiorini annui per i motocicli (circa [redacted] lire), 60 fiorini [redacted] lire) per le vetture e [redacted] fiorini (13.500 lire) per i veicoli industriali pesanti.

I [redacted] dell'Istituto di statistica

La produzione [redacted] nei primi [redacted] mesi [redacted]

Roma, [redacted] ottobre.

L'indice generale [redacted] produzione industriale — calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica con base 1953=100 — nei primi otto mesi dell'anno [redacted] è risultato pari a 230 segnando [redacted] aumento del 2,2 per cento rispetto a quello dei primi otto mesi del 1963, che risultò uguale a 233,6. Nel mese di agosto [redacted] l'indice [redacted] risultato pari [redacted] 181,4 segnando una diminuzione del 28,5 per cento rispetto al mese precedente e del 4,1 per cento rispetto al [redacted] di agosto 1963. La notevole riduzione percentuale che [redacted] osserva da luglio ad agosto — informa l'Istat — ha carattere stagionale.

Ridotta in Germania l'imposta sui redditi

Bonn, 22 ottobre

Il Bundestag (Camera del Parlamento) ha votato oggi all'unanimità la riduzione dell'imposta sui redditi [redacted] 24,2 per cento in media (attuale) al 23,6, con decorrenza dal primo gennaio [redacted]. Anche con questa riduzione i cittadini tedeschi resteranno i più [redacted] sati dell'Occidente nel settore dell'imposta sui redditi. *(A.P.)*

Mercato dei vini

Alba, 22 ottobre.

(f.) Mercato dei vini [redacted] Alba: barbera lire 11.000-13.000 all'ettolitro; dolcetto 11.000-14 mila all'hl.; nebbiolo d'Alba 17.000-19.000 all'hl.; barolo 36 mila-38.000 all'hl.; barbaresco 35.000-37.000 all'hl.

Per il barolo quindi non inferiore ai 13° e per il barbaresco non inferiore ai 12,5°. Il prezzo s'intende all'ingrosso.

Alessandria, 22 ottobre.

(f.) Proseguono ad Alessandria le contrattazioni dei vini nuovi. Il mercato continua a mantenersi calmo. I prezzi sono i seguenti: rosso da pasto 10-11°, lire 6000-6500 all'ettolitro; bianco secco 10-11° lire 6000-6500; barberato 11-12° lire 7000-7200; barbera 12-13° lire 8000-8500; barbera 13-14° lire 9500-10.000; barbera extra lire 10.000-11.000.

Ovada, 22 ottobre.

(f.) Si è aperto stamane a Ovada e nell'ovadese il mercato dei vini nuovi: dolcetti 13° lire 15 mila il quintale; barbera 13-15° lire 14 mila al quintale; vini bianchi cortesi 12° lire 11.500 al quintale.

Tribunale di Torino

[redacted] IMMOBILI [redacted] INCANTO

Il 1° dicembre [redacted] ore 11, [redacted] Torino, innanzi al Giudice dell'Esecuzione, dr. Luigi Conti, si procederà [redacted] vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della Soc. per az. Plastic-Gomma:

[redacted] appezzamento [redacted] terreno [redacted] Orbassano [redacted] mq. 2270;

b) appezzamento [redacted] terreno in Orbassano di mq. 17.497 con [redacted] trostanti fabbricati industriali [redacted] civili segnati ai numeri 14 15 - [redacted] di via Rivalta [redacted] 11 di via del Garbido;

il tutto costituente il compendio [redacted] della Soc. [redacted] az. Plastic-Gomma, escluso il complesso degli impianti.

Prezzo base in unico lotto lire 256.000.000. Aumenti minimi lire 2.000.000. Cauzione e [redacted] lire 38.320.000. Versamento prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione. [redacted] informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. [redacted] [redacted]

AVVENIMENTO D'ARTE A TORINO

VENDITA ALL'ASTA DI DIPINTI ANTICHI

DALLA COLLEZIONE DEL

Conte [redacted] di [redacted]

E DI ALTRE PROVENIENZE

[redacted] DI

S. Rosa — V. Corcos
G. Fattori — G. P. Pannini
G. Palizzi — G. Ciardi
M. Ricci — V. Ghislandi
F. De Pisis — G. Carelli
V. Migliaro — J. Breughel
B. Da Caro — Il Borgognone
T. S. Cooper — J. Van Cleve
F. Mancini — L. Delleani
F. Palizzi — C. Maggi

ed altri noti *Maestri*

ESPOSIZIONE: [redacted], DOMANI E DOMENICA (ore 9-13 - 15-20)

VENDITA ALL'ASTA: LUNEDÌ 26, MARTEDÌ 27 (ore 21 precise)

GALLERIA APRATO

VIA BARBAROUX, [redacted] - TORINO - TELEF. 543.627

Le Gioielleria
Giuliano [redacted]
[redacted] Nizza, 31
[redacted]
[redacted] consiglia [redacted] sua [redacted] di fiducia

GIRARD-PERREGAUX

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

[redacted] c'è rischio acquistando [redacted]

VALSTAR

Abbigliamento fine per Uomo e Signora.
Qualità sicurezza e prezzo controllato.

In vendita esclusivamente *presso:*

DEL SARTO - Via Roma 263
LONDONSTYLE - Via Pietro Micca 12
NEW ORLEANS - Corso Vittorio [redacted]
OLDENGLAND - P.za Carlo Felice 67
OLDENGLAND - Via XX Settembre 68

NOVA VALSTAR
Via P. Micca ang. via S. Francesco d'Assisi

ENTUSIASMANTE RASATURA CON LA NUOVA BOLZANO SUPERINOX

Ecco quanto ci scrive un nostro cliente:

Spett. ACCIAIERIE DI BOLZANO - BOLZANO

Gent.mo Signor DIRETTORE

DirVi che sono rimasto soddisfatto della Vostra lama "SUPERINOX" è dirVi poco, sono rimasto letteralmente ammirato!
Mi aveva parlato della bontà [redacted] questo ultimo Vostro prodotto, un tabaccaio del mio rione, [redacted] Sig. Giuseppe Pappalardo, di via Timoleone 64, ma non [redacted] dato quell'importanza che la cosa meritava.
Ieri, in omaggio mi [redacted] pervenuta la Vostra "SUPERINOX" e stamane l'ho provata!
Io, la chiamerei "SUPERBOLZANO-ZENIT"!
Sì, perchè è uno splendore!
È il non plus-ultra della perfezione, perchè permette una rasatura che diventa [redacted] cosa carezzevole!
Perchè, nulla ha da invidiare [redacted] prodotti esteri e fa onore alla industria italiana!
Il mio entusiasmo [redacted] le mie modeste lodi, sono dettate dal reale riconoscimento [redacted] Vostro magnifico prodotto!
Nel ringraziarVi per il Vostro gentil pensiero, Vi prego gradire i miei più cordiali saluti.

Dev.mo
Rag. Antonino Valenti
via [redacted] Finocchiaro, 140
CATANIA

BOLZANO SUPERINOX

OSCAR DEL COMMERCIO
AI BENEMERITI [redacted] [redacted] SVILUPPO PRODUTTIVO E DELLA COLLABORAZIONE ECONOMICA

non dimostra i suoi chilometri

perché Mobil la protegge

Mobil protegge la giovinezza della vostra macchina assicurandovi costantemente le migliori prestazioni senza fastidi

Il lubrificante Mobiloil Special protegge
— contro la corrosione
— contro l'usura di attrito
— contro i depositi

E il supercarburante Mobil Special protegge
— contro il battito in testa
— contro le incrostazioni
— contro l'invecchiamento

Mobiloil Special

Mobil

ANNUNCI ECONOMICI

1 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI professionista centralissima camera ammobiliata, ogni comfort, casa signorilissima. Referenze, [redacted] scritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6561 — Torino».

AFFITTO ammobiliata ampia camera signorile 1-2 letti centrale. Telefonare 273-523. A108524

AFFITTO [redacted] ammobiliata centrale [redacted] bagno studenti, [redacted]rine. Telefonare 877-508.

AFFITTO [redacted] due letti zona Stadio solo uomini. Telefonare 399-187.

AFFITTO impiegati bella ammobiliata 2 letti, altra da con[redacted]re. Telefonare 588-375

AMMOBILIATA affittasi non affittacamere ad unico morolissimo. Telefonare 83-757, 886-747.

AMMOBILIATA [redacted] confortevole comodità 16.000 letti 9000-10.000. Telefonare 510-843.

AMMOBILIATA collina [redacted] affittasi eventuale uso cucina tutti comforts. Telefonare 546-365.

AMMOBILIATA due letti affittasi 12.500 presso [redacted], [redacted]. Te[redacted] 40-802. [redacted]

AMMOBILIATA indipendente due letti solo impiegati. Gioberti 24. Te[redacted] 527-484. A108592

[redacted] camera ammobiliata 2 letti affittasi a impiegati, termo, ascensore. Telefonare 487-093. A109041

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare [redacted]. A109037

CENTRALISSIMA camera due letti termo volendo uso cucina affittasi. Telefonare 653-384. A108067

CONFORTEVOLE pensione centralissima ogni conforto mitti proteso affittasi letti. Telefonare 651-797.

CORSO Racconigi affittasi camera mobiliata termo et pensione, impiegato studente. Telefonare 370-615.

ELEGANTE pied-à-terre affittasi a serio professionista. Tel. 651-798.

GRUGLIASCO zona Francia affittasi matrimoniale servizi anche uso pied-à-terre. Telefonare 754-348.

NON affittacamere offre camera ammobiliata a due letti oppure singola ogni comfort, centralissima. Telefonare 542-977. A109080

NON affittacamere offre signorile confortevole bella ammobiliata zona Valentino, Porta Nuova, distintissimo signore stabile unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino». A109232

PENSIONE centrale maschile seria, trattamento famigliare, comforts moderni. Telefonare 553-387.

PENSIONE completa impiegati studenti paraggi P. Susa. Tel. 527-339.

PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà. Diravino, Sant'Anselmo 13. 0250

SIGNORA sola offre stabile referenziato ammobiliata confortevole zona Statuto. Telefonare 551-591.

STRANIERO 20enne cerca famiglia per pensione completa, [redacted]: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

STUDENTE referenziato cerca camera ammobiliata zona Solferino. Telefonare 527-204. A109002

STUDENTESSA cerca zona centrale ammobiliata con pensione presso distinta famiglia, unica pensionante. Telefonare 584-886. A109199

VICINANZE piazza Bernini affittasi camera ammobiliata tutti comforts. Telefonare 544-283. A108920

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. DIPLOMATO ragioneria militesente pratico ufficio, 22enne, impiegherebbesi. Telefonare 657-093.

ABILISSIMO magazziniere ricambi Fiat ed vari, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A109305

AGENZIA viaggi offresi ex impiegato Cit, francese tedesco inglese. Scrivere Paci, Traiano 27, Torino.

ALBERGO stagione invernale coniugi albergatori offronsi direzione eventualmente gestione. Casella 376-A, Sip, Milano. 26231

AMERICANO 22enne laureato letteratura inglese residente Torino offresi [redacted], Telefonare 586-593.

ARREDATRICE media cultura, 22 anni, senza esperienza, offresi preferibilmente presso studio architetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A110466

ASSISTENTE edile ventiquattrenne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843.

ASSISTENTE edile anzianità anni uno offresi [redacted] impresa. Tel. 775-251 qualunque [redacted]. A110301

CAPO reparto macchine utensili ed attrezzatura, provata capacità organizzativa offresi. Telefonare 770-610.

CENTRALINISTA pratica offresi referente. Telefonare 697-609.

COMMESSA abbigliamento signore riparazioni e vetrina offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 2419 — Torino».

COMPUTISTA commerciale 1° impiego occuperebbesi presso [redacted] ditta. Telefonare 526-105. A110500

COMPUTISTA commerciale 16enne 1° impiego offresi. Telefon. 251-117.

CONTABILE esperienza decennale pratico lavori bancari offresi. Telefonare ore pasti 750-079.

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese spagnolo, stenodattilo pratica lavori ufficio, mezza giornata, oppure orario ridotto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A110722

CRONOMETRISTA esperto in preventivi cicli e montaggio, lunga esperienza meccanica, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A108147

DATTILOGRAFA offresi per lavori ufficio. Telefonare 335-436.

DATTILOGRAFA 17enne ed apprendista impiegata offresi. [redacted]. 370-465.

DICIANNOVENNE pratico lavori ufficio conoscenze francese inglese [redacted]. Telefonare 793-759.

DICIASSETTENNE stenodattilo computometrista referenziata, presenza, volonterosa, eventualmente commessa offresi. Telefonare 665-886.

DICIOTTENNE pratico contabilità et meccanizzata impiegherebbesi [redacted] ditta. Telefonare 324-975.

DIPLOMATA interprete corrispondente inglese francese esp[redacted] import export libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

DISEGNATORE tecnico esperienza pluriennale esaminerebbe proposte eventualmente anche p.ovincia ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A110740

EL[redacted] meccanografico [redacted] diplomato, [redacted], disposto trasferirsi, referenziato, o[redacted]. Liboïs, via Isonzo 20, Sanremo. 26231

DISEGNATORI cartografi esperti cerca importante azienda con sede Milano. Casella 373-A, Sip, Milano.

ESPERTO corrispondente traduttore inglese tedesco pratico import-export offresi ditta o spedizioniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

ESPERTO pubblicità esaminerebbe proposte organizzazione produzione. Telefonare 695-673 mattino.

EX impiegato offresi presso ufficio anche magazziniere, licenza [redacted], pretese adeguate. Telef. 578-905.

GEOMETRA neodiplomato offresi per due mesi qualunque impiego. Scrivere: Rosso Giuseppe, via Spano 6/12, Torino. A110605

GEOMETRA [redacted]trenne militesente auto propria escluso rappresentanze offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

[redacted] 24enne milite assolto, auto propria, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino». A110580

GIOVANE ex ufficiale [redacted] offresi subito impiegato referenziato studi superiori. Telefonare ore 10-12, 893-053. A110308

GIOVANE ventiquattrenne studi geometra offresi mansioni di fiducia. Telefonare 675-843. A110626

GIOVANE [redacted] V geometri, militesente, patente B, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A110353

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio vendite contabilità magazzino esamina proposte. Telefonare 794-610.

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Telefonare 365-814. A110720

MODELLISTA confezione femminile offresi. Telefonare 594-756.

LAUREATA [redacted] occuperebbesi mezza giornata preferibilmente mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6656 — Torino». A110329

LIBERO pomeriggio occuperebbesi libri paga contributi contabilità lavori ufficio. Telefonare 363-172.

MAESTRA elementare stenodattilo offresi adeguata occupazione. Telefonare 886-768. A110235

NEODIPLOMATA segretaria di direzione conoscenza lingue inglese e francese offresi seria ditta. Telefonare mattino 582-150.

OPERATRICE contabilità generale meccanizzata Audit con esperienza offresi. Telefonare 679-420.

PAGHE, contributi, pratiche sindacali, fiscali, contabilità bilanci, esperta amministrazione piccola media azienda offresi ore libere serali, sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino». A110571

PENSIONATO ex impiegato oltre trentennale esperienza commerciale offresi per qualsiasi [redacted]rico di fiducia. Girolamo [redacted] Fiore, [redacted] San Donato 27. Telefono 487-754 ore 8-13, 16-20. A110071

PENSIONATO 53enne ex cassiere bancario pratico contabilità generale, [redacted] banche, et lavori ufficio. Referenziato. Impiegherebbesi presso seria ditta anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».

PRATICO contabilità contributi [redacted] vari ufficio offresi domicilio. [redacted]lefon[redacted] 363-172. A110316

QUINDICENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telef. 320-232.

RAGIONIERA, stenodattilografa, pratica contabile, esperienza biennale, offresi seria Ditta. Tel. 332-916.

RAGIONIERA 20enne, 2° impiego, volonterosa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino».

RAGIONIERE 23enne, milite esente, patente [redacted], 2° impiego, pratico servizio incassi, offresi. Telefono 373-820. A109778

RAGIONIERE 31enne offresi contabilità paghe fatturazione. Telefonare 597-622 ore pasti. A110511

SEDICENNE computista commerciale 1° impiego offresi. Tel. 332-062.

SEDICENNE licenza media volenterosa seria presenza referenziata offresi 2° impiego. Telefon. 285-704.

SEDICENNE 1° impiego offresi stenodattilo, buste paghe, calcolo [redacted]canico, fornita di titolo specializzato. Telef. 320-198 ore 9-12, 16-20.

SEGRETARIA [redacted] 18enne inglese francese offresi. Telef. 279-803.

SEGRETARIA azienda, ventenne, primo impiego, offresi. Tel. 376-137.

SEGRETARIA direzione, 25enne ottimo tedesco, buon inglese, diploma superiori, soggiorno estero, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino».

SEGRETARIA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telefonare 585-785 ore pasti. A110160

SIGNORA pratica corrispondenza ed ogni lavoro dattilografia, con ventennale esperienza d'ufficio offresi per lavori domicilio. Telefonare ore pasti 392-038. A110609

SIGNORINA pratica ufficio offresi anche telefonista anche mezza giornata. Telefonare 365-814.

SOTTUFFICIALE carabinieri ventiseienne diplomato patentauto assoluta fiducia impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: La Rocca, [redacted] Monte Asolone 99, Torino. A109464

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi contabilità magazzino libera subito offresi. Telefonare 468-389. A110034

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». A110459

TRENTENNE, esperienza pluriennale ufficio impiegherebbesi eventualmente mezza giornata, [redacted], 393-283.

TRENTACINQUENNE AUTO PROPRIA ESPERTO AMMINISTRAZIONE PICCOLA AZIENDA REFERENZE INECCEPIBILI ESAMINEREBBE SERIA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2440 — TORINO». A110525

VELOCE dattilografa corrispondente diplomata inglese francese spagnolo impiegherebbesi seria Ditta. Telefonare 296-348. A110538

VENTENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 257-134.

VENTISEIENNE steno-dattilo-computometrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 298-093. A110522

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

[redacted] utensili, macchine e accessori [redacted] L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE PER NATALE

[illegible]

In totale [illegible] strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole [redacted] lire, al prezzo medio quindi di sole [illegible] lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino. [illegible] Pacchetto soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI [redacted] MACCHINE, FONDATA NEL 1847 (5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 409 - Germania Occidentale

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, primo piano.

A pensionati statali Sottufficiali Finanza Carabinieri et persone residenti anche piccoli centri antica Casa Olearia produttrice Vero Olio Oliva concede incarico [redacted] [redacted]dizioni [redacted] a consumatori. Possibilità realizzo ottimo guadagno senza formali impegni. Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Imperia-Oneglia. 26685

[redacted] contanti certansi Inizio Concorso regionale Club Principe, Mascaro, via Carmine 11.

ASSUMESI impiegata 4 ore pomeriggio. Presentarsi Mobilificio Supermac, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. O673

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino».

CERCASI impiegata [redacted] giornata bella presenza, praticissima lavori ufficio et contabilità. Telefonare pomeriggio 512-754. A109103

DIREZIONE primaria Compagnia Assicurazione cerca per ufficio sinistri giovane elemento laureato legge militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino».

DITTA esportatrice cerca signorina capace disegnare scarpe e borse per boutiques dotata gusto, inventiva e conoscenza moda internazionale. Possibile [redacted] solo mezza giornata lavorativa. Scrivere esperienze e richieste a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A108405

ESTETISTA massaggiatrice abile esperta cerca istituto. Compartecipazione utili. Massimo 30enne. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino».

IMPORTANTE Compagnia commerciale campo metalmeccanico et elettromeccanico cerca ingegnere esperto macchine utensili et utensileria introdotto nell'industria meccanica et elettromeccanica. Cassetta Pubbliman 416 C. Bologna. 25970

IMPORTANTE complesso editoriale assume venditori ambosessi per vendite a privati. Corso istruzione. Richiede cultura, onestà. Retribuzioni iniziali L. 1500 giornaliere, provvigioni. Presentarsi PEM, corso Palestro 20, Torino. A108973

IMPORTANTE Società cerca corrispondente inglese francese buona conoscenza lingue anche parlate, stenodattilo, pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

IMPRESA per proprio cantiere cerca giovane impiegato preferibilmente dattilografo. Scrivere: Austin Franco S.A., Strada di Piscina, Frossasco (Torino). A105852

INDUSTRIA meccanica cerca perito meccanico 30enne. Telef. 890-420.

INGEGNERE elettrotecnico giovane dinamico anche neo laureato assume importante ditta torinese per compiti tecnici o tecnico commerciali impianti automatici pneumatici oleodinamici. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A110143

INTERVISTATRICI [redacted] interviste ricerche di mercato cerca ufficio studi grande industria. Indicando età, titolo studio, curriculum, telefono scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino». A110445

ISTITUTO ortofrenico cerca elemento femminile interno per insegnamento, assistenza. Strada San Michele 9, Testona Torinese. A108095

ISTITUTO ortofrenico cerca insegnanti fisse asilo. San Michele 9, Testona Torinese. A108095

MEZZA giornata maglificio cerca elemento dinamico per ufficio sviluppo vendite estero e contatti esterni bu[redacted] corrispondente possibilmente pratico lingue inglese o francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino»

MONDADORI Editrice per gruppi vendite [redacted] ambosessi possibilmente diplomati lavoro organizzato anche mezza giornata. Assicurasi immediato guadagno. Presentarsi Mondadori, corso Vittorio Emanuele 83, ore 10-12. A108175

PICCOLA azienda cerca 28-38enne signorina anche 1° impiego lavori ufficio possibilità imprenditoriali purché volonterosa seria, presenza, buona collaboratrice. Precisare possibilmente telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 1° impiego cerca ditta zona corso Francia. Telefonare 720-016. A110326

TESSITURA ana cerca pensionato saltuario controllo tempi produzione. Telefonare 80-183. A108995

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto 23enne torinese referenziato pratico Fiat 615 offresi. [redacted]lefonare 288-676.

AGGIUSTATORE montatore 30enne offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino»

AGGIUSTATORE [redacted]pista ventitreenne II categoria volenteroso offresi. Telef. 379-782. A110570

AUTISTA B, fattorino, magazziniere, dattilografo, aiuto ufficio offresi. Telefonare 722-315. A110493

AUTISTA B 26enne serio volenteroso offresi seria ditta pratico 615. Telefonare 372-274 dalle 14 alle 20.

AUTISTA con Leoncino offresi ditte anche mezza giornata qualunque lavoro. Telef. 396-349. A110608

AUTISTA D E torinese 38enne lunga pratica volenteroso ex pulmista libero subito. Telef. 579-623.

AUTISTA patente C E pratico città e dintorni offresi. Telef. 545-141.

AUTISTA patente D lunga esperienza vetture e autocarri praticissimo città e provincia, disposto lunghi viaggi offresi. Tel. dalle 15 alle 17 283-741

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza offresi. Telef. 81-534.

AUTISTA 24enne patente C offresi impiego immediato. Telef. 641-841.

AUTISTA 27enne patente B offresi. Telefonare [redacted].

BARISTA 22enne francese tedesco offresi anche periodo stagionale. Telefonare 342-239. A110304

CAMERIERA ai piani offresi stagionale [redacted] ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

CAMERIERA sola offresi subito Torino o dintorni. Tel. [redacted].

CAMERIERA tuttofare, referenziata, offresi fissa oppure giornata piccola famiglia. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. A110641

CAMICIAIA abilissima attaccatura colli scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6660 — Torino». A110394

CAPO reparto attrezzature stampi presse tranciatura imbutitura insegna attitudine comando offresi. Telefonare 850-816. A110665

CARPENTIERE metallico specializzato veramente capace esperienza anche capo squadra offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A110211

CINQUANTADUENNE presenza piemontese sola onesta bisognosa offresi mezza giornata per lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino». A110677

CONIUGI piemontesi dipendente municipale e legatrice offresi per custodia legatorie od altro stabilimento. Telefonare 296-550, [redacted] 20-21.

CONIUGI piemontesi anni 35 offresi per portineria casa signorile. Telefonare 296-550, ore 20-21.

CONIUGI [redacted] cercano portineria già pratici referenziati liberi anche subito. Telefonare 377-971.

CROCETTA mezz'età fidata, referenziata, offresi baby-sitter pomeriggio sera. Telefonare 501-177.

CUOCA referenziata offresi a casa signorile. Telefonare 516-159 dopo ore 9. A110573

CUOCA tuttofare offresi dalle 8-17, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino».

CUOCO abilissimo scopo migliorare offresi anche per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino».

DECORATORE 1ª categoria offresi Ditte. Telef. 379-782.

DICIANNOVENNE bella presenza terza media offresi come commessa o magliarista rettilinea. Tel. 83-977.

DICIANNOVENNE saldatore castolin, ferro, elettrica offresi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino». A110228

DICIASSETTENNE fattorino pratico Torino e dintorni offresi o qualsiasi lavoro. Tel. 798-203. A110623

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa tessuti arredamento. Telefonare 682-907 dalle ore 10-12.

DICIOTTENNE studente serale perito elettrotecnico cerca lavoro o impiego. Telefonare 756-045.

ELETTRICISTA praticissimo impianti industriali e manutenzioni offresi. Telefonare 472-344. A110579

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi a ditta. Telef. 60-591.

FAMIGLIA veneta con marito occupato figlio unico cerca portineria. Referenze ineccepibili. Tel. 732-641.

FATTORINO con Ape propria offresi per Ditta. Telef. 756-143.

FRESATORE 26enne lunga pratica offresi [redacted]ito. Telefonare 762-809.

GARAGISTA notturno libero subito offresi. Telef. 323-745.

GIOVANE aiuto commesso abbigliamento offresi. Telefonare 283-550.

GIOVANE patente B offresi autista fattorino solo pomeriggio. Telefonare 566-956. A110[redacted]

GIOVANE praticissimo trapani, frese, torni e revolver, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 690-751.

GIOVANE 20enne volenteroso cultura media offresi fornitore o altro. Telefonare 950-629. A110409

GIOVANE 23enne con patente offresi lavoro decoroso o mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino».

GIOVANE 25enne specializzato lavorazione lamiera espertissimo desideroso sistemarsi presso seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A110211

GUARDIA giurata settantenne offresi per custodia, lavori magazzino, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A110447

INFERMIERA diplomata volenterosa offresi. Telefonare 53-815.

INFERMIERA offresi assistenza compagnia oppure cameriera persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6675 — Torino». A1[redacted]636

INFERMIERA 45enne assisterebbe malata notturno. Referenziata. Telefonare 481-218. A110505

LAVAPIATTI facchino cucina occuperebbesi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi Carlo, [redacted] Zeno 4, Agliano, Asti. A110567

MAESTRA pensionata libera pomeriggio offresi assistenza bambini lavori decorosi. Telef. 754-461.

MAGAZZINIERE, fattorino, mansioni fiducia cauzionando, trentenne piemontese offresi. Telefonare 674-716.

MECCANICO rettificatore 2ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6678 — Torino». A11065?

MILITESENTE, media cultura, con esperienza biennale elettromeccanica piccola, studente radio-tv offresi per intraprendere seria carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino».

OFFRESI commessa anche magazziniera pratica casalinghi plastica oppure mobilificio, miti pretese. Telefonare [redacted]-519. A110531

OFFRESI giovane tubista per manutenzione impianti riscaldamento. Scrivere Pavin Franco, via IV Novembre 2, Grugliasco. A110360

OFFRESI molatore cristalli pulitore tagliatore con patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6681 — Torino».

OFFRESI per pulizia scale e uffici, Castaldo, via Barbaroux 10.

OPERAIO piemontese massima serietà, lavoro mansioni fiducia, aiuto magazzino o manovale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A110514

OPERAIO 54 anni lunga pratica lamiera leva[redacted] spianatura maglio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6667 — Torino». A110588

OPERAIO 25enne offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 256-567.

PANETTIERE impiego fisso cerca lavoro pomeriggio specialista grissini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino». A110434

PENSIONATO molto pratico ramo offresi guardiano in genere diurno e notturno. Telefonare 57-59 int. 61.

PENSIONATO, offresi come imballatore o altro decoroso lavoro. Telefono 579-221. A110658

PENSIONATO 38enne offresi maschera qualunque teatro. Telefonare 757-708. A110643

PIEMONTESE 30enne pasticciere pratico pasta lievitata offresi. Telefonare 481-472. A110586

RAGAZZA 16enne ottima famiglia, bella presenza, offresi commessa e per lavori casalinghi. Scrivere Pubblimen, casella 359, Pinerolo.

RAGAZZO 16enne pratico lavoro ufficio offresi. Telefonare 795-734.

REFERENZIATA anziana fissa offresi a signore sola governo casa. Telefono 875-996. A110639

REFERENZIATA offresi 4 ore pomeridiane. Tel. [redacted] 13-14: 397-865.

REFERENZIATA signorina mezz'età sola offresi studio medico, compagnia persona anziana, pomeriggio. Telefonare 501-177. A110598

SARTA praticissima riparazioni abbigliamento offresi. Telef. 581-923.

SESSANTENNE sano offresi lavori leggeri, pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino».

SIGNORA offresi aiuto sarta o altro lavoro. Telefonare 733-981.

SIGNORA straniera, francese spagnolo, offresi pomeriggio custodia bambini dame compagnia referenze. Telefonare 582-983. A110313

SIGNORINA tedesca offresi custodia bambini pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

SIGNORINA tuttofare referenziata ottimo francese, offresi giornata escluso festivo. Telefonare 874-812 dalle sedici alle venti. A110420

SIGNORINA 35enne pratica guardarobiera offresi preferenza albergo convitto pensione. Telefonare 527-644.

STIRATRICE offresi lavoro in casa privata, negozio, anche solo camicie uomo. Telefonare dalle 13 alle 18. Telefono 688-963. A110323

STUDENTESSA offresi baby-sitter ore pomeridiane. Telef. 393-367.

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino».

TORNITORE di 2ª con perfetta conoscenza disegno tecnico cerca lavoro. Telefonare 240-723 A110290

TORNITORE 1ª referenziato offresi a seria ditta. Telefonare 380-894.

TORNITORE 22enne II categoria, buona conoscenza disegno scuola avviamento, militesente, pratica attrezzature e stampi in genere offresi Torino e dintorni. Telef. 783-733.

TORNITORE 24enne 1ª categoria offresi a seria ditta. Telef. 337-340.

TRENTAQUATTRENNE aggiustatore specializzato, attrezzeria, stampi, meccanica, scuole tecniche professionali, capace disegno, esperienza, massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

UOMO tuttofare fiducia referenziato offresi. Telefonare 324-221.

(Continua a pag. 19)

premete... la sfera esce

premete di nuovo... la sfera si ritrae

Che differenza... è una Sheaffer!

La penna a sfera Sheaffer
vi fa sentire la differenza - una differenza
che vale [redacted] anni di esperienza SHEAFFER!
Subito, appena premete il fermaglio "Safeguard"
la sfera esce ed è pronta per scrivere.
Appena toccate la carta,
sentite com'è facile scrivere:
È la [redacted] maniera SHEAFFER per scrivere,
senza sforzo e senza fare macchie!
Le comuni penne a sfera non possono
darvi questa sensazione!
E [redacted] scrivono... tante parole
perchè la Sheaffer
ha [redacted] serbatoio di maggiore capacità.
Avete finito di scrivere? Premete di nuovo
il fermaglio e la sfera si ritrae.
Un altro vantaggio:
Voi non potete riporla nel taschino
finchè la sfera non è rientrata!
Eviterete così
il pericolo di macchiare il vostro abito!
Sheaffer vi dà una nuova
soddisfazione di scrivere:
Provatela!

SHEAFFER
per [redacted] meglio

ora più che mai...

comprate sicuro

comprate Marzotto

confezioni tessuti coperte

Fusodoro Marzotto

Centri di vendita di TORINO
[redacted] (DUBA) - [redacted]

TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

Ancora assente dall'aula il medico accusato di uxoricidio

I difensori di Nigrisoli attaccano la perizia che trovò il curaro nei resti di Ombretta

L'avv. Delitala ha sostenuto che il metodo adottato dal prof. Niccolini (perito del tribunale), è antiquato - Ha chiesto un nuovo esame basato sulla ricerca gascromatografica che può individuare con assoluta certezza la presenza del veleno - Il difensore ha accusato il P.M. di avere violato la legge procedendo con il rito sommario che ha impedito alla difesa di intervenire alle operazioni peritali - Oggi risponde il prof. De Marsico (P.C.) - Forse in serata la decisione della Corte: nuova perizia o proseguimento del dibattito - Fischi ed insulti del pubblico ad Iris Azzali

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 22 ottobre.

I giudici della Corte d'Assise diranno quasi certamente nella giornata di domani se il processo a Carlo Nigrisoli, accusato di avere ucciso la moglie con una iniezione di sincurarina la notte del 14 marzo 1963, proseguirà regolarmente o se, invece, verrà interrotto per procedere ad una nuova perizia tossicologica.

Il prof. Pietro Niccolini dell'Università di Firenze ha già accertato nei resti della sventurata Ombretta Galeffi l'esistenza di tracce evidenti di curaro: ma i difensori hanno prospettato l'opportunità che sia compiuta una seconda indagine con un metodo più moderno e quindi, secondo loro, più sicuro, quale sarebbe quello basato sul sistema della gascromatografica.

Soltanto dopo un esame del genere — essi sostengono — si può avere la certezza assoluta che la moglie di Carlo Nigrisoli sia morta in seguito ad un'iniezione di curaro perché le ricerche eseguite dal professore Niccolini non consentono a nessuno di essere tranquilli sulla attendibilità dei risultati.

Il prof. Delitala difensore di Nigrisoli (Telefoto)

Il problema è stato sollevato ieri attraverso la richiesta alla Corte di dichiarare nulli dal punto di vista giuridico tutti gli atti istruttori e quindi anche la perizia tossicologica del professore Niccolini. Ma la discussione ha avuto sviluppi più ampi di quanto non fosse possibile prevedere e le due udienze di oggi sono state appena sufficienti per consentire al prof. Giacomo Delitala, difensore del medico bolognese, di insistere sulle istanze della difesa.

Il curaro in questa storia ha un ruolo importante per non dire addirittura determinante. Sarebbe stato molto difficile per l'accusa incriminare Carlo Nigrisoli se non si fossero trovate tracce di curaro nei resti di Ombretta Galeffi.

Tutti gli elementi raccolti avrebbero potuto autorizzare dei sospetti, seppure gravi, contro il medico bolognese; ma null'altro. Avere accertato invece che la moglie di Carlo Nigrisoli è morta per avvelenamento da curaro induce l'accusa a ritenere sicura la responsabilità del marito.

E' appena il caso di ricordare che Ombretta Galeffi confidò a due suoi amici qualche settimana prima di morire d'avere veduto il marito aprire una scatola di sincurarina mentre stava preparando una iniezione endovenosa che avrebbe dovuto praticarle.

Qual è dunque l'obiettivo che la difesa deve raggiungere per salvare Carlo Nigrisoli dal pericolo dell'ergastolo? Dimostrare che Ombretta Galeffi non è stata uccisa con il curaro. Soltanto dopo avere fornito questa dimostrazione, gli avvocati Carlo Alberto Perroux, Roberto Landi e Giacomo Delitala potranno sostenere che Ombretta Galeffi non è la vittima di un delitto compiuto dal marito, ma si è tolta la vita.

Sennonché, secondo gli accertamenti compiuti dal perito d'ufficio prof. Niccolini, nei resti della moglie di Carlo Nigrisoli risultano delle tracce del veleno. Vi è da dire però che la ricerca del curaro è molto difficile, forse fra tutte la più difficile. Innanzi tutto questo particolare tipo di veleno non è identificabile facilmente; poi tende a scomparire rapidamente; infine la quantità sulla quale i ricercatori sono costretti a lavorare è sempre talmente limitata che la indagine cozza sempre su ostacoli di varia natura.

I difensori di Carlo Nigrisoli nel prepararsi ad affrontar il processo si sono rivolti a due scienziati illustri quali sono il prof. Caio Mario Cattabeni, rettore dell'Università di Milano e direttore dell'Istituto di medicina legale, e il prof. Emilio Trabucchi, direttore dell'Istituto di farmacologia e tossicologia dell'Ateneo milanese.

E da loro hanno appreso che esiste un metodo scoperto recentemente — quello basato sulla ricerca gascromatografica — per cui si può individuare con certezza assoluta la presenza o meno del curaro. «Poiché — è la tesi dei difensori di Nigrisoli — *il metodo del prof. Niccolini è antiquato e poco sicuro, per quale motivo prima di iniziare un processo dal quale dipende la sorte di un uomo non si compie questo particolare tipo di ricerca che elimina qualsiasi dubbio?*».

«*Finiremmo per essere tutti più tranquilli* — ha osservato in sostanza oggi il prof. Giacomo Delitala rivolgendosi ai giudici per insistere sulla richiesta fatta ieri dal suo collega avv. Carlo Alberto Perroux —; *non comprendo come voi giudici possiate andare in camera di consiglio con un dubbio tanto atroce qual è quello costituito dal fatto che il prof. Niccolini abbia commesso un errore sostenendo di avere trovato del curaro nei resti della sventurata Ombretta Galeffi.*

«*Adottando un metodo antiquato potrebbe avere scambiato per curaro un altro tipo di veleno. D'altro canto se anche questa nuova indagine confermasse le conclusioni alle quali è giunto il prof. Niccolini, noi saremmo alle corde e non avremmo più nulla da obiettare. Se invece anche con questa nuova indagine si trovasse del curaro nessuno potrebbe avere più dubbi sulla responsabilità di Nigrisoli e noi difensori ci impegniamo a fargli ammettere le sue colpe.*

«*Ma non si dimentichi che Carlo Nigrisoli ha sempre negato di avere ucciso la moglie e che la nuova indagine che noi difensori chiediamo, e che è la più moderna oltre ad essere la più sicura, potrebbe anche accertare come nei resti di Ombretta Galeffi non vi siano tracce di curaro. E questo, è un processo che prevede per l'imputato la pena dell'ergastolo*».

«*D'altro canto se illustri scienziati come il prof. Trabucchi e il prof. Cattabeni* — ha proseguito il difensore di Nigrisoli — *ci assicurano che il metodo adottato dal prof. Niccolini non è rassicurante abbiamo il dovere di dare loro credito*».

«*Evidentemente* — ha soggiunto il prof. Delitala — *il nuovo incarico dovrebbe essere affidato ad un collegio di scienziati*».

Dopo avere a lungo insistito sotto il profilo della semplice opportunità perché i giudici si inducano a concedere questa nuova perizia il prof. Giacomo Delitala ha prospettato alla Corte come, in ogni modo, l'esame tossicologico compiuto in istruttoria non può essere ritenuto valido sotto il profilo giuridico per motivi decisamente tecnici dal punto di vista procedurale.

«*Fra l'altro* — ha osservato il prof. Delitala — *il Pubblico Ministero non era competente a disporla. Egli cioè non aveva la competenza giuridica per affidarla al prof. Niccolini. L'unico magistrato competente nel marzo 1963 a compiere un atto del genere era il giudice istruttore. E l'iniziativa assunta dal Pubblico Ministero ha privato noi difensori del diritto di intervenire alle operazioni peritali e quindi alla formulazione dei quesiti da porre al prof. Niccolini. Siamo stati menomati in un nostro diritto e non è concepibile che in Italia la difesa venga tenuta fuori dalla porta del processo*».

«*Lei, Pubblico Ministero* — ha detto il prof. Delitala rivolgendosi al dott. Pier Luigi Leoni che è stato il magistrato che, compiendo i primi atti istruttori, si è attirato tutte le critiche dei difensori in questo processo — *ha violato la legge sia pur in buona fede. Non poteva procedere con rito sommario che esclude gli interventi della difesa perché il prof. Niccolini l'avvertì che l'indagine scientifica sarebbe stata molto complessa. Il codice le consentiva di disporre una perizia soltanto se "facile e breve". Perché non ha rimesso subito gli atti al giudice istruttore che avrebbe consentito a noi difensori di intervenire alle operazioni peritali?*».

P. M. dott. Leoni — *L'ho fatto due giorni dopo.*

Prof. Delitala — *Ed intanto ci ha privato di assistere alla formazione di atti istruttori importanti.*

P. M. — *Se non avessi fatto come ho fatto si sarebbero disperse prove importanti...*

Il difensore di Carlo Nigrisoli è andato avanti poi nell'illustrare tutti gli altri temi per cui, a suo avviso, l'istruttoria nei confronti del medico bolognese dovrebbe essere considerata nulla dal punto di vista giuridico con la conseguenza di procedere necessariamente fra l'altro ad una nuova perizia tossicologica.

Il prof. Giacomo Delitala ha proseguito nell'intervento per l'intero pomeriggio sino a tarda sera. Ha concluso con una soluzione conciliante. «*La nostra richiesta* — ha detto — *non deve impressionare i giudici. La nuova perizia tossicologica può essere compiuta in un breve giro di tempo: 15 o al massimo 20 giorni. Si tratterebbe cioè di sospendere il processo per questo periodo e riprenderlo subito dopo*».

A domani la replica del prof. Alfredo De Marsico che avrà bisogno della intera udienza del mattino. E' facile prevederla: la risposta sarà negativa su tutto. L'accusa non intende concedere nulla alla difesa. I giudici dovrebbero essere messi in condizione di riunirsi in camera di consiglio per decidere entro la serata di domani.

Anche oggi, malgrado l'assenza dell'imputato, l'aula era affollatissima. Il pubblico ha seguito con interesse l'esposizione dell'avvocato Delitala e i battibecchi con il P. M. Iris Azzali, la giovane per cui il medico bolognese avrebbe ucciso la moglie, non si è presentata in aula. La giovane donna, che ieri fu al centro della curiosità del pubblico, mentre tornava a casa era stata fischiata e insultata da una parte della folla che sostava davanti al palazzo di Giustizia.

Guido Guidi

Iris Azzali, la giovane bolognese della quale era innamorato il dott. Carlo Nigrisoli. Il pubblico al processo l'ha accolta con fischi e frasi ostili (Telefoto Moisio)

Battaglia di scienziati e giuristi per decidere la sorte del medico

Gli avvocati difensori Perroux e Delitala si propongono tre obiettivi per strappare l'imputato all'ergastolo: invalidare la perizia; sollevare dubbi nei giurati circa la sentenza istruttoria; ricerca di motivi di diritto per il ricorso in Cassazione nel caso che il Nigrisoli venga condannato in primo e secondo grado

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 22 ottobre.

Gli avvocati della difesa — Perroux ieri, Delitala oggi — non intendono lasciar inesplorato nessun angolo dell'istruttoria alla ricerca di motivi di nullità. E' una fatica che non concede niente allo spettacolo, agli aspetti emotivi del processo. Sono ore di rigorosa analisi dottrinaria con ampie citazioni da testi classici e di sentenze della Cassazione. I difensori di Carlo Nigrisoli sostengono che la situazione sarebbe stata peggiorata dal fatto che il giudice istruttore, al fine di dimostrare la colpevolezza del presunto uxoricida, avrebbe violato nello spirito e nella lettera, nella forma e nella sostanza, numerosi articoli del Codice.

La violazione più consistente riguarderebbe la perizia compiuta dal prof. Niccolini di Firenze e che si concluse con l'accertamento di tracce di curaro nel corpo della signora Ombretta Galeffi e nella siringa trovata nella sua abitazione. Secondo i patroni del Nigrisoli, quella perizia non è valida perché la difesa non ne venne informata e perciò non poté parteciparvi. E se si accetta l'invalidità giuridica della perizia, si rende necessario farne un'altra, vacilla all'istante tutta la gabbia costruita dalla pubblica accusa intorno all'imputato.

Diciamo subito che la struttura di quella gabbia dà l'impressione di sbarre molto solide, strettamente connesse fra di loro, e in questo momento non si vede davvero se o come la difesa riuscirà a trovare un varco verso la libertà per il Nigrisoli.

Appunto perché la causa si presenta così scabrosa per l'imputato, i suoi difensori non si risparmiano fatiche nel tentativo di scrollare la sentenza istruttoria sin dall'inizio del processo. I loro obiettivi in questa fase preliminare del dibattimento sono almeno tre. Il primo e più immediato consiste nel fare annullare quella sentenza o quanto meno di ottenere che sia disposta una nuova perizia, con metodi diversi da quelli seguiti dal prof. Niccolini di Firenze. Nel caso che la Corte dicesse di sì, allora il processo prenderebbe un corso diverso, per il Nigrisoli la speranza diventerebbe meno esile di oggi. Tuttavia, non so quanto affidamento facciano gli stessi avvocati difensori sul raggiungimento di questo primo loro obiettivo.

Peraltro, se domani sera la Corte respingerà le eccezioni di nullità sollevate dalla difesa e la richiesta di una superperizia, non per questo dovremo considerare sprecate le fatiche oratorie dottrinarie degli avvocati Perroux e Delitala. Essi si propongono un secondo obiettivo, anche questo di grande rilievo, e che consiste nel gettare i semi del dubbio nelle coscienze dei giudici sin dai passi iniziali del processo. Quando parlano così a lungo di violazioni processuali, gli avvocati dicono o sottintendono che tutte le accuse contro Carlo Nigrisoli sono state costruite in base a una tesi preconcetta: si partì dall'idea che lui fosse un uxoricida. La conseguenza suggerita dalla difesa è ovvia: non va preso per oro colato tutto quel che si trova scritto nella sentenza istruttoria.

Il terzo obiettivo, più remoto questo qui, può vedersi nella ricerca di motivi di diritto che rendano legittimo il ricorso in Cassazione, nel caso che il Nigrisoli sia condannato nel giudizio ora in corso e in quello di secondo grado.

Intanto, gli avvocati del Nigrisoli stanno mettendo a punto sin nei minimi particolari quella che può considerarsi la seconda linea di difesa. E' troppo presto parlarne, perciò ne accenniamo appena. Si sa che scienziati di pari nome e di pari autorità del professor Niccolini di Firenze arrivano alla conclusione che non è dimostrabile che Ombretta Galeffi morì uccisa dal curaro, oppure escludono addirittura che possa essere stato il curaro a procurarle la morte. Se domani sera la Corte respingerà la richiesta di una superperizia, la battaglia fra i periti sarà a suo tempo una contesa rovente, di altissimo livello scientifico, e dove non sempre per i giurati sarà agevole raccapezzarsi. Ciò conviene alla difesa: un giurato che non arriva a capire certe cose, rimane nel dubbio. Ed è il dubbio che spesso dà adito ad assoluzioni per insufficienza di prove.

Nei piani degli avvocati del Nigrisoli, c'è verosimilmente una terza linea di difesa, poi una quarta, e una quinta... Non a caso un processo viene sovente definito una battaglia, e descritto per brevità e drammaticità con la terminologia militare. E già qui si parla di un'ultima linea della difesa, di una linea di emergenza.

A suggerirne l'ipotesi è la perdurante assenza del Nigrisoli dal processo e le notizie che di lui recano nell'aula persone che hanno modo di avvicinarlo nel carcere. Riferiscono, quelle persone, che il Nigrisoli sta male, molto male, continua a deperire, mangia quasi niente, non parla con nessuno; che non si alza mai dalla branda, sta tutto chiuso in se stesso. E sarebbe questo suo profondo stato di prostrazione a tenerlo lontano dall'aula.

Contemporaneamente a queste voci, circolano nell'aula i pareri che gli avvocati della difesa hanno ricevuto da illustri specialisti sulla natura psicologica dell'imputato. Ne risulta complessivamente un quadro avvilente. Carlo Nigrisoli viene dipinto «irrequieto, di fragile raziocinio, immaturo, bugiardo, privo di normale equilibrio fra l'intendere e il volere, capace di reazioni contraddittorie».

Tutto sommato, è il ritratto di un uomo portato costituzionalmente a delinquere. Magari senza che se ne renda conto. Ed è proprio questa la conclusione cui perviene l'illustre neurologo prof. Boschi: «Se il Nigrisoli qualcosa ha commesso, indubbiamente dovrebbe ritenersi che almeno in grandissima parte il crimine fosse stato causato dalle sue condizioni patologiche».

Se dunque tutte le linee concertate dalla difesa crolleranno, le resterà un ultimo appiglio: l'infermità mentale, totale o parziale, dell'imputato.

Nicola Adelfi

Il prof. Frascaroli e la moglie in Assise a Bologna. Sono fra i principali accusatori di Nigrisoli (Tel. Moisio)

Il Consiglio di Presidenza e i Soci della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti prendono viva parte al cordoglio della città per la scomparsa del Sindaco
Ing. G. C. Anselmetti
— Torino, 22 ottobre 1964.

Il Vice Presidente, Marchese Ing. Carlo Thaon di Revel, il Consiglio dei Delegati, la Commissione Amministrativa, il Segretario, gli Utenti del Consorzio Idraulico di III Categoria Argini al Po da Torino a Chivasso partecipano al grave lutto della Famiglia per il decesso del Presidente del Consorzio
CAV. DEL LAVORO DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino
— Torino, 23 ottobre 1964.

Maria Sobrero
Ettore Anna Sobrero
Luisella Giampiero Dal Mastro Calvetti
Roberto Gabriella Sobrero
partecipano affettuosamente al grande dolore per la scomparsa dell'
Ing. Giancarlo Anselmetti
— Torino, 23 ottobre 1964.

Mario e Maria Musso con Lia e Roberto piangono con profondo dolore l'amico carissimo
Giancarlo Anselmetti
— Marina di Pietrasanta, 21-10-'64.

Vittorio Carla Raimondo partecipano commossi al dolore della Famiglia.

I Tassisti Torinesi e Cooperative Esercenti Taxi partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro Sindaco
Ing. Giancarlo Anselmetti
— Torino, 23 ottobre 1964.

Ginetto, Dino Sartoris e Figli, la zia Ernestina partecipano al dolore della famiglia Anselmetti per la perdita del caro
Giancarlo
— Torino, 23 ottobre 1964.

L'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Torino prende viva parte al lutto della famiglia e del Comune di Torino per la morte del
CAV. DEL LAVORO ING. PROF.
Giancarlo Anselmetti
— Torino, 23 ottobre 1964.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione del Museo dell'Automobile si uniscono con profondo dolore all'unanime cordoglio per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO DR. ING.
Giovanni Carlo Anselmetti
Consigliere di Amministrazione dell'Ente.
— Torino, 22 ottobre 1964.

L'Istituto Universitario di Studi Europei prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino e Membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto.
— Torino, 22 ottobre 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Sanitari, le Reverende Suore, gli Impiegati ed il Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'
Ing. Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino
e nel ricordo dei suoi meriti insigni per l'opera svolta a beneficio di questo Pio Ente lo additano alla memore riconoscenza della cittadinanza.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Anselmetti e di Luigi e Marilù Dughera per la scomparsa dell'
Ing. Giancarlo Anselmetti
gli amici:
Giovanni Aquaro
Franco Balzola
Bartolomeo Bellion
Camillo Borruti
Renzo Bertero
Enea Braguzzi
Giancarlo Bruno
Antonino Brusca
Guglielmo Bachi
Franco Cabianni
Graziano Cardellino
Edoardo Carelli
Carlo Caruzzo
Cesare Cattaneo
Pier Luigi Cavalli
Settimio Chiarle
Raffaello Collotti
Angelo Craverio
Carlo Cravetto
Giuseppe Crolle
Pier Giorgio Data
Marco De La Pierre
Paolo Del Mastro
Annunziata Maria D'Urso
Luigi Enrico Bona
Antonella Fabio
Massimo Fazio
Gian Piero Goldano
Enzo Galli
Sebastiano Gandolfo
Renzo Garbagni
Felice Gauosto
Franco Ghemi
Enrico Giaugrandi
Luigi Lacroix
Giancarlo Lavezzaro
Franco Linari
Vito Lombardo
Ottavio Losano
Piero Lovisetto
Paolo Macchioni
Pier Franco Martino
Pasquale Martino
Ferdinando Massara
Camillo Mattei
Carla Mattei Grandis
Giorgio Mauro
Ezio Minetto
Antonino Modica
Gian Michele Molinatti
Michele Olivetti
Giuseppe Oriana
Pier Giorgio Pagano
Emanuele Pagliardi
Enrico Peracino
Giovanni Pescetti
Luigi Pettinati
Giuseppe Piancino
Giuseppe Piccoli
Alessandro Pileri
Angelo Pissini
Giuseppe Politi
Vittorio Prinetti
Roberto Ragni
Ciro Ricci
Eronnio Rosettani
Giovanni Rubino
Carlo Saracco
Esmeralda Segre
Giovanni Scansetti
Dionigi Tartara
Elio Tortarolo
Gian Luigi Turco
Dario Varese
Antonio Vercellone
Lorenzo Verdun di Cantogno
Adriano Vitelli
Ezio Vizzari.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa vivamente al lutto per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino
— Torino, 22 ottobre 1964.

La Direzione dell'Istituto Piemontese, dell'IPSEIT e del Centro per i Rapporti con il Giappone, si associa affranta al dolore della famiglia per l'irreparabile perdita dell'
ING. PROF.
Giancarlo Anselmetti
Membro del Comitato d'Onore
— Torino, 22 ottobre 1964.

Giacomo e Rosetta Saluzzari di Wiesenhall prendono vivissima parte al dolore di Gian e Marilù per la scomparsa dell'
Ing. Gian Carlo Anselmetti
Sindaco di Torino
— Torino, 23 ottobre 1964.

Il Segretario Provinciale Aldo Sinardi, il Segretario Cittadino Gino Gardino e Soci Associazione Partigiani Cristiani si uniscono al generale cordoglio per immatura perdita del
CAV. DEL LAVORO
Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino
medaglia d'oro della Resistenza.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Sono vicini a Gian per la scomparsa del
Papà
gli amici:
Marcello, Nerina Dal Poil
Nico Fenzo
Paolo Gallinaro
Lucia Piazza
Igor Sarardoto.
— Torino, 22 ottobre 1964.

La Soprintendenza alle Gallerie ed alle Opere d'Arte medioevali e moderne del Piemonte insieme alla Galleria Sabauda ed alla Armeria Reale ricorda con profonda commozione e riconoscenza l'Amico Benemerito
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
— Torino, 23 ottobre 1964.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti, annunciano con profondo rimpianto la dolorosa scomparsa del
DR. ING.
Giancarlo Anselmetti
Cavaliere del Lavoro
Socio Onorario del Sodalizio.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Tomaso, Carla Tabellini prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'
Ing. Gian Carlo Anselmetti
— Torino, 23 ottobre 1964.

La Confederazione Italiana Dirigenti Aziende partecipa con intima commozione al gravissimo lutto della Famiglia, della Città di Torino e dei Dirigenti tutti per la scomparsa immatura del
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
Medaglia d'Oro al Merito Direttivo
— Roma, 22 ottobre 1964.

Gli architetti Morazzo e Marbelli partecipano commossi al dolore per la scomparsa del Sindaco
Ing. Giancarlo Anselmetti
— Torino, 22 ottobre 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore ed i Ricercatori dell'Osservatorio di Genetica Animale partecipano commossi al lutto per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino
— Torino, 23 ottobre 1964.

L'Amministrazione Comunale di Chieri partecipa con vivo cordoglio al grave lutto per la perdita dell'
Ing. Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino
— Chieri, 22 ottobre 1964.

La Fondazione «C. Cavour» partecipa alla dolorosa perdita del
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
Membro del Consiglio di Amministrazione.
— Santena, 22 ottobre 1964.

Il Lions Club Torino partecipa al gravissimo lutto della famiglia e della cittadinanza per la perdita del
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
— Torino, 22 ottobre 1964.

Dino Andreis affettuosamente ricorda, rimpiange l'Amico
DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
— Cuneo, 22 ottobre 1964.

Don Mario Bonello
Franca Guarneri
Guido e Marisa Denoyer
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO DOTT. ING.
Giancarlo Anselmetti
— Torino, 22 ottobre 1964.

La Famiglia Salesiana e la Federazione Exallievi di Don Bosco partecipano, con profondo cordoglio, al grave lutto per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Giancarlo Anselmetti
Sindaco di Torino, Exallievo Salesiano
e sono uniti ai familiari in fervida preghiera.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Partecipano al lutto di Marilù per la morte del Padre
Ing. Giancarlo Anselmetti
le colleghe compagne di corso:
Franca Buongiovanni De Gregori
Laura Crolle Mandardini
Mirella Pession
Elena Quaranta Capietto.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Dipendenti Farmacie Comunali partecipano unanime cordoglio scomparsa del Sindaco
Ing. Giancarlo Anselmetti
— Torino, 22 ottobre 1964.

Munita dei conforti della Fede serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Filippo nata Grosso Nicolin
di anni 55
Ne danno il triste annuncio il marito Isidoro, il figlio Giancarlo con la moglie Anna Benigni e piccolo Gilberto che tanto amava, il suocero Felice Filippo, la sorella Ida con il marito Archimede Selia e famiglia, il fratello Arduino con il figlio Elio, nipoti, cugini e parenti tutti, l'affezionata Olimpia Peraldo. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Circonvallazione n. 8.
— Andorno Micca, 22 ottobre 1964.

Gli Impiegati dello Studio di Ragioneria Isidoro e Giancarlo Filippo prendono parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della Signora
Carolina Filippo nata Grosso
Consorte e Madre dei Titolari.
— Andorno Micca, 22 ottobre 1964.

Marisa, Cardagno Benigni e figli si associano al grande dolore della famiglia Filippo per la perdita della Signora
Carolina
— Biella, 22 ottobre 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al dolore del Consigliere Rag. Isidoro Filippo per la scomparsa della moglie, Signora
Carolina Grosso in Filippo
— Torino, 23 ottobre 1964.

Le Famiglie Recanzone, Stupino, Benzi, Mélon e Mantellero si uniscono al dolore della Famiglia Filippo & Grosso per la perdita della cara
Carolina
— Torino, 22 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Maria Casassa
Ne danno triste annuncio: figlie, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Almono Ubaldo e le infermiere Maria Vivaldo, Renata Lioy per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle ore 16 da via Ventimiglia 156. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1964.

E' spirata cristianamente
Paolina Scacheri ved. Rivetto
Lo annunciano i figli, Franco e Giulia, genero, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Luigi Pepino e ai dottori Giuseppe Ricco e Michele Ferrero per le amorevoli cure. Funerali sabato 24 corr. ore 14,30 da Astanteria Martini Nuova Sede.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'
Avv. Vincenzo Crolle
la famiglia con immutato rimpianto ricorda il proprio caro a quanti lo conobbero. S. Messa in suffragio sabato 24 ottobre ore 8,30 Chiesa Crocetta.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Venti anni or sono — 23 ottobre 1944 — mancava ai viventi l'anima eletta del ventiquattrenne
Nello Bendinelli
S. Tenente Commissario Marina
distintosi sempre per altezza di sentimenti e spirito di sacrificio.
— Roma, 23 ottobre 1964.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Il candidato repubblicano alla tv

Goldwater: «L'America deve rinunciare alla coesistenza»

«Dobbiamo affrontare i comunisti — ha detto — con l'unico linguaggio che essi capiscano: la forza. La via della pace passa attraverso la forza e la decisione»

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 22 ottobre.

Barry Goldwater ieri notte, per la prima volta dall'inizio della campagna elettorale, ha esposto in un programma alla televisione i lineamenti della sua politica estera. Sulle prime, parlando, appariva impacciato; gli occhiali dalla grande montatura nera, il vestito scuro e l'espressione tirata del viso contribuivano a dargli un'aria vagamente sinistra. Gradualmente, però, le sue parole sono apparse se non convincenti per lo meno convinte.

Il suo è stato un attacco frontale a tutta la politica estera dell'amministrazione democratica, non solo, ma in sostanza anche a quella del presidente Eisenhower. «*La politica di questa amministrazione* — egli ha detto — *nei confronti del mondo comunista, è stata un completo fallimento*». E la causa di questo fallimento è un errore ideologico: non ci sono comunisti «buoni» e comunisti «cattivi». Tutti i comunisti vogliono distruggere il mondo occidentale e i loro disaccordi riguardano soltanto la tattica da seguire. La coesistenza pacifica non è possibile.

Quindi l'amministrazione democratica ha sbagliato nel vendere grano a condizioni economiche favorevoli all'Urss, perché a questo modo ha «*aiutato il mondo comunista, senza contropartite, a superare un periodo di difficoltà*»; ha sbagliato a sperare che con Kruscev la rottura tra Urss e Cina diventasse definitiva: il riavvicinamento è in atto ed era comunque nella logica delle cose. Ha sbagliato, infine a consentire alla tregua degli esperimenti nucleari. Gli Stati Uniti non possono fidarsi dei russi: «*Possiamo essere sicuri* — ha detto il senatore — *che la Russia non ha dato una mano alla Cina per aiutarla nei suoi esperimenti atomici?*».

La soluzione? Bisogna che l'America rinunci ai miti della coesistenza pacifica e affronti il mondo comunista con l'unico linguaggio che capisce, quello della forza. E' necessario inoltre, ha proseguito Goldwater, che venga ristabilita l'unità delle nazioni atlantiche, unità compromessa dalla politica di Kennedy e di Johnson. La via della pace, egli ha concluso, passa attraverso la forza e la risoluzione.

E' difficile valutare quale sarà il risultato di questo discorso agli occhi dell'elettorato. Ad occhio e croce, comunque, sembrerebbe che dovrebbe essere negativo. Da mesi Goldwater non parlava con tanta chiarezza: ha espresso ieri di nuovo la sua convinzione profonda secondo la quale inevitabilmente la sorte del mondo verrà decisa attraverso una prova di forza fra Occidente e nazioni comuniste.

Nicola Caracciolo

Risposta alla minaccia francese

Bonn: «Terremo fede agli impegni nel Mec»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 22 ottobre.

La minaccia francese di uscire dal Mercato Comune europeo se i problemi agricoli non verranno risolti come previsto dal Trattato di Roma ha colto Bonn di sorpresa, mettendo il governo in difficoltà. Erano previsti inciampi nelle trattative di Bruxelles, ma non era atteso da parte del governo di Parigi un *ultimatum* come quello di ieri, che taluni giornali non esitano a definire un tentativo di ricatto.

Nonostante queste difficoltà, Bonn ha reagito con calma alla minaccia francese. Il sottosegretario agli Esteri Carstens, rispondendo oggi al Bundestag a un'interpellanza urgente del capo del gruppo di opposizione socialdemocratico Erler, ha detto che il governo federale considera i recenti sviluppi nella Comunità economica europea «*con tranquillità*» e che esso «*terrà fede a tutti gli impegni contenuti nel trattato del Mercato comune*».

Carstens ha risposto alla Francia con un monito, ricordando che il trattato di Roma non permette ad alcuno dei sei Paesi firmatari di uscire dalla Comunità con una decisione unilaterale. Se anche ciò fosse possibile, la Francia non avrebbe alcun interesse, perché essa ha ottenuto dalla partecipazione alla Comunità economica europea benefici di certo non inferiori a quelli degli altri Paesi.

t. s.

Eisenhower ricoverato d'urgenza in ospedale

Per una tracheo-bronchite

Washington, 22 ottobre.

Eisenhower è stato ricoverato al Walter Reed Hospital per una tracheo-bronchite con forte tosse. L'ex presidente — ha riferito il primario dell'ospedale — parla con estrema difficoltà a causa della fortissima tosse. Le sue condizioni generali sono però soddisfacenti. Eisenhower dovrebbe essere dimesso fra otto o dieci giorni.

Gli autoferrotranvieri della Cgil in sciopero 24 ore il 29 ottobre

Il sindacato comunista prepara altre vaste agitazioni - I sette giorni di sciopero dei treni arrecheranno allo Stato un danno di 28-35 miliardi - Anche gli insegnanti minacciano di astenersi dalle lezioni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 ottobre.

La Cgil ha deciso uno sciopero di 24 ore per gli autoferrotranvieri il 29 ottobre prossimo, paralizzando il delicato settore dei servizi urbani, delle ferrovie in concessione e delle autolinee extraurbane. La manifestazione è determinata, secondo l'organizzazione di estrema sinistra, dalla «minaccia di soppressione del fondo speciale di previdenza della categoria» nel quadro della riforma generale delle pensioni della Previdenza sociale.

La Uil, pur non aderendo allo sciopero, ha deliberato per suo conto lo «stato di agitazione» e la Cisl si è riservata di precisare il suo atteggiamento dopo una riunione degli organi direttivi convocata a Roma per la prossima settimana.

Agli autoferrotranvieri, in ogni caso, si affiancheranno in tempi successivi le altre categorie che beneficiano di «fondi speciali», fra le quali quelle dei lavoratori elettrici, gasisti, telefonici, minatori, nonché i dipendenti delle imposte di consumo e delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette: in tal modo, la Cgil intende dare il «via» ad un vasto piano di agitazioni, che via via dovrebbe estendersi a tutte le categorie di lavoratori e di pensionati, per protestare contro le indicazioni fornite, sia pure a titolo di discussione, da una commissione interministeriale per il completo riordinamento del sistema pensionistico.

Le percentuali dei ferrovieri scioperanti, intanto, sono oggi lievemente aumentate, rispetto a quelle rilevate nei primi due giorni di «lotta»: i treni partiti in ritardo o fermati in stazioni di transito sono stati 1.039, di cui 198 a lungo percorso e 841 locali, sui 1.271 treni previsti in orario. Gli autoservizi sostitutivi sono stati 235.

Negli ambienti del ministero dei Trasporti, si ritiene probabile che al termine dei sette giorni di «lotta articolata» lo Stato avrà subito un danno che oscillerà tra i 28 e i 35 miliardi di lire, senza contare il disagio vivissimo per tutti gli utenti del servizio ferroviario.

Una astensione dei professori delle scuole secondarie è stata preannunciata dal sindacato nazionale della scuola in una lettera inviata al ministro della P. I. Gui e in un comunicato ufficiale. «Non si nasconde la preoccupazione — precisa il sindacato — che il continuo rinvio nell'approvazione di provvedimenti non comportanti oneri, oppure riferiti a spese obbligatorie, provvedimento indispensabile al buon funzionamento della scuola e alla eliminazione di uno stato di precarietà che regola il rapporto di impiego del personale direttivo e docente, abbia a rendere indispensabile una azione diretta di sciopero a breve scadenza di tutto il personale della scuola secondaria statale».

g. f.

Thant chiede a Kruscev una pubblica dichiarazione sul suo defenestramento

New York, 22 ottobre.

Il segretario generale dell'Onu Thant, ha suggerito che a Kruscev sia permesso di fare una pubblica dichiarazione sulla situazione che ha portato al suo defenestramento.

Nello stesso tempo il segretario generale ha espresso fiducia che la politica estera sovietica non cambierà sotto la guida di Leonid Breznev, primo segretario del pcus, e del nuovo primo ministro Kossighin.

Thant ha detto di avere ricevuto assicurazione dall'ambasciatore sovietico, Federenko, che il nuovo governo seguirà sostanzialmente la stessa condotta di quello precedente negli affari internazionali.

Parlando delle dimissioni di Kruscev, Thant ha affermato: «*Sarebbe utile e perfino desiderabile se il signor Kruscev fosse in grado o disposto a fare una pubblica dichiarazione sulla situazione che ha portato alla sua uscita dalla scena politica*».

Per abuso di potere

Il sindaco di Vercelli denunciato da 4 lattai

Vercelli, 22 ottobre.

Il sindaco di Vercelli, prof. Baldassarre Buffa, è stato denunciato al pretore per abuso di potere.

La denuncia è stata presentata da quattro lattai, in reazione ad un decreto del sindaco che aveva disposto la temporanea chiusura dei loro negozi per violazione delle norme comunali sulla centrale del latte.

ULTIME DI CRONACA

Un automobilista senza patente riduce in fin di vita un giovane

Dopo la disgrazia accelera e fugge - Inseguito, sbanda, si rovescia ed è catturato - Gravissimo l'investito, un litografo che rincasava a piedi con un amico

Un automobilista ha travolto e ridotto in fin di vita un giovane, poi ha tentato di fuggire ma, in una curva, si è rovesciato. Lo hanno circondato e catturato: si è scoperto che guidava senza patente. Si chiama Nicola Mosca, 24 anni, abita a Pianezza in via Matteotti 20 e lavora nel cantiere dell'impresa Guerrini che costruisce un istituto per sordomuti. Senza preoccuparsi di ottenere la patente, quindici giorni fa ha acquistato una «600» di seconda mano e ha cominciato ad adoperarla.

Ieri, verso le 18, era rincasando. Sulla circonvallazione di Pianezza, procede a velocità sostenuta. Non si accorge che davanti a lui camminano due pedoni. Sono il litografo Luigi Ciresa, vent'anni, via Parrucco 13 e Antonio Chieregato, suo vicino di casa. La «600» del Mosca travolge il Ciresa alle spalle e lo scaraventa a qualche metro di distanza. Il guidatore cerca di frenare, ma subito riprende la corsa; accelera a fondo e fugge.

Non va lontano. Alcuni automobilisti e motociclisti, che hanno assistito all'incidente, si lanciano all'inseguimento. Dopo meno di un chilometro vedono la «600», che affronta una curva troppo stretta, sbandare e rovesciarsi nel prato. Il Mosca esce incolume e tenta di fuggire: ma gli inseguitori lo circondano e lo immobilizzano. Pochi minuti dopo lo consegnano ai carabinieri, accorsi alla segnalazione dell'incidente. Il maresciallo Fresia gli chiede la patente, e si sente rispondere: «Non ce l'ho, non ho ancora fatto in tempo a prenderla».

Frattanto, qualcuno ha soccorso il Ciresa: lo hanno disteso sul ciglio della strada, tutti sono convinti che sia morto. Ma il maresciallo coglie un debolissimo battito del polso e fa subito telefonare per un'ambulanza. Il giovane è portato al Maria Vittoria dove riceve le prime cure, poi alle Molinette nella Clinica neurologica del prof. Bolsi. Ha il cranio fratturato, si dispera della sua salvezza. Nello stesso ospedale sotto sorveglianza dei carabinieri, è ricoverato anche il Mosca, che ha riportato una contusione addominale guaribile in 4 giorni.

«Mi dica quando arriva il treno perché ho deciso di uccidermi»

La sconcertante richiesta di una ragazza a un ferroviere

Alla stazione di Settimo, ieri mattina, una ragazza bruna e graziosa, con gli occhi pieni di lacrime, si è avvicinata a un ferroviere e gli ha chiesto quando sarebbe arrivato il treno. «Quale treno?». «Non importa, quale, ho deciso di farmi investire».

Il ferroviere si è guardato attorno sgomento. Le banchine erano deserte: a causa dello sciopero non sarebbero arrivati convogli prima di un paio d'ore. Poco distante passava un viaggiatore, il prof. Domenico Boccasile. Lo ha chiamato in aiuto e la ragazza ha rinnovato la sua sconcertante richiesta. Ha spiegato: «Il mio fidanzato ha scritto da Firenze che vuole lasciarmi: io preferisco la morte».

Si chiama Serafina Costantini, 21 anni. 15 mesi fa è arrivata a Settimo da Catanzaro dove abitano i genitori. Fa la cameriera in un ristorante di via Roma 13. Con molta pazienza il professore ha cercato di convincerla che la sua era una idea sciocca, che avrebbe solo addolorato i genitori e anche il fidanzato. «D'altra parte — ha aggiunto il ferroviere — è inutile aspettare: oggi c'è sciopero». Quest'ultima notizia ha convinto la ragazza.

— Un impresario si è ucciso ieri gettandosi dal balcone del sesto piano. Si chiamava Luigi Fanelli, aveva 55 anni, abitava in corso Racconigi 162 con la moglie Nedda, 45 anni, e il figlio Michele, 18 anni, studente. Era titolare di un'impresa di scavi.

Negli ultimi tempi era apparso depresso, ma non aveva lasciato sospettare il suo proposito disperato. Ieri mattina, mentre la moglie era fuori per commissioni e il figlio studiava, ha scritto lettere per i familiari e per la polizia. Poco dopo mezzogiorno il giovane è sceso per comperare il giornale. Il padre è andato al balcone che dà sul cortile, lo ha scavalcato e si è lasciato cadere. E' piombato sui fili della biancheria tesi al quinto piano, li ha spezzati, si è sfracellato sul selciato.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
Editrice LA STAMPA

Stato Civile di Torino

21 ottobre 1964

NATI — Falma Tiziana; Di Giovanni Cristina; Pitet Paolo; Ardissone Mariateresa; De Stefano Sergio; Catella Annamaria; Napoli Alfredo; Ferro Dario; Pignatare Francesco; Magnone Silvia; Seneci Edoardo; Degrandi Massimo; Mariella Roberto; Palese Marisa; Zuliani Marco; Cortissone Chiara; Allochis Valter; De Sario Nunzio; Fierro Bruno; Dacquino Enrichetta; Goria Fabrizia; Manno Luciano; Rosano Marco; Giachino Laura; Comune Fabrizio; Rizzolo Emanuele; Balestrieri Loredana; Santacroce Lorenzo; Marino Silvana; Costa Carlo; Esposito Potito; Fontana Sergio; Gatti Paola; De Geronimo Arcangelo; Francone Malina; Gianello Anna Maria; Secchieri Graziano; Turrini Lidia; Audisio Massimo; Ariaio Paola; Giacosa Francesco; Brunetti Elena; Giberti Gabriele; Gai Marco; Drugiano Sonia; Serra Elena; Giordano Mariangela; Pancarella Piera; De Rita Giovanna.

MORTI — Miotto Attilio, di anni 74, nato a Valdobbiadene, abitante in via Spano 33; Ferrero Clotilde ved. Gherzi, a. 70, Pinerolo, c. Grosseto 115; Lamberti Giovanna ved. Carelli, a. 68, Borgaro, c. Belgio 15; Boggero Placida ved. Mandino, a. 83, Villanova, v. Pragelato 1; Reggero Luigi, a. 71, La Morra, commerciante, c. Toscana 116; Nigra Clementina in Traversa, a. 73, Torino, str. Comunale Mirafiori 42; Branitto Rosalia ved. Sandilippo, a. 88, Centuripe, v. Nizza 108; Ardaino Maria ved. Amprimo, a. 73, San Mauro, v. Marco Polo 7; Monetti Caterina ved. Pace, a. 92, Torino, v. Villa della Regina 21; Benincasa Tommaso, a. 41, Catanzaro, medico chirurgo, v. Zumaglia 5; Gherzo Eugenio, a. 68, Torino, c. A. De Gasperi 58; Migliore Maurizio, a. 2, Torino, v. Pinelli 23; Carai Orfeo, a. 53, Gruaro, v. Gran Paradiso 18.

Deceduti in ospedale: Cav. Lav. Ing. Giancarlo Anselmetti, a. 60, Torino, Sindaco della Città; Vaschetto Agnese ved. Rosetti, a. 88, Caramagna; Accomasso Pasquale, a. 66, Borgomale, agricoltore; Marcello Maddalena in Mondino, a. 70, Trino Verc.; Casalino Giovanni, a. 57, Asti, artigiano; Biancaspini Elisa, a. 66, Città di Castello; Iacometti Delfina ved. Dotti, a. 84, Novara; Bruno Natale, a. 60, Torino; Quarello Mario, a. 71, Marsiglia; Ali Francesco, a. 51, Reggio Calabria, operaio; Perlo Domenica ved. Cantone, a. 83, Torino; Lanza Vittorio, a. 62, Torino; Abate Francesco, a. 60, Sirolo; Campagna Primo, a. 62, Fiume, manovale; Casazza Antonio, a. 67, Adria; Faurotto Enrica, mesi 4, Susa; Pastrone Luigia in Tuso, a. 80, Asti, contadina; Baroni Erminia, a. 61, Longhirano; Bertacco Giovanna, a. 83, Marostica; Aseglio Carolina ved. Boccardi, a. 68, Torino.

Nati 49 - Matrimoni 44 - Morti 33

La bomba atomica cinese più «progredita» del previsto

Il giudizio degli esperti americani - L'ordigno non era a plutonio, ma ad uranio arricchito - Questo metodo richiede colossali impianti industriali

New York, 22 ottobre.

Le «sorprese» della prima atomica cinese vengono riassunte dagli esperti americani nel fatto che la bomba di Pechino era ad uranio «arricchito» (e non a plutonio, come sono di solito le prime bombe messe a punto nella fase iniziale della realizzazione di un potenziale atomico), e dotata di un progredito sistema di detonazione. Sono questi gli elementi salienti della dichiarazione ufficiale fatta ieri dalla commissione per l'energia atomica, per riferire le prime informazioni ottenute dai servizi segreti o attraverso il prelievo dei campioni radioattivi della «bomba di Mao».

Gli esperti rilevano che l'impiego di uranio arricchito in luogo di plutonio presuppone l'esistenza nella Cina continentale di un complesso e progredito «laboratorio a diffusione gassosa» che a sua volta richiede un altissimo potenziale industriale. Gli esperti nucleari francesi, ad esempio, non hanno ancora completato, dopo quattro anni di lavoro, nel centro atomico di Pierrelatte, la messa a punto di un «laboratorio a diffusione gassosa», che è il tipo di impianto nel quale si produce uranio arricchito.

Anche l'impiego di un detonatore di modello avanzato indica, secondo gli esperti, che i cino-comunisti sono in una fase iniziale ma non «primordiale» della corsa all'atomo. Il sistema impiegato per la bomba del 16 ottobre è fondato su un detonatore di uranio fasciato da esplosivi. E' l'esplosione di questi ultimi che, comprimendo il materiale fissile, lo pone in fase critica e avvia la reazione atomica. Nel congegno cosiddetto «a canna di fucile» il detonatore è composto invece di vari segmenti di materiale fissile. La reazione atomica, provocata in uno dei segmenti, si trasmette all'intera massa. *(Ansa)*

«Occorreranno anni alla Cina per avere un'arma efficace»

La dichiarazione è del ministro alla Difesa degli Stati Uniti

Washington, 22 ottobre.

Il ministro americano della Difesa Robert McNamara ha dichiarato oggi che saranno necessari ancora «anni e anni» prima che la Cina comunista possa essere in grado di disporre di un'arma atomica facilmente trasportabile e di un sistema di vettori (aeroplani o missili) tali da poter infliggere danni agli Stati Uniti o ai loro alleati.

McNamara, che parlava in una conferenza-stampa, ha detto di non sapere quando i cinesi faranno esplodere la seconda bomba, aggiungendo che essi dovrebbero sviluppare una arma più piccola, più sicura e più maneggevole per poter divenire una potenza nucleare. Il ministro della Difesa ha quindi dichiarato che la esplosione dell'atomica cinese non richiede mutamenti nelle forze nucleari strategiche degli Stati Uniti. Queste sono sufficienti per sopravvivere a qualsiasi attacco di sorpresa e per reagire con forza tale da garantire, se necessario, la distruzione simultanea «delle società sovietica e cinese».

(u. p.)

I laburisti sono «interessati» ai colloqui per l'unità europea

Ma non intendono (dichiara il ministro degli Esteri britannico) bussare di nuovo invano alla porta del Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 22 ottobre.

In un incontro con alcuni «redattori diplomatici» inglesi il nuovo ministro degli Esteri **Patrick Gordon Walker** ha detto stasera che, come già il governo conservatore, anche il laburista «*ha interesse verso discussioni su una eventuale unione politica con la Comunità economica europea*», e vuole inoltre «*più strette relazioni in generale con il Mec*».

E' la prima dichiarazione in materia del governo laburista e, benché cauta nel linguaggio, rianima le speranze di coloro che desiderano un avvicinamento anglo-continentale. A quanto pare, dunque, l'Inghilterra avrebbe accettato la proposta di partecipare ai futuri colloqui per una «integrazione politica» europea, proposta portata martedì a Gordon Walker dal ministro degli Esteri olandese Luns.

Un punto occorre però chiarire subito. L'«integrazione politica» non va confusa con l'adesione di Londra al Mec. Per il momento la Gran Bretagna sembra disposta a collaborare con i Sei nella tessitura di un più saldo ordito politico europeo, ma non ha alcuna intenzione di ribussare alla porta del Mercato comune. Sempre nel colloquio di stasera Gordon Walker ha detto: «*Non abbiamo nessun desiderio di riaprire i negoziati con il Mec perché un secondo fallimento sarebbe considerato una catastrofe*».

Si può dedurre da tali parole che se i continentali «garantissero» a Londra il successo delle trattative, Wilson non retrocederebbe? E' possibile, ma per ora è soltanto un'ipotesi. Gordon Walker ha fatto capire che il suo governo sta riesaminando l'intero panorama diplomatico alla ricerca di nuove soluzioni. Ha detto, ad esempio, di non essere favorevole alla flotta atomica della Nato, ma che la questione «*deve essere studiata nel quadro delle alleanze inglesi in Europa*»; ed ha aggiunto, senza scendere in particolari, che «*la costruzione dell'unità europea deve estendersi a tutto il continente*».

Queste parole di Patrick Gordon Walker, più quelle che pronuncerà la prossima settimana a Washington, saranno prese in attento esame dai ministri degli Esteri dei Sei, nel loro convegno di Bruxelles del 9-10 novembre. Fra gli scopi della riunione vi è quello di studiare la possibilità di una «integrazione politica» europea, con o senza la Gran Bretagna. Le proposte allo studio prevedono conferenze periodiche dei ministri degli Esteri, della Difesa e di altri settori; l'istituzione di un «segretariato politico»; la creazione di un comitato di sei ministri o eminenti personalità con il compito di indicare le ulteriori tappe sulla strada dell'unità europea.

m. ci.

Segue dalla pagina 17

Con i conforti religiosi è serenamente mancato oggi all'affetto dei suoi cari il
Dott. Cesare Albasio
Addolorati l'annunciano: la moglie Lia Roccarolo; il figlio Federico; le sorelle: Rosa-Maria Avogadro di Vigliano e Adelaide Cantono di Ceva; i cognati, la cognata, le suocere, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli sabato 24 corrente alle ore 10,15 partendo da via Felice Monaco 4.
— Vercelli, 22 ottobre 1964.

Roberto e Franca White prendono parte al dolore di Lia e Federico e delle famiglie Avogadro per la scomparsa del
Dott. Cesare Albasio
— Vercelli, 22 ottobre 1964.

La Direzione Provinciale e la Sezione cittadina del Partito Liberale Italiano annunciano con dolore la dipartita del
Dott. Cesare Albasio
che per tanti anni è stato autorevole presidente provinciale e autorevole esponente della Sezione cittadina e assessore municipale e consigliere comunale.
— Vercelli, 22 ottobre 1964.

La zia Maria Anna Graziotti vedova Albasio ed i figli Franz, Lina e Gigi si uniscono al dolore dei cugini Albasio, Avogadro di Vigliano e Cantono di Ceva per la scomparsa del carissimo
Cesare
— Torino, 23 ottobre 1964.

Leonardo Morsini, Clelia e Carla piangono la scomparsa della cara
Pini Stoppani
— Torino, 23 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre si è spenta ieri sera serenamente
Adele Perrone Parisi
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Mario Ferdinando Perrone, il figlio Alessandro con la moglie Natalia De Noailles e i figli Mario e Carlo, la figlia Isabella con il marito Massimiliano Graziadei e il figlio Giulio, la figlia Vittoria con il marito Antonio Brivio Sforza e il figlio Cesare, il fratello Ugo Parisi, la cognata Elena Parisi Serra di Cassano, i nipoti Perrone e Parisi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 11,30 nella parrocchia di Santa Teresa al corso d'Italia, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Po 15.
— Roma, 22 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Marcella Daglio ved. Bragallini
La piangono: figlie, genero, nipoti, sorelle, fratello, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al Dott. Giacomo Appiotti delle amorevoli cure prestate. Funerali venerdì ore 14,30 da via Cosmo 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Con accorato, nostalgico rimpianto, ma fiduciosi in un ricongiungimento ultraterreno, moglie e familiari di
Paolo Bertinetti
celebreranno il terzo, tristissimo anniversario della sua repentina scomparsa. Un anticipato ringraziamento a quanti si uniranno loro nel ricordo e nella preghiera. S. Messe di suffragio: sabato 24 ottobre, parrocchia San Donato, ore 9; domenica 25 ottobre, Cimitero, ore 7,30, 8, 9, 11, 11,30; lunedì 26 ottobre, SS. Martiri, ore 8 e 18,30. In Rivoli: chiesa Beato Murialdo, 9 novembre, ore 7,30.
— Torino, 24 ottobre 1964.

E' tornato in Cielo il caro angioletto
Daniela Mulassano
La piangono angosciati la sua mamma Elena ed il suo papà Guido, i nonni Marina e Pericle Lavazza, Nini e Carlo Mulassano, gli zii Emma Wirtz, Margherita e Gianni Garbaccio, Paola e Riccardo Grassi, lo zio Alberto Lavazza, i cuginetti Luca, Marco, Anna, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 9 da corso Re Umberto 8.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Piangono la cara
Daniela
la zia Pini Chiono Boole, i cugini Isa ed Ernesto Testa, Renata e Pino Coressola, Paola e Sergio De Marchi, Lucetta ed Enrico Mondino, Nelo e Giovanna Chiono.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Anita Ghia piange la perdita dell'adorato angioletto
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

Ines e Alfredo Veneroni si uniscono al dolore della famiglia Lavazza-Mulassano per la scomparsa della loro adorata
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

Il Personale della Ditta G. B. Secco dei Fratelli Mulassano prende parte al grande dolore che ha colpito il figlio Guido per la scomparsa della sua
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

Gli zii Tina Gustavo con Barbara Elena Vittorio piangono con Elena e Guido la piccola
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

Gli zii Camilla e Mario Milone piangono la perdita della piccola
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

La Salma - S.p.A. Innocente Mengili - Adriatica - Filiale di Torino prende viva parte al dolore del dott. Pericle Lavazza per la perdita della nipotina
Daniela Mulassano
— Torino, 23 ottobre 1964.

Paola Eraldo Serantoni si uniscono al dolore di Elena e Cicito per la scomparsa della piccola
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

Partecipano al dolore di Elena e Guido per la perdita della loro cara
Daniela
Sigrid ed Enrico Vagnone
Elsa e Gianni Turati
Lilli e Carlo Cappelli
Nucci e Umberto Casalegno
Marisita e Mimmo Zunino.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Ugo Dina e Giorgio Lanza si associano affettuosamente al grande dolore di Amilcare ed Elena Mulassano per la perdita della loro adorata
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

Il Gruppo Sportivo Istituto Sociale si unisce al dolore del suo presidente dott. Pericle Lavazza per la perdita dell'amata
Nipotina
— Torino, 22 ottobre 1964.

La Casa di Spedizioni Romani e C. di Genova prende viva parte al dolore del dott. Pericle Lavazza per la dipartita dell'adorata nipotina
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

Lina e Doretta Garbaccio
Giorgio e Micio Garbaccio
Gigi ed Elda Taglia
Fredy e Anna Taglia
partecipano al dolore di Elena e Cicito per la morte della loro
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

La Soc. Luigi Lavazza partecipa al dolore del suo amministratore dott. Pericle Lavazza per la perdita della cara nipotina
Daniela Mulassano
— Torino, 23 ottobre 1964.

Emilio e Maria Teresa Lavazza, Pucci e Gughi Zanon e bimbi prendono parte al dolore dei cari cugini Elena e Guido Mulassano per la perdita della piccola
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

Gli zii Beppe e Ninni Lavazza prendono parte al dolore dei cari nipoti Elena e Guido Mulassano per la perdita della piccola
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

Michele e Nilde Cantarella e bimbo prendono parte al grande dolore della famiglia Mulassano e Lavazza.

Tullo ed Irma Gallavresi prendono parte al dolore del dr. Pericle Lavazza per la perdita della cara nipotina
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

Le famiglie Ferro prendono parte al grande dolore dei cugini Mulassano e Lavazza.

Le famiglie Lavazza e Sasso partecipano vivamente al dolore dei cugini Guido ed Elena Mulassano.

La famiglia Carignani prende viva parte al dolore delle famiglie Mulassano e Lavazza per la perdita della piccola cara
Daniela
— Torino, 23 ottobre 1964.

I Condomini di corso Re Umberto 8 prendono viva parte al grave lutto della Famiglia Mulassano per l'immatura perdita della piccola
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

I Dipendenti delle Filiali S.p.A. Luigi Lavazza Torino di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Trento, Bolzano, partecipano al dolore del dott. Pericle per la dipartita della sua diletta nipotina
Daniela
— Brescia, 23 ottobre 1964.

Alessandro e Giovanna Ubaldi De Capoi partecipano commossi al dolore di Guido e Elena per la perdita della piccola
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

I Dipendenti della filiale di Parma della Soc. p. Az. Lavazza partecipano vivamente al dolore del dott. Pericle Lavazza per la scomparsa della nipotina
Daniela
— Parma, 22 ottobre 1964.

I Dipendenti della filiale di Piacenza della Soc. p. Az. Lavazza partecipano vivamente al dolore del dott. Pericle Lavazza per la scomparsa della nipotina
Daniela
— Piacenza, 22 ottobre 1964.

I Dipendenti della filiale di Modena della Soc. p. Az. Lavazza partecipano vivamente al dolore del dott. Pericle Lavazza per la scomparsa della nipotina
Daniela
— Modena, 22 ottobre 1964.

I Dipendenti della filiale di Bologna della Soc. p. Az. Lavazza partecipano vivamente al dolore del dott. Pericle Lavazza per la scomparsa della nipotina
Daniela
— Bologna, 22 ottobre 1964.

Cesare Gianni Franco Guido Turati e famiglie si uniscono al dolore degli amici Elena e Cicito Mulassano per la perdita della loro piccola
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

Rita e Ferruccio Grassi partecipano al dolore della Famiglia Mulassano per la scomparsa della piccola
Daniela
— Torino, 22 ottobre 1964.

1953 — 1964
Giacomo Felice Barazzotto
Nel tristissimo anniversario la moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 23 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Giuseppe Gaidano
Addolorati lo annunciano: i figli Maria col marito Luigi Carello e il piccolo Gianluca, Giovanni con la moglie Clara Grella e le piccole Giuseppina e Teresina; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Dott.ssa Rina Grosso-Trezzi ed agli affezionati Giulia e Battista Voglino e figli. I funerali sabato 24, ore 10,30, da corso Giulio Cesare 218 (Cascina Prola).
— Torino, 21 ottobre 1964.

I nipoti Luigi e Margherita Gaidano, Domenico e Giovanna Gola, Rina e Fernando Trezzi, Pina e Teli Giardini si associano al grande dolore di Maria e Giovanni per la dipartita del loro caro
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

Giulia, Battista Voglino e figli partecipano al dolore di Maria e Giovanni per la perdita del loro caro
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

La famiglia Giuseppe Grella si associa al dolore del genero Giovanni e della figlia Clara per la dolorosa perdita del loro caro
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

La famiglia Carello partecipa al dolore per la dipartita del caro
Giuseppe Gaidano
— Torino, 21 ottobre 1964.

La famiglia Maida addoloratissima partecipa al grave lutto della Famiglia.

La famiglia Giuseppe Ariotto si associa al dolore per la scomparsa del signor
Giuseppe Gaidano
— Torino, 22 ottobre 1964.

Giuseppe Allamandi e famiglia prendono viva parte al dolore dei cugini Maria e Giovanni per la perdita del caro
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

La famiglia Giacomo Grella partecipa al dolore della figlioccia Clara Gaidano per la scomparsa del suo caro suocero
Giuseppe Gaidano
— Torino, 21 ottobre 1964.

Si uniscono al dolore per la scomparsa del caro
Notu
gli amici:
On. Carlo Stella
Cav. Felice Morello e famiglia
Cav. Francesco Cravero
Costanzo Richiardi
Pietro Pejrani
Ernesto Aghemo
Fratelli Macchierletti
Giuseppe Biolatto
Michele Brusco
Fratelli Lisa
Pietro Fassino
Angelo Vanzo
Giuseppe Camerano
Paolo Notario
Carlo Guino
Paolo Squayter
Mario Monso
Giorgio Torta
Francesco Varetto
Geom. Giancarlo Fiassel
Eugenio Lana.
— Torino, 21 ottobre 1964.

Cav. Emilio Ronconi e famiglia prendono viva parte al dolore di Maria e Giovanni per la perdita del Papà Signor
Giuseppe Gaidano
— Torino, 21 ottobre 1964.

La SpA COMET - Treviso - si associa al dolore del Signor Giovanni Gaidano per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

L'Impresa Freydoz Giordano - Verres - partecipa al dolore del Signor Giovanni Gaidano per la dolorosa perdita del caro
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

L'Impresa Garetto Giuseppe prende parte al dolore del Signor Giovanni Gaidano per la dipartita del
Padre
— Torino, 21 ottobre 1964.

L'Impresa Donna Roberta si unisce al dolore del Signor Giovanni Gaidano per la scomparsa del
Padre
— Torino, 21 ottobre 1964.

La Soc. SEMES - Cirié - si associa al dolore del Signor Giovanni Gaidano per la dipartita del
Padre
— Torino, 21 ottobre 1964.

Si associano al dolore del Signor Giovanni Gaidano per la perdita del suo caro
Papà
Antonio Sammario
Pierino Allio
Sergio Bosso
Attilio Pia
Michele Pairano
Stefano Surraci
Giuseppe Vernetti.
— Torino, 21 ottobre 1964.

La Famiglia Salasso partecipa al dolore del caro Giovanni per la perdita del
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

Le Famiglie Antonio e Lorenzo Grosso si associano al dolore di Maria e Giovanni per la dipartita del
Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Calvino Ramaccio
di anni 67
Con cristiana speranza lo piangono la moglie Eva Galoppo, la figlia Dea con il marito Carlo Garrone e figli Stefania e Maurizio, i fratelli Elia e Gina con le rispettive famiglie, la sorella Alba e famiglia, la cognata Mariuccia Frigerio ved. Ramaccio, la suocera Rachele Calvino, le zie, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti, Irma e Giuseppe Garrone, Luigina e Aldo Orcurto. Una prece. I funerali si svolgeranno venerdì 23 corrente alle ore 10 in Crocemosso partendo dall'abitazione di via Mazzini. Dopo la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale la Salma proseguirà per il Cimitero di Strona. Non fiori ma preghiere.
— Crocemosso, 21 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Ponzi nata Adorni
Addolorati lo annunciano: marito, figlio, nuora, l'adorata nipotina Rossana, sorelle, fratelli, cognate, cognato, nipote e cugine. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Costa per le cure prodigate. I funerali sabato alle 14,30 da via Cappino 81. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1964.

I Condomini di via Cibrario 29 bis partecipano vivamente al dolore dei Comproprietari Coniugi Migliore per la morte del loro piccolo
Maurizio Migliore
— Torino, 22 ottobre 1964.

Le famiglie Bellezia, Bella, Peiro, Baggetto e Chiaverino partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della signora
Rosa Mariotti ved. Bertot
— Ciriè, 22 ottobre 1964.

La famiglia Coperaico si stringe a Massimo e nipoti per la perdita della cara
Giovanna Boeris
— Torino, 22 ottobre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine Forense partecipa il dolore per la scomparsa dell'
Avv. Ezio Elia
— Torino, 22 ottobre 1964.

1963 — 1964
Nel primo anniversario della morte di:
Sante Ramin
e
Roberta Ramin
li ricordano la moglie Gina, il figlio Italo con la consorte Marisa e bimbe. La Messa sarà celebrata sabato 24 ore 9 nella Parrocchia S. Stimmate via Livorno.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Confortando con cristiana serenità l'angoscia dei suoi cari è ritornata al Cielo
Amelia Olivero Borra
Lo annunciano: il marito dott. Luigi Olivero, i figli: dott. Augusto con la moglie Adriana Canavesio ed il piccolo Gianni, Bianca Anna col marito ing. Mario Guido Bracco e piccoli Alberto ed Emanuela, ing. Ivo con la moglie Anna Maria Bracco; il fratello dott. prof. Edoardo Borra con la moglie Agata Scammacca e figli, la sorella dott. Eva Davanzo Borra e figli, le cognate Amelia Olivero Cimolai col marito dott. Agostino, Angiola Maria Olivero Chiaves col marito ing. Paolo e figli, parenti tutti, il fraterno amico dott. Pier Giacomo Dompè, la fedelissima Pina Manzin. Non fiori. I funerali oggi 23 corr. ore 14,30 partendo da corso E. De Nicola 42 (già corso Mediterraneo) per la Parrocchiale di San Giorgio proseguendo per il Campo Santo di Almese.
— Torino, 22 ottobre 1964.

Y. Colonnello Giovanni Bracco e Carmen Bracco-Mazzoli
Ing. Cesare Bracco e Mariuccia Bracco-Sciolla
Ing. Vincenzo Forzani e Mirella Forzani-Bracco
Anna Bracco vedova Massimino partecipano al grande dolore del Dott. Luigi Olivero e delle Famiglie Olivero-Borra per la scomparsa di
Amelia Olivero Borra
— Torino, 22 ottobre 1964.

Le Famiglie Tomassetti e Gobbi si uniscono al dolore della Famiglia Olivero.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione del Personale partecipano con sincero cordoglio al lutto del Dott. Luigi Olivero per la dipartita della sua carissima consorte, Signora
Amelia Olivero Borra
— Torino, 23 ottobre 1964.

Colleghi e Amici della FIAT Sezione Automobili Servizio Mano d'opera si associano al dolore dell'Ing. Ivo Olivero per la dipartita della sua adorata
Mamma
— Torino, 23 ottobre 1964.

Gli Amici della FIAT Sezione Lubrificanti prendono viva parte al dolore del caro Dott. Luigi Olivero per la perdita della Consorte, Signora
Amelia Olivero Borra
— Torino, 23 ottobre 1964.

Enrico e Gemma Delpiano si uniscono al dolore di Gino e familiari per la morte della signora
Amelia Olivero
— Torino, 23 ottobre 1964.

Affettuosamente vicini alla cara Biancanna prendono parte al dolore che così immaturamente l'ha colpita per la perdita della carissima mamma Signora
Amelia Olivero Borra
Claudia e Bosco Berardi
Emma e Eugenio Alzati
Barbara e Augusto Bruna
Maria Teresa e Piero Caletti
Elena e Giorgio Garavelli.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Guido e Gina Costa partecipano al grande dolore delle famiglie Olivero e Borra per l'immatura scomparsa di
Amelia Olivero Borra
— Torino, 23 ottobre 1964.

I Condomini e gli Inquilini di corso De Nicola 42 partecipano al lutto della famiglia Olivero per la perdita della signora
Amelia Borra Olivero
— Torino, 23 ottobre 1964.

Sandro e Ada Girardi con i figli, profondamente colpiti per la scomparsa della carissima
Amelia
vicini al Dott. Luigi Olivero, ad Augusto, Biancanna, Ivo e famigliari tutti, partecipano con cuore di amici al grande dolore.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Maddalena Prinetto ved. Dott. C. B. Rodolfo
L'annunciano addolorati i figli: Maso con la moglie Chiara Nebiolo e nipote Gabriella, Pina col marito Gino Landaro; il cognato Prof. Giacomo Rodolfo; i fratelli: Laura, Rosella, Mariuccia, Pino con le rispettive famiglie; la cognata Lina; nipoti, l'affezionata Rina Contero e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano oggi alle ore 14 per Carignano ove avranno luogo i funerali alle ore 15 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1964.

La zia Laura Dolza ved. Franchino e Famiglia ricordano la cara
Maddalena
— Torino, 22 ottobre 1964.

Mariantonietta Ajassa; Franco, Laura, Mariapia Beigiani, partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora
Maddalena Rodolfo
— Torino, 22 ottobre 1964.

Dr. Virgilio Ferraris
Guido e Anna La Ferla
prendono viva parte al dolore di Pina per la scomparsa della sua Mamma
Maddalena Rodolfo
— Torino 23 ottobre 1964.

Aldo e Maria Teresa Billia si uniscono al dolore della dottoressa Giuseppina Landaro Rodolfo per la irreparabile perdita della sua cara
Mamma
— Torino, 23 ottobre 1964.

I Colleghi e le Colleghe dello Studio si associano al dolore della dottoressa Giuseppina Landaro Rodolfo per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 23 ottobre 1964.

Gina, Guido e Clara Bonaveri, Ines e Antonio Bonino, Emilia e Antonio Edel partecipano al dolore dell'amico Maso Rodolfo per la perdita della
Mamma
— Torino, 23 ottobre 1964.

Giuseppe e Clori Ameri partecipano al dolore dei familiari per la perdita della Signora
Maddalena Rodolfo
— Torino, 23 ottobre 1964.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Marossero
Anziano FIAT
Con tanto dolore lo annunciano le sorelle Eugenia, Francesca, il cognato Riccardo Cantamessa coi figli Carlo e Gina, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 9, via S. Domenico 1.
— Torino, 22 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Eugenio Derossi
Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, genero, il piccolo Maurizio, parenti tutti. I funerali sabato ore 9 da via Lamie 51. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato il
Cav. Egidio Viscardi
Pensionato F. S.
L'annunciano addolorati la moglie, cognati, nipoti, cugini. Funerali sabato ore 9 da corso Duca Abruzzi 88.
— Torino, 23 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Costanzo Mussetto
Addolorati lo annunciano moglie, figli, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali sabato ore 9 da via Paolo Sarpi 94. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1964.

23-10-1963 — 23-10-1964
Giuseppe Stobbione
Con infinito e immutato dolore la moglie lo ricorda a quelli che lo conobbero.
— Torino, 23 ottobre 1964.

23-X-1942 — 23-X-1964
I Paracadutisti Torinesi nella ricorrenza della Battaglia di El-Alamein ricordano memori i loro
Eroici Caduti
— El-Alamein - Torino, 23-10-1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE abile referenziata, occuperebbesi giornata. Gillio, Boucheron 9. Telefono 521-574. A108953

VENTENNE offresi come garagista o lavaggista praticissimo. Telefonare 798-466. A110739

VENTICINQUENNE volenteroso offresi fattorino commesso auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A110544

VENTIDUENNE millesente, cultura media, lunga esperienza meccanica macchine da scrivere offresi per lavori interni ed esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2412 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE autista C offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6678 — Torino ». A110655

VENTISETTENNE dinamico robusto, licenza industriale offresi ditte come fattorino o lavoro adeguato pratico città, patente guida, auto propria. Telefonare 689-195.

VENTITREENNE tornitore qualificato offresi libero subito. Tel. 522-093.

VERNICIATORE molto pratico per carrozzerie offresi. Telef. 688-917.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI giovane tuttofare fissa referenziatissima, buon stipendio. Telefonare 277-966. A108339

A.A.A. IMPORTANTE INDUSTRIA CAMICERIA PROVINCIA AFFIDEREBBE INCARICO DIRIGERE REPARTO STIRATURA A CAPO REPARTO AUT ABILISSIMA STIRATRICE ATTITUDINE COMANDO, DISPOSTA TRASFERIRSI. SCRIVERE REFERENZE POSTI OCCUPATI A « PUBBLICITA' STAMPA 2132 — TORINO ». A107807

A.A. TUTTOFARE fissa, pratica cucina, referenziata, cercasi. Telefonare 41-288. A110619

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa eventualmente giornata, referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 874-569. A110350

A. TUTTOFARE fissa famiglia tre persone cerca. Telefonare 520-253.

A veramente distinta, signorile, presenza, discretamente colta, offresi possibilità svernare Riviera cambio assistenza compagnia persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6545 — Torino ». A109135

ABILE caramellista e modellatrice cioccolato, cercasi da industria zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ». O462

ABILE cuoca disposta aiuto pulizie cercasi per famiglia adulti. Telefonare 518-488. A108258

ABILE referenziata tuttofare fissa cercano coniugi due bambini ottimo stipendio. Telefonare 80-189.

ABILISSIMA sarta cercasi interna, esterna. Telef. ore pasti 895-551.

ABILISSIMA tuttofare, referenziata, cercano coniugi con bimbe. Ottimo trattamento. Telefonare 693-045 oppure 885-150. A107512

ACCONCIATURE cerca aiutante apprendista. Telefonare 544-405.

ALBERGO assume dispensiera e governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2329 — Torino ». A109208

ALIMENTARI drogheria borgo Rossini assume aiuto commesse. Telefonare 519-396. O550

APPRENDISTA falegname 15-17enne cercasi. Via Gorizia 194. Telefonare 368-573. A110621

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Presentarsi: Dino, corso Re Umberto 72. Telefono 560-176.

APPRENDISTI stampatori e disegnatori per serigrafia già pratici cercansi. Telefonare 283-252. A108224

ARTIGIANO ortopedico cerca collaboratrice 40-50enne. Scrivere: Lattond 5 E, Savona. 26114

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

ASSUMESI giardiniere ortofloricultore pratico tappeti erbosi, potatura siepi, massimo ordine. Occupazione fissa in Giaveno. Esigonsi referenze scritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A106792

ASSUMIAMO per lavori provincia Asti muratori specializzati murature refrattari, lavori affini. Tel. 331-848.

ASSUMONSI cucitrici macchine motore, preferibilmente apprendiste. Presentarsi Marva, via Rubiana 20 F.

CALIBRISTA aggiustatore cercasi. Inutile presentarsi se non abilissimo. Telefonare 296-206.

CAMERIERA massimo 19enne cerca bar riviera. Alga Bar, Lungomare, Pietraligure. 26136

CAMERIERA tuttofare referenziata cerca famiglia signorile. Tel. 554-837.

CAMERIERA tuttofare fissa anche 1° servizio cercasi. Telef. 515-998.

CARABINIERE IN PENSIONE ASSUMESI PER SORVEGLIANZA DIURNA INGRESSO STABILIMENTO IN BEINASCO. ESIGONSI SERIE REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2268 — TORINO ». A108782

CASA signorile cerca brava donna fissa tuttofare referenziata, trattamento familiare. Telef. 599-592.

CERCANSI falegnami abili fusti poltrone. Telefonare 460-292.

CERCANSI per villa in Torino pensionato con moglie per custodia villa e manutenzione giardino. Si desiderano referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ».

CERCANSI propagandiste giovani, facilissimo lavoro, ottima retribuzione. Rivolgersi Albergo San Giors, via Borgo Dora 3, ore 16-18.

CERCASI abile lavorante tintoria. Telefonare 527-037. A107966

CERCASI abile sarto uomo lavoro assicurato. Telefonare 382-123.

CERCASI aiutante e apprendista sarta 15enne. Telefonare 583-778.

CERCASI apprendista commessa 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2243 — Torino ». A108390

CERCASI cameriera pratica. Telefonare 520-570. A108244

CERCASI coppia marito giardiniere moglie tuttofare pratica cucina per piccola famiglia. Telefonare 881-486.

CERCASI donna fissa pensionata capace cucina cucito stiro. Telefonare 675-035. A109173

CERCASI donna mezza età per lavori casalinghi. Presentarsi corso Regina Margherita 17 - Assom. A108109

CERCASI donna tuttofare anche fissa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6570 — Torino ». A109409

CERCASI falegname rifinito via Alessa 4 D lunedì mattino ore 7.

CERCASI giovane tappezziere in stoffa pratico piazzamento tendaggi. Telefonare 683-368. A108350

CERCASI operaio elettromeccanico pratico avvolgimenti da adibirsi a capo squadra laboratorio elettromeccanico. Telefonare 296-633 ore 8,30 e 14,30. A108367

CERCASI primaria referenziata commessa negozio profumeria centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6532 — Torino ». A109125

CERCASI ragazza 15-16 anni aiuto casa, negozio alimentari. Massima serietà. Telefonare 60-920.

CERCASI ragazzo aiuto bar e ragazzo aiuto cucina. Telefonare 60-573.

CERCASI signore signorine lavoro propaganda. Telefonare 366-578.

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi Ciriè per piccola famiglia. Telefonare ore ufficio 924-139.

CERCASI tuttofare anche bambinaia a giornata. Telefonare 328-243.

CERCASI tuttofare fissa abile referenziata. Telefonare 542-657.

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia pratica cucina anni 43-46. Telefonare 337-055 ore ufficio.

CERCO abilissima lavorante e aiutante sarta lavoro sicuro. Telefonare 584-248. A108267

CERCO aiuto commessa 16-18 anni abitante S. Donato-Cibrario. Telefonare 683-535. A109001

CERCO domestica pratica dalle 7,30 alle 18,30. Telefonare 661-292.

COMMESSA apprendista 16-17enne cercasi. Telefonare 651-772.

COMMESSA panificio cercasi veramente abile mezza giornata. Rivolgersi via Monginevro 96. Presentarsi pomeriggio. A109771

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 877-371. A109038

DOMESTICA-domestico tuttofare fisso referenziato pratico cucina 50.000 cerca piccola famiglia. Tel. 544-564.

DOMESTICO autista fisso celibe mezza età capace referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6659 — Torino ». A110359

CUOCA tuttofare fissa cerca famiglia signorile già con altro personale. Si chiedono serie referenze. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 80-025 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6552 — Torino ».

DUE camere cucinetta bagno in villette precollinare darebbesi in cambio lavori domestici, preferiti pensionati o coppia con marito già occupato. Telefonare 888-024. A109403

EX carabiniere 40enne referenziato altezza 1,80 minimo, patente motoscooter, assumesi lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6466 — Torino ». A108040

FAMIGLIA con cameriera cerca cuoca fissa. Telefonare 60-366.

ELETTROMECCANICO. ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE MANUTENZIONE MECCANICA - ELETTRICA IMPIANTI, MACCHINARI E AUTOMATISMI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO ».

FAMIGLIA in Biella quattro persone cerca donna servizio tuttofare fissa. Ottimo stipendio, indispensabile referenze controllabili. Scrivere: L. 2184 Pubblicità Olivo Biella.

FAMIGLIA medico tre adulti cerca abilissima domestica fissa, giornata. Telefonare 80-423. A108234

FAMIGLIA signorile tre figli cerca tuttofare fissa. Telefonare 80-231.

FAMIGLIA professionista Saluggia cerca referenziata seria custodia bambini e lavori domestici leggeri. Telefonare ore pasti 583-525.

FAMIGLIA signorile cerca domestica pratica cucina, fissa, referenziata, escluso guardaroba. Telef. 543-553.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 593-065.

FOTOGRAFI dilettanti anche con altre attività cercansi per fotografare, propagandare, vendere pubblicità brevettata interessante località turistiche province piemontesi e lombarde. Lavoro facile, continuo, buon guadagno immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ».

FRIGORISTA veramente provetto cerca industria. Scrivere dettagliando posti occupati: « Pubblicità Stampa 2413 — Torino ». A110240

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA STAMPISTI LAVORAZIONE LAMIERA 1ª CATEGORIA, DECHELISTI 1ª CATEGORIA, APPRENDISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2435 — TORINO ». A110486

IMPORTANTISSIMA azienda commerciale cerca pensionati per distribuzione volantini pubblicitari. Piazza Castello 139. A108322

PELLICCERIA assume abilissime macchiniste ore serali. Tel. 518-777.

INDUSTRIA attrezzature meccaniche assume: tornitori, fresatori su Rambaudi, aggiustatori veramente specializzati. Buona retribuzione. Telefonare 731-078. A110419

MONTATORI ESPERTI GRU EDILIZIA CERCA IMPORTANTE CASA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6453 — TORINO ».

MURATORE esperto lavori energico assumesi per continua manutenzione industria Valle Susa. Possibilità alloggio. Telefon. 93-232 Avigliana.

ORDITRICE svelta ritorcitrice et spolatrice pratiche cerca lanificio. Telefonare 80-183. A108995

PASTICCERIA centrale cerca ragazzina aiuto commessa solo mattino. Telefonare 80-024. A109222

PETTINATRICE cerca espertissima, via Misericordia 6. Telef. 677-745 ore pasti. A110732

PORTINERIA affidasi coniugi. Referenziare. Piovano, via Andorno 41, Torino. A109100

PRIMARIA fabbrica lavatrici cerca per provincia Novara tecnico, attrezzatura adeguata, automezzo proprio, cui affidare assistenza tecnica. Richiedesi residenza Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 221 — Torino ».

RETTIFICATORE pieni profili sagomati calibri abilissimo cercasi. Telefonare 296-206. A108902

RIVENDITORI KEROSHELL PER TORINO E PROVINCIA CERCA S.P.A. SICLA, REGINA MARGHERITA, COLLEGNO, TEL. 790-125, 794.887.

SICLA S.p.A. Regina Margherita Collegno, telefono 794-807, 790-125, cerca per Torino e provincia rivenditori Keroshell petrolio riscaldamento domestico. A110403

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa anziana referenziata, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6527 — Torino ». A108598

SIGNORA sola anziana cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 578-792 ore 8-12. A108822

TAGLIATRICE modellista pratica confezioni auto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6563 — Torino »

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Telefonare ore ufficio Ferro 755-098. A109984

TUTTOFARE fissa fidatissima cerca famiglia con bambino, casa moderna in Ivrea, lavatrice, buon trattamento. Telefonare in Torino 545-456.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 50-927 ore pasti. A108843

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 520-346.

URGE aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 362-879 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A giovani offresi facile vendita articoli pubblicitari, alto guadagno, stipendio, carriera. Res, Nava 17, telefono 671-071. A109393

ABILE venditrice trattative anche ad alto livello, presenza, offresi stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6543 — Torino ».

ABILI agenti residenti a Torino, età 30-40 anni, introdotti drogherie cerca società affermati prodotti largo consumo. A elementi idonei oltre vantaggiose provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando attività svolta, patente auto propria, studi compiuti, pretese, referenze. Casella 344 A Sip, Milano

AGENTE primaria casa essenze cerca collaboratore giovane desideroso iniziare carriera od elemento disposto affiancare rappresentanze proprie adatte clientela dolciaria liquoristica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A109013

ASSUMIAMO abili venditori, auto propria, istruzione media, preferibilmente con precedente esperienza vendite. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ». A108823

BREVETTO internazionale. Lancio in Italia novità assoluta unica al mondo, sesta posata, cercasi concessionaria generale per l'Italia nonché concessionari ogni provincia. Cauzione deposito-contratto. Utile 40%. Referenze, Greilpol, via Menabrea 25, Milano. 26056

CERCANSI rappresentanti introdotti articoli auto regioni Piemonte, Liguria, Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglie, Campania. Referenziare specificando articoli trattati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6555 — Torino ».

CERCASI giovane rappresentante anche primo impiego munito patente ed auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2224 — Torino ». A108323

CERCASI rappresentante già introdotto per articoli di profumeria. Telefonare 282-763. A108796

DISPONENDO auto e pomeriggio libero accetterei rappresentanze. Telefonare 397-979. A109139

DITTA importanza nazionale cerca agenti introdottissimi ambiente scolastico vendita sussidi fisica e scienze. Alte provvigioni. Zone disponibili Aosta Novara Vercelli Torino Cuneo. Casella 540/R SIP, Tritone, Roma. 26112

FABBRICA ascensori cerca rappresentante esperto nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2291 — Torino ».

FARMACEUTICI importante industria cerca collaboratore introdotto medici Torino capace coordinare lavoro Piemonte. Inviare curriculum e referenze. Massima riservatezza. Casella 362-A, Sip, Milano. 26112

GIOVANE venditore 28enne moralità, presenza, auto propria, cerca serie rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6467 — Torino ».

IMPORTANTE colorificio cerca viaggiatori Torino e Piemonte introdotti, muniti automezzo proprio. Si offre fisso, provvigioni e rimborso spese macchine. Specificare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A108250

IMPORTANTE Industria Chimica produttrice detersivi per tinto-lavanderie, ospedali, alberghi, ecc. assumerebbe rappresentanti veramente introdotti nelle varie provincie del Piemonte. Casella 358/A Sip Milano.

INDUSTRIA nazionale cerca grossisti e concessionari con organizzazione di distribuzione nei bar di bibite acque minerali per vendita succhi frutta in lattine e bottigliette per tutti i principali centri abitati del Piemonte. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2198 — Torino ».

INDUSTRIA vernici colori importanza nazionale cerca agenti di vendita. Trattamento provvigionale originale. Possibilità eccezionali guadagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». A106836

MEDIA industria torinese 200 operai attrezzata per lavori di media grossa meccanica e carpenteria cerca procacciatori d'affari Piemonte Lombardia Liguria introdottissimi grande industria. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE con deposito macchine ed esperienza quinquennale, pacchetto clienti, referenze, cerca seria rappresentanza generi alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6500 — Torino ». A108464

RIVENDITORE articoli regalo souvenir, cerca giovane capace piazzista, volonteroso, buon eloquio, presenza, per Torino città, visitare tabaccherie cartolerie, forte provvigione. Dettagliare: « Pubbl. Stampa 2340 - TO ».

SOCIETA' antincendi cerca rappresentanti province Torino-Piemonte-Liguria. Telefonare 791-850.

TELEVISIONE. Industria cerca rappresentante per provincia Torino, massimo 30enne. Ottimo trattamento economico per elemento serio, introdotto e capace. Pregasi dettagliare referenze, introduzione, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6682 — Torino ». A110685

TORINO offro recapito, telefono, segretario ufficio centrale. « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ».

TRASFERENDOMI Parigi, assumerei incarichi fiducia, trattazioni affari esclusiva seria rappresentanza. Giovane, cultura, lingue, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ». A108769

VENDITORI molto abili, ottima idoneità commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale, radio tv elettrodomestici. Casella 350/A SIP - Milano.

VIAGGIATORE dimissionario noto industrie Auto elettromeccanica torinese, esperienza quindicennale, clientela propria accetterebbe rappresentanze con senza deposito centronordiano, referenza, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ».

ZONE Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, società importanza internazionale cerca rappresentanti conoscenza questioni agrarie e zootecniche. Retribuzione interessante. Auto ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2324 — Torino ».

(Continua a pag. 20)

OGGI NELLA MIA AZIENDA CIRCOLANO IDEE ED IMMAGINI

PERCHE' CON NOI C'E' LA RANK XEROX* 914
l'unica copiatrice al mondo che dà Xerocopie

Da noi si è sempre cercato di essere chiari nell'informare i collaboratori sul lavoro da svolgere. Ma non sempre tutto si può dire a parole. Nel lavoro di oggi i grafici, i dati statistici, i progetti, le cose da far vedere sono tante. Per questo abbiamo affittato la Rank Xerox 914: perché tutti possano conoscere meglio quello che devono fare. Infatti la Rank Xerox 914 è molto di più di un'ottima copiatrice: è una formidabile distributrice di informazioni che risolve ogni problema di comunicazione nell'azienda. Con le xerocopie noi trasmettiamo non solo ogni tipo di scrittura, stampa, disegno, copie di fatture, circolari, copie dirette da pagine di manuali tecnici, ma perfino l'immagine degli oggetti, perché la Rank Xerox 914 copia perfettamente anche quelli. E le copie (senza limite di numero) sono tutte nitidissime, presentabili in ogni occasione, e si possono ottenere su qualsiasi tipo di carta, anche sulla nostra normale carta intestata. La Rank Xerox 914 significa un nuovo modo di organizzazione aziendale, più efficiente, più dinamico, più razionale.

* nome depositato

ALLA CIBA L'HANNO USATA PER QUESTO. Alla Ciba le Rank Xerox 914, oltre a svolgere il normale lavoro di copiatura per tutti gli uffici, assolvono all'importantissimo compito di documentazione e informazione scientifica. Le Rank Xerox 914 riproducono gli articoli della stampa specializzata, che vengono distribuiti ai medici per un costante aggiornamento. Inoltre con le Rank Xerox 914 si provvede alla documentazione inerente alle innovazioni intervenute nel settore chimico-farmaceutico per offrire continuo materiale di informazione ai ricercatori esterni ed interni.

AFFITTATE ANCHE VOI PER LA VOSTRA AZIENDA UNA RANK XEROX 914, LA COPIATRICE CHE HA RIVOLUZIONATO LA COPIATURA
- si affitta, non si compra e si paga in ragione delle copie fatte.
- copia su qualsiasi tipo di carta, senza acidi e negativi
- copia tutto, anche gli oggetti
- fa risparmiare tempo e denaro
- assistenza e manutenzione pronte e gratuite

RANK XEROX S.p.A.
una Società della Rank Organisation e della Xerox Corporation
Piazza della Repubblica, 27 - Milano - Tel. 662.642
Filiale: Corso Regio Parco, 42 - TORINO - tel. 237.937

P.C.G. RADAR

annunciamo Every®
new american felt pen - 8 colors

è un nuovo tipo di penna

EVERY è una **strabiliante** penna a feltro perchè:
- anche senza cappuccio l'inchiostro non si secca
- dura molto di più
- il flusso dell'inchiostro è regolato da una valvola
- è elegante e maneggevole
- non ha odore, non è tossica, può essere usata anche dai bambini

8 colori brillanti e intensi che asciugano rapidamente e non trapassano la carta.

Every® soddisfa 1000 necessità:

scrive, segna, disegna, colora, su qualsiasi materiale.
EVERY è molto utile in tutte le case, negli uffici, nelle scuole, nelle industrie, negli studi tecnici, nei laboratori, ecc.

distributori per l'Italia
FILA
LYRA ITALIANA
PRESBITERO

PETRILLO PUBBLICITÀ

Franisa
risolve ogni problema di riscaldamento

MILANO
Via Locatelli, 4
Tel. 66.72.41 - 65.20.41

TORINO
Via G. Di Vittorio, 31 (GRUGLIASCO)
Tel. 32.51.16 - 39.97.45

ARONA
Francesco Baldioli
Via XX Settembre, 25
Tel. 38.79

BIELLA
Carlo Villata
Via P. Micca, 2
Tel. 24.971

SAVONA
Giuseppe Moraglio
Corso Vitt. Veneto, 38
Tel. 27.463

GENOVA
Fimer
Via Savona, 1 / int. 5
Tel. 53.971

DIPLOMAT
Elegante stufa a kerosene per appartamenti. Possibilità di attacco della canna fumaria sulla parte posteriore o superiore.

POD
La più economica stufa a kerosene per singoli ambienti, senza canna fumaria, spostabile ovunque.

S. Musso
TELONI IMPERMEABILI PER AUTOCARRI - TIR
CORSO FRANCIA, 264-266
TORINO - TELEF. 721.880

LETTI PEPINO
In ottone
Classici
VIA PALMIERI 59 - tel. 753-410

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 543-668

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI GARANTITI
Visitate il nostro Salone! troverete pronta una vasta gamma di veicoli d'occasione di qualsiasi marca e tipo, di assoluta fiducia, ai migliori prezzi!
A-1
ATAUTO S.p.A.
VIA BARLETTA, 133
TORINO
CONCESSIONARIO FORD

ANNUNCI ECONOMICI

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

MANCIA a chi riporterà cucciolo boxer nome Chicca smarrito mattino 21 pressi scuola Pestalozzi. Covolo, telef. 851-135, Giulio Cesare 157.
MANCIA cinquantamila segnalando cane caccia maschio bracco tedesco marrone. Tel. 273-622, 273-610.
SMARRITA [redacted] femmina 8 mesi bisognosa cure, [redacted] mancia. Telefonare 679-401. A108933

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110 652-876 - 682-182. Pie Quinto 20. O362
A. INFORM investigando [redacted] testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998
CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870. Andrea Doria 9. telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198
INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

A vostro domicilio diplomata massaggi curativi, anticellulite, adiposità, cure seno, depilazione. Tel. 528-667.
MASSAGGI curativi, dimagranti, rassodanti, anticellulite. Signore domicilio. Telefonare 510-857.
MASSAGGI dimagranti, rassodanti, saune, infrarossi. Telefono [redacted].

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, MINIMO ANTICIPO, LUNGHE RATEAZIONI, [redacted] PERMUTIAMO [redacted] AUTOVETTURE. CORSO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovettura valutazione massima. Corso Moncalieri 9. O535
A.A. CONTANTI [redacted] autovetture, vendiamo permutiamo ratealmente. Corso Corsica 6. O250
A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37
A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17. telefono 511-597.

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A., CORSO FERRUCCI 80 PROVATELA, GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo, rateizziamo. Visitateci. Vigone 44. 507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL [redacted], PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA [redacted], TEL. 337-095.

A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupè, A 40 combinata, Dauphine, 1100 famigliare, [redacted] giardiniera belvedere, [redacted] 500-600-1100, [redacted] rateazioni. Corso Moncalieri 19.
A privato vendo 500 D mesi 6 perfetta. Telefonare 489-[redacted].
ABBIAMO rateazioni Flavia coupè Zagato, Fiat 500, Appia III serie, camion 11 ql., furgone 1100, camion 600. Saluzzo 52, tel. 60-622.
ABBIAMO 500, 600, 1100, famigliari, 1500, 1200 spyder, R 4, R 8, Austin, BMW, Giulietta, Citroen, MG. Facilitazioni, permute. Cavalleri, Nizza 35. O537
ACQUISTASI 500, [redacted], 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184
ACQUISTEREI contanti bella ottima 600 1956-1957. Telefonare 694-005 ufficio. A109990
ALFA Giulia TI perfetta vende permute rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.
APPIA prima bellissima, qualsiasi prova, vendo migliore offerente. Telefonare 254-352. A108461
APPIA Zagato III serie perfetta vende permute rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.
APPIA 2ª privato vende causa lavoro, gommatissima, dilazioni. Telefonare 790-436. O319
ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR. 3, Panhard, massime facilitazioni, Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Ateuto, via Barletta 135.
AUTOMOBILISTI! Disponiamo nuovissimo apparecchio americano per diagnosi completa rapidissima di qualsiasi motore. Novelli, Baveno 23, telefono 877-750. A107486
AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184
AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefon. 694-713, 651-544.
AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29. viaggerete sicuri.
AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi convincerete. Diverse Appia I-II-III, 1500 spider, 750 coupè Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuova, 600, 500 Bianchina.
BIANCHINA panoramica semestrale perfetta vendo 560.000. Telefonare 481.405. A109238
BIANCHINA panoramica bicolore 6 mesi vendesi. Telef. 750-913 ore pasti. A108226
CAMIONISTI: vera occasione, Esedotto 3 assi portata ql. 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 598-526, Torino.
CAUSA trasferimento vendo Simca 1300 fine '59 280.000. Telefonare 366.560. A100145
CEDO nuova 500 sei mesi fumo di Londra. Via Sabotino 1. Brandizzo.
COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

DIPENDENTE Fiat vende a privato 1100 D [redacted] Londra 6 mesi [redacted] vissima, [redacted]. 5500 effettivi. Telefo[redacted] 372-174. A108456
DUMPER ribaltamento meccanico Cv 34 portata q.li 45 vendesi. Telefonare 261.278. A109148
FAMILIARE 1962 [redacted] proprietario, bellissima, meccanicamente perfetta, vendo. Galliari 11
FIAT 615 furgone buon stato privato vende 300.000. Gherra, Ventimiglia 33. A108101
FIAT 1500 berlina '63 perfettissima vendo permuto 800.000 trattabile. Telefonare 696-595. A109955
FORD Consul 1500 Corsair privato vende 7 mesi come nuovo. Telefonare 790-436. O319

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

il brandy che crea un'atmosfera

GARANZIA
ACQUAVITE DI VINO
K
046
ACQUAVITE DI VINO INVECCHIATA PIÙ DI TRE ANNI
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
1820
Etichetta nera
VECCHIA ROMAGNA
PURO DISTILLATO DI VINO INVECCHIATO NATURALMENTE PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA GIO. BUTON & C. S.P.A. NELLO STABILIMENTO DI BOLOGNA

A 23 PB 194

FLORIDES [redacted] anni vendo contanti. Tel. 500-127 ore pasti.
FULVIA grigio scuro km [redacted] perfetta vendo 1.100.000. [redacted] 372-874
FULVIE, Flavie vendo da immatricolare, sconto listino 11%. Consegna immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6672 — Torino ».
FUNZIONARIO vende Fiat 600 1963 450.000 oppure Fiat 500 fine 1962 300.000. Telefonare 779-828.
GIARDINIERA 500 dodici mesi ottima vendo. Telefonare 892-679.
JEEP. [redacted] Matte, Mercedes, Porsche, Volkswagen militare, Beta, 826, Coppa, Strada Meisino 91, tel. 890-709.
MERCEDES Benz Service vende con[redacted] clienti: 190 [redacted] ultimi, 220 SEb recentissimo, 230 SL coupè Roaster. Tel. 51-50, Cuneo.
MOBILIFICIO vende 1103 famigliare in ordine chilometri 38.000. Telefonare 80-901.
NSU Prinz 4 privato vende privato mesi 5. Telefonare 695.531.

NSU PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA [redacted] 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA, [redacted] FERRUCCI 80.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni corso Moncalieri 19.
OCCASIONISSIME vendo 1500, 1100 D, 1100 special, Austin A 40 combinate, Innocenti spider, Appia II, I, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500. Via Malta 36/10 bis. Telefono 386-847. O468
OCCASIONISSIME 600 '58 290.000 Dauphine [redacted] 60 [redacted]. Autorimessa O.R.A., via Genova 176.
OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende conto clienti: Lupetto, Leoncini, fissi e ribaltabili, 615 tutti i tipi Taurus 340 ribaltabile, 500 C belvedere, ecc. O299
OTTIMA [redacted] DS 19 Citroen. Telefonare 513-447. O621
PRIVATI! Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Saorgio 37 (Chiesa Salute) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. O722
PRIVATO ottima 600 vende, lire 270.000, km. 14.000. Tel. 251-381.
PRIVATO vende a privato Giulia TI 12 mesi [redacted]. Telef. 851-718 ore ufficio. A108514

PRIVATO, ottimo 1100 lire 415.000 km. 18.000. Telefonare 251-381.
PRIVATO vende a privato 500 blu 1963. Tel. [redacted] 13-14 all'81-578.
PRIVATO vende a privato 1100 mesi 6 grigio scuro. Telef. 694.891.
PRIVATO vende Appia II come nuova, occasionissima. Telef. 512-133, pasti. A108544
PRIVATO vende Bianchina panoramica 61 ottimo stato. Tel. 279-070.
PRIVATO vende cambia Giulia TI semestrale come nuova. Tel. 852-931.
PRIVATO vende Giulietta sprint fine '61 come nuova, Torricelli 4.
PRIVATO vende Giulietta 55 rimessa nuova a Giulia. Telefonare 395.765 ore pasti. A109156
PRIVATO vende nuova 500 1962 come nuova, facilitazioni Telefonare 755-103. O717
PRIVATO vende ottime Dauphine, Alfa Romeo gommatissima 380.000. Telefonare 694.270. A109219
PRIVATO vende 500 giardiniera 12 mesi 430.000. Telef. 232-595.
PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare al 662-709. A108754

PRIVATO vende privato 600 1956 tutte revisionate, ratealmente. Telefonare 758-227. O717
PRIVATO vende 500 D '61, 1100 1957. Telefonare 633-155.
PRIVATO vende 600 bianca mesi 7 L. 600.000. Telefonare 272-433.
PRIVATO vende 600 furgone Corlasco poco usato, Torricelli 4.
PRIVATO vende 600 mesi 17 con accessori. Telefonare 660-136.
PRIVATO vende 600 D 8 [redacted] accredata, perfetta. Telefonare ore pasti 375-793. A108296
PRIVATO vende 1100 103 ottimo, tutto revisionato, [redacted] 270.000. Telefonare pasti 873-318. O250
PRIVATO vende 1500 L nove mesi cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A110750
QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507
R.8 perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 5. Telefonare 396-914. [redacted]
RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 450 mila. Corso Corsica 6. O250

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autoagenzia c. Moncalieri 19.
SAIE piazza Adriano 11, tel. 759-924 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia, Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI-Giulia normale e spyder, Dauphine, R 8. 21077
SIMCA: la preferita, la migliore, la più scattante, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permute. C. Moncalieri 19.
VENDESI [redacted] [redacted]-D biennale. Telef. 375-259. A108169
VENDO furgone Bianchina 1961. Rimesso nuovo. Anche rateale. Telefonare 756-669. A108368
VENDO Porsche 1600 S 1962 motore nuovissimo. Telefonare 261-228 ore ufficio. A110245
VENDO Romeo ampio cassone telonato metano benzina 700.000. Telefono 240-180. A107920
VENDO 1100 D chiara perfetta sei mesi. Telefonare 466-152.
VENDONSI permute 642 ribaltabili messi nuovo lunghe rateazioni. Telefonare 769-150 ore pasti.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535
VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.
50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Ateuto, via Barletta 133. O280
500 annuale 6000 km. effettivi ottimo stato vendesi. Telef. 579.661.
500 giardiniera buonissima privato vende, unico proprietario, gommata nuova. Telef. 790-436. O319
500 giardiniera otto mesi km. 7000 vendesi. Telefonare 529-716.
500 giardiniera turchese fasce bianche semestrale vendesi privato. Telefonare 781-489. A108857
500 D privato vende. Tel. 230-800.
500 D semestrale foderata finta pelle come nuova vendesi. Tel. 675-078.
500 D semestrale con antifurto vendesi a privato. Telefonare 342-242.

500 [redacted], 600 D, 1100 D, [redacted]LI SELEZIONATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

600 D semestrale ultime modifiche vendo. Telefonare 240-949.
1100 familiare 1960 unico proprietario 30.000 km. privato vende. Telefonare 790-436. O319
1100 D fine 62 bianco poco usato vendo permuto. Telef. 390-403.
1100 D semestrale km. 2900 garanzia antifurto 925.000 vendo. Telefonare 342.552. A109227
1100 D semestrale grigio medio finta pelle rosse 870.000. Telefonare 866-842. A108577
1100 D semestrale sedile posteriore ribaltabile vendo. Telef. 653-130.
1300 fine '62 cedo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 678-212.
1300 semestrale perfetta fumo Londra fasce bianche vendesi. Telefonare 790-580. A107818
1300, 28 dicembre '61, fumo Londra, bellissima eventualmente cambio rateizzo, Corso Corsica 6.
1300 1962-63, 1500 1963, ottime pochi km. vendiamo anche ratealmente. Telefonare 515-688.
1400 nafta Diesel nero meccanicamente perfetto ditta vende. Galliari 35. A107487

MICHELIN X

riduce

il consumo di carburante

In un veicolo in marcia, anche i pneumatici, come tutti gli altri organi meccanici che generano e trasmettono il moto, consumano una certa aliquota di energia

questo consumo dipende in maniera determinante dalle difficoltà che i pneumatici incontrano per rotolare e che sono causate dalle deformazioni che carcassa e battistrada subiscono, dai conseguenti strisciamenti del battistrada sul terreno e dalla resistenza alla flessione dei fianchi

nel pneumatico X, grazie al battistrada « stabilizzato » e reso indeformabile ed alla particolare flessibilità della carcassa, la resistenza al rotolamento è sensibilmente ridotta: ciò si traduce in un minor assorbimento di potenza motrice e quindi, a pari condizioni d'impiego, in un minor consumo di carburante

questo vantaggio straordinario è dovuto alla tecnica costruttiva di avanguardia del pneumatico X ed alla perfezione qualitativa abituale a MICHELIN

numerose prove comparative di consumo eseguite sotto controllo ufficiale, su oltre 50 differenti tipi di veicoli e su ogni sorta di strada in Italia ed attraverso tutta l'Europa ne hanno dato la più convincente conferma

PROP. MICHELIN - 51/6

su qualsiasi vettura su qualsiasi strada MICHELIN X il miglior pneumatico al miglior prezzo!

1500 Spider seminuova vendo, permuto 500-600. Telef. 511-934.
1800 blu, Dauphine, BMW 700, Appia 3ª, Simca 1300, 600, 500 panoramica, 1100. Telef. 380.600.
195.000 trattabile 500 C Belvedere ottime condizioni vendesi. Telefonare 480.271. A109385
370.000 Giulietta [redacted] chilometri privatamente vendo permuto facilito. Telef. 775-785. A108482

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GUZZI Airone Sport 250 vendesi 50.000. Telefonare ore pasti 81-823.
LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173. O687
LAMBRETTA motofurgoni portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Ogliaro, Principe Tommaso 37.
MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Fasa, corso Regina 81, telefono 81-144.
PRIVATO vende Vespa G.S. nuovissima 4 mesi. Telefonare 580-294.
VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono [redacted].

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. PELLICCIA castoro, castorino, persiano breitswanz, ratmouschè, visone seminuove bellissime provenienti sfilate svendo vera occasione. Telefonare 81-032. A108176
A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.
A [redacted] economia con stufe Kerosene, con senza canne fumarie, sicurezza, pulizia, vende solo Bricco, corso Vittorio 65. O454
A 25.000 [redacted] perfetta lavatrice come nuova semiautomatica. Telefonare mattino 591-894.
A 150.000 vendo attrezzatura pettinatrice. Telefonare 674.539.
ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A106152
ACQUISTEREI se vera occasione, scaffalatura metallica componibile per magazzino altezza metri 5 lunghezza metri 18, larghezza metri 1. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6352 — Torino ». A107054
AL mobilificio Unwal via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O561
ALLA fabbrica portascarpe, armadi metallici bagno, balcone da 8000. Santa Giulia 55. O250
ALLEVATORE privato « Cincilla » offre ottimi esemplari prezzi grande convenienza. Telefonare 654-712
ARMADI guardaroba legno, linoleum, laccati, mobili trasformabili, salotti, poltrone. Alesio, Vinzaglio 5.
[redacted] sei porte due corpi sovrapposti come nuovo vendesi causa trasloco. Telefonare 754-538 ore 13-15. A106816
[redacted] cinque [redacted] come nuovo vendesi. Telef. 682-191.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 167
ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955
CAMERA pranzo moderna lussuosa legni pregiati vende privato occasione. Telefonare 582-996.
CAMERA pranzo inglese, camera letto barocco, tinello tirolese vendonsi ottimo stato. Telef. 331-730.
CAMICERIA vende macchine per cucire, macchina occhielli. Tel. 288-849.
COCHER barboncini collies bassotti vendo. Via Pragelato 1. Tel. 334-810
COMPRO colli confezionati pelli ritagli pellicceria qualunque quantitativo. Telefonare 484-138.
CONFEZIONI renna pellicce colli stole assortimento visoni persiani castori, rateazioni. Gribaudo, Massena 4. A107478
CUCCIOLI Collie, alta genealogia, pedigré, privato vende. Tel. 276-717.
DIPINTI Ottocento, divano Luigi Filippo, tappeto Casmir ricamato autentico siglato liquida privato. Gribaudo, Massena 4. A107478
DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia, insegnamenti. Assistenza. Rateazioni, Bogino 9, telefono 528-930.
FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino illustrato gratis: Sagavikian, XX Settembre 69, Torino
GATTINO 5-6 mesi bene educato cerca padrone affettuoso. Telefonare 655-565. A107489
LAMPADARI lumi vecchi articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità.
LIBRI giuridici letterari biblioteche acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. 26056
MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O237
MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.
MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 135.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237
MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, Issiglio 74. O543
MOSTRA armadioni veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543
OCCASIONE [redacted] armadi scaffali vetrina tavoli [redacted] bambino. Telefonare: [redacted]. A107962
OCCASIONE [redacted] seminuova ampia pelliccia persiano nero collo visone 280.000, telefonare 864.760.
OCCASIONE 60.000 vendo tinello seminuovo mobile tavolo grandi sei sedie sofà letto. Telefonare 599-441 ore pasti. A108787
PELLICCE colli pelli assortimento confezioni renna uomo signora, prezzi concorrenza rateazioni. Gribaudo, Massena 4. A107478
PELLICCIA bellissimo ratmuské visonetto, nuova, come occasione, vendesi. Telefonare 770-232 ore 11-17.
PIANOFORTE comprerei contanti, [redacted]. 882-354, [redacted] 876-284.
PIANOFORTI, coda, verticali, nuovi. Occasioni 60.000, Garanzia, accordature, cambi, restauri, trasporti. Telefonare 518-181. A108215
PITTORE Piemonte artistico vende dipinto olio paesaggio 400 x 300. Telefonare 362-867. A108868
PRIVATA svende televisore Philco nuovo imballato vera occasione. Telefonare 724-792. A104796
PRIVATO acquisterebbe sala pranzo Luigi XVI laccata, anche incompleta. Telefonare 490-559. A109390
SPERANZA serissima chiromante medianica consultazioni importanti interventi. Telef. pomeriggio 652-331.
SPOGLIO guardaroba elegante signora taglia 44-46 vendo. Tel. 335-757 ore 11-13. A71222
TELEVISORE Minerva ventuno pollici due canali vendesi occasione. Telefonare pomeriggio 983-449.
TELEVISORI migliori marche grandi magazzini vendita rateale sconto 30%, Tel. 343-439, 591-063, 873-520.
TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
TINELLO rustico due mobili tavolo sei sedie ottimo stato privato vende L. 60.000. Telef. 765-471.
TRECCANI. Nuovissima mobile per enciclopedia svendo. Telef. 579-808.
VENDE confeziona a mano su misura scelti capelli parrucche posticci Luparelli, piazza Lagrange 1.
VENDESI camera matrimoniale stile '700. Telefonare 757.050.
VENDO camera da letto modernissima in tek e altri oggetti e mobili vari. Telefonare 80-452.
VENDO jukebox tonomatic per cessazione attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1536 — Torino ».
VENDO pianoforte nuovo nero mezza coda. Telefonare 80-452